

# Programma di Sviluppo Locale GAL Venezia Orientale

## Itinerari, Paesaggi e Prodotti della Terra

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto  
2007-2013 Regione Veneto

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 Settembre 2005



UNIONE EUROPEA



Regione  
del Veneto



VENEZIA  
ORIENTALE



2007  
2013



VEGAL  
AGENZIA DI SVILUPPO VENEZIA ORIENTALE

PROGRAMMA  
SVILUPPO  
LOCALE



### **Programma di Sviluppo Locale**

Ai sensi del sub allegato E2 al bando (Dgr n. 199 del 12/02/2008 e succ. modif.)



### **Ente responsabile**

GAL Venezia Orientale

### **Coordinamento generale del Programma**

Giancarlo Pegoraro - Direttore VeGAL

### **Contributi e collaborazioni tecnico - scientifiche**

Comitato Scientifico: prof. Vasco Boatto (Università degli Studi di Padova - Facoltà di Agraria), Prof. Italo Candoni (Università Ca' Foscari di Venezia), Prof.ssa Matelda Reho (IUAV di Venezia), Prof. Romano Toppan (Università degli Studi di Verona).

Ufficio Piani e Progetti (Simonetta Calasso, Cinzia Gozzo), Ufficio Amministrazione (Adriana Bozza) e Segreteria Generale (Lorella Zanet) di VeGAL.

Analisi socioeconomiche (paragrafi 4.2 e 4.4) e cartografie: Agri.te.co. - Marghera (Alessandro Calzavara, Francesca Pavanello, Alessandro Vendramini)

### **Approvazione**

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale  
n. 66 del 4 agosto 2008

### **Concept/Design**



Metacomunicatori - Treviso - [info@metacomunicatori.com](mailto:info@metacomunicatori.com)

Immagine coordinata: Metacomunicatori/Sumo Design

Design Layout: Metacomunicatori/Raoul Mazzerò

### **Stampa**

Sartori Group Srl - Quinto di Treviso

**Portogruaro, 4 agosto 2008**

# PREMESSA

Le nuove norme comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale prevedono un'ampia e definitiva valorizzazione dell'approccio "Leader", attraverso una sua diretta implementazione nell'ambito della programmazione generale per il settore primario.

In particolare il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.9.2005 dedica un intero asse, l'Asse n. 4, al consolidamento ed all'implementazione dell'approccio Leader per la realizzazione di strategie di sviluppo locale delle aree rurali, coordinate da soggetti misto pubblico - privati denominati Gruppi di Azione Locale (GAL), i quali elaborano dei propri Programmi di Sviluppo Locale (PSL).

Scopo di un PSL è di fungere da approccio metodologico per supportare l'attuazione locale delle priorità previste dagli altri "Assi" delle politiche di sviluppo rurale, riguardanti la competitività dei settori agricolo e forestale (Asse n. 1), la gestione del territorio e dell'ambiente (Asse n. 2), nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività (Asse n. 3), ma anche delle priorità politiche assunte nelle conclusioni dei Consigli europei di Göteborg e di Lisbona.

L'Asse 4 rivolto all'approccio Leader è, in particolare, rivolto - secondo il Regolamento n. 1698/2005, gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per lo sviluppo rurale (adottati con Decisione del Consiglio del 20.2.2006) ed il Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale - al miglioramento della governance locale per la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Tali criteri generali sono stati recepiti a livello regionale dapprima nel Documento Strategico Regionale (DSR) adottato dalla Regione Veneto, ed infine nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007/13.

Il presente Programma di Sviluppo Locale del GAL Venezia Orientale (VeGAL), rappresenta lo strumento programmatico per l'elaborazione e la successiva attuazione della strategia di sviluppo locale proposta dallo stesso GAL per l'area nord orientale della provincia di Venezia e della regione Veneto.

Dopo l'attuazione del Piano di Azione Locale "Innovazione rurale della Venezia Orientale" (nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II del periodo di programmazione 1994-1999) e del Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" (nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER+ del periodo di programmazione 2000-2006), la Venezia Orientale ha quindi ora la terza possibilità con il Programma di Sviluppo Locale "**Itinerari, paesaggi e prodotti della terra**" per confrontarsi con queste politiche di sviluppo rurale introdotte negli anni '90 dalla Commissione Europea esercitando le funzioni ambientali, sociali, alimentari, culturali e turistico-ricreative richieste dalla società e riconosciute al settore primario.



# INDICE

<b>1</b>	<b>Titolo del Programma di Sviluppo Locale</b>	<b>7</b>
<b>2</b>	<b>Area geografica e amministrativa di riferimento</b>	<b>9</b>
<b>3</b>	<b>Descrizione del Gruppo di Azione Locale</b>	<b>11</b>
3.1	Denominazione e natura giuridica	12
3.2	Oggetto sociale e durata	12
3.2.1	Ambito territoriale regionale d'intervento	14
3.3	Sede e riferimenti operativi	14
3.4	Partenariato	14
3.4.1	Composizione, caratteristiche del partenariato ed interessi rappresentati	15
3.4.2	Iter e modalità di aggregazione del partenariato	18
3.4.3	Esperienze e iniziative avviate ed in corso del partenariato	22
3.4.4	Esperienza di VeGAL in LEADER II e in LEADER+	23
3.4.5	Esperienza di VeGAL nella cooperazione	24
3.4.6	Compartecipazione finanziaria del partenariato	26
3.5	Organi statutari	26
3.5.1	Assemblea degli Associati	27
3.5.2	Presidente dell'Associazione	27
3.5.3	Consiglio di Amministrazione	27
3.5.4	Collegio dei Revisori	28
3.5.5	Direttore e Responsabile del PSL	28
3.6	Struttura organizzativa e gestionale	29
3.6.1	Personale ed organigramma	29
3.6.2	Dotazioni ed attrezzature disponibili	30
3.6.3	Capacità amministrativa e finanziaria	31
<b>4</b>	<b>Analisi del territorio e del contesto</b>	<b>33</b>
4.1	Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato	34
4.1.1	Rispetto dei requisiti essenziali previsti dal bando (DGR 199/2008)	36
4.2	Analisi della situazione e del contesto	42
	Introduzione storica	42
	Introduzione: un Atlante delle risorse culturali	44
	Introduzione: le emergenze ambientali	48
	Nota bibliografica	56
4.2.1	Contesto socioeconomico generale	57
	Struttura della popolazione	57
	Servizi per l'infanzia e l'istruzione	66
	Formazione professionale, universitaria e post-universitaria	74
	Economia: introduzione	74
	Economia: il settore primario	74
	Economia: industria e servizi	83
	Commercio	86
	Turismo	86
4.2.2	Economia rurale e qualità della vita	94
	Il Sistema insediativo	94
	Infrastrutture	106
	La qualità in agricoltura	110
	Multifunzionalità dell'azienda agricola	120
4.2.3	Competitività e agroambiente	123
	Analisi SWOT dell'area	123
	Correlazione degli interventi con gli obiettivi degli assi 1 e 2 del PSR	124
4.3	Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili	126
4.4	Quadro generale delle attività di programmazione	128
	Il livello locale	128
	Il livello sovraordinato	129
	Il livello della pianificazione del turismo rurale	133
	La programmazione comunitaria	135
	Nota bibliografica sulla parte statistica	136

# INDICE

<b>5</b>	<b>Strategia di sviluppo locale</b>	<b>137</b>
5.1	Strategia e tema centrale	138
5.2	Quadro degli interventi	142
5.2.1	Innovazione del programma	144
5.3	Operazioni a regia	144
5.4	Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia	145
5.5	Modalità e criteri di attuazione	146
	Azione 1 del PSL: Studi e censimenti	146
	Azione 2 del PSL: Piani di gestione di aree Natura 2000	147
	Azione 3 del PSL: Itinerari ciclopedonali	148
	Azione 4 del PSL: Punti informativi	149
	Azione 5 del PSL: Recupero del patrimonio storico-architettonico	150
	Azione 6 del PSL: Recupero di manufatti della vita collettiva	151
	Azione 7 del PSL: Valorizzazione culturale	152
	Azione 8 del PSL: Investimenti forestali	153
	Azione 9 del PSL: Fattorie plurifunzionali	154
	Azione 10 del PSL: Agriturismo	155
	Azione 11 del PSL: Promozione agroalimentare	156
	Azione 12 del PSL: Formazione	157
	Azione 13 del PSL: Informazione turistica	158
<b>6</b>	<b>Piano generale interventi di cooperazione – Misura 421</b>	<b>159</b>
6.1	Finalità, procedure e motivazioni dell'inserimento della cooperazione	160
6.2	Idee – progetto di cooperazione	161
	Azione 14 del PSL: Cooperazione interterritoriale	162
	Azione 15 del PSL: Cooperazione transnazionale	164
<b>7</b>	<b>Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione – Misura 431</b>	<b>167</b>
<b>8</b>	<b>Programma finanziario</b>	<b>171</b>
<b>9</b>	<b>Complementarietà, coerenza e conformità del PSL</b>	<b>175</b>
<b>10</b>	<b>Approccio partecipativo e comunicazione</b>	<b>179</b>
10.1	Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione	180
10.2	Esiti e risultati	181
10.3	Strategie e strumenti di comunicazione	184
<b>11</b>	<b>Parità tra uomini e donne e non discriminazione</b>	<b>187</b>
<b>12</b>	<b>Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL</b>	<b>189</b>
<b>13</b>	<b>Scheda di sintesi elementi di valutazione del PSL</b>	<b>191</b>
	<b>ALLEGATI</b>	<b>195</b>
1	Atto costitutivo e statuto del Gruppo di Azione Locale	196
2	Elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti	208
3.1	Elenco dei comuni dell'area di intervento	209
3.2	Mappe e altre tavole descrittive dell'area di intervento	210
4	Tabelle finanziarie annuali	215

# I. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

## QUADRO 1.1 Titolo

---

Itinerari, paesaggi e prodotti della terra



2.

## AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

Il Programma di Sviluppo Locale si inserisce all'interno della **regione Veneto** ed in particolare della **provincia di Venezia**, i cui dati di sintesi sono riportati nel quadro 2.1.

Il territorio della Provincia di Venezia comprende complessivamente n. 44 comuni, dei quali:

- n. 26 comuni in area B1;
- n. 17 comuni in area B2;
- n. 1 comune (Venezia) in area A.

**QUADRO 2.1 Area geografica: provincia di riferimento (Venezia)**

Provincia denominazione	Superficie Km <sup>2</sup>	Popolazione abitanti	Densità abitanti/Km <sup>2</sup>	
Venezia	2.472,908769	809.586	327	
Classificazione aree rurali della provincia				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
D-Rurale con problemi complessivi	C-Rurale intermedia	B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	B2-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	A-Poli urbani

Fonte: Sub allegato E7 "Elenco Comuni del Veneto" DGR n. 199 del 12.2.2008 Regione Veneto

3.

## DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

### 3.1 Denominazione e natura giuridica

---

La denominazione del Gruppo di Azione Locale è la seguente:

**"Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale" o "GAL Venezia Orientale" o, in sintesi, "VeGAL".**

La natura giuridica è quella di **"Associazione senza scopo di lucro"**.

Il **Codice fiscale** dell'Associazione è: 92014510272.

Il **Codice ISTAT** assegnato è il seguente: 74.84.6.8 P.

In data 18/10/2002 la Regione Veneto ha assegnato all'Associazione il riconoscimento della **personalità giuridica** con Decreto 78/41.03-D.

Per la gestione di attività commerciali l'Associazione ha aperto una **posizione IVA** (n. 03170090272), al fine di separare la gestione istituzionale (es. Leader) da quella commerciale eventualmente prestata (prestazioni di servizi e consulenza ad associati e terzi).

Il **Legale Rappresentante** è il Presidente pro tempore (Carlo Miollo, nominato il 30.4.2008).

#### QUADRO 3 Denominazione GAL

<b>denominazione</b>	Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (VeGAL)
<b>natura giuridica</b>	Associazione con personalità giuridica di diritto privato concessa con Decreto della Regione Veneto n. 78/41.03-D del 18/10/2002
<b>data costituzione</b>	31 gennaio 1995

*Fonte: dati VeGAL*

### 3.2 Oggetto sociale e durata

---

L'**atto costitutivo** dell'associazione è avvenuto il 31 gennaio 1995 con atto del Notaio Paolo Pasqualis. Lo **statuto** è stato successivamente modificato con deliberazione dell'Assemblea degli associati del 21 dicembre 2001, con atto del Notaio Roberto Cortellazzo.

Come previsto dall'art. 1 dello statuto vigente la durata dell'Associazione è fissata al **31 dicembre 2020**, termine prorogabile per volontà espressa dall'Assemblea degli Associati.

Dallo statuto associativo si riporta di seguito in estratto l'oggetto sociale.

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

#### QUADRO 3.1 Estratto oggetto sociale VeGAL

L'Associazione non ha fini di lucro. Nel quadro di un approccio globale e multisettoriale della realtà locale, l'Associazione intende realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali.

L'Associazione svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.

Essa opererà in particolare nei seguenti ambiti:

- costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di un'adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale precisare le strategie di crescita, sia attraverso offerta di assistenza agli operatori locali per la definizione delle linee direttrici a livello aziendale;
- definizione e supporto alla realizzazione di piani d'azione e di investimento a livello locale, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità; realizzazione e supporto alla concezione e commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri stati membri dell'U.E.;
- sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).

Nel quadro delle finalità generali sopra delineate si individuano, a titolo esemplificativo, alcune delle tematiche innovative sulle quali l'Associazione è chiamata ad intervenire:

- recepimento a livello locale della nuova politica agraria comune, compresi gli aspetti ambientali relativi alle energie rinnovabili;
- applicazione delle nuove tecnologie dell'innovazione e della comunicazione in ambiente rurale;
- concezione e commercializzazione di nuovi prodotti e servizi;
- creazione di nuovi posti di lavoro in ambiente rurale;
- sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo e alle proprie capacità di iniziativa;
- creazione e divulgazione di attività culturali in ambiente rurale come fattore di identità locale e di attrazione turistica;
- messa a disposizione di servizi adeguati alla scarsa densità di popolazione.

Nell'ambito delle tematiche innovative di cui sopra, l'Associazione potrà svolgere la propria azione di promozione dello sviluppo in tutti i settori della realtà locale, quali:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- promozione e sostegno alla piccola imprenditoria locale e all'artigianato, sviluppo di servizi in loco alle imprese;
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli, della pesca, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità, migliorandone le tecniche di produzione e trasformazione;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

*Fonte: art. 3 dello statuto VeGAL approvato dall'Assemblea dei Soci di VeGAL del 21.12.2001*

### 3.2.1 Ambito territoriale regionale d'intervento

Lo statuto vigente non prevede che le finalità di VeGAL si esauriscano nell'ambito del **territorio regionale**. VeGAL peraltro ha operato nel periodo di attività in numerosi progetti di cooperazione interregionali, transnazionali, transfrontalieri ed infraterritoriali.

### 3.3 Sede e riferimenti operativi

La **sede legale ed operativa** dell'Associazione è presso il Municipio di Portogruaro (provincia di Venezia) Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE).

La **sede operativa ed uffici** è sita in Via Cimetta, n. 1 - Portogruaro (VE).

Le sedi di VeGAL, operativa e legale, sono ubicate **all'interno dell'ambito territoriale designato per il PSL** (Comune di Portogruaro).

I dati logistici essenziali sono riassunti nel quadro 3.2 riportato di seguito.

#### QUADRO 3.2 Sedi e referenti tecnici VeGAL

<b>Sede legale ed operativa</b>	Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
<b>Sede operativa ed uffici</b>	Via Cimetta, 1 – Portogruaro (VE)
<b>Telefono</b>	telefono 0421– 394202
<b>Telefax</b>	telefax 0421 – 390728
<b>e-mail</b>	vegal@vegal.net
<b>Internet</b>	www.vegal.net
<b>Direttore</b>	Giancarlo Pegoraro
<b>Ufficio di Piano</b>	Simonetta Calasso, Cinzia Gozzo
<b>Ufficio Amministrazione</b>	Adriana Bozza
<b>Segreteria Generale</b>	Lorella Zanet

*Fonte: dati VeGAL*

L'ubicazione della sede operativa, in immobile dotato di opportune attrezzature condiviso con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (istituita ai sensi della LR n. 16/93) e con la Provincia di Venezia, la localizzazione in prossimità delle uscite autostradali e della stazione ferroviaria di Portogruaro, nonché la localizzazione baricentrica nel portogruarese e più in generale nel Veneto Orientale, testimoniano la coerenza e la compatibilità ai fini dell'attuazione, condivisione, divulgazione ed informazione sulla strategia del Programma di Sviluppo Locale, sia nei confronti dell'area designata, che nei confronti di altri partenariati.

### 3.4 Partenariato

VeGAL, in quanto Gruppo di Azione Locale, è un raggruppamento di soggetti pubblici e privati rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio della Venezia Orientale, con esperienza nell'elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale.

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

#### 3.4.1 Composizione, caratteristiche del partenariato ed interessi rappresentati

Nel partenariato di VeGAL sono presenti le più significative rappresentanze delle realtà istituzionali e socioeconomiche dell'area. In particolare il partenariato comprende:

- 1) **entrambe le componenti pubblica e privata:**
  - Pubblica: Comuni, Provincia di Venezia, Enti Pubblici, ecc.: con 27 Enti associati (a luglio 2008);
  - Privata: Associazioni di rappresentanza delle attività imprenditoriali, enti di formazione, Consorzi, ecc.: con 12 Enti Associati (a luglio 2008);
  - Composizione mista pubblico-privata: con 7 Enti Associati (a luglio 2008);
- 2) presenza di tutti gli **Enti Locali** (Comuni e Provincia) e dei **Consorzi di Bonifica** interessati dal PSL;
- 3) presenza di tutte le tre categorie di associati delle rappresentanze:
  - **pubblico-istituzionali;**
  - **economico-produttive;**
  - **culturali/ambientali/sociali;**
- 4) rappresentanza del **settore economico-produttivo** anche in settori complementari a quello agricolo (commercio, servizi, artigianato e PMI, costruzioni, trasporti);

Nel quadro 3.3 riportato di seguito sono evidenziate le componenti pubblica e privata del partenariato ed, in sintesi, l'interesse/settore rappresentato.

**QUADRO 3.3 Partenariato VeGAL. Composizione pubblico-privata ed intersettorialità**

Associato	Componente	Interesse/settore rappresentato
Comune di Annone Veneto	Pubblica	Ente locale
Comune di Caorle	Pubblica	Ente locale
Comune di Cavallino-Treporti	Pubblica	Ente locale
Comune di Ceggia	Pubblica	Ente locale
Comune di Cinto Caomaggiore	Pubblica	Ente locale
Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Ente locale
Comune di Eraclea	Pubblica	Ente locale
Comune di Fossalta di Portogruaro	Pubblica	Ente locale
Comune di Gruaro	Pubblica	Ente locale
Comune di Jesolo	Pubblica	Ente locale
Comune di Fossalta di Piave	Pubblica	Ente locale
Comune di Meolo	Pubblica	Ente locale
Comune di Musile di Piave	Pubblica	Ente locale
Comune di Noventa di Piave	Pubblica	Ente locale
Comune di Portogruaro	Pubblica	Ente locale
Comune di Pramaggiore	Pubblica	Ente locale
Comune di Quarto d'Altino	Pubblica	Ente locale
Comune di San Michele al Tagliamento	Pubblica	Ente locale
Comune di San Donà di Piave	Pubblica	Ente locale
Comune di Santo Stino di Livenza	Pubblica	Ente locale

<b>Associato</b>	<b>Componente</b>	<b>Interesse/settore rappresentato</b>
Comune di Teglio Veneto	Pubblica	Ente locale
Comune di Torre di Mosto	Pubblica	Ente locale
Provincia di Venezia	Pubblica	Ente Locale
Magistrato alle Acque di Venezia	Pubblica	Ambiente
Rete interdistrettuale delle Istituzioni scolastiche del Veneto Orientale	Pubblica	Rete di scuole di vari ordini e grado
Università di Padova Facoltà di agraria	Pubblica	Università degli Studi
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Pubblica	Salute e sanità
A.T.V.O. SpA	Pubblico-privata	Trasporti
Interporto SpA di Portogruaro	Pubblico-privata	Trasporti
A.S.V.O SpA	Pubblico-privata	Ambiente e rifiuti
Consorzio Universitario Ricerca Applicata di Padova	Pubblico-privata	Ricerca
Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento	Privata	Consorzio bonifica
Consorzio di Bonifica Basso Piave	Privata	Consorzio bonifica
A.N.C.E di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
CIA di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
CNA di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
Coldiretti di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
Confcommercio di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
Confcooperative di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
COPAGRI di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
Confagricoltura di Venezia	Privata	Associazione categoria imprenditoriale
IAL Veneto	Privata	Formazione
Portogruaro Campus srl	Pubblico-privata	Formazione
Consorzio Insieme	Privata	Sociale
Fondazione Collegio Marconi	Pubblico-privata	Cultura
Fondazione Musicale Santa Cecilia	Pubblico-privata	Cultura

Fonte: elaborazione VeGAL. Fonte Assemblea Soci di VeGAL del 23.7.2008

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Nel quadro seguente viene effettuata una breve descrizione delle funzioni di ogni Ente Associato.

#### QUADRO 3.4 Partenariato VeGAL. Descrizione dei partner

Associato	Descrizione dell'Associato
Comuni di: Annone V.to, Caorle, Cavallino-T., Ceggia, Cinto C., Concordia S., Eraclea, Fossalta di Port.ro, Gruaro, Jesolo, Fossalta di P., Meolo, Musile di P., Noventa di P., Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S.Michele al Tag.to, S.Donà di P., S.Stino di Liv., Teglio V.to e Torre di M.	Enti Locali, tutti appartenenti all'area denominata "Venezia o Veneto Orientale" ai sensi della LR n. 16/93, oltre ai Comuni di Cavallino-Treporti e di Quarto d'Altino. Tutti i Comuni fanno parte della Provincia di Venezia
Provincia di Venezia	Ente Locale
Magistrato alle Acque di Venezia	Istituto periferico del Ministero dei Lavori Pubblici che si occupa della gestione, della sicurezza e della tutela idraulica del triveneto
Rete interdistrettuale istituzioni scolastiche del Veneto Orientale	Accordo di rete tra Istituzioni scolastiche di vario ordine e grado del Veneto Orientale ai sensi dall'articolo 7 (Reti di scuole) del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275
Università di Padova Facoltà di agraria	Università degli Studi
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Insieme agli altri nove Istituti Zooprofilattici Nazionali, è un Ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, controllo e ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale.
A.T.V.O. SpA	Società per azioni a prevalente capitale pubblico ai sensi dell'art. 113 della Legge 267/2001 (con soci Provincia di Venezia, 21 Comuni del Veneto Orientale ed altri soci privati) che si occupa di trasporto pubblico di persone su linee urbane ed extraurbane esercitate in concessione, servizi scolastici e di noleggio, di collegamento tra il Veneto Orientale e i principali centri del Veneto e del Friuli
Interporto SpA di Portogruaro	Società a capitale misto pubblico-privato (Comune di Portogruaro, Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Operatori Industriali, Aziende di trasporto e Banche) che eroga servizi a supporto del trasporto ferroviario, stradale e combinato, nella struttura attrezzata localizzata nella zona industriale di Portogruaro
A.S.V.O SpA	Società per azioni a capitale interamente pubblico (tutti i Comuni del portogruarese ed il Comune di Eraclea) che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti
Consorzio Universitario Ricerca Applicata di Padova	Consorzio senza fini di lucro (con soci Università degli Studi di Padova, CONSIND Economia Aziendale S.r.l., RE&S S.r.l. e 37 MC S.r.l.) che promuove studi, attività formative e ricerca nel campo dell'ingegneria e delle scienze, utilizzando nuove tecnologie e favorendo lo sviluppo di tecnologie innovative
Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento e Consorzio di Bonifica Basso Piave	Enti territoriali locali portatori di interessi pubblici nel campo dell'economia del settore primario e di servizi intesi al coordinamento della gestione economica del territorio, cui sono affidati gli interventi da eseguirsi nel comprensorio di bonifica, finalizzati alla conservazione e difesa del suolo, alla utilizzazione delle acque per usi prevalentemente irrigui ed alla salvaguardia dell'ambiente
A.N.C.E di Venezia	L'Associazione Costruttori Edili ed Affini è l'Associazione di categoria delle attività edili ed affini della provincia di Venezia
CIA di Venezia, Coldiretti di Venezia, COPAGRI di Venezia e Confagricoltura di Venezia	Associazioni di categoria imprenditoriali del settore primario, del territorio della provincia di Venezia
CNA di Venezia	L'Associazione provinciale di Venezia della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa rappresenta gli interessi dell'Artigianato, del lavoro autonomo e delle piccole imprese

Associato	Descrizione dell'Associato
CNA di Venezia	L'Associazione provinciale di Venezia della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa rappresenta gli interessi dell'Artigianato, del lavoro autonomo e delle piccole imprese
Confcommercio di Venezia	L'Unione Commercio, Turismo, Servizi e PMI della provincia di Venezia rappresenta le imprese che operano nel commercio, nel turismo e nei servizi
Confcooperative di Venezia	L'Unione Provinciale di Venezia di Confcooperative si occupa della rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo
IAL Veneto	Ente di formazione che realizza progetti formativi con Regione Veneto, Ministero del Lavoro, della Pubblica Istruzione, degli Affari Sociali e Istituzioni comunitarie, per promuovere lo sviluppo di competenze dei lavoratori e della società veneta
Portogruaro Campus srl	Società a responsabilità limitata di gestione del Polo Universitario di Portogruaro, costituita dall'intesa fra la Fondazione Collegio Marconi ed il Comune di Portogruaro
Consorzio Insieme	Consorzio di cooperative sociali che operano in ambito pubblico (Comuni, ASL n° 10, Provincia di Venezia e Regione Veneto) e privato (aziende e privati cittadini)
Fondazione Collegio Marconi	Ente gestore dell'Istituto Vescovile "Guglielmo Marconi" volto alla formazione, istruzione ed educazione di giovani e adulti
Fondazione Musicale Santa Cecilia	Fondazione (con soci Provincia di Venezia e Comune di Portogruaro) che realizza corsi della scuola di musica e di alto perfezionamento musicale, attività del Coro, della Banda e dell'Orchestra Giovanile e promuove Rassegne, Festival, Concorsi e l'Estate Musicale

Fonte: elaborazione VeGAL

### 3.4.2 Iter e modalità di aggregazione del partenariato

L'aggregazione del partenariato decorre dal **1994**, anno nel quale viene stilato un primo Protocollo d'intesa tra Enti pubblici e privati dell'area, finalizzato alla costituzione del GAL Venezia Orientale ed alla presentazione del Piano di Azione Locale ai sensi del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER II. La definizione del partenariato avviene il **31 gennaio 1995** con la costituzione formale dell'Associazione, che avverrà tra 17 Soci fondatori (13 Amministrazioni comunali in area ex obiettivo 5b dell'area e 4 Associazioni di categoria degli imprenditori).

Parte successivamente una lunga fase di sviluppo associativo volta ad aggregare sia nuovi Enti pubblici e privati nella partnership, sia ad estendere progressivamente l'ambito d'intervento a tutta l'area definita come "Veneto (o Venezia) Orientale", sia ad allargare le categorie di associati presenti (ampliando la gamma degli Enti pubblici presenti, includendo società a capitale misto pubblico-privato ed il settore della cultura, della formazione e della ricerca).

Il risultato di questa lunga azione di marketing associativo ha portato VeGAL a raggiungere nel luglio 2008 il numero di 46 Enti Associati.

Le modalità adottate per il coinvolgimento della partnership sono state diverse e valutate caso per caso in relazione all'Ente. In generale un Ente prima di essere associato viene contattato, incontrato, invitato agli incontri pubblici organizzati da VeGAL o da propri beneficiari, contattato per lo sviluppo di progetti, informato mediante l'invio di news letter/comunicati.

Nella tabella riportata di seguito vengono riassunte le più significative azioni realizzate dalla partnership e dal GAL dal periodo di costituzione.

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

#### QUADRO 3.5.1 Fasi di concertazione che hanno interessato il GAL Venezia Orientale. Periodo 1994 – 2008

1994	Mobilizzazione e stipula primo protocollo d'intesa
1995	Costituzione dell'Associazione tra 13 Comuni in area ex ob. 5b e 4 Associazioni di categoria
1996	Pianificazione generale e redazione del Piano di Azione Locale Leader II
1997	Legittimazione e ingresso nuovi Soci, approvazione del Piano di Azione Locale
1998	Strutturazione della partnership (personale, sede, avvio attività, ampliamento del campo d'azione)
1999	Gestione condivisa: sviluppo di progetti, animazione locale, avvio progetti di cooperazione
2000	Attuazione (sviluppo progetti, rafforzamento visibilità a livello locale)
2001	Sviluppo scenari (transizione ad Agenzia di Sviluppo Locale, modifica statutaria)
2002	Ridefinizione mission, ottenimento personalità giuridica, approvazione PSL su Leader+
2003	Sviluppo (rafforzamento organizzativo, sviluppo immagine esterna)
2004	Rafforzamento (sviluppo progettualità innovative, integrazione progettuale)
2005	Definizione collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale
2006	Sviluppo progetti (LEADER+, Obiettivo 2, Interreg)
2007	Approvazione (del TdC e regionale) dell'IPA della Venezia Orientale
2008	Inaugurazione nuova sede del GAL e definizione del PSL 2007/2013

Fonte: Elaborazione da Bilancio Sociale VeGAL 2007

Nel quadro riportato di seguito sono riportate le iniziative di informazione e animazione promosse da VeGAL sul territorio in vista dell'avvio della stesura del PSL.

#### QUADRO 3.5.2 Calendario iniziative di informazione ed animazione per la definizione del PSL

Data	Iniziative realizzate
14 aprile 2005	Relazione del Direttore di VeGAL ad incontro presso Assoleader sull'asse LEADER 2007/13
27 luglio 2005	Relazione del Direttore di VeGAL presso sede Regione Veneto su risultati LEADER+ e prospettive 2007/13
26 settembre 2005	Partecipazione alla presentazione del PSR 2007/13 organizzata da Regione Veneto a Mogliano V.to
5 dicembre 2005	Invio alla Regione Veneto da parte di VeGAL, in qualità di coordinatore dei GAL veneti, di n. 20 osservazioni sul Documento Strategico regionale per il PSR 2007/13
Febbraio 2006	Pubblicazione dell'articolo "Continuità del Leader e dei GAL nella nuova programmazione" a cura del Direttore di VeGAL sulla rivista della Rete LEADER "Rivista dello sviluppo rurale" – n. 4/2006
21 marzo 2006	Partecipazione e coordinamento dell'incontro tra i GAL veneti e la Direzione del settore primario per la presentazione delle modalità di attuazione dell'approccio LEADER nei futuri PSR 2007/13
2 maggio 2006	Invio alla Regione Veneto da parte di VeGAL, in qualità di coordinatore dei GAL veneti, di n. 13 osservazioni sul PSR 2007/13
1 giugno 2006	Incontro di partenariato con la Regione Veneto
13 giugno 2006	Incontro di partenariato con la Regione Veneto
15 giugno 2006	Incontro di partenariato con la Regione Veneto
30 giugno 2006	Invio alla Regione Veneto da parte di VeGAL, in qualità di coordinatore dei GAL veneti, di n. 27 osservazioni sul PSR 2007/13
1 agosto 2006	Incontro di partenariato con la Regione Veneto
3 agosto 2006	Nota alla Provincia di Venezia e alla CCAA di Venezia contenente osservazioni sulla proposta di PSR 2007/13
31 agosto 2006	Invio alla Regione Veneto da parte di VeGAL di n. 2 osservazioni sul PSR 2007/13

Data	Iniziativa realizzata
Settembre 2006	Pubblicazione sul n. 11 di Settembre 2006 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Presentato il nuovo PSR 2007/13" e dell'articolo "Seminario sui fondi 2007/2013"
19 ottobre 2006	Giornata informativa organizzato con FORMEZ a Concordia Sagittaria dal titolo "La programmazione 2007/13 e i Programmi Comunitari"
Novembre 2006	Pubblicazione sul n. 13 di Novembre-Dicembre 2006 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Presentato il nuovo PSR 2007/13"
20 novembre 2006	Incontro di partenariato con la Regione Veneto
Dicembre 2006	Pubblicazione dell'articolo "La complementarietà, indicatore dell'attività di un GAL – Agenzia di Sviluppo" a cura del Direttore di VeGAL sulla rivista della Rete LEADER "Rivista dello sviluppo rurale" – n. 7/2006
30 marzo 2007	Relazione del Direttore di VeGAL al CdA sul PSL 2007/13
26 aprile 2007	Relazione nell'ambito del bilancio sociale di VeGAL sulle prospettive del PSL 2007/13. Dossier sui fondi 2007/13
Giugno 2007	Pubblicazione sul n. 19 di Giugno-Agosto 2007 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Presentato il 2 luglio a Legnaro il PSR 2007/13" e l'articolo "Leader nella programmazione 2007/13: un seminario a Portogruaro di Veneto Agricoltura"
8 giugno 2007	Relazione del Direttore di VeGAL al CdA sul PSL 2007/13 e per incarico al Direttore di avviare la stesura del nuovo PSL, secondo il piano di attività proposto in CdA
21 giugno 2007	Seminario organizzato con Veneto Agricoltura presso Biblioteca Antica del Campus di Portogruaro su "Bilancio sociale: responsabilità ed opportunità nel territorio; le opportunità offerte del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 per lo sviluppo locale e il ruolo dei GAL; prime valutazioni del PSL 2000/2006, le proposte e i temi per il PSL 2007/2013".
17 settembre 2007	Partecipazione da parte di VeGAL all'incontro pubblico di presentazione del nuovo PSR 2007/13 organizzato dalla Regione Veneto presso hotel Russot a Mestre
24 settembre 2007	Relazione dal titolo "La zonizzazione definita nei nuovi regolamenti. Gli interventi legati all'obiettivo competitività e al PSR. L'entità delle risorse" tenuta dal Direttore di VeGAL al corso FSE dal titolo "La gestione dei fondi comunitari negli Enti pubblici" organizzato dal Comune di Fossalta di Piave rivolto a funzionari pubblici del Veneto Orientale
26 settembre 2007	Partecipazione da parte di VeGAL all'incontro pubblico di presentazione del nuovo PSR 2007/13 organizzato dalla Regione Veneto presso Park hotel Villa Fiorita a Monastier (TV)
27 settembre 2007	Invio agli associati di VeGAL, agli Enti aderenti all'IPA, ai partner del progetto del Parco Alimentare, alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e alle categorie di beneficiari collettivi previsti dall'Asse 3 del PSR di una nota informativa sull'imminente avvio della programmazione del PSR 2007/13 ed un calendario di incontri
Ottobre 2007	Pubblicazione sul n. 21 di Ottobre 2007 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Approvato il PSR Veneto per il periodo 2007/13 "
5 ottobre 2007	Relazione del Direttore di VeGAL al CdA su attività svolte e da svolgere sul PSL 2007/13
Ottobre 2007	Predisposizione da parte del Direttore di VeGAL di un Dossier informativo sul PSL 2007/13
18-19 Ottobre 2007	Organizzazione con la Rete Nazionale LEADER di un Seminario dal titolo "Metodi e strumenti per promuovere l'integrazione tra Politiche di sviluppo Locale" a Portogruaro
25 Ottobre 2007	Organizzazione da parte di VeGAL di un seminario informativo sul nuovo PSL 2007/13 presso la sede del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta a Portogruaro, rivolto a associati di VeGAL, agli Enti aderenti all'IPA, ai partner del progetto del Parco Alimentare, alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e alle categorie di beneficiari collettivi previsti dall'Asse 3 del PSR
Novembre 2007	Pubblicazione sul n. 22 di Novembre 2007 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Tavola rotonda 'Complementarietà e integrazione nella programmazione 2007/13 nella Regione Veneto' " e dell'articolo "Convegno di Veneto Agricoltura 'Progetti e finanziamenti per lo sviluppo locale. LEADER: da Iniziativa comunitaria a strumento per lo sviluppo rurale nel PSR 2007/13' "
Novembre 2007	Partecipazione a giornata informativa organizzata a Legnaro da Veneto Agricoltura su PIA e Asse 2, Asse 3 e 4
6 novembre 2007	Partecipazione da parte di VeGAL alla Tavola rotonda "approccio alla metodologia LEADER per lo sviluppo locale e rurale nella nuova programmazione 2007/13" organizzata da Veneto Agricoltura a Legnaro
7 novembre 2007	Presentazione da parte del Presidente di VeGAL alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale di un Dossier sul PSL 2007/13
7 novembre 2007	Presentazione da parte del Direttore di VeGAL al CdA di un Dossier sul PSL 2007/13

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Data	Iniziative realizzate
9 novembre 2007	Assemblea degli Associati di VeGAL per avvio dibattito per la definizione dell'area d'intervento del PSL 2007/13
12 novembre 2007	Incontro di partenariato con la Regione Veneto
14 novembre 2006	Invio alla Regione Veneto da parte di VeGAL di n. 21 osservazioni sul PSR 2007/13
23 novembre 2007	Partecipazione a giornata informativa organizzata a Legnaro da Veneto Agricoltura su PG, PIF e Asse 1
28 novembre 2007	Aggiornamento al CdA da parte del Direttore di VeGAL su attività informativa per la redazione del PSL 2007/13
3 dicembre 2007	Relazione da parte del Direttore di VeGAL al Convegno organizzato a Legnaro da Veneto Agricoltura dal titolo "Progetti e finanziamenti per lo sviluppo locale. LEADER: da Iniziativa comunitaria a strumento per lo sviluppo rurale nel PSR 2007/13"
7 dicembre 2007	Assemblea degli Associati di VeGAL per approvazione bilancio previsionale 2008 e relazione del CdA contenente linee di indirizzo per l'attuazione del PSL 2007/13
Febbraio 2008	Pubblicazione sul n. 25 di Febbraio 2008 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Parte l'attuazione nel Veneto dei PSR 2007/13"
8 febbraio 2008	CdA di VeGAL: relazione del Direttore sui tempi della prossima pubblicazione del bando da parte della Regione e sulle procedure di avvio per la stesura del PSL 2007/13
12, 19 febbraio 2008	Visita delegazione portoghese a progetti realizzati dal GAL Venezia Orientale
Marzo 2008	Pubblicazione sul n. 26 di Marzo 2008 della news di VeGAL "Informatore Europeo" dell'articolo "Pubblicato il bando per la selezione dei nuovi PSL LEADER per il periodo 2007/13"
3-5 marzo 2008	Partecipazione delegazione di VeGAL alla visita ai GAL in Sicilia organizzata da Regione Veneto/Veneto Agricoltura
5 marzo 2008	Relazione del Direttore di VeGAL alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale su criteri di zonizzazione dell'area del PSL 2007/13 e temi d'intervento
6 marzo 2008	CdA di VeGAL: relazione del Direttore sui contenuti del bando pubblicato dalla Regione e per programmazione attività preliminari alla stesura del PSL 2007/13
19 marzo 2008	Riunione convocata da Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale rivolta agli EE.LL. (Comuni del Veneto Orientale, Comuni di Cavallino Treponti e Quarto d'Altino e Provincia di Venezia) per definizione dell'area del PSL
19 marzo 2008	Assemblea degli Associati di VeGAL per definizione area d'intervento del PSL
26 marzo 2008	Aggiornamento al CdA di VeGAL su importi PSL a seguito definizione dell'area del PSL da parte dell'Assemblea degli Associati
10 aprile 2008	Incontro con Province di Gorizia e Trieste. Presentazione caso studio su VeGAL da parte del Direttore di VeGAL. Illustrazione proposte di progetti per il PSL 2007/13
18 aprile 2008	Riunione convocata da Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale rivolta agli EE.LL. (Comuni del Veneto Orientale, Comuni di Cavallino Treponti e Quarto d'Altino e Provincia di Venezia) per definizione compartecipazione finanziaria del PSL
18 aprile 2008	Assemblea degli Associati di VeGAL per definizione quote di contribuzione per l'anno 2008
29 aprile 2008	Prima definizione incarichi progettazione PSL
30 aprile 2008	Assemblea degli Associati di VeGAL per rinnovo cariche sociali
12 maggio 2008	Insiediamento del CdA. Relazione sull'avvio della progettazione del PSL del Direttore di VeGAL
14 maggio 2008	Affidamento incarichi progettazione PSL Seminario rivolto al CdA tenuto dal Direttore di VeGAL sul PSL 2007/13
20 maggio 2008	Incontro di presentazione del PSL 2007/13 rivolto a a associati di VeGAL, agli Enti aderenti all'IPA, ai partner del progetto del Parco Alimentare, alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e alle categorie di beneficiari collettivi previsti dall'Asse 4 del PSR: Tavola rotonda con esponenti del mondo della ricerca e delle associazioni del settore primario. Distribuzione di un dossier informativo di una scheda di "manifestazioni d'interessi"
21 maggio 2008	Relazione da parte del Presidente e del Direttore di VeGAL alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sugli obiettivi del mandato associativo 2008-2010 di VeGAL
26 maggio 2008	Approvazione da parte del CdA di VeGAL dell'elaborato base del PSL
28 maggio 2008	Deposito elaborato base del PSL sul sito web di VeGAL
29 maggio 2008	Divulgazione dell'elaborato base del PSL e presentazione dello stesso alla Regione Veneto
18 giugno 2008	Incontro pubblico di presentazione dell'elaborato base del PSL

Data	Iniziativa realizzata
21 giugno 2008	Incontro con i GAL veneti su procedure applicazione asse 3 del PSR 2007/13
26 giugno 2008	Relazione del Presidente di VeGAL al convegno finale di presentazione del PSL realizzato nel quadro del Programma LEADER+ a Caorle
27 giugno 2008	Insedimento e prima seduta del Comitato Scientifico del PSL
4 luglio 2008	Termine per la segnalazione di manifestazioni d'interesse per la redazione del PSL 2007/13
14 luglio 2008	Seconda seduta del Comitato Scientifico del PSL
16 luglio 2008	Incontro con Informest e i GAL Veneti e del Friuli per esame proposte di progetti di cooperazione
17 luglio 2008	Incontro con i GAL veneti su procedure applicazione asse 3 del PSR 2007/13
21 luglio 2008	Incontro con Informest e i GAL Veneti e del Friuli per esame proposte di progetti di cooperazione
23 luglio 2008	Terza seduta del Comitato Scientifico del PSL
23 luglio 2008	Assemblea dei Soci di VeGAL: illustrazione generale del PSL 2007/13 e delle manifestazioni d'interesse pervenute
28 luglio 2008	Seduta del Consiglio di Amministrazione di VeGAL con illustrazione della proposta di PSL
30 luglio 2008	Incontro con Informest e i GAL Veneti e del Friuli per esame proposte di progetti di cooperazione
4 agosto 2008	Seduta del Consiglio di Amministrazione di VeGAL per l'approvazione del PSL

Fonte: elaborazione VeGAL. Dati archivio VeGAL

In particolare, come richiesto dal paragrafo 4 dell'allegato E al bando di cui alla DGR n. 199/2008, si sintetizzano di seguito le modalità di **coinvolgimento diretto delle Amministrazioni comunali** interessate ai fini della costituzione del partenariato e dell'elaborazione della strategia di sviluppo locale:

- tutte le Amministrazioni Locali dell'ambito territoriale designato sono associate a VeGAL e quindi hanno partecipato alle attività istituzionali dell'Associazione (partecipazione alle sedute dell'Assemblea degli Associati e, tramite i relativi Rapp.ti, alle sedute del Consiglio di Amministrazione);
- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (istituita ai sensi della LR n. 16/93) è stata aggiornata sulle attività di redazione del Programma di Sviluppo Locale e si è espressa in varie occasioni, sia in sede di partenariato regionale, che locale;
- invio di comunicazioni ad hoc in merito all'avvio del Programma di Sviluppo Locale da parte di VeGAL;
- partecipazione ad attività formative ed informative organizzate da VeGAL.

### 3.4.3 Esperienze e iniziative avviate ed in corso del partenariato

Considerata la numerosità degli Enti componenti il partenariato, nonché la natura e gli obiettivi del presente PSL, vengono elencate di seguito le principali iniziative sviluppate nell'area in modo collettivo da più Enti Associati, con particolare riferimento a strategie di sviluppo locale di tipo integrato e di interventi analoghi a quelli proposti nel PSL (programmazione integrata).

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

**QUADRO 3.6 Esperienza del partenariato**

Programmazione	Descrizione	Ruolo di VeGAL e Soci coinvolti
PAL "Innovazione rurale nella Venezia Orientale"	Piano di Azione Locale ai sensi del Programma LEADER II	VeGAL coordinatore del PAL Comuni area ex obiettivo 5b (1994-1999), associazioni di categoria
PSL "Dal Sile al Tagliamento"	Piano di Azione Locale ai sensi del Programma LEADER +	VeGAL coordinatore del PAL Compagine attuale di VeGAL
Patto Territoriale della Venezia Orientale	Patto sottoscritto dal TdC il 27 novembre 1999 e approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (decreto N. 1071 del 31.5.1999)	VeGAL attuatore di un progetto di animazione economica Comuni in area ex obiettivo 5b e obiettivo 2 (1994-1999), Provincia di Venezia, associazioni di categoria
Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale	IPA ai sensi della LR 35/2001, riconosciuta con DGR n. 3517/2007	Comuni area VeGAL, Provincia di Venezia, associazioni di categoria componenti del TdC VeGAL in qualità di Segretariato tecnico
Programma di Riqualificazione Ambientale e di Sviluppo Turistico delle Aree costiere e lagunari del Veneto Orientale (P.R.A.S.T.A.V.O.)	Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile (P.R.U.S.S.T.) ai sensi del D.M. LLPP. 08.10.1998	Comuni, Consorzio Bonifica Pianura Veneta
Parco Alimentare della Venezia Orientale	Iniziativa sviluppata nel progetto Interreg III Italia Slovenia "Tipinet"	VeGAL coordinamento progetto Comuni, Associazioni di categoria
Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale	Organismo definito ai sensi della LR n. 16/93	Comuni del Veneto Orientale VeGAL segretariato della Conferenza
Piano Riassetto forestale dei beni silvo-pastorali dell'Associazione forestale del Veneto Orientale	Documento di pianificazione forestale redatto nell'ambito del PSR 2000/06 ai sensi della LR n. 52/1978 e s.m.i., per il periodo 2004-2013	Comuni aderenti all'Associazione forestale del Veneto Orientale, Provincia di Venezia VeGAL assistenza tecnica all'Associazione forestale
Progetto di Fattibilità di un Sistema di percorsi ciclabili nel territorio della Venezia Orientale	Progetto promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (142 Km di percorsi ciclabili, in 20 itinerari, costo totale opere 19.854.120)	Comuni soci di VeGAL VeGAL in qualità di ente attuatore
Risparmio energetico, efficienza ed energie rinnovabili nell'area della Venezia Orientale	Progetto promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (analisi del fabbisogno annuo energetico di 157 edifici pubblici)	Comuni soci di VeGAL VeGAL in qualità di ente attuatore
Acque Antiche	Progetto inserito nel programma Interreg III Italia Slovenia volto al censimento beni culturali ed ambientali lungo la Litoranea Veneta	Provincia di Venezia, Comuni della costa VeGAL coordinamento del progetto

Fonte: elaborazione VeGAL. Dati archivio VeGAL

#### 3.4.4 Esperienza di VeGAL in LEADER II e in LEADER +

VeGAL ha operato nell'ambito dei programmi LEADER, nelle fasi LEADER II (1994-1999) e LEADER+ (2000-2006).

Come richiesto dal paragrafo 5 dell'allegato E al bando di cui alla DGR n. 199/2008 VeGAL può quindi essere considerato come **"GAL esistente"**, in quanto deriva e rappresenta, in modo diretto ed inequivocabile, uno degli otto GAL selezionati dalla Regione Veneto ai sensi dell'Iniziativa Comunitaria LEADER+.

Nell'ambito dell'**Iniziativa Comunitaria LEADER II** VeGAL, all'interno del Piano di Azione Locale (PAL) "Innovazione rurale della Venezia Orientale", ha finanziato n. 124 progetti di sviluppo realizzati da 54 beneficiari – dei quali 17 pubblici – che, in partnership con 77 Enti, hanno attivato 6.165.531,46 euro di investimenti, ottenendo un contributo LEADER II di 4.175.116,28 euro, interessando un territorio di 13 comuni del veneziano (area ex obiettivo 5b della provincia di Venezia).

Nell'ambito dell'**Iniziativa Comunitaria LEADER +** VeGAL, all'interno del Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Dal Sile al Tagliamento", ha finanziato n. 45 progetti di sviluppo realizzati da 24 beneficiari – dei quali 10 pubblici – che, in partnership con 157 Enti, hanno attivato 9.364.196,88 euro di investimenti, ottenendo un contributo LEADER + di 3.969.852,00 euro (dato provvisorio, giugno 2008), interessando un territorio di 19 comuni tra le tre province di Venezia, Treviso e Padova.

Si riportano di seguito nel Quadro 3.7 i dati relativi all'avanzamento finanziario conseguito da VeGAL ad ottobre 2007 relativamente al Piano di Sviluppo Locale (PSL) "Dal Sile al Tagliamento".

#### QUADRO 3.7 Avanzamento finanziario ad ottobre 2007 sul PSL "Dal Sile al Tagliamento"

A - Spesa pubblica rendicontata da VeGAL ad ottobre 2007	2.698.178,30
B - Contributo pubblico impegnato da VeGAL ad ottobre 2007	3.618.550,89
C - Contributo totale pubblico concesso a VeGAL	3.969.852,00
D - Spesa pubblica rendicontata da VeGAL ad ottobre 2007 e certificata da Avepa	2.613.002,00
Efficienza spesa rendicontata su impegnato (A/B %)	74,57 %
Efficienza spesa rendicontata sul totale (A/C %)	67,97 %
Efficienza spesa certificata su impegnato (D/B %)	72,71 %
Efficienza spesa certificata sul totale (D/C %)	65,82 %

Fonte: Ufficio Amministrazione VeGAL

In merito all'attuazione del PSL "Dal Sile al Tagliamento" il CdA, con deliberazione n. 53 del 30 giugno 2008, ha deliberato la chiusura degli impegni della programmazione LEADER+ 2000-2006.

### 3.4.5 Esperienza di VeGAL nella cooperazione

Il valore aggiunto della cooperazione ha portato ad un progressivo diffondersi di quest'apertura progettuale, ampiamente utilizzata da VeGAL ed in generale nella Venezia Orientale, area all'interno della quale sono stati sviluppati progetti di diversa tipologia:

- **cooperazione interregionale** tra aree dello stesso stato;
- **cooperazione transfrontaliera** in aree separate da un confine (la Venezia Orientale dispone in particolare di un confine, marittimo, con la Slovenia);
- **cooperazione transnazionale** con macroterritori appartenenti a due o più stati membri (ad esempio le "euroregioni" adriatica ed ex-Alpe Adria);
- **altri tipi di cooperazione** entro tutta la UE, tra la UE ed alcuni stati o macroaree o singole realtà (proposte di gemellaggi).

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Tra i vari progetti realizzati da VeGAL si segnala il progetto Interreg III Italia-Slovenia "Interreg-Leader. Lo sviluppo rurale nell'area di confine Italia-Slovenia", mediante il quale è stata costruita nel 2004 una **banca dati di possibili progetti di cooperazione sulla frontiera Italia-Slovenia**.

Tra le iniziative più significative progettate o realizzate (in tutto o solo in alcune fasi del progetto o in cui VeGAL è intervenuto come partner) segnaliamo quanto sintetizzato nel quadro 3.8.

**QUADRO 3.8 Progetti di cooperazione in cui VeGAL è intervenuto come attuatore/consulente/partner**

Programma	Progetto, Ente proponente/committente	Ruolo di VeGAL	Territori di cooperazione
Cooperazione transnazionale in LEADER II – Misura C	Scambi internazionali, VeGAL, Agfol, Cipa-at, Iripa, Portogruaro Campus		Francia e Spagna
Cooperazione infraterritoriale in LEADER + – Sezione 2	Via Annia, VeGAL, Comune di Quarto d'Altino	Coordinamento progetto	FVG
	Linee verdi, VeGAL, Comuni di S.Michele al Tagliamento e Caorle	Coordinamento progetto	FVG
	Vie d'acqua del Nord Italia, Provincia di Venezia, Comuni di S.Michele al Tagliamento e Caorle	Coordinamento progetto	Emilia Romagna, Lombardia
Cooperazione transnazionale in LEADER + – Sezione 2	Interwood, Associazione Forestale del Veneto Orientale, Università di Padova	Coordinamento progetto	Portogallo
Interreg II Italia – Slovenia	Sviluppo di rapporti tra enti musicali del Veneto Orientale e della Slovenia, Fondazione Musicale S.Cecilia	Stesura progetto	Slovenia
	Promozione, integrazione della cooperazione e scambio storico-culturale, ASL n. 10 Veneto Orientale	Stesura progetto	Slovenia
	Julia Concordia dal periodo protostorico all'età moderna, Comune di Concordia Sagittaria	Stesura progetto	Slovenia
Interreg III Italia - Slovenia	Cooperazione per l'Europa centro-orientale e balcanica, Comune di Portogruaro	Stesura progetto e partner	Slovenia
	Vie del gusto, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione progetto e partner	Slovenia
	Prodotti di qualità, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione progetto e partner	Slovenia
	Produzioni alieutiche, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione fase progetto e partner	Slovenia
	Strada dell'Imperatrice, Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore	Stesura progetto e partner	Slovenia
	Festival Teatro di Strada, Comune di Caorle	Stesura progetto e partner	Slovenia
	Acque antiche. La Litoranea Veneta, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione progetto e partner	Slovenia
	L'area tra Caporetto e il Piave nella prima guerra mondiale, Comune di S.Donà di Piave	Stesura e attuazione fase progetto e partner	Slovenia
	Interreg-Leader. Lo sviluppo rurale nelle aree di confine, GAL Venezia Orientale	Stesura e attuazione fase progetto	Slovenia
	Dal Piave verso l'Est, itinerari turistico culturali, Comune di Noventa di Piave	Stesura e attuazione fase progetto	Slovenia
	Offerta turistica locale, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione progetto e partner	Slovenia
Turismo senza frontiere, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione progetto e partner	FVG e Slovenia	

	Lagune, Comune di Cavallino - Treporti	Stesura e attuazione fase progetto	Slovenia
	Lio Piccolo, Comune di Cavallino - Treporti	Stesura e attuazione fase progetto	Slovenia
	Tipinet, Cooperativa 1° maggio	Stesura e attuazione progetto e partner	FVG e Slovenia
	Ciak girando, Provincia di Venezia	Stesura e attuazione progetto e partner	Slovenia
Interreg III transfrontaliero Adriatico	CAT, Provincia di Venezia	Attuazione del progetto nel Veneto	Abruzzo, Puglia, Montenegro
Gemellaggi	Comune di Portogruaro - Marmande Ejea de los Cabarelllos	Partecipazione attività di gemellaggio	Francia e Spagna
Iniziativa di cooperazione transfrontaliera	Adri-Net-Emas, Comune di San Michele al Tagliamento	Stesura progetto	FVG e Slovenia

Fonte: archivio VeGAL

### 3.4.6 Compartecipazione finanziaria del partenariato

La compartecipazione finanziaria del partenariato di VeGAL è definita dall'art. 4 dello statuto associativo che prevede che le quote dovute dagli Associati si distinguono in:

- **quote associative** da versare al momento di adesione all'Associazione fissate in 1.032,91 euro;
- **quote di contribuzione** da versare, a fronte delle spese di gestione stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione, anche in misura differenziata tra i diversi associati.

Con delibera n. 4 del 18 aprile 2008 l'Assemblea dei Soci del GAL ha approvato le **quote associative per l'esercizio 2008**, fissate sui seguenti livelli:

- 15.000,00 euro per i Comuni oltre i 20.000 abitanti interessati al PSL 2007/13;
- 10.000,00 euro per i Comuni oltre i 10.000 abitanti interessati al PSL 2000/06 e/o al PSL 2007/13;
- 5.000,00 euro per i Comuni oltre i 4.000 abitanti interessati e beneficiari del PSL 2000/06 e Comuni oltre i 5.000 abitanti interessati al PSL 2007/13;
- 3.000,00 euro per i Comuni fino a 5.000 abitanti interessati al PSL 2007/13;
- 250,00 euro per gli Enti non profit (settori: Formazione, Ricerca, Università, Scuole, Sociale, Noprofit);
- 2.000,00 euro per tutti gli altri Associati.

Alla data del 30 luglio 2008 **la maggior parte dei 46 Enti Associati ha provveduto al versamento della quota associativa per l'anno 2008** (non risultano ancora versate le quote dei seguenti 16 Associati: Comuni di: Concordia Sagittaria; Eraclea; Cavallino Treporti; Ceggia; Cinto Caomaggiore; Fossalta di Portogruaro; Gruaro; Jesolo; Portogruaro; Pramaggiore; Santo Stino di Livenza; Teglio Veneto; ASVO; Confcooperative di Venezia; Fondazione Marconi; Copagri di Venezia).

### 3.5 Organi statutari

Gli organi sociali del GAL Venezia Orientale, come previsto dall'art. 6 dello statuto associativo, sono:

- Assemblea dei Soci;
- Presidente;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio dei Revisori;
- Direttore.

### 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

#### 3.5.1 Assemblea degli Associati

---

L'Assemblea dei Soci delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle quote sociali, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, sulle modifiche dello Statuto e comunque su tutto ciò sia ad essa demandato per legge, per statuto o sottoposto all'esame dagli Amministratori.

L'Assemblea degli Associati è composta attualmente dagli Enti Associati descritti nel quadro 3.3.

#### 3.5.2 Presidente dell'Associazione

---

E' nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci ed ha il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci, determinandone l'ordine del giorno. Rappresenta, vigila e dirige l'attività dell'Associazione. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vicepresidente. L'Assemblea dei Soci nella seduta del 30 aprile 2008 ha eletto **Presidente Carlo Miollo** (Rapp.te del Comune di Caorle). Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale del 14 maggio 2008 è stato confermato alla Vicepresidenza dell'Associazione il Rappresentante della Coldiretti di Venezia, dott. **Roberto Davide Valerio**.

#### 3.5.3 Consiglio di Amministrazione

---

Il Consiglio di Amministrazione è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Approva regolamenti per il funzionamento dell'Associazione la cui osservanza è obbligatoria per tutti i Soci e predisporre i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 aprile 2008, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2008-2010 e sono risultati eletti per il **Consiglio di Amministrazione**: per la parte pubblica **Alessandra Cigana** (in rappresentanza del Comune di Torre di Mosto), **Daniela Donadello** (per la Provincia di Venezia), **Carlo Miollo** (per il Comune di Caorle) ed **Ivan Saccilotto** (per il Comune di Musile di Piave); per la parte privata: **Angelo Cancellier** (in rappresentanza di CIA Venezia), **Loris Pancino** (per CNA Venezia), **Edmondo Piazzi** (per Copagri Venezia), **Roberto Davide Valerio** (per Coldiretti Venezia) ed **Enzo Valvason** (per Confcommercio Venezia).

La composizione rispetta la percentuale di rappresentatività pubblico-privata prevista dal Programma Leader Plus, nel rispetto delle norme statutarie e a norma dell'art. 62, c. 1 lett. b) del Reg. CE 1698/2005.

### QUADRO 3.9 Composizione del CdA di VeGAL per il triennio 2008-2010

N.	Componente eletto	Componente	Rappresentanza	Presentazione
1	Carlo Miollo – Presidente	Pubblica	Comune di Caorle	Architetto libero professionista
2	Roberto Davide Valerio – Vicepresidente	Privata	Coldiretti di Venezia	Consigliere Coldiretti di Portogruaro
3	Angelo Cancellier	Privata	CIA di Venezia	Resp.le di zona di S.Donà di Piave
4	Alessandra Cigana	Pubblica	Comune di Torre di Mosto	Sindaco Comune Torre di Mosto
5	Daniela Donadello	Pubblica	Provincia di Venezia	Rapp.te Provincia di Venezia
6	Loris Pancino	Privata	CNA di Venezia	Direttore CNA di Portogruaro
7	Edmondo Piazzì	Privata	Copagri di Venezia	Funzionario regionale
8	Ivan Saccilotto	Pubblica	Comune di Musile di Piave	Vicesindaco Comune Musile di Piave
9	Enzo Valvason	Privata	Confcommercio di Venezia	Rapp.te Confcommercio di Venezia

Fonte: elaborazione VeGAL da decisione Assemblea dei Soci del 30.4.2008 e del CdA del 14.5.2008

#### 3.5.4 Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare la gestione dell'Associazione, la regolare tenuta della contabilità sociale, di redigere una relazione ai bilanci annuali, di accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale. Ha inoltre funzioni ispettive sull'attività dell'Associazione. Nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 aprile 2008, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo del Collegio dei Revisori per il triennio 2008-2010, che risulta attualmente composto da **Lauretta Pol Bodetto** (con funzione di **Presidente**), **Ivo Biancotto** e **Vania Gobat**.

#### 3.5.5 Direttore e Responsabile del PSL

Il Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione, fornisce assistenza e consulenza agli Organi dell'Associazione e collabora con il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio. Coordina l'attività dell'Associazione e compie gli atti di rilevanza esterna demandati dal Presidente e/o dal Consiglio di Amministrazione. Svolge la funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista.

Il Direttore, che opera con incarico di consulenza professionale, è l'ing. **Giancarlo Pegoraro**.

Nel dettaglio i compiti della Direzione sono:

- predisporre i lavori e verbalizzare le sedute del CdA e dell'Assemblea degli Associati;
- relazionare sull'attività svolta e prevista, con autonomia nelle scelte operative ed attuative;
- disporre pagamenti in esecuzione delle deliberazioni del CdA o entro i limiti del Regolamento economico dell'Associazione e del bilancio di previsione;
- affidare incarichi e stipulare contratti/convenzioni sui progetti approvati dalle AdG nei limiti del budget del progetto approvato o commissionato al GAL;
- gestire il personale dell'Associazione (ruoli, incarichi, permessi, ferie, ecc.).

Il Direttore, Responsabile dell'attuazione del PSL, è in possesso dell'esperienza richiesta dalla DGR n. 1999/2008 (esperienza almeno triennale nell'ambito della programmazione e gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitarie e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie).

## 3.6 Struttura organizzativa e gestionale

La struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano sarà organizzata per l'assolvimento dei compiti previsti dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ed in particolare:

- elaborazione, gestione ed attuazione del PSL;
- animazione del territorio finalizzata all'informazione ed alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dai beneficiari e dal GAL secondo quanto previsto dal Piano di comunicazione, informazione e pubblicità del PSL;
- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni;
- partecipazione alla Commissione congiunta GAL – AVEPA per la valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinazione delle graduatorie;
- comunicazione ad AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per i controlli in loco e controlli ex-post;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e sue eventuali modifiche;
- assolvimento dei compiti previsti dai Regolamenti e dalle procedure di riferimento.

### 3.6.1 Personale ed organigramma

Lo Staff operativo, suddiviso al suo interno per competenze e progetti, svolge funzioni di informazione e di animazione sul territorio e offre assistenza tecnica e un'azione di supporto alle attività connesse all'attuazione di progetti di iniziativa comunitaria e di sviluppo del territorio.

Esso è attualmente composto da:

- **Dott.ssa Simonetta Calasso – Ufficio Piani e Progetti – Area Sviluppo Locale**, con Laurea in lettere, assunta dal 28 maggio 1998, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°;
- **Dott.ssa Cinzia Gozzo – Ufficio Piani e Progetti – Area Progetti**, con Laurea in conservazione beni culturali, assunta dal 1 settembre 1998, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°;
- **Dott.ssa Adriana Bozza – Ufficio Amministrativo**, con Laurea in economia e commercio, assunta dal 22 marzo 2004, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°;
- **Rag. Lorella Zanet – Segreteria Generale**, con Diploma in ragioneria, assunta dal 1 giugno 2004, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 4°.

Lo staff dispone di notevole esperienza nella gestione e attuazione di Programmi Leader, maturata attraverso il coordinamento e l'assistenza tecnica ai progetti realizzati nell'ambito del Piano di Azione Locale "Innovazione rurale della Venezia Orientale" (LEADER II 1994/99) e del Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" (LEADER + 2000/06).

In particolare l'Ufficio Piani e Progetti dispone di due Esperti (la dott.ssa Calasso e la dott.ssa Gozzo) che operano con contratto a tempo indeterminato con qualifica di "Esperto Senior", maturata in oltre dieci anni di esperienza nel settore dello sviluppo locale e rurale e di progetti a cofinanziamento comunitario.

La struttura organizzativa e gestione di VeGAL (come previsto dal paragrafo 5 del bando di cui all'allegato E alla DGR n. 1999/2008) è in grado di assicurare la gestione in proprio del PSL e delle relative attività connesse, attraverso il proprio direttore-responsabile ed il personale dipendente. Potrà essere previsto il ricorso ad apposite ulteriori collaborazioni o prestazioni professionali individuali, in tal caso previa selezione, in relazione a specifiche esigenze tecnico-attuarie.

### 3.6.2 Dotazioni e attrezzature disponibili

Gli uffici della **sede operativa** siti a Portogruaro (Provincia di Venezia) in Via Cimetta n.1, sono collocati in una Palazzina in stile Liberty dei primi del '900 (restaurata nel 2007/08) di proprietà del Comune di Portogruaro e che ospita, oltre al GAL Venezia Orientale, anche la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, l'APT di Venezia e l'URP Provinciale.

La sede riservata al GAL Venezia Orientale prevede i seguenti spazi di lavoro:

- Ufficio Presidente, condiviso con Presidente Conferenza dei Sindaci e Presidente Conferenza dei Sindaci della Sanità;
- Ufficio Direzione con spazio riunioni;
- Ufficio Piani e Progetti, sviluppo locale;
- Ufficio Piani e Progetti, cooperazione;
- Ufficio Amministrazione;
- Ufficio Segreteria-Protocollo, biblioteca e punto informativo.

La sede dispone inoltre di ulteriori spazi condivisi:

- Sala conferenze (con capienza di 40 posti a sedere, dotata di videoproiezione, impianto audio-microfono) utilizzabile per attività seminari e sedute dell'Assemblea dei Soci;
- Sala riunioni (con capienza di circa 18 posti a sedere, schermo proiezione e lavagne) utilizzabile per incontri operativi e sedute del CdA;
- Ulteriori spazi per riunioni ristrette;
- Sala impianti allarme e server dati.

Le **dotazioni tecniche** e le **attrezzature** di cui può disporre la struttura del GAL consistono in:

- N. 2 linee telefoniche isdn, ciascuna con 2 canali (per complessive 4 linee in ricerca automatica per il centralino e canale aggiuntivo per il fax);
- N. 1 linea ADSL per internet da 4Mb;
- N. 5 pc "workstation" e n. 1 Pc adibito a server, completi di monitor;
- N. 1 pc portatile;
- N. 2 stampanti laser bianco/nero;
- N. 1 stampante laser a colori;
- N. 1 fotocamera digitale;
- N. 1 proiettore multimediale portatile;
- N. 1 lavagna luminosa;
- N. 1 scanner e masterizzatore;
- N. 1 telefax;
- N. 2 lettori smart card;
- N. 1 telefono cordless.

Inoltre è in essere il noleggio (inclusivo dell'assistenza-manutenzione) della seguente attrezzatura:

- n.1 fotocopiatore b/n con fascicolatore, formato A3 e A4;
- n.1 fotocopiatore a colori inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4;
- n.1 PC portatile e n. 2 ADSM card per accesso ad internet;
- n. 2 telefoni cellulari con relativi contratti per traffico telefonico.

### 3.6.3 Capacità amministrativa e finanziaria

VeGAL opera su vari programmi comunitari, nazionali e regionali e, pertanto, l'area Amministrazione è strutturata per poter tener conto delle procedure previste dai regolamenti Comunitari (es. il Reg. 438/2001) per l'applicazione dei sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali.

A tal proposito i sistemi di controllo adottati da VeGAL sono strutturati su diversi livelli:

- **gestione amministrativa:** internamente viene svolta la gestione amministrativa dell'Associazione, secondo quanto previsto dal Regolamento economico adottato da VeGAL;
- **gestione separata delle attività:** le attività di natura commerciale sono gestite con contabilità separata dalla contabilità istituzionale;
- **gestione per progetti:** la gestione amministrativa è molto rigorosa e consente una gestione separata. I documenti di spesa inerenti ai diversi progetti in cui opera VeGAL vengono conservati distintamente e separatamente contabilizzati.

Per le spese di funzionamento di VeGAL, laddove la spesa indicata nel documento sia solo in parte attribuibile ad uno specifico progetto (es. spese delle utenze), si utilizzano criteri di imputazione pro-quota come previsto dal Reg. CE 448/2004.

La tenuta della **contabilità è di tipo "ordinario"** ed è affidata ad uno studio di consulenza esterna, che imputa i costi ed i ricavi in conti separati per progetto, oppure evidenzia nelle causali l'afferenza degli stessi agli specifici progetti, così come trasmesso dall'Ufficio Amministrazione del GAL.

Il GAL attualmente è intestatario di 2 conti correnti presso la **Banca di Credito Cooperativo S. Biagio di Portogruaro**, uno di quali è destinato all'operatività ordinaria dell'Associazione e l'altro è riservato esclusivamente alla gestione dei Fondi comunitari acquisiti attraverso il Programma Leader+. I pagamenti effettuati dall'Associazione avvengono prevalentemente tramite servizio in-bank e attraverso bonifici bancari o addebiti diretti in conto, oppure per mezzo di carta di credito, assegni bancari o contanti.

Il GAL, per tener conto delle diverse tempistiche esistenti tra erogazioni provenienti dai progetti, versamento delle quote associative e pagamento di forniture e servizi, utilizza un **fido di 500.000 euro** concesso dall'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo S. Biagio di Portogruaro, con un **monte affidamenti (castelletto) di 2.000.000 di euro** che comprende anche le fidejussioni sottoscritte per ottenere le anticipazioni sui diversi progetti comunitari.

Ai sensi dell'art. 19 dello statuto il **Patrimonio netto dell'Ente** alla data del **31.12.2007** ammonta ad **euro 77.572,06** ed è costituito da:

- a- dalle quote associative di adesione che costituiscono il fondo di dotazione;
- b- da fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.



4.

# ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

## 4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato

L'ambito territoriale designato ai sensi dell'art. 4 del bando (DGR n. 1999/2008 e s.m.i.) dal GAL Venezia Orientale comprende l'intera porzione nordorientale della provincia di Venezia e della regione Veneto. L'area di intervento, che si estende su una superficie di 933,524894 Km<sup>2</sup> (pari al 5 % del territorio regionale) è interamente pianeggiante e presenta una densità media di popolazione pari a 157,6 abitanti/Km<sup>2</sup>. Il territorio del GAL raggruppa i seguenti 16 comuni della provincia di Venezia che, dal punto di vista amministrativo, appartengono tutti all'ambito denominato "Veneto o Venezia Orientale", ai sensi della LR n. 16/93:

1. ANNONE VENETO
2. CAORLE
3. CAVALLINO TREPONTI
4. CEGGIA
5. CINTO CAOMAGGIORE
6. CONCORDIA SAGITTARIA
7. ERACLEA
8. FOSSALTA DI PORTOGRUARO
9. GRUARO
10. JESOLO
11. PORTOGRUARO
12. PRAMAGGIORE
13. SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
14. SANTO STINO DI LIVENZA
15. TEGLIO VENETO
16. TORRE DI MOSTO

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Nel quadro 4.1 vengono infine forniti alcuni dati di sintesi sull'area interessata dal PSL 2007/13.

**QUADRO 4.1 Ambito territoriale designato - Elementi di sintesi**

1 - COMUNI (n)		2 - SUPERFICIE (Kmq) (n. abitanti)		3 - POPOLAZIONE (abitanti/Kmq)		4 - DENSITÀ	
16		933,524894		147.144		157,6	
5 - COMUNI RURALI		6 - SUPERFICIE COMUNI RURALI		7 - POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8 - DENSITÀ COMUNI RURALI	
n.	% su tot territ	Kmq	% su tot territ	n. abitanti	% su tot territ	abitanti/Kmq	
6	37,5	448,9372	48,09054	46.203	31,39985	102,9	
9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
D - Rurali con problemi		C - Rurali intermedie		<b>B1-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate</b>		B2-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
				n. 16	100 %		
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
Kmq	%	Kmq	%	Kmq	%	Kmq	%
				933,524894	100%		
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti	%	n. abitanti	%	n. abitanti	%	n. abitanti	%
				147.144	100 %		
DENSITÀ		DENSITÀ		DENSITÀ		DENSITÀ	
abitanti/Kmq	%	abitanti/Kmq	%	abitanti/Kmq	%	abitanti/Kmq	%
				157,6			

Fonte: elaborazione VeGAL

## 4.1.1 Rispetto dei requisiti essenziali previsti dal bando di cui alla DGR 199/2008

Coerentemente con quanto previsto (dal paragrafo 5.3.4.2 del Piano di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 e dal paragrafo 4 dell'allegato E alla DGR Veneto n. 199 del 12/02/2008 e s.m.i.) l'ambito territoriale designato dal GAL Venezia Orientale soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti, ed in particolare:

- a- tutti i territori comunali sopra elencati sono dislocati, coerentemente con la classificazione del PSR Veneto 2007-2013 (prf. 3.1.1), nell'ambito di aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, ed in particolare nella sub-area B1 – rurale urbanizzata. In particolare l'area designata non comprende alcun comune in deroga ricadente in area rurali classificate B2;
- b- i comuni di cui sopra sono geograficamente contigui;
- c- complessivamente il territorio si configura come prevalentemente rurale, in quanto applicando la metodologia OCSE risulta che il 31,4 % della popolazione risiede in comuni "rurali" (ossia in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq);
- d- la popolazione complessiva è pari a 147.144 abitanti, dunque nei limiti previsti dal PSR Veneto 2007-2013;
- e- l'area di intervento del PSL non include comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL; in particolare l'area d'intervento confina esclusivamente con il territorio individuato dal costituendo GAL "Terre di Marca", il quale interviene (fonte "Elaborato base", sito web Regione Veneto) in 16 comuni, tutti della Provincia di Treviso;
- f- l'area designata risulta complessivamente omogenea, sotto il profilo fisico-geografico, economico, sociale, storico e culturale:
  - l'omogeneità fisico-geografica è rilevabile su tutto il territorio del PSL, che include comuni di pianura ed è caratterizzato da una geomorfologia che presenta numerose costanti ambientali e paesaggistiche fortemente contrassegnate dall'elemento "acqua", passando dalla costa balneare, all'entroterra solcato da fiumi e canali di bonifica;
  - dal punto di vista economico analogamente si passa da un'economia turistica, ad un'economia agricola nell'entroterra, ai servizi nei centri rurali;
  - anche dal punto di vista sociale si registra una forte omogeneità: permane infatti una dipendenza dalle condizioni di lavoro stagionale sulla costa e un'attrattività residenziale dell'area per cittadini che professionalmente operano nei territori limitrofi;
  - dal punto di vista storico e culturale, infine, l'area si contraddistingue per la presenza di ritrovamenti archeologici e per la presenza di manufatti, borghi rurali e centri storici (es. Caorle, Concordia Sagittaria e Portogruaro) e di itinerari (Via Annia).

Inoltre, secondo quanto stabilito dal PSR, la "ruralità" minima dell'area viene garantita assicurando che un 31,4 % circa della popolazione complessiva dell'area del PSL risieda in comuni rurali (densità di popolazione inferiore a 150 abitanti /kmq), come evidenziato nel Quadro 4.2 e nella Tavola 1 seguente.

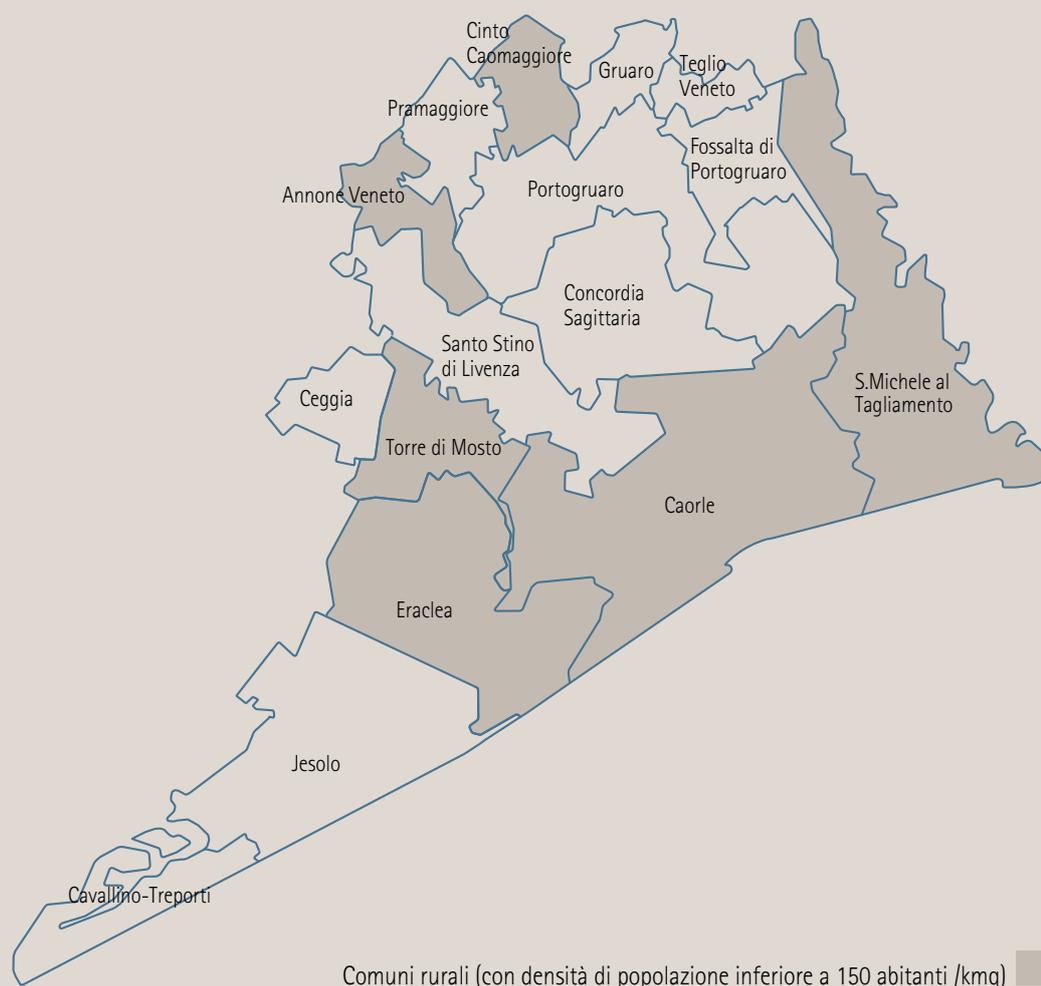
#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

**QUADRO 4.2 Ambito territoriale designato – Comuni "rurali"**

n	codice	PROV	COMUNE RURALE	Codice PSR (*)	Densità ab/kmq	Popol. Totale	Superficie kmq
1	27001	VE	Annone Veneto	B1	134,56	3.490	25,935477
2	27005	VE	Caorle	B1	73,73	11.342	153,836648
3	27009	VE	Cinto Caomaggiore	B1	148,58	3.168	21,322543
4	27013	VE	Eraclea	B1	130,53	12.460	95,454993
5	27034	VE	San Michele al Tagliamento	B1	100,02	11.4411	14,388315
6	27041	VE	Torre di Mosto	B1	113,21	4.302	37,999186
Totale "comuni rurali"					102,92	46.203	448,937162
Totale ambito PSL					157,60	147.144	933,524894
<b>Percentuale "comuni rurali / totale ambito PSL" (%)</b>						<b>31,39985</b>	<b>48,09054</b>

Fonte: Elaborazione VeGAL, 2008 su dati Regione Veneto

**Tavola 1 Comuni rurali (con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti/kmq)**



Si elencano di seguito i criteri per l'individuazione dell'area del nuovo PSL definiti nell'Assemblea dei Soci di VeGAL del 9.11.2007:

#### QUADRO 4.3 Criteri definizione area del PSL 2007/13

Tipo di criterio	Criterio
CRITERI PROCEDURALI OBBLIGATORI PREVISTI DAL PSR	aree rurali-urbanizzate (B1); minimo 15% di popolazione in comuni rurali abitanti residenti tra 50.000 e 150.000 abitanti comuni geograficamente contigui
CRITERI FINANZIARI	disponibilità al <b>cofinanziamento</b> da parte dell'area interessata attenersi al <b>livello massimo di abitanti</b> (max 150.000 abitanti) attenersi al <b>livello massimo di superficie</b>
CRITERI TERRITORIALI	<b>Rapportare l'area al tema catalizzatore</b> del PSL <b>Omogeneità</b> fisico-geografico, economico, sociale, storico e culturale dell'area <b>Tenere bassa la densità complessiva dell'area</b> <b>adesione al GAL</b> da parte di Enti pubblici e privati dell'area comunale interessata.
ALTRI CRITERI	Inserire il maggior territorio possibile ambito del GAL (22 comuni); Interesse verso lo strumento Leader Capacità finanziaria/attuativa degli Enti/aziende operanti nel territorio comunale

*Fonte: Elaborazione VeGAL, 2008. Fonte Assemblea Soci veGAL del 9.11.2007*

Nel quadro riassuntivo riportato di seguito vengono forniti i principali dati dell'area.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

**QUADRO 4.4 Dati ambito PSL 2007/13**

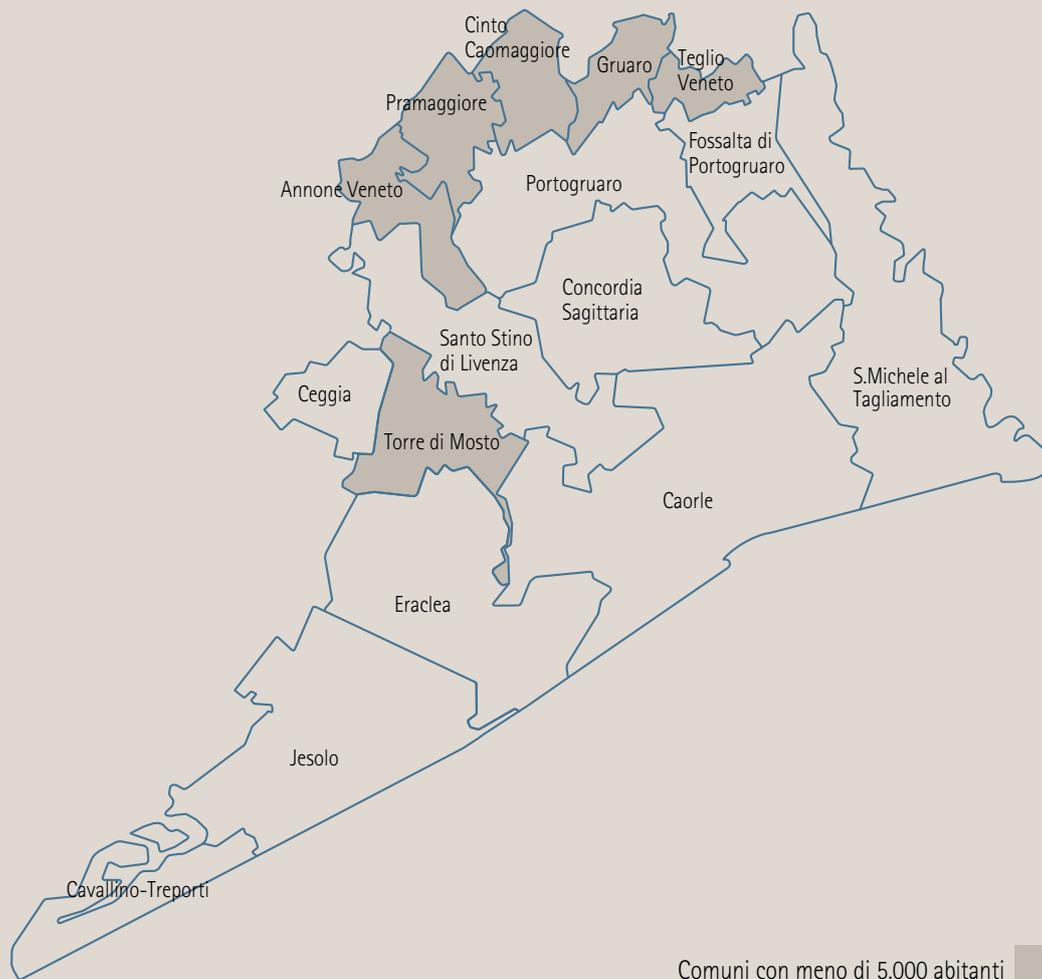
N	Codice	PROV	COMUNE	Codice PSR	Popol. totale	Superficie kmq	Densità ab/kmq	Mis. 321
1	27001	VE	Annone Veneto	B1	3.490	25,935477	134,56	X
2	27005	VE	Caorle	B1	11.342	153,836648	73,73	X
3	27044	VE	Cavallino Treporti	B1	11.824	44,714088	264,44	
4	27007	VE	Ceggia	B1	5.096	22,103994	230,55	
5	27009	VE	Cinto Caomaggiore	B1	3.168	21,322543	148,58	X
6	27011	VE	Concordia Sagittaria	B1	10.492	66,835999	156,98	
7	27013	VE	Eraclea	B1	12.460	95,454993	130,53	X
8	27016	VE	Fossalta di Portogruaro	B1	5.843	31,105074	187,85	
9	27018	VE	Gruaro	B1	2.690	17,488189	153,82	X
10	27019	VE	Jesolo	B1	22.698	96,39742	235,46	
11	27029	VE	Portogruaro	B1	24.571	102,312479	240,16	
12	27030	VE	Pramaggiore	B1	3.985	24,219824	164,53	X
13	27034	VE	San Michele al Tagliamento	B1	11.441	114,388315	100,02	X
14	27036	VE	Santo Stino di Livenza	B1	11.763	67,96744	173,07	
15	27040	VE	Teglio Veneto	B1	1.979	11,443225	172,94	X
16	27041	VE	Torre di Mosto	B1	4.302	37,999186	113,21	X
<b>Totale</b>					<b>147.144</b>	<b>933,524894</b>	<b>158</b>	

Fonte: Elaborazione VeGAL, 2008 su dati Regione Veneto

Complessivamente l'area designata dal PSL interessa quindi 16 Comuni, per un totale di 147.144 abitanti e circa 933 Km<sup>2</sup> di superficie, con una densità media di 158 abitanti/Kmq.

Nella Tavola riportata di seguito vengono evidenziati i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

**Tavola 2**



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Nel quadro riportato di seguito vengono infine richiamate le contiguità territoriali di ciascun comune interessato dal PSL 2007/13.

**QUADRO 4.5 Contiguità territoriale area PSL 2007/13**

Comune	Comuni contigui
Annone Veneto	Portogruaro, Pramaggiore, Santo Stino di Livenza, Meduna di Livenza (TV), Motta di Livenza (TV), Pravisdomini (PN)
Caorle	Concordia Sagittaria, Eraclea, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Torre di Mosto
Cavallino-Treporti	Jesolo, Venezia
Ceggia	San Donà di Piave, Torre di Mosto, Cessalto (TV)
Cinto Caomaggiore	Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Sesto al Reghena (PN), Chions (PN)
Concordia Sag.	Caorle, Portogruaro, Santo Stino di Livenza
Eraclea	Caorle, Jesolo, San Donà di Piave, Torre di Mosto
Fossalta di Portogruaro	Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Morsano al Tagliamento (PN)
Gruaro	Cinto Caomaggiore, Portogruaro, Teglio Veneto, Cordovado (PN), Sesto al Reghena (PN)
Jesolo	Cavallino-Treporti, Eraclea, Musile di Piave, San Donà di Piave, Venezia
Portogruaro	Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Teglio Veneto, San Michele al Tagliamento, Caorle, Concordia Sagittaria, S. Stino di Livenza, Pramaggiore, Pravisdomini (PN), Chions (PN)
Pramaggiore	Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Portogruaro, Pravisdomini (PN), Chions (PN)
San Michele al Tagliamento	Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle, Morsano al Tagliamento (PN), Ronchis (UD), Latisana (UD), Lignano Sabbiadoro (UD)
Santo Stino di Livenza	Annone Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, Eraclea, Portogruaro, Torre di Mosto, Cessalto (TV), Motta di Livenza (TV)
Teglio Veneto	Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Morsano al Tagliamento (PN), Cordovado (PN)
Torre di Mosto	Caorle, Ceggia, Eraclea, San Donà di Piave, Santo Stino di Livenza, Cessalto (TV)

Fonte: Elaborazione VeGAL da "Zone ambientali omogenee del Veneto Orientale". Ca' Foscari. 2006

## 4.2 Analisi della situazione e del contesto

### Introduzione storica

Il territorio che rientra nell'area del PSL Venezia Orientale forma la sua prima identità in epoca imperiale, soprattutto a seguito degli interventi di dissodamento e di messa a cultura su grande scala che prendono atto nell'entroterra a partire dal I secolo d. C. In questa fase si assiste ad un primo disboscamento organizzato del territorio che sta alle spalle della litoranea veneta; l'azione tuttavia non riuscì ad intaccare in modo significativo la presenza diffusa di vegetazione, se gli stessi geografi (Strabone e Plinio il Vecchio) che descrissero queste zone nelle loro principali opere a ridosso delle operazioni di centuriazione, continuarono a definire l'area come selva dei lupi (**silva lupanica**). Tra il I ed il II secolo, **le principali città dell'area sono quelle poste sull'asse litoraneo, in particolare Altino, Eraclia, Concordia e – oltre – Aquileia**, che sono le teste di ponte di un sistema economico che consente di collegare l'alto Adriatico al sistema dei commerci con le aree germanofone, in particolare privilegiando i collegamenti con il Norico da cui si snoda l'antica via dell'ambra verso il Baltico. Le città romane sono dotate per questo di un efficiente sistema portuale ma sono poste contemporaneamente al centro di un rilevante reticolo internazionale di strade che ne consente le relazioni da oriente ad occidente (**Postumia ed Annia**) e soprattutto da nord a sud (**Claudia augusta**). La crisi del IV secolo, con una recrudescenza sotto Diocleziano, provoca conseguenze anche nel territorio della X Regio Venetia ed Histria, dove più massiccia è la presenza di immigrati dalle pianure est europee a seguito dei provvedimenti imperiali che estendono progressivamente la cittadinanza romana con i privilegi che essa comporta. Ma il sistema entra definitivamente in crisi solo con il periodo delle grandi migrazioni di popolo (volgarmente detto delle invasioni barbariche), alcune delle quali si abbattono sul territorio con particolare violenza portando alla distruzione di Concordia, Eraclia ed Altino (in particolare quelle degli eruli ed ostrogoti nel III secolo e naturalmente gli unni avari di Attila nel successivo). Nel corso di due secoli le istituzioni romane perdono progressivamente la loro forza ed il loro radicamento, fino al colpo mortale che viene loro impresso dall'invasione longobarda delle Venetiae, che porta al trasferimento dei centri di potere dall'ambito litoraneo all'entroterra. Assumono una nuova importanza a livello regionale le rocche di Cividale, Ceneda e Monselice: ne deriva un generale impoverimento per il territorio, dove sopravvivono poche fondazioni monastiche particolarmente potenti e radicate nell'odierno Portogruarese, come il monastero friulano di Sesto in Silvis (con domini a Portogruaro, Gruaro, Annone, Pramaggiore, Cinto, San Michele, Teglio e Fossalta). Il potente monastero riesce a far proprie una serie di potestà che erano appartenute agli ultimi duchi longobardi del Friuli, ottenendone di nuove sotto gli imperatori carolingi che iniziarono a beneficiare con specifiche donazioni oltre al monastero anche il vescovado di Concordia che stava vivendo in questo periodo un momento di crisi economica generalizzata. **Gran parte dei centri che oggi conosciamo non si era ancora formata, e bisogna aspettare il X secolo per avere una prima panoramica del loro embrionale sviluppo sotto forma di villae rurali** sottoposte per la cura delle anime al vescovo, ma legate alla proprietà soprattutto dei monaci. Ciò vale soprattutto per l'area interna, visto che in quella lagunare le paludi continuavano ad impedire ogni stabile forma di vita che non si svolgesse nelle isole. Tra queste, diventa fiorente grazie ad un rapporto con l'impero bizantino e l'esarca di Ravenna, il villaggio di pescatori di Caorle, che durante le invasioni longobarde era sorto per sfuggire alle violente reprimende nell'entroterra, garantendo la salvaguardia delle antiche tradizioni romane e concordiesi in particolare, in analogia con quanto avvenne a Grado (con gli esuli aquileiesi) e a Murano (con quelli da Eraclia).

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Il territorio si presenta quindi diviso abbastanza chiaramente in due ambiti, uno litoraneo ed uno interno. E così continuerà ad esserlo nei secoli centrali del medioevo. Mentre nelle aree coltivabili dell'entroterra si stabilizza il potere dei vescovi concordiesi che dopo le ultime e terribili invasioni ungare del X secolo riescono ad imporre una pure larvata forma di organizzazione con un primo incastellamento (Mocumbergo, Fratta, Summaga, che è abbazia della cattedrale, e naturalmente il castelliere di Gruaro), in quello litoraneo è sempre più forte l'influenza della nascente potenza venetica. Ecclesiasticamente questi fattori si manifestano con la divisione tra il patriarca di Grado e l'antichissimo vescovado di Caorle da una parte, ed il patriarca di Aquileia con il succursale vescovo di Concordia dall'altro. Proprio i patriarchi di Aquileia cercarono a lungo la supremazia su questi ambiti litoranei, scontrandosi col doge di Venezia e coi conti di Gorizia che, in spregio all'istituzione patriarcale, in uno dei momenti più aspri di queste battaglie, giunsero fino ad evirare il patriarca, fatto prigioniero durante uno scontro armato. **Nel XII secolo la nascita di Portogruaro determina in poco tempo un nuovo processo di distrettualizzazione territoriale** che consente un nuovo riequilibrio dei poteri nell'area, una prospettiva che viene in breve colta da Venezia che pone proprio in questa città le basi di nuovi rapporti commerciali con l'area. Si tratta di un rapporto che diviene via via sempre più intenso, e che matura nei primi decenni del **Quattrocento con la dedizione pressoché naturale del territorio a Venezia**, che fonda su questi territori la base del suo dominio nell'entroterra. Le condizioni economiche non consentono in realtà un decollo delle campagne, dove è evidente il potente freno allo sviluppo che deriva dalla frammentarietà delle giurisdizioni. A questo si somma il fatto che questi territori divengono teatro nella prima età moderna di movimentazioni di truppe che, a seguito dei frequenti stazionamenti, divengono ragione di preda e continue razzie del territorio. Tra il Cinque ed il Seicento i principali rapporti pubblici sullo stato del Veneto orientale testimoniano inoltre la diffusa presenza della malaria che aveva spopolato gran parte delle campagne sotto Portogruaro. Le stesse rese dei terreni erano compromesse dall'assenza di una reale pratica di sviluppo dell'agricoltura, mentre qualsiasi ipotesi di rilancio veniva strangolata dalla sproporzione dei contratti. Letta in questa prospettiva di storia economica, si comprende pertanto il motivo per cui l'area non sia mai riuscita a sviluppare una vocazione agricola che potesse essere il retroterra storico allo sviluppo di un'immagine di rilancio della produzione tipica di qualità, in quanto sin dalle origini qualsiasi forma di sviluppo agricolo è stata compromessa da fattori esogeni ed endogeni. Lo stesso sviluppo della coltivazione della vite ha un impulso solo a partire dalla stagione delle sperimentazioni coneglianesi del Carpenè, ma si arriva solo recentemente alla chiusura dei cicli di produzione nelle aziende locali con l'imbottigliamento e la commercializzazione. Del resto sono episodiche e poco significative anche le forme proto industriali, pure presenti invece nel XIX secolo in altri territori della provincia di Venezia, come il Cavarzerano ed il Mirese. Unica eccezione è per lo svilupparsi dell'industria tessile, con la diffusione delle filande in quasi tutti i comuni e la conseguente coltivazione del baco da seta. **Nell'ottocento e negli anni precedenti alla prima guerra mondiale sono invece piuttosto rilevanti i grandi lavori di bonifica** e di realizzazione delle varianti al corso dei principali corsi d'acqua che hanno una importantissima ricaduta sociale per il grande impiego di forze lavoro locali ed esterne. Si pensi alla realizzazione del nuovo canale Malgher, un'opera di ingegneria idraulica di grandissima rilevanza, ai tagli operati negli storici sedimenti di Piave e Livenza, oltre al fitto reticolo di canali che assieme alle idrovore hanno consentito la realizzazione delle grandi opere di bonifica nella bassa. Lavori che hanno impegnato generazioni e generazioni di persone lasciando una larga impronta nella società.

## Introduzione: un Atlante delle risorse culturali

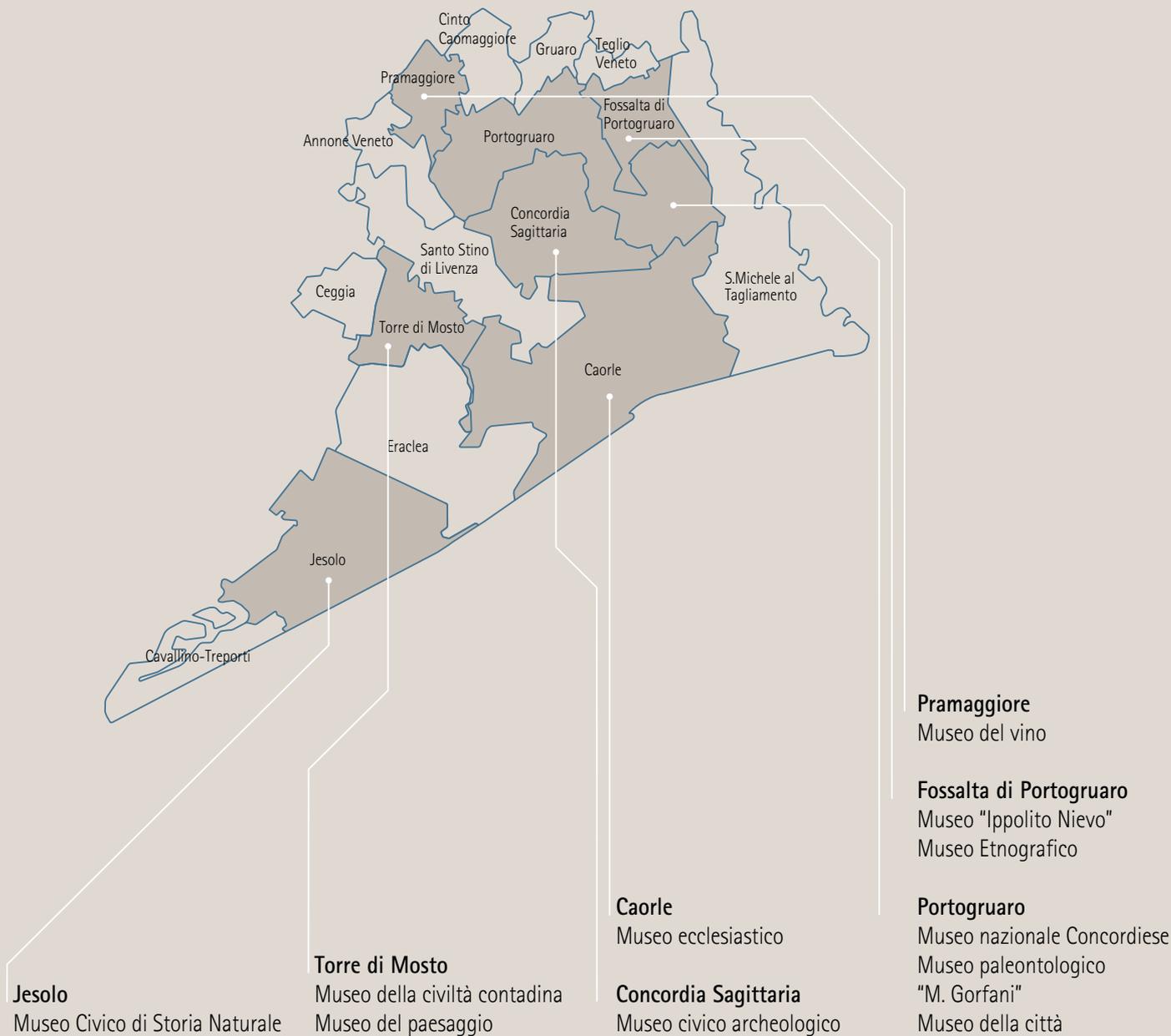
Dal punto di vista architettonico il territorio risente ovviamente dei processi di sviluppo che abbiamo sommariamente tratteggiato. L'ambito meridionale, il primo probabilmente ad essere urbanizzato, risente dell'impianto urbanocentrico che gli venne impresso da **Concordia Sagittaria**. Gli scavi archeologici hanno consentito di precisare con sempre maggiori dettagli l'impianto della città antica, con una serie di sepolcreti nell'ambito extraurbano, e la presenza dell'antica fabbrica di frecce. Il dato visivo di maggiore impatto rimane tuttavia quello legato agli scavi intorno alla cattedrale, dove sono emerse le tracce della primitiva basilica paleocristiana, sopra la quale una serie di sedimentazioni ha fatto sorgere l'attuale chiesa tardo romanica ed il battistero del IX – X secolo. Concordia si presuppone come un modello di museo diffuso, in quanto la presenza di reperti interessa non solo aree di proprietà pubblica, ma si interseca pure con quelle private. Già alcuni interventi realizzati anche con l'intervento di privati hanno consentito il recupero di parte di questo complesso archeologico integrandolo con le nuove strutture. La stessa amministrazione civica ha ritenuto di utilizzare parte dell'ingente patrimonio storico nella realizzazione di interventi di arredo urbano. Certamente le campagne di scavo, che ora stanno riguardando parecchi cantieri, tra cui quello delle terme e l'area dei ponti romani, sono iniziative lunghe e particolarmente dispendiose, ma stanno restituendo l'immagine sempre più precisa e dettagliata della città nel periodo della tarda romanità. L'abbandono della città con il VII secolo consentì lo sviluppo di centri vicini. Il primo a trarne beneficio fu, come detto, **Caorle**, dove sono individuabili assieme a cospicue influenze bizantine anche alcune testimonianze del romanico continentale. Lo si segnala in particolare nelle linee del duomo e della torre campanaria cilindrica. Attorno a questo edificio si raccoglie il centro della cittadina balneare, che conserva alcune spiccate caratteristiche delle città di mare, in particolare nella dimensione delle strade interne e nei caratteristici pigmenti delle facciate. Nel Cinquecento presero poi corpo i lavori di realizzazione del Sacello della Madonna sulla punta dei Muraglioni, assieme ad altri interventi e sovrapposizioni che caratterizzano la parte del centro nei pressi del cimitero napoleonico. Con la bonifica il territorio che va da Caorle a San Stino, si sostanziarono anche gli interventi di organizzazione agraria che consentirono il disseminarsi di una serie di aziende agricole. Ne sono conseguenza una serie di edifici che datano dalla metà dell'XIX alla prima metà del XX secolo, e che furono quasi sempre uno strumento nelle mani di grandi latifondisti cui vennero attribuite queste terre a seguito delle lunghe operazioni di bonifica. Anche **Eraclea** è legato alla bonifica, così come **Jesolo**. Sono due comuni di grande rilievo turistico i cui connotati sono stati profondamente sconvolti negli ultimi decenni. Eppure conservano un'importanza legata all'antichità del loro passato ed in particolare al periodo romano e bizantino. La grande bonifica successiva alla prima guerra mondiale portò al prosciugamento delle loro grandi paludi, evidenti dalla riorganizzazione agricola caratterizzata da grandi case coloniche, spesso con rievocative titolazioni patriottiche. Torre di Mosto è un comune inserito in questo contesto. Fino alla seconda metà dell'800, **Torre di Mosto** rimase un piccolo villaggio di agricoltori in terre paludose. Dal 1815 si sviluppò la navigazione fluviale, e sotto la dominazione austriaca si diede avvio alla sistemazione organica degli argini del Livenza. La chiesa da San Martino è settecentesca, ed è assieme ad alcune ville patrizie della stessa epoca sono le principali testimonianze architettoniche dell'area. In questo quadro di ragionamenti vi è una contiguità con i territori di **Ceggia**, dove nel XVIII secolo una serie di patrizi veneziani (Zeno e Bragadin in particolare) avviarono una serie di interventi significativi, tra i quali la realizzazione dell'importante oratorio Bragadin e ingenti contributi per la costruzione della chiesa di San Vitale, il cui aspetto ricalca sommariamente quello della chiesa di San Martino a Torre di Mosto. In questo comune si intersecano una serie di interventi di rimboschimento molto importanti che giungono ad interessare i continui territori di Cessalto e **Santo Stino di Livenza**. In quest'ultimo comune merita un cenno la presenza di un castello patriarcale, dalla pianta quadrata, che risale certamente agli anni anteriori al mille. Il fiume Livenza, di cui è stato per lunghi anni sentinella, raccoglie a Corbolone anche

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

altre strutture molto interessanti, tra cui un'artistica chiesa del Quattrocento dedicata a San Marco in cui sono custoditi affreschi del Pordenone. Il Livenza è un fiume che in epoca moderna fu molto frequentato dai mercanti veneziani, e venne utilizzato come idrovia per molti secoli. Per questo sul suo corso troviamo molte ville storiche di interesse artistico ed architettonico. Molto più rare, al contrario, sono le presenze in questo senso nel territorio interno. Tra **Annone Veneto** e **Pramaggiore**, ad esempio, sono degni di nota la presenza delle chiese di San Vitale e San Marco con affreschi del Cinquecento friulano, mentre a Pramaggiore, in località Belfiore, merita una visita il mulino cinquecentesco attiguo a villa della Pasqua. Degna di nota ad Annone la cinquecentesca villa Polvaro – struttura tipicamente rurale – e la quattrocentesca casa Gianotto con un bellissimo affresco di scuola Tolmezzina sotto il portico (sec. XV). Il centro culturale di maggiore interesse resta ad ogni modo **Portogruaro**, che conserva la struttura di un comune tardo medievale con alcune evidenze significative. Il palazzo comunale, ad esempio, è una struttura Trecentesca che testimonia l'importanza dell'assetto civico che la città ebbe in passato. Poco successivi sono i mulini sul Lemene, mentre gran parte dei palazzi del centro disposti in due vie parallele al fiume risalgono all'epoca rinascimentale. La struttura cittadina è semplice ma ricca di sorprese. Non possiamo dimenticare infatti l'oratorio ottocentesco della Pescheria, e alcune opere d'arte significative conservate nel coevo duomo di Sant'Andrea, tra le quali spiccano le opere del portogruarese Antonio Carneio (XVII secolo) e di Luigi Russolo (XX secolo). Alle spalle della città un reticolo di fiumi collega l'alta alla bassa pianura, al centro del quale campeggia il parco del Lemene, Reghena e dei laghi di Cinto. Spostandoci fuori dalle mura una visita è d'obbligo alla romanica abbazia di Summaga, con affreschi del X secolo, una delle chiese più antiche e meglio conservate della zona. Quindi ci si dirige verso Cinto e Gruaro, ambiti rurali caratterizzati dalla ricca presenza di acque e da ampi spazi coltivati. A **Cinto Caomaggiore** è soprattutto in località Settimo che incontriamo una chiesa con interessanti affreschi di scuola friulana del Cinquecento, e poco più in là un curioso palazzotto rurale con tracce di affreschi in una loggia. Rimangono tracce di ville rurali di epoca veneziana tra le quali villa Lazzarini e villa Persiana, a dimostrazione di cui come nel Settecento questi territori divennero sede di dimore patrizie. A **Gruaro** nel medioevo era molto importante un castello oggi non più esistente costruito non lungi dall'antica parrocchiale di San Giusto. Proprio vicino alla chiesa nel Quattrocento abbiamo memoria documentata di un antico miracolo eucaristico. Molto gentile anche il piccolo borgo di **Teglio Veneto**, con un oratorio quattrocentesco finemente decorato e, in località Cintello, la presenza di affreschi religiosi nella chiesa del X secolo. Teglio è probabilmente il comune che tra tutti ha mantenuto la più genuina veste rurale, con gli abbeveratoi per gli animali disseminati nel suo territorio e le case rurali sparse in aperta campagna. Poco oltre vi è **Fossalta di Portogruaro**, e qui è d'obbligo una visita al sito del castello di Fratta, fonte di ispirazione per Ippolito Nievo, che come abbiamo visto fu un castello dei vescovi, ma che fu destinato a veloce rovina. Intatte invece sono le forme architettoniche di Alvisopoli, la città ideale voluta da Alvise Mocenigo che ne realizzò i principali edifici volendo trasferirvi i modelli filosofici della cultura illuministica. Alvisopoli confina col comune di **San Michele al Tagliamento**, che con Bibione è diventato una meta turistica d'eccezione. Il centro storico fu distrutto dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale (venne infatti ribattezzata la Cassino del Nord), ma sopravvivono villa Ivancic, che ospitò a lungo Hemingway, e la più recente villa Zuzzi.

Nell'area del PSL sono presenti 11 musei; altre iniziative sono previste a Caorle (Museo del mare e Centro espositivo presso l'ex Bafile) e ipotizzate a Ceggia (Museo dello zucchero e della maschera). Sono inoltre presenti Musei specialistici e collezioni private (presso Istituto Luzzatto di Portogruaro, ecc.). Portogruaro è inoltre inserita tra le "Città murate" del Veneto ed ha ottenuto il riconoscimento di Città d'Arte nel 2005. Nell'area sono state proposte due iniziative di "parchi letterari" legate a Nievo e ad Hemingway.

Tavola 3 Localizzazione dei musei presenti nell'area del PSL

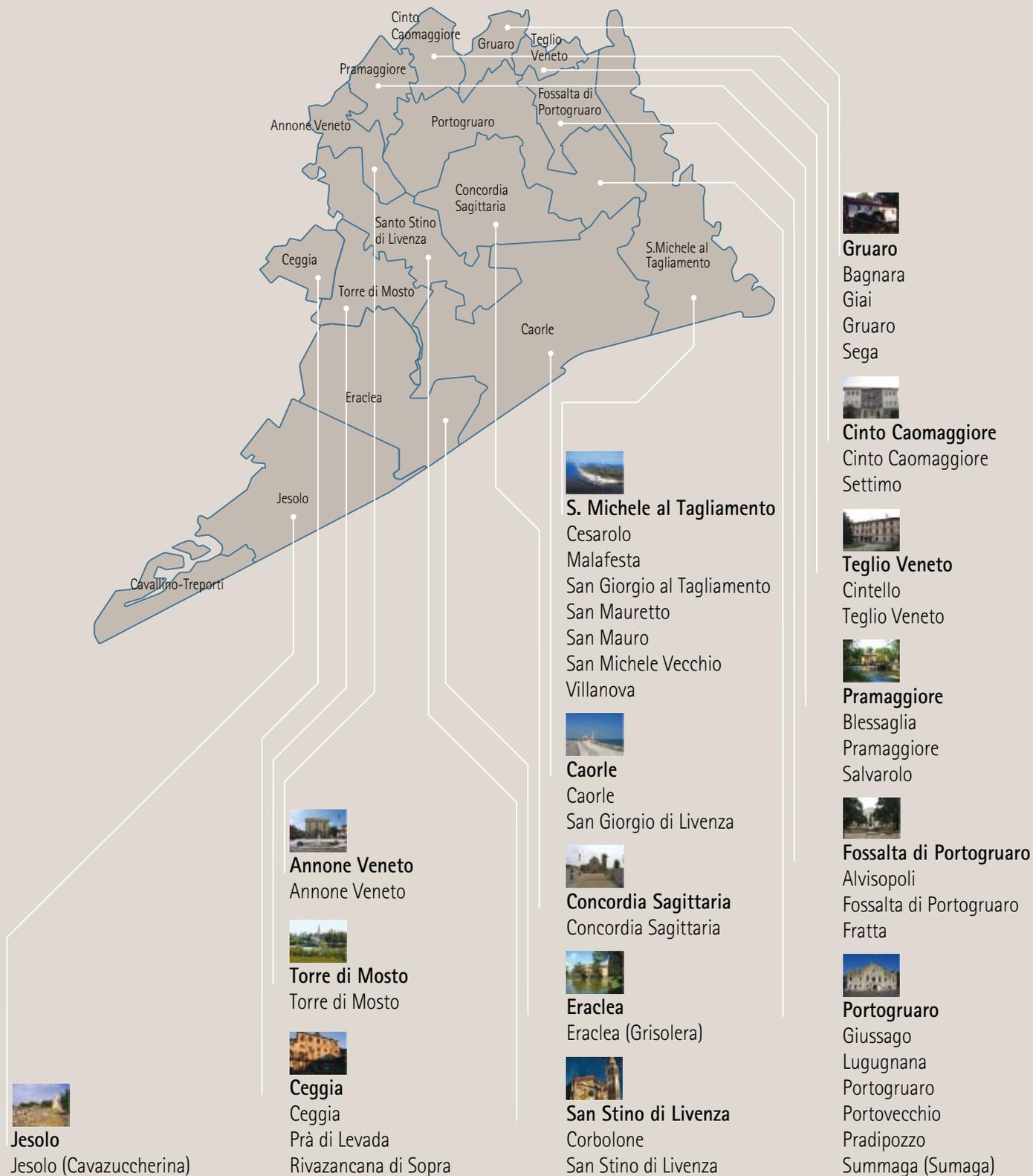


Nel vivace panorama culturale associativo dell'area si segnala per notorietà la **Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro**, che organizza numerosi eventi di notevole prestigio ed in particolare il Festival annuale, di risonanza mondiale. E' stata istituita nel 1994, raccogliendo l'eredità dell'Istituto Filarmonico, che era presente in città sin dal 1838.

La tavola 4 riporta, invece i **centri storici** presenti nell'area, così come individuati dall'Atlante dei centri storici del Veneto, prodotto dalla Regione Veneto a scopo di tutela e pianificazione del territorio. Essi obbligatoriamente confluiscono nelle ZTO "A" della pianificazione comunale.

4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tavola 4 Centri storici presenti nell'area del PSL (dati tratti dall'"Atlante dei centri storici del Veneto")



Altre iniziative sono previste a Caorle (Museo del mare, e Centro espositivo presso l'ex Bafile) e ipotizzate a Ceggia (Museo dello zucchero e della maschera). Sono inoltre presenti Musei specialistici e collezioni private (presso Istituto Luzzatto di Portogruaro, ecc.).

Importante è anche il patrimonio culturale "minore" o "diffuso", generalmente legato ad una tradizione rurale a forte caratterizzazione territoriale. Tali beni sono stati oggetto di progetti di segnaletica che (con il corrispondente logo "Venezia Orientale") si inseriscono ed integrano con le iniziative della Provincia di Venezia denominate "Terre di Venezia" e "Costa veneziana"; essi sono:

- "Terre di Venezia circuiti turistici integrati. Progetto di segnaletica" (cofinanziato dal programma Leader II, capofila Comune di Portogruaro, area ex obiettivo 5b);
- "Progetto di segnaletica del Veneto Orientale" (cofinanziato dalla L.R. n.16/93, capofila VeGAL).

### **Introduzione: le emergenze ambientali**

Il Veneto Orientale si caratterizza per la presenza di una successione di fasce territoriali omogenee presenti anche nella parte restante della provincia di Venezia: **la fascia del litorale sabbioso, la fascia delle lagune, la fascia della bassa pianura alluvionale e la fascia delle risorgive.**

L'area costiera della provincia di Venezia si estende dalla foce del Tagliamento a nord a quella dell'Adige a Sud, per complessivi 95 Km circa. Il territorio provinciale di Venezia copre pertanto più di due terzi della fascia costiera sabbiosa della regione Veneto. Il litorale è costituito interamente da spiagge sottili, generalmente a bassa pendenza, e per lunghi tratti è marcato da opere umane sotto forma di insediamenti urbani e da un continuo susseguirsi di difese radenti. Entrambi hanno sostituito i lunghi e spesso potenti allineamenti dunosi che fino a qualche decennio fa caratterizzavano il litorale e ne costituivano l'unica difesa. La continuità di quest'ultimo è interrotta dalla presenza di foci fluviali e bocche portuali di valle e lagunari, cosicché è possibile distinguere 10 diverse **unità litorali** (di cui ben sei interessano l'area PSL), ciascuna compresa entro due linee di dissezione:

1. **dalla foce del Tagliamento a Porto di Baseleghe: litorale di Bibione;**
2. **da Porto Baseleghe a Porto Falconera: litorale di Valle Vecchia;**
3. **da Porto di Falconera alla foce del Livenza: litorale di Caorle;**
4. **dalla foce del Livenza a quella del Piave: litorale di Valle Altanea e di Eraclea;**
5. **dalla foce del Piave a quella del Sile (Piave Vecchia): litorale di Jesolo;**
6. **dalla foce del Sile a Porto di Lido: litorale del Cavallino;**
7. **dal Porto di Lido al Porto di Malamocco: litorale di Lido;**
8. **dal Porto di Malamocco al Porto di Chioggia: litorale di Pellestrina;**
9. **dal Porto di Chioggia alla foce del Brenta: litorale di Sottomarina;**
10. **dalla foce del Brenta a quella dell'Adige: litorale di Isola Verde".**

Per una descrizione sommaria del paesaggio fisico, si riprende e si rielabora la suddivisione in ambiti agroterritoriali definiti dal Franceschetti (1990). Si possono così individuare i seguenti sei ambiti:

1. **Litorali.** La fascia litoranea è fortemente caratterizzata dagli insediamenti turistici, che hanno compromesso la sequenza delle originarie comunità vegetali. Non mancano però alcune aree in cui sono ancora riconoscibili i tratti salienti del paesaggio vegetazionale originario: fasce dunali, aree retrodunali, bosco termofilo e pinete autoctone. Nell'immediato entroterra si sviluppa spesso l'orticoltura, che nel Veneziano è prevalentemente protetta (in serre e tunnel) contrariamente al territorio Chioggiotto, dove prevalgono le colture in pieno campo (radicchio).
2. **Zone umide salmastre.** Le lagune di Venezia e Caorle costituiscono l'ambiente che maggiormente caratterizza il territorio veneziano. Essendo assai diversificate al loro interno, si possono distinguere almeno 5 sotto-zone: valli da pesca, barene e velme, laguna aperta, casse di colmata e isole.

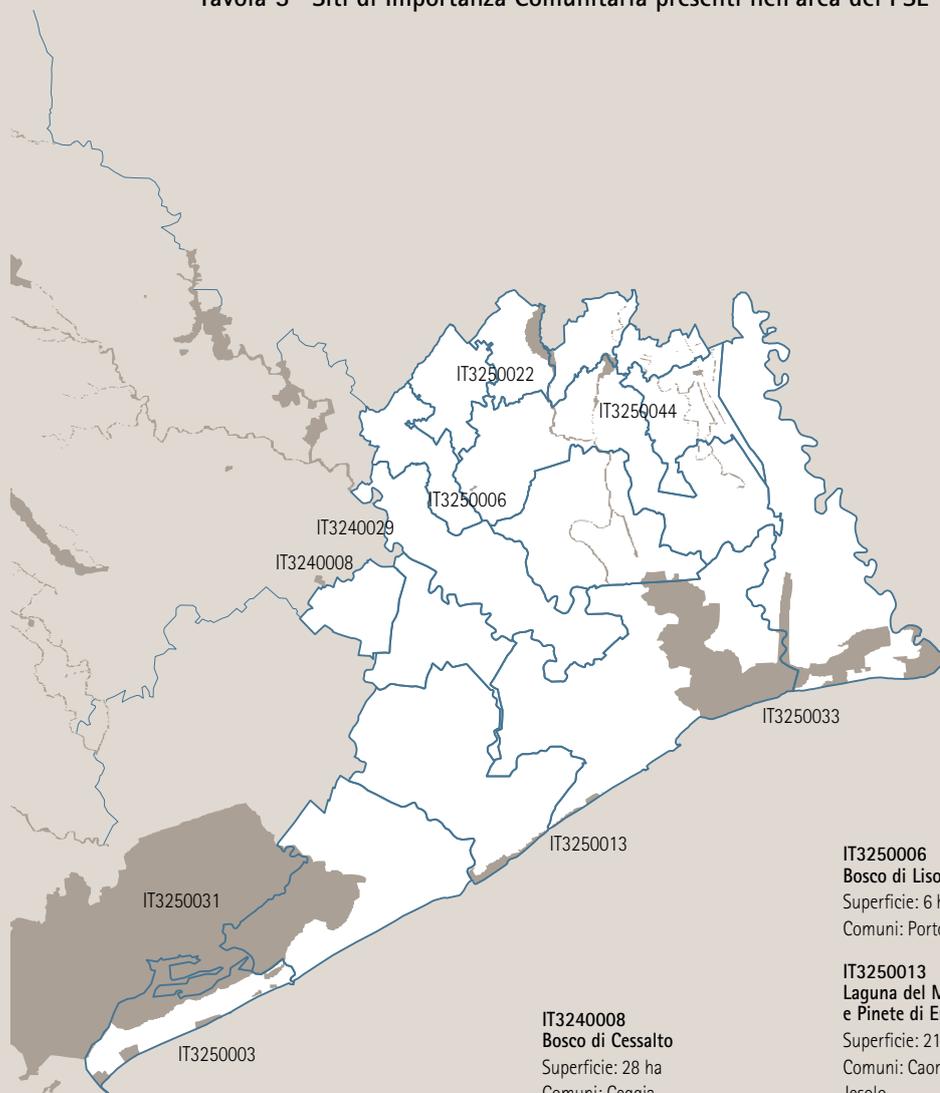
#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

3. **Pianura e seminativo.** Interessa oltre la metà della superficie terrestre della provincia, comprendendo buona parte dell'area orientale (oggetto di studio) e la quasi totalità di quella meridionale. Le opere di bonifica avviate nella metà del XIX secolo hanno sostituito l'ambiente originario di zone umide e paludose con quello di una "steppa colturale" a seminativo (cereali vernini, mais, soia, barbabietola da zucchero) con una presenza limitata di vigneti e frutteti. Scarsa è anche la presenza di pioppeti industriali. La conduzione agraria è quella tipica dell'agricoltura intensiva anche se negli ultimi anni si stanno diffondendo pratiche agricole a minor impatto ambientale. Il paesaggio è fortemente semplificato e uniforme, gli appezzamenti sono di ampiezza medio-grande con sistemazione "alla ferrarese", alternati da scoline e fossati pressoché privi di vegetazione arborea e arbustiva. L'edificazione è concentrata nei nuclei urbani medio-grandi, mentre è piuttosto rada nelle campagne.
4. **Pianura a vigneto e seminativo.** Occupa la fascia orientale a nord della linea ferroviaria Venezia-Trieste. È un territorio di antica bonifica in cui l'uso agricolo è prevalentemente a vigneto o misto vigneto-seminativo. Gli appezzamenti sono di media dimensione con qualche presenza di siepi. Significativa la presenza di alcuni, sia pur limitati, relitti di quercu-carpineto planiziale, un tempo ben più estesi e numerosi (in località Lison, Loncon, Comugne e Belfiore di Pramaggiore). La tipologia insediativa dell'area è ad edificazione lungo il fronte strada con agglomerazioni isolate.
5. **Pianura di antica bonifica dell'area centrale.** Interessa soprattutto la parte centrale della provincia, a ridosso e all'interno dell'area metropolitana di Venezia-Mestre, che tende ormai a costituire un unico agglomerato con Padova e Treviso, toccando solo marginalmente l'area studio. È un'area di antica bonifica, in cui emergono ancora oggi, specie nel Miranese, i segni della centuriazione romana con una viabilità e una suddivisione degli appezzamenti impostate su una fitta maglia ortogonale regolare. Prevale la sistemazione dei terreni "a cavino" con una buona presenza di siepi e alberature di confine. Le aziende agricole sono di piccole dimensioni e l'ordinamento colturale è misto con prevalenza di seminativi. Nell'area più settentrionale prevale l'orticoltura in pieno campo. L'espansione dell'area metropolitana e il moltiplicarsi dell'intersecazione viaria e degli insediamenti produttivi ha comunque alterato notevolmente i caratteri sopra descritti.
6. **Zone umide d'acqua dolce.** Il territorio provinciale è solcato dalla parte terminale di numerose aste fluviali. I fiumi di origine alpina (Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, Adige) sono spesso delimitati da alte arginature che talvolta includono aree golenali in parte imboschite. I corsi d'acqua di risorgiva (Reghena, Lemene, Loncon, Sile, Zero, Dese, Marzenego, Musone, Tergola) hanno un andamento sinuoso che definisce anse occupate da macchie boscate e una tipica vegetazione acquatica. Tale configurazione è stata fortemente compromessa da recenti interventi di rettifica e ampliamento degli alvei.

Nella Venezia Orientale risulta ben sviluppata la **rete ecologica**, che trova la sua struttura principale nella Rete Natura 2000 (Siti d'importanza Comunitaria, o SIC, e Zone di Protezione Speciale, o ZPS – vedi immagini sottostanti) e la sua struttura secondaria nei biotopi naturalistici, diffusi su tutto il territorio.

Nell'area del PSL sono presenti **5 siti SIC, 5 siti ZPS e 4 siti SIC/ZPS**. Le aree interessate a tali siti sono prevalentemente quella orientale, da Caorle e S. Michele al Tagliamento a sud a Cinto Caomaggiore ed al Portogruarese a nord, e quella più occidentale (in particolare la penisola del Cavallino). Gli ambiti tutelati sono sia le aree litorali e costiere, che le aree umide e fluviali nell'entroterra, con residui lembi di bosco planiziale (tavole 5 – 6).

**Tavola 5 Siti di Importanza Comunitaria presenti nell'area del PSL**



**IT3240029**  
**Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano**  
 Superficie: 1.955 ha  
 Comuni: S. Stino di Livenza  
 Torre di Mosto

**IT3250003**  
**Penisola del Cavallino: biotipi litoranei**  
 Superficie: 283 ha  
 Comuni: Cavallino-Treporti

**IT3250022**  
**Bosco Zacchi**  
 Superficie: 1 ha  
 Comuni: Cinto Caomaggiore,  
 Pramaggiore

**IT3250031**  
**Laguna superiore di Venezia**  
 Superficie: 20.187 ha  
 Comuni: Cavallino-Treporti  
 Jesolo

**IT3250033**  
**Laguna di Caorle Foce del Tagliamento**  
 Superficie: 4.386 ha  
 Comuni: Caorle,  
 S. Michele al Tagliamento,  
 Concordia Sagittaria

**IT3250006**  
**Bosco di Lison**  
 Superficie: 6 ha  
 Comuni: Portogruaro

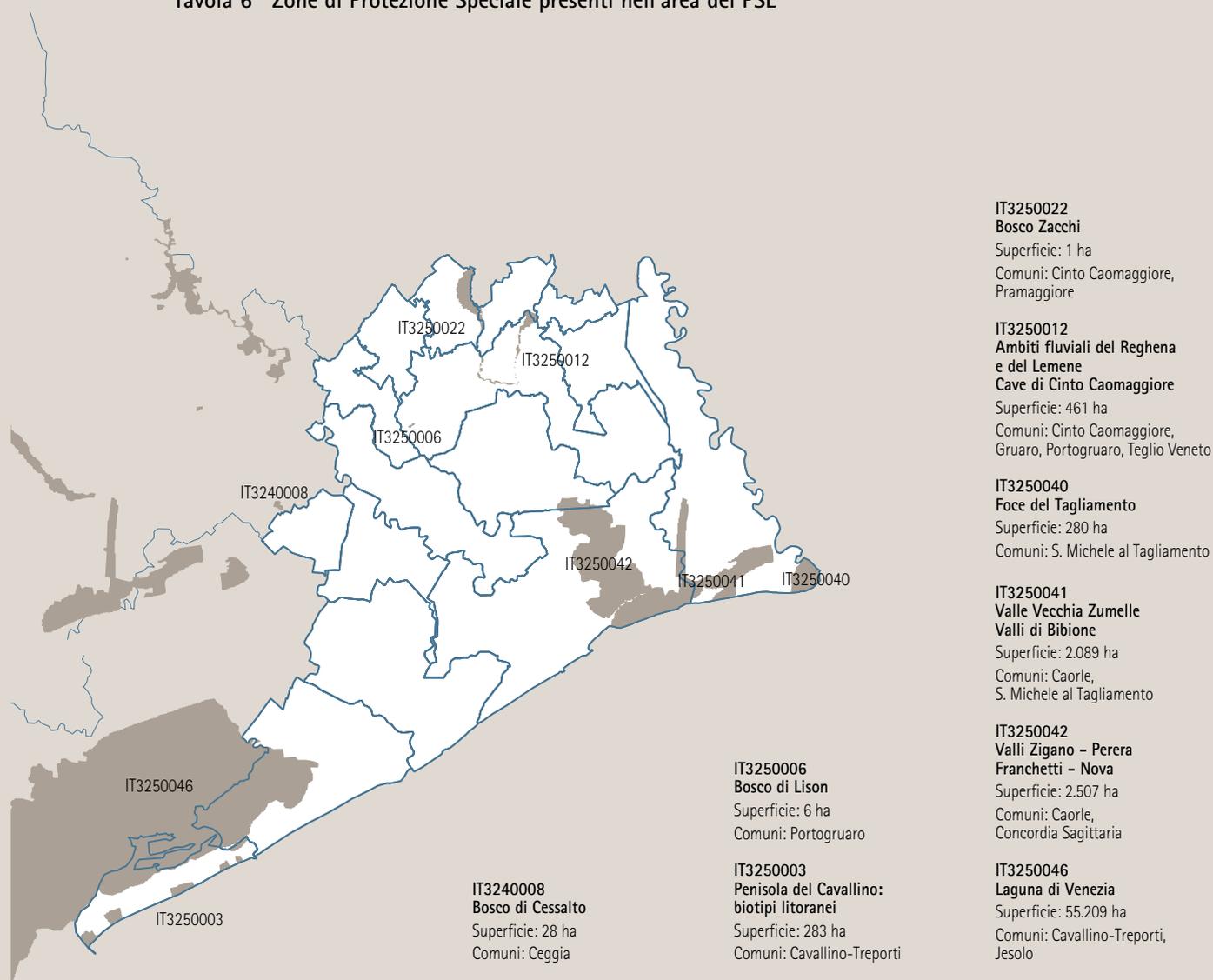
**IT3250013**  
**Laguna del Mort e Pinete di Eraclea**  
 Superficie: 214 ha  
 Comuni: Caorle, Eraclea,  
 Jesolo

**IT3250044**  
**Fiumi Reghena e Lemene Canale Taglio e rogge limitrofe Cave di Cinto Caomaggiore**  
 Superficie: 640 ha  
 Comuni: Cinto Caomaggiore,  
 Fossalta di Piave, Gruaro,  
 Portogruaro, Teglio Veneto,  
 S. Michele al Tagliamento,  
 Concordia Sagittaria

**IT3240008**  
**Bosco di Cessalto**  
 Superficie: 28 ha  
 Comuni: Ceggia

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

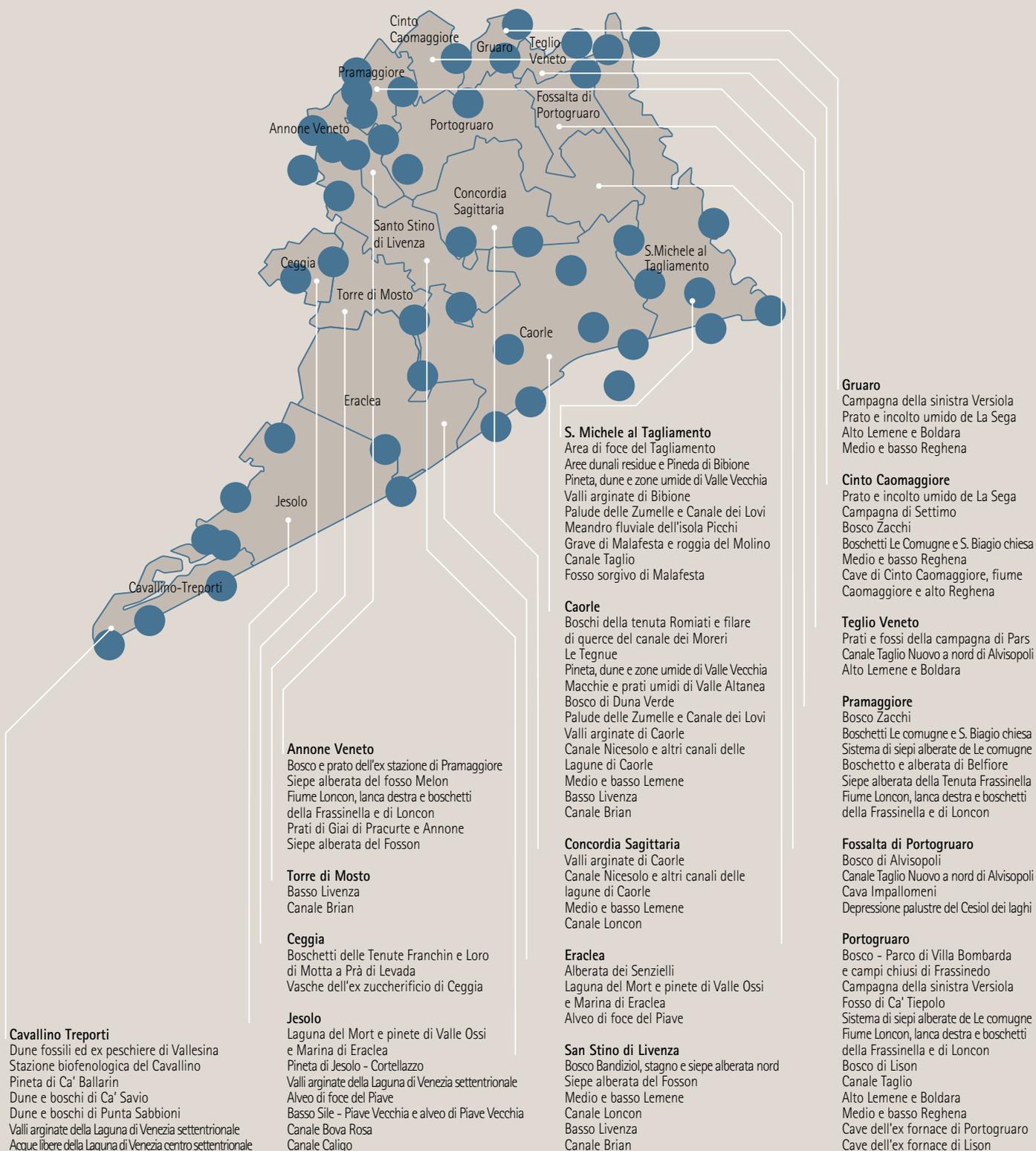
Tavola 6 Zone di Protezione Speciale presenti nell'area del PSL



Accanto alla Rete Natura 2000, nell'area del PSL si estende un **fitto mosaico di piccole aree di interesse naturalistico**, che rappresentano degli scrigni di biodiversità in quanto lembi residui dell'ambiente originario o piccoli tesori di naturalità nel piatto paesaggio agrario della bonifica. All'interno di tali "Biotopi", censiti dalla Provincia di Venezia nella pubblicazione "Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia", si trovano ambiti agroforestali e zone umide (prevalentemente nella zona settentrionale dell'area PSL), ambiti litoranei e lagunari (prevalentemente alle estremità del litorale interessato dal PSL), ambiti fluviali (con andamento da nord a sud) ed anche un ambito marino, ossia "**Le Tegnue**" antistanti al litorale di Caorle.

A proposito di quest'ultimo sito, è in vigore dal 2004 il regime di tutela biologica. L'area è stata dal 2000 oggetto di un'iniziativa finanziata da VeGAL nel quadro del PSL "Dal Sile al Tagliamento". Le "tegnue" sono irregolarità di tipo roccioso tipiche dell'Alto Adriatico, che costituiscono delle vere e proprie peculiarità geologiche e che favoriscono la formazione di tipiche oasi marine, perché molto favorevoli alla riproduzione ittica.

Tavola 7 Ambiti di interesse naturalistico presenti nell'area PSL



(Fonte: "Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia")

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Nel 2003 la Regione Veneto ha promulgato la Legge 13, per la promozione dei boschi di pianura, con fini ambientalistici, di biodiversità (tutela specie autoctone), di sicurezza idrogeologica e, non ultimo, con obiettivi ricreativi per la cittadinanza, favorendo anche le opere divulgative sull'argomento. L'intento è quello di favorire il ripristino e ampliamento delle superfici boschive, garantendo supporti per interventi su superfici non inferiori a 5 ettari (ridotti a 2,5 per le aree periurbane) e ad un'altitudine non superiore ai 100 mt sul livello del mare.

Nel dicembre del 2002 si è costituita l'**Associazione Forestale del Veneto Orientale**, ai sensi della misura 9.6 del PSR 2000-2006, con il fine di realizzare il primo Piano di Riassetto Forestale, strumento di pianificazione primario per la conoscenza e la gestione in una logica sostenibile dell'area boschiva (215 ettari) presente nella Venezia Orientale, per un arco temporale decennale. Gli obiettivi prevedono un incremento della superficie boschiva, la diffusione della "cultura del bosco" e della selvicoltura naturalistica, oltre a favorire le filiere bosco-legno e foresta-legno-energia; le attività spaziano dall'ambito divulgativo dei prodotti e dell'ambiente boschivo, alla ricerca di tecniche gestionali innovative ed al monitoraggio delle condizioni fito-sanitarie, per pianificare eventuali operazioni di ripristino e miglioramento.

Si segnalano tra le altre iniziative **Interwood**, una rete di Associazioni di proprietari di boschi di pianura, per scambi informativi e di esperienze, e il **progetto OFT** (Organizzazione Forestale del Territorio) con il fine di implementare, con la collaborazione di tutti gli Enti coinvolti ed i privati, di un nuovo modello di discussione dei progetti di sviluppo delle aree boschive.

Rientrano nella gestione originale otto proprietà ubicate nei territori di Caorle, Concordia Sagittaria, Eraclea, Meolo, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza (da solo circa il 50%), Torre di Mosto e Quarto d'Altino. È stato socio anche il Comune di Cessalto, mentre hanno successivamente aderito i Comuni di San Donà di Piave, il Comune e la Provincia di Venezia, che hanno portato la superficie complessiva gestita a 317 ettari.

Le superfici boscate sono state divise in due categorie:

- a funzione ambientale-ricreativa, per una percentuale oltre il 90%;
- a funzione protettiva (inferiore al 10%): le Pinete di Caorle ed Eraclea, caratterizzate dalla posizione di protezione dei terreni retrostanti con le relative colture, ma anche da una forte pressione turistica, quasi assente altrove.

E' quindi stata realizzata una Gestione Piani di Assestamento (GPA); i boschi sono stati analizzati per composizione, tipo di taglio (coetaneo o disetaneo), densità, età; sulla base dei dati emersi sono stati pianificati una serie di interventi: per i boschi "giovani" (dai 6 ai 14 anni, circa il 60%) attività di primo diradamento, per quelli "affermati" opera di ricalibratura del soprassuolo e di ripulitura, calcolando in entrambi i casi i quantitativi di possibile prelevamento di materiale legnoso, in base ai dati provvisionali ed incrementali e gli anni di utilizzazione previsti.

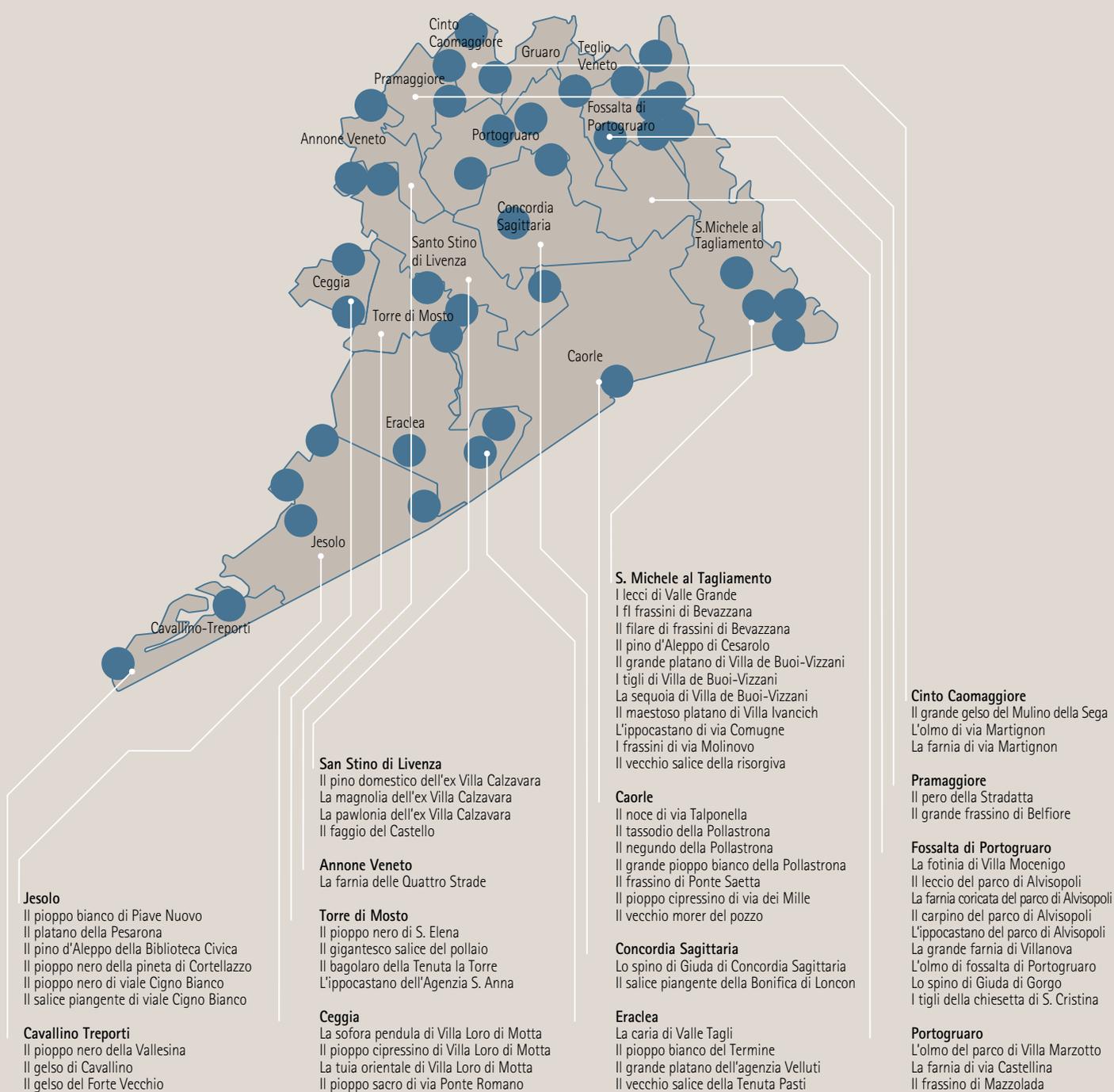
Tabella 1 Aree forestali presenti nell'area PSL

Area forestale	Superficie (ha)
S. Stino di Livenza	118,8
Concordia Sagittaria	23,9
Torre di Mosto	7,5
S. Michele al Tagliamento	43,8
Eraclea	17,3
Caorle	9,5
Gruaro	2,3

(Elaborazione da "Schede tecniche sui boschi di pianura", AFVO, 2003, con alcuni aggiornamenti dal sito dell'associazione)

Nell'area del PSL si trovano infine buona parte degli **alberi secolari** censiti all'interno del volume "I grandi alberi della Provincia di Venezia". Si tratta di esemplari, singoli o in gruppo, localizzati non solo all'interno di ville e parchi, ma anche in ambiente rurale, presso luoghi particolarmente significativi del territorio nei tempi passati (risorgive, chiesette, punti di ritrovo o ai confini delle proprietà) e per questo importanti testimonianze da preservare.

**Tavola 8 Alberi monumentali presenti nell'area del PSL**



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tra le altre iniziative attive sul territorio si segnalano:

- l'**Oasi WWF di Alvisopoli** tutela un modello di insediamento urbano creato nel '700 dal nobile veneziano Alvise Mocenigo, che comprende un parco di notevole valore naturalistico per l'introduzione di specie esotiche. Decenni di abbandono hanno permesso alle piante spontanee di riprendere il sopravvento, di conseguenza oggi il parco presenta numerose similitudini con i boschi tipici della pianura padana. Oasi faunistico-venatoria, all'interno opera anche un laboratorio di educazione ambientale, gestito in collaborazione con il Comune di Fossalta di Portogruaro e la Provincia di Venezia;
- il **Centro di Educazione Ambientale di Eraclea Mare** che svolge, con il coordinamento della cooperativa Limosa, iniziative di conoscenza dell'ecosistema litoraneo;
- di proprietà della regione Veneto e gestita come tutte le proprietà demaniali da Veneto Agricoltura, l'area di **Vallevecchia** è un sito costiero di circa 900 ettari, non urbanizzato, di grande valenza ambientale malgrado sia stato oggetto negli ultimi anni di notevoli opere di bonifica. Da segnalare uno dei sistemi dunali di maggiore importanza di tutto il litorale veneto, oggetto di interventi di protezione. Zona di protezione speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ha avuto recenti interventi di forestazione (bosco planiziale litoraneo), di realizzazione di siepi campestri e alberatura lungo i percorsi, di riallagamento di alcune aree e di controllo dei percorsi veicolari per favorire un turismo a basso impatto ambientale;
- dal 2003 è attiva un'Associazione, senza fini di lucro, per la promozione del **Parco della Laguna di Caorle e Bibione**, che comprende i Comuni di Caorle, San Michele al Tagliamento e Concordia Sagittaria. Tale Associazione ha prodotto, con un finanziamento concesso da VeGAL nel quadro del PSL "Dal Sile al Tagliamento", uno studio di fattibilità per l'avvio di un Parco;
- nell'area del PSL esistono infine due esempi concreti di applicazione **dei sistemi di gestione e certificazione ambientale al territorio**:
  - il Polo turistico di **Bibione** che ha ottenuto la registrazione EMAS. Il progetto EMAS di Bibione, nato negli anni '90, è prevede una partnership tra operatori pubblici e privati, che, tenendo conto dell'ambiente, definisce un Sistema di Gestione Ambientale che deve incontrare le esigenze dei residenti e dei turisti e creare un marchio d'area ambientale. Si tratta altresì di un progetto che ha ulteriori prospettive, poiché le sue metodologie sono trasferibili ad altre realtà europee. Con la collaborazione di VeGAL tale progetto è stato esteso nell'area del litorale Adriatico (progetto "ADRINETEMAS") e dell'entroterra (progetto "LINEE VERDI");
  - il comune di **Jesolo** ha ottenuto la certificazione di qualità e la certificazione ambientale. L'obiettivo primario di questa operazione è la razionalizzazione della struttura comunale, delle sue dotazioni tecnologiche, per offrire alla collettività ed agli imprenditori turistici, servizi adeguati e nel contempo efficienti in termini di costi, secondo criteri di conduzione aziendale imprenditoriale.

## Nota bibliografica

- ASFO, Schede tecniche sui boschi di pianura, 2003.
- AZZARA C., Venetiae. Determinazione di un'area regionale fra antichità e alto medioevo, Treviso 1994.
- BONDESAN A., MENEGHEL M. (a cura di), Geomorfologia della Provincia di Venezia. Note illustrative della carta geomorfologica della Provincia di Venezia, Esedra Editrice 2004.
- BOSIO L., Le strade romane della Venetia e dell'Histria, Padova 1997.
- BUORA M., Attività produttive ad Aquileia, in Da Aquileia...al Danubio. Materiali per una mostra, Trieste 2001.
- DORIGO W., L'organizzazione del territorio nella transizione, in Dalla caduta dell'impero romano d'Occidente alla organizzazione cristiana del territorio (Quaderni del Gruppo Archeologico del Veneto orientale), Portogruaro 1996.
- CASTAGNETTI A., I conti di Vicenza e di Padova dall'età ottoniana al comune, Verona 1981.
- CASTAGNETTI A., La marca veronese-trevigiana, Torino 1986.
- CASTAGNETTI A., Territori comitali e dinamismo delle forze locali in età carolingia e post carolingia, in La Venetia dall'antichità all'alto medioevo, Roma 1988.
- CASTAGNETTI A., Il Veneto nell'altomedioevo, Verona 1990.
- CASTAGNETTI A., Il conte Anselmo I: l'invenzione di un conte carolingio, Verona 2006.
- DELOGU P., Il Regno longobardo, in Storia d'Italia, diretta da G. Galasso, I, Torino 1980.
- FASOLI G., Considerazioni sul problema degli stanziamenti longobardi in Italia, in Atti del convegno di studi longobardi, (Udine - Cividale 15-18 maggio 1969) Udine 1969.
- FEDALTO G., Il Vescovado di Caorle dalle origini al Trecento, in «Studi Caorlesi. Antichità Altoadriatiche» XXXIII (1988).
- GAL VENEZIA ORIENTALE, Intesa programmatica d'area della Venezia Orientale - IPAVO Documento programmatico d'area, Portogruaro 2007.
- GAL VENEZIA ORIENTALE, PSL "Dal Sile al Tagliamento", Portogruaro 2000.
- GASPARRI S., Dai Longobardi ai Carolingi: una rilettura critica, in Il futuro dei Longobardi. L'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno, a. c. di C. Bertelli e G.P. Brogiolo, Milano 2000.
- GASPARRI S., Strutture militari e legami di dipendenza in Italia in età longobarda, in «Rivista Storica Italiana», XCIII (1986).
- JARNUT J., Geschichte der Langobarden, Stoccarda-Berlino-Colonia-Magonza, 1982 (trad. it. Id, Storia dei longobardi, Torino 1995).
- LETTICH G., Concordia e Aquileia: note sull'organizzazione difensiva del confine orientale dell'Italia nel IV secolo, in «Antichità altoadriatiche», XXII (1954).
- MARCHIORI A., Sistemi portuali della Venetia romana, in «Antichità Altoadriatiche», XXXIV (1986).
- MENIS C.G., Le giurisdizioni di Aquileia e Milano nell'antichità, in AAVV, Aquileia e Milano, Udine 1973.
- MOLMENTI A., La storia di Venezia nella vita privata, Bergamo 1922-6.
- ORTALLI G., Venezia dalle origini a Pietro II Orseolo, in Storia d'Italia, diretta da G. Galasso, vol. I, Torino 1980.
- ORTALLI G., Venezia dalle origini a Pietro II Orseolo, in P. Delogu - A. Guillou - G. Ortalli, Longobardi e Bizantini (Storia d'Italia, diretta da G. Galasso), Torino 1980.
- PLACIDA F., Aspetti catechistico- liturgici dell'opera di Cromazio di Aquileia, Catanzaro 2005.
- PROVINCIA DI VENEZIA, I grandi alberi della Provincia di Venezia, Cierre Edizioni 2002.
- PROVINCIA DI VENEZIA, COEP2 - I nuovi scenari dell'agricoltura nella provincia di Venezia, Venezia 2004.
- PROVINCIA DI VENEZIA, Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia, Venezia 2006.
- PROVINCIA DI VENEZIA, Terre della Venezia Orientale - Guida turistica e culturale, Ediciclo 2007.
- RANDO D., Una chiesa di frontiera. Le istituzioni ecclesiastiche veneziane nei secoli VI-XII, Bologna 1994.
- REGIONE DEL VENETO, Atlante dei Centri Storici - Provincia di Venezia, Signum Edizioni 1983.
- RÉMONDON R., La crisi dell'impero romano. Da Marco Aurelio ad Anastasio, Milano 1975.
- ROSCH G., Venezia e l'impero, 962-1250. I rapporti politici, commerciali e di traffico nel periodo imperiale germanico.
- SEEK O., Tractus Italiae circa Alpes, Berlino 1876.
- VIGONI A., Il centro urbano antico di Concordia Sagittaria, Portogruaro 1994.
- ZACCARIA C., Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana (Atti della XXIX settimana di Studi Aquileiesi, Aquileia, 20-23 maggio 1998), Roma 2001.

### 4.2.1 Contesto socioeconomico generale

#### Struttura della popolazione

All'ultimo Censimento della Popolazione (2001) nell'area del PSL risiedevano 147.144 persone. La **popolazione** di tale area rappresenta il 18% di quella totale provinciale ed il 3% di quella regionale. Il range dimensionale si presenta come molto ampio, dove i comuni più popolosi sono Portogruaro (24.571) e Jesolo (22.698) mentre quelli con minore popolazione sono Teglio Veneto (1.979) e Gruaro (2.690). Il rapporto maschi/femmine dell'area PSL è in linea con il valore regionale, ovvero leggermente più alto del valore provinciale.

Tabella 2 Popolazione residente nell'area del PSL della Venezia Orientale (Censimento 2001)

Comune	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
<b>Regione del Veneto</b>	<b>2.204.420</b>	<b>2.323.274</b>	<b>4.527.694</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>391.429</b>	<b>418.157</b>	<b>809.586</b>
Annone Veneto	1.728	1.762	3.490
Caorle	5.552	5.790	11.342
Ceggia	2.470	2.626	5.096
Cinto Caomaggiore	1.596	1.572	3.168
Concordia Sagittaria	5.053	5.439	10.492
Eraclea	6.184	6.276	12.460
Fossalta di Portogruaro	2.814	3.029	5.843
Gruaro	1.295	1.395	2.690
Jesolo	10.945	11.753	22.698
Portogruaro	11.929	12.642	24.571
Pramaggiore	1.973	2.012	3.985
San Michele al Tagliamento	5.492	5.949	11.441
Santo Stino di Livenza	5.746	6.017	11.763
Teglio Veneto	989	990	1.979
Torre di Mosto	2.100	2.202	4.302
Cavallino-Treporti	5.855	5.969	11.824
<b>Totale Area PSL</b>	<b>71.721</b>	<b>75.423</b>	<b>147.144</b>
<b>% Area PSL su Provincia</b>	<b>18,3</b>	<b>18,0</b>	<b>18,2</b>
<b>% Area PSL su Regione</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>
<b>Rapporto maschi / femmine Area PSL</b>			<b>0,951</b>
<b>Rapporto maschi / femmine Provincia</b>			<b>0,936</b>
<b>Rapporto maschi / femmine Regione</b>			<b>0,949</b>

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

Dopo un notevole incremento della popolazione nell'annata 1998 – 1999, l'area del PSL ha registrato una lenta crescita negli anni 2001 – 2006, nei quali la popolazione è passata da 147.210 a 154.149 (+ 4,7%).

**Grafico 1 Andamento della popolazione totale presente nell'area PSL nel decennio 1997 – 2006 (al 31 Dicembre di ogni anno)**



\* Per gli anni 1997/1998 il Comune di Cavallino-Treporti non è computato in quanto ancora parte del Comune di Venezia.  
(Fonte: Elaborazione da dati SISTAR Regione Veneto)

Dal punto di vista più strettamente socio-economico, dall'analisi della composizione della **popolazione per classi di età** (riportata nella seguente tabella 3 – dati 2006) emerge che l'area interessata dal PSL presenta una concentrazione di residenti nella fascia d'età cosiddetta "lavorativa" (15-64 anni) leggermente maggiore (67,2%) sia rispetto alla Provincia di Venezia (66,3%) che rispetto alla Regione Veneto (66,6%). Dai dati riportati sono stati elaborati gli indici di vecchiaia, dipendenza, ricambio e struttura per l'Area PSL, la Provincia di Venezia e la Regione Veneto (riportati nella tabella successiva) così definiti:

**Indice di vecchiaia:** = (pop. 65 e oltre / pop. 0-14) \* 100

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

**Indice di dipendenza:** = ((pop. 0-14 + pop. 65 e oltre) / pop. 16-64) \* 100

L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati. L'indicatore nei paesi in via di sviluppo assume valori maggiori rispetto alle popolazioni più avanzate economicamente; ciò è in gran parte dovuto alla maggiore presenza di individui giovani a causa della loro più elevata fecondità.

**Indice di ricambio:** = (pop. 60-64 / pop. 15-19) \* 100

L'indice di ricambio misura il rapporto percentuale tra la popolazione della classe 60-64 anni e quella dei 15-19 anni. Un indice di ricambio superiore a 100 significa che il numero di coloro che teoricamente hanno interrotto l'attività professionale (ad esempio: pensionati) è superiore al numero di quanti hanno nello stesso lasso temporale iniziato a lavorare.

**Indice di struttura della pop. in età attiva:** = (pop. 40-64 / pop. 15-39) \* 100

Rapporto percentuale tra l'ammontare di popolazione in età 40-64 anni e quello in età 15-39. È un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa.

I valori di tali indici evidenziano, per l'area del PSL, una popolazione più vecchia della media regionale, ma leggermente più giovane della media provinciale. L'indice di dipendenza presenta nell'area PSL valori leggermente più bassi di quelli provinciali e regionali, mentre l'indice di ricambio risulta più elevato del valore regionale, ma più basso del valore provinciale, così come l'indice di struttura.

**Tabella 3 Popolazione residente per classe di età e sesso al 2006 (Fonte Sistar - Regione Veneto)**

	Sesso	Classe di età								Totale
		0-14	15-19	15-39	60-64	40-64	15-64	60-64	65 e oltre	
Annone Veneto	Maschi	307	93	717	112	635	1.352	112	272	1.931
	Femmine	281	76	615	96	602	1.217	96	397	1.895
	Totale	588	169	1.332	208	1.237	2.569	208	669	3.826
Caorle	Maschi	728	252	1.964	364	2.085	4.049	364	1.082	5.859
	Femmine	738	240	1.829	380	2.108	3.937	380	1.385	6.060
	Totale	1.466	492	3.793	744	4.193	7.986	744	2.467	11.919
Ceggia	Maschi	407	115	1.005	148	968	1.973	148	439	2.819
	Femmine	385	117	928	145	913	1.841	145	633	2.859
	Totale	792	232	1.933	293	1.881	3.814	293	1.072	5.678
Cinto Caomaggiore	Maschi	240	63	522	103	570	1.092	103	285	1.617
	Femmine	208	60	479	95	543	1.022	95	384	1.614
	Totale	448	123	1.001	198	1.113	2.114	198	669	3.231
Concordia Sagittaria	Maschi	706	243	1.692	327	1.899	3.591	327	888	5.185
	Femmine	678	225	1.655	320	1.946	3.601	320	1.239	5.518
	Totale	1.384	468	3.347	647	3.845	7.192	647	2.127	10.703
Eraclea	Maschi	920	342	2.151	351	2.289	4.440	351	1.004	6.364
	Femmine	808	285	1.955	345	2.237	4.192	345	1.325	6.325
	Totale	1.728	627	4.106	696	4.526	8.632	696	2.329	12.689
Fossalta di Portogr.	Maschi	328	137	949	192	1.080	2.029	192	492	2.849
	Femmine	324	134	914	175	1.106	2.020	175	734	3.078
	Totale	652	271	1.863	367	2.186	4.049	367	1.226	5.927

Gruaro	Maschi	194	57	422	88	498	920	88	236	1.350
	Femmine	159	78	435	72	486	921	72	326	1.406
	Totale	353	135	857	160	984	1.841	160	562	2.756
Isolo	Maschi	1.456	478	3.852	690	4.296	8.148	690	2.010	11.614
	Femmine	1.481	444	3.644	724	4.433	8.077	724	2.771	12.329
	Totale	2.937	922	7.496	1.414	8.729	16.225	1.414	4.781	23.943
Portogruaro	Maschi	1.538	578	3.927	723	4.371	8.298	723	2.237	12.073
	Femmine	1.444	565	3.739	766	4.590	8.329	766	3.275	13.048
	Totale	2.982	1.143	7.666	1.489	8.961	16.627	1.489	5.512	25.121
Pramaggiore	Maschi	410	97	796	118	749	1.545	118	310	2.265
	Femmine	329	107	767	92	737	1.504	92	372	2.205
	Totale	739	204	1.563	210	1.486	3.049	210	682	4.470
San Michele al Tagliato	Maschi	703	232	1.778	396	2.141	3.919	396	1.127	5.749
	Femmine	674	224	1.706	385	2.148	3.854	385	1.571	6.099
	Totale	1.377	456	3.484	781	4.289	7.773	781	2.698	11.848
Santo Stino di Livenza	Maschi	885	305	2.126	334	2.149	4.275	334	1.004	6.164
	Femmine	849	295	2.033	361	2.161	4.194	361	1.385	6.428
	Totale	1.734	600	4.159	695	4.310	8.469	695	2.389	12.592
Teglio Veneto	Maschi	147	41	339	71	414	753	71	191	1.091
	Femmine	142	43	336	68	368	704	68	278	1.124
	Totale	289	84	675	139	782	1.457	139	469	2.215
Torre di Mosto	Maschi	375	108	739	128	783	1.522	128	341	2.238
	Femmine	321	100	741	111	770	1.511	111	487	2.319
	Totale	696	208	1.480	239	1.553	3.033	239	828	4.557
Cavallino-Treporti	Maschi	807	255	2.013	429	2.383	4.396	429	1.059	6.262
	Femmine	746	252	2.024	375	2.314	4.338	375	1.328	6.412
	Totale	1.553	507	4.037	804	4.697	8.734	804	2.387	12.674
<b>Totale Area PSL</b>	<b>Maschi</b>	<b>10.151</b>	<b>3.396</b>	<b>24.992</b>	<b>4.574</b>	<b>27.310</b>	<b>52.302</b>	<b>4.574</b>	<b>12.977</b>	<b>75.430</b>
	<b>Femmine</b>	<b>9.567</b>	<b>3.245</b>	<b>23.800</b>	<b>4.510</b>	<b>27.462</b>	<b>51.262</b>	<b>4.510</b>	<b>17.890</b>	<b>78.719</b>
	<b>Totale</b>	<b>19.718</b>	<b>6.641</b>	<b>48.792</b>	<b>9.084</b>	<b>54.772</b>	<b>103.564</b>	<b>9.084</b>	<b>30.867</b>	<b>154.149</b>
Provincia di Venezia	Maschi	54.994	17.741	130.046	25.849	149.209	279.255	25.849	72.065	406.314
	Femmine	51.516	16.585	123.676	27.305	152.022	275.698	27.305	103.068	430.282
	Totale	106.510	34.326	253.722	53.154	301.231	554.953	53.154	175.133	836.596
Veneto	Maschi	343.355	110.304	782.514	134.107	832.738	1.615.252	134.107	379.450	2.338.057
	Femmine	323.887	103.199	740.437	141.184	823.572	1.564.009	141.184	547.601	2.435.497
	Totale	667.242	213.503	1.522.951	275.291	1.656.310	3.179.261	275.291	927.051	4.773.554

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

**Tabella 4** Indici di vecchiaia, dipendenza, ricambio e struttura per Area PSL, Provincia di Venezia e Regione Veneto al 2006

<b>AREA PSL</b>			
	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
Indice di vecchiaia	127,8	187,0	156,5
Indice di dipendenza	44,2	53,6	48,8
Indice di ricambio	134,7	139,0	136,8
Indice di struttura	109,3	115,4	112,3
<b>PROVINCIA DI VENEZIA</b>			
	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
Indice di vecchiaia	131,0	200,1	164,4
Indice di dipendenza	45,5	56,1	50,8
Indice di ricambio	145,7	164,6	154,9
Indice di struttura	114,7	122,9	118,7
<b>VENETO</b>			
	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
Indice di vecchiaia	110,5	169,1	138,9
Indice di dipendenza	44,7	55,7	50,1
Indice di ricambio	121,6	136,8	128,9
Indice di struttura	106,4	111,2	108,8

*(Fonte: Elaborazione da dati SISTAR Regione Veneto)*

Il tasso di disoccupazione medio dell'area è pari al 5,5%, solo leggermente superiore al tasso provinciale (pari a 5,2%): tale dato appare però come una media di situazioni molto differenziate tra l'area costiera e l'entroterra, dove rileviamo tassi decisamente più bassi. Tassi di disoccupazione più elevati si hanno nei comuni di Caorle (9%), Cavallino-Treporti (7,2%), Eraclea (7,7%), Jesolo (8,1%) e S. Michele al Tagliamento (7,1%). Tassi di disoccupazione più bassi della media dell'area si registrano in particolare ad Annone Veneto (3,4%), Gruaro (2,8%), Pramaggiore (3,8%), Teglio Veneto (3,7%). Una tale differenziazione potrebbe giustificarsi con la presenza di una maggiore specializzazione nel settore turistico, per sua natura soggetto a forte stagionalità, e, quindi, più propenso a lavoro temporaneo, parziale o, addirittura, sommerso.

Tabella 5 Tasso di disoccupazione nei comuni dell'area del PSL

COMUNI	Tasso di disoccupazione
Annone Veneto	3,38
Caorle	8,96
Cavallino-Treporti	7,2
Ceggia	5,62
Cinto Caomaggiore	5,06
Concordia Sagittaria	4,56
Eraclea	7,72
Fossalta di Portogruaro	4,89
Gruaro	2,81
Iesolo	8,1
Portogruaro	5,61
Pramaggiore	3,82
San Michele al Tagliamento	7,13
Santo Stino di Livenza	4,73
Teglio Veneto	3,7
Torre di Mosto	4,27
<b>Totale Area PSL</b>	<b>5,47</b>
<b>Totale provincia di Venezia</b>	<b>5,23</b>

*(Censimento 2001 - Fonte ISTAT)*

Per contrapposto, si verifica anche che in generale il tasso medio di occupazione dell'area del PSL (48,2%) è leggermente più elevato del valore provinciale (47,2%), dato solo in apparenza contraddittorio, che si spiega con la elevata concentrazione di popolazione in età lavorativa. Per quanto riguarda il tasso di occupazione per sesso nell'area, per i maschi tale tasso risulta di molto superiore rispetto a quello femminile (62,4% contro 34,9%). Inoltre, mentre il tasso di occupazione maschile risulta più elevato rispetto a quello provinciale, quello femminile risulta leggermente più basso.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tabella 6 Tasso di occupazione per sesso nei comuni dell'area del PSL

COMUNI	Tasso di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Annone Veneto	67,81	37,62	52,33
Caorle	59,55	28,99	43,91
Cavallino-Treporti	61,67	32,52	46,84
Ceggia	60,96	34,98	47,58
Cinto Caomaggiore	61,63	35,33	48,53
Concordia Sagittaria	62,02	35,04	47,95
Eraclea	63,47	29,77	46,29
Fossalta di Portogruaro	61,03	36,39	48,19
Gruaro	59,91	38,54	48,78
Jesolo	60,22	32,95	46,03
Portogruaro	61,66	36,05	48,4
Pramaggiore	66,89	40,64	53,51
San Michele al Tagliamento	59,18	31,99	45,05
Santo Stino di Livenza	63,11	35,07	48,7
Teglio Veneto	62,54	36,1	49,2
Torre di Mosto	65,93	36,26	50,53
<b>Media Area PSL</b>	<b>62,35</b>	<b>34,89</b>	<b>48,24</b>
<b>Totale provincia di Venezia</b>	<b>60,32</b>	<b>35,04</b>	<b>47,16</b>

(Censimento 2001 - Fonte ISTAT)

#### L'immigrazione

I dati di Veneto Immigrazione del 2007 evidenziano che dei 44.996 stranieri residenti in Provincia di Venezia, circa il 19% risiede nell'area del PSL (8.734). Tra i comuni vengono preferiti Jesolo (1.611) e Portogruaro (1.223), che evidentemente in ragione del relativamente maggiore peso economico riescono a fornire maggiori opportunità di lavoro. Le tradizionali specializzazioni occupazionali ben si conformano con il profilo produttivo dell'area (agricoltura, edilizia in senso lato, agricoltura). Si tratta in prevalenza di extracomunitari e il loro peso sui residenti complessivi è di 5,93 ogni 100 residenti, rispetto ai due residenti su 100 abitanti dell'anno 2000.

Rispetto al totale provinciale, gli stranieri residenti nell'area del PSL rappresentano circa il 19% sul totale provinciale, dato sostanzialmente allineato con quello della popolazione locale (che rappresenta, come visto, il 18,2% della popolazione totale provinciale).

**Tabella 7 Popolazione straniera residente per comune al 31 dicembre Anni 1993-2006**

Comune	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	*	2003	2004	2005	2006
<b>Totale Provincia</b>	<b>4.773</b>	<b>5.540</b>	<b>6.421</b>	<b>7.673</b>	<b>8.765</b>	<b>9.816</b>	<b>11.345</b>	<b>13.888</b>		<b>27.494</b>	<b>34.506</b>	<b>39.553</b>	<b>44.996</b>
Annone Veneto	19	21	22	28	42	61	97	139		316	390	428	451
Caorle	106	140	188	217	234	257	304	350		496	624	683	737
Cavallino-Treporti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	191	224		408	474	517	586
Ceggia	25	28	41	53	59	80	91	127		234	294	351	414
Cinto Caomaggiore	12	10	16	21	32	36	45	55		131	170	199	201
Concordia Sagittaria	27	27	36	38	47	58	94	106		252	294	327	337
Eraclea	89	110	109	136	170	157	168	230		377	455	538	581
Fossalta di Portogruaro	19	19	22	31	25	33	34	45		104	132	145	179
Gruaro	9	10	11	15	16	21	25	36		72	79	94	103
Jesolo	241	277	313	512	582	619	622	710		1.155	1.304	1.483	1.611
Portogruaro	128	138	131	157	171	204	258	318		780	944	1.099	1.223
Pramaggiore	17	25	33	37	53	69	81	121		268	349	433	484
San Michele al Tagliamento	86	122	145	158	148	169	199	249		433	521	601	649
Santo Stino di Livenza	46	49	67	68	72	91	114	186		484	656	765	885
Teglio Veneto	20	16	15	16	13	12	12	13		20	34	49	62
Torre di Mosto	14	16	21	30	35	49	58	76		183	216	227	231
<b>Totale Area PSL</b>	<b>858</b>	<b>1.008</b>	<b>1.170</b>	<b>1.517</b>	<b>1.699</b>	<b>1.916</b>	<b>2.393</b>	<b>2.985</b>		<b>5.713</b>	<b>6.936</b>	<b>7.939</b>	<b>8.734</b>
<b>% Area PSL su Provincia</b>	<b>18,0</b>	<b>18,2</b>	<b>18,2</b>	<b>19,8</b>	<b>19,4</b>	<b>19,5</b>	<b>21,1</b>	<b>21,5</b>		<b>20,8</b>	<b>20,1</b>	<b>20,1</b>	<b>19,4</b>

\* 2001 e 2002 dati mancanti

(Fonte: Elaborazioni COSES su dati ISTAT)

Nello specifico, nell'area studio i minori rappresentano una quota rilevante degli stranieri residenti nell'area, valore attestantesi attorno al 21% (si vedano i dati riportati nella tabella seguente). Un'incidenza particolarmente elevata (% di minori sul totale degli stranieri residenti) si registra nei comuni più interni, ovvero quelli di Cinto Caomaggiore (intorno al 30%), Pramaggiore, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Ceggia e Torre di Mosto (tutti intorno al 29%), fatto probabilmente legato ad una tipologia di offerta di lavoro che maggiormente è compatibile con la struttura familiare, rispetto a quella presente nell'area costiera, maggiormente legata ad una offerta occupazionale specificatamente rivolta al settore turistico e del tempo libero in genere.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

**Tabella 8** Numero di minori stranieri iscritti alle anagrafi distinti per comune e per sesso

Comune	2004			2005			2006		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Totale Provincia</b>	<b>3.518</b>	<b>3.187</b>	<b>6.705</b>	<b>4.464</b>	<b>4.082</b>	<b>8.546</b>	<b>5.164</b>	<b>4.778</b>	<b>9.942</b>
Annone Veneto	60	39	99	66	48	114	65	53	118
Caorle	71	51	122	70	55	125	77	67	144
Cavallino-Treporti	37	57	94	42	55	97	53	71	124
Ceggia	40	33	73	57	37	94	63	56	119
Cinto Caomaggiore	23	28	51	26	29	55	32	28	60
Concordia Sagittaria	51	40	91	50	40	90	50	42	92
Eraclea	n.d.	n.d.	n.d.	57	51	108	69	57	126
Fossalta di Portogruaro	18	15	33	21	15	36	28	17	45
Gruaro	8	12	20	13	14	27	16	12	28
Jesolo	91	84	175	102	97	199	121	115	236
Portogruaro	112	90	202	140	107	247	141	127	268
Pramaggiore	52	29	81	68	41	109	88	54	142
San Michele al Tagliamento	58	55	113	73	66	139	65	78	143
Santo Stino di Livenza	97	87	184	103	109	212	124	135	259
Teglio Veneto	3	7	10	8	9	17	8	10	18
Torre di Mosto	40	24	64	39	29	68	37	29	66
<b>Totale Area PSL</b>	<b>761</b>	<b>651</b>	<b>1.412</b>	<b>878</b>	<b>751</b>	<b>1.629</b>	<b>968</b>	<b>894</b>	<b>1.862</b>
<b>% su stranieri residenti</b>			<b>20,4</b>			<b>20,5</b>			<b>21,3</b>
<b>% Area PSL su Provincia</b>	<b>21,6</b>	<b>20,4</b>	<b>21,1</b>	<b>19,7</b>	<b>18,4</b>	<b>19,1</b>	<b>18,7</b>	<b>18,7</b>	<b>18,7</b>

*Nota:* non sono stati forniti i dati relativi ai minori per il comune di Eraclea (2004)

*(Fonte: Elaborazioni Coses su dati indagini Provincia di Venezia)*

Alla fine del 2005 è stato attivato lo "Sportello Abramo" presso il Comune di Portogruaro. Tale sportello è in diretto contatto telematico con la Questura, mentre nel territorio sono presenti altri numerosi punti di Primo Sostegno Informativo presso le varie sedi degli Uffici sindacali. Un analogo sportello è attivo nel comune di San Donà di Piave. Lo Sportello è un'iniziativa Intercomunale Polifunzionale per gli Stranieri, rispondente alla normativa nazionale in materia di immigrazione; ha funzione di assistenza dei cittadini stranieri nell'adempimento degli obblighi di legge, con modalità che considerano anche le problematiche sociali, economiche e culturali. Il servizio si caratterizza, sotto l'aspetto organizzativo, proprio per la sinergia ed il coordinamento creati fra Enti Locali, Provincia e Comuni, Prefettura e Ufficio Stranieri della Questura.

Il coinvolgimento dei Comuni del Veneto Orientale e l'intesa con le associazioni sindacali, di categoria, e di volontariato permetterà di costituire un osservatorio per conoscere ed affrontare da molteplici punti di vista una realtà complessa: si mira ad incontri personalizzati, gestiti con la collaborazione di sindacati ed associazioni. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con i Comuni di Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

## Servizi per l'infanzia e l'istruzione

Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia presenti nell'area studio, si fa riferimento principalmente ai dati elaborati dall'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", la cui estensione ed organizzazione è riportata nella figura che segue. Come si vede, tale AUSSL comprende quasi per intero il territorio del PSL: rimane escluso il Comune di Cavallino – Treporti, appartenente all'AUSSL n. 12 "Veneziana", mentre vi rientrano i comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave e San Donà di Piave, non compresi nell'area del PSL.

L'AUSSL n. 10 risulta suddivisa in 3 Distretti Sanitari:

Distretto 1 del Sandonatese

Distretto 2 del Litorale

Distretto 3 del Portogruarese.

**Figura 1 Estensione ed organizzazione dell'AUSSL n. 10 "Veneto Orientale"**



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Al 1° gennaio 2007 la popolazione in età prescolare, ovvero compresa tra 0 e 6 anni, residente nell'area del PSL era pari a 9.483 persone. I comuni con la maggior concentrazione in questa fascia di età risultano essere Jesolo (1.434) e Portogruaro (1.345); seguono S. Stino di Livenza (848), Eraclea (813), Cavallino-Treporti (793) e Caorle (762).

**Tabella 9 Popolazione residente 0 – 6 anni al 1 gennaio 2007 nei comuni dell'area del PSL**

Comune	Popolazione residente 0 – 6 anni
Annone Veneto	276
Caorle	762
Cavallino-Treporti	793
Ceggia	407
Cinto Caomaggiore	222
Concordia Sagittaria	623
Eraclea	813
Fossalta di Portogruaro	302
Gruaro	169
Jesolo	1.434
Portogruaro	1.345
Pramaggiore	359
S. Michele al T.	655
S. Stino di Livenza	848
Teglio Veneto	134
Torre di Mosto	341
<b>Totale area PSL</b>	<b>9.483</b>

(Fonte: ISTAT)

In base alla Legge Regionale 32/90, per i servizi per l'infanzia sono previste tre soluzioni non residenziali:

- "nido integrato": asilo nido "minimo" inserito in una scuola materna, con la quale si tenta un'integrazione psicopedagogia;
- "nido famiglia": estensione particolare del nido classico, per estendere il servizio laddove è difficile spostarsi per portare i bambini al nido;
- "centro infanzia": nido che si integra con la scuola materna molto di più di quanto non avvenga con il nido integrato.

Sta emergendo inoltre sempre più l'idea del "nido aziendale".

Dai dati ufficiali elaborati dall'AUSSL 10 emerge come lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia nell'area del PSL abbia avuto negli ultimi anni un considerevole aumento, sia per quanto riguarda l'aspetto qualitativo sia per l'aspetto quantitativo. Come si può vedere dalla tabella sottostante (n. 10), tali servizi risultano distribuiti abbastanza capillarmente. Complessivamente si rilevano 24 strutture, in maggioranza asili nido (otto) e centri infanzia (sette). Unico comune dell'area del PSL privo di strutture per la prima infanzia risulta essere Teglio Veneto.

**Tabella 10 Asili nido e servizi sperimentali per la prima infanzia al 31.12.2006**

DISTRETTO	Comune	Tipo	Ente titolare del servizio	Denominazione	Capacità ricettiva	Età
N. 1	Ceggia	Altro*	Privato	Mini Mondo	50	6-36 mesi
		Centro infanzia	Privato	Il grillo parlante		
	Torre di Mosto	Centro Infanzia	Privato	Associazione Fa..volando	20	6 mesi - 4 anni
	<b>Totale Distretto n. 1 (area PSL)</b>					<b>70</b>
N. 2	Caorle	Asilo nido		Giochi e colori		
	Eraclea	Nido integrato	Privato	Girasole	24	24-36 mesi
		Nido integrato	Privato	Mons. Ghezzo	26	18-36 mesi
	Jesolo	Centro infanzia	Privato	Il Giardino d'infanzia	14	18-36 mesi
		Nido integrato	Privato	La Casa dei Cuccioli	24	18-36 mesi
		Centro infanzia	Privato	Cici e Cocò	27	9-36 mesi
					3	3-6 anni
		Centro infanzia	Privato	Ami-Service	18	3-36 mesi
		Servizio per l'infanzia	Privato	Minimondo	30-35	6-36 mesi
		Baby Center	Privato	Mary Poppins	18	10 mesi-6 anni
S. Michele al Tagliamento	Nido integrato	Privato	Primi Passi			
<b>Totale Distretto n. 2</b>					<b>184-189</b>	
N. 3	Annone Veneto	Asilo nido	Comunale	Lo scricciolo	30	6-36 mesi
	Cinto Caomaggiore	Asilo nido	Privato	Cresciamo insieme		
	Concordia Sagittaria	Asilo nido	Comunale	Lo Scarabocchio	60	6-36 mesi
	Fossalta di Portogruaro	Nido integrato	Privato	Asilo Zanier	20	12-36 mesi
	Gruaro	Asilo nido	Privato	La coccinella	30	12-36 mesi
	Portogruaro	(in convenzione con asilo comunale di Concordia Sagittaria: capacità ricettiva 25)			6-36 mesi	
	Pramaggiore	Centro infanzia	Privato	Girasole	29	9-36 mesi
	S. Stino di Livenza	Altro**	Privato	L'isola che non c'è	12	6-36 mesi
		Centro infanzia	Privato	Minimondo 2	60	9 mesi-6 anni
	Teglio Veneto					
<b>Totale Distretto n. 3</b>					<b>241</b>	
AUSSL 12	Cavallino – Treporti	Asilo nido	Comunale	Girotondo		
		Asilo nido	Comunale		35	

\* Servizio innovativo

\*\* Spazio ludico educativo

(Fonte: Elaborazione AUSSL 10 su dati dichiarati dai comuni; Regione Veneto, Provincia di Venezia, F.I.S.M.)

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Sono inoltre presenti 25 scuole dell'infanzia (senza contare gli istituti comprensivi), ripartite territorialmente come segue:

**Tabella 11 Scuole dell'infanzia nei comuni dell'area del PSL**

Comune	Denominazione scuola dell'infanzia
Annone Veneto	Madonna di Fatima
Caorle	Madonna dei Pescatori S. Giuseppe
Ceggia	Charitas Christi
Concordia Sagittaria	SS.Martiri Concordiesi
Eraclea	Mons Ghezso Maria Ausiliatrice (Ponte Crepaldo) A. Spisani (Stretti)
Fossalta di Portogruaro	Leonardo Zanier S. Margherita (Villanova)
Gruaro	Madonna della Salute
Jesolo	S. Rita Madonna del Faro (Cortellazzo) Nostra Signora di Fatima (Lido) S. Giuliana (Lido) S. Maria Immacolata (Lido)
Portogruaro	Gesu' Bambino Maria Immacolata
S. Michele al Tagliamento	Maria Bazzana S. Maria Goretti (Cesarolo) Cuore Immacolato di Maria (S. Giorgio al T.)
S. Stino di Livenza	S. Giuseppe (Biverone) J. Piaget Sacro Cuore
Teglio Veneto	S. Giorgio Martire
Torre di Mosto	Maria Bambina
Cavallino - Treporti	Ippolita Forante (Ca' Vio)

(Fonte: F.I.S.M.)

Nell'area studio sono inoltre presenti 3 scuole elementari, 11 istituti comprensivi, 2 scuole medie, 9 istituti superiori (di cui 2 paritari). Gli istituti superiori presenti nell'area del PSL risultano localizzati per la maggior parte a Portogruaro; fanno eccezione l'istituto "Cornaro", situato a Jesolo, il Liceo Linguistico "San Luigi", situato ad Eraclea, e l'istituto "Mattei", situato a S. Stino di Livenza.

**Tabella 12 Scuole del primo e secondo ciclo presenti nei comuni dell'area del PSL**

Tipo scuola	Denominazione	Zona	Comune	Località	Distretto
Elementare	D.D. PORTOGRUARO 1	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Elementare	D.D. PORTOGRUARO 2	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Elementare	D.D. SAN STINO DI LIVENZA	PORTOGRUARESE	S.Stino di Livenza		19
Ist. comprensivo	I.C. PALLADIO	PORTOGRUARESE	Caorle		19
Ist. comprensivo	I.C. NIEVO	PORTOGRUARESE	Cinto Caomaggiore		19
Ist. comprensivo	I.C. TURRANIO	PORTOGRUARESE	Concordia Sagittaria		19
Ist. comprensivo	I.C. TONIATTI	PORTOGRUARESE	Fossalta di Portogruaro		19
Ist. comprensivo	I.C. BELTRAME	PORTOGRUARESE	San Michele al Tagliamento	Cesarolo	19
Ist. comprensivo	I.C. TLIVIO	PORTOGRUARESE	San Michele al Tagliamento		19
Ist. comprensivo	I.C. G. MARCONI	SANDONATESE	Ceggia		22
Ist. comprensivo	I.C. E. DE AMICIS	SANDONATESE	Eraclea		22
Ist. comprensivo	I.C. JESOLO I	SANDONATESE	Jesolo		22
Ist. comprensivo	I.C. D'ANNUNZIO	SANDONATESE	Jesolo Lido		22
Ist. comprensivo	I.C. D.MANIN	VENEZIA	Cavallino - Treporti	Ca' Savio	36
Media	S.M.S. D. BERTOLINI	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Media	G. TONIOLO	PORTOGRUARESE	S. Stino di Livenza		19
Paritaria sup	LIC. GINNASIO G. MARCONI	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Paritaria sup	ISTITUTO S. LUIGI	SANDONATESE	Eraclea		22
Superiore	I.T.I.S. L DA VINCI	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Superiore	I.T.C. G. LUZZATTO-EINAUDI	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Superiore	I.P.S.I.A. Mons. D'ALESSI	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Superiore	I.M. M. BELLI	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Superiore	L.C. XXV APRILE	PORTOGRUARESE	Portogruaro		19
Superiore	I.P.S.I.A. E. MATTEI	PORTOGRUARESE	S. Stino di Livenza		19
Superiore	IPSSCTAR E. CORNARO	SANDONATESE	Jesolo		22

(Fonte: Provincia di Venezia)

**Legenda:**

I.C. istituto comprensivo	IPSS.C.T.P. ist. profess. statale dei servizi commerciali turistici e pubblicità
D.D. direzione didattica	I.P.I.A.M. ist. profess. per l'industria e attività marinare
S.M.S. scuola media statale	I.T.A.S. ist. tecnico per le attività sociali
I.M. istituto magistrale	I.T.N. ist. tecnico nautico
I.T.I.S. istituto tecnico industriale statale	I.T.T. ist. tecnico turistico
I.T.G. istituto tecnico geometra	L.C. liceo classico
I.P.S.I.A. istituto professionale statale industria e artigianato	L.S. liceo scientifico
I.P.S.S.C.T.A.R. ist. profess. statale dei servizi commerciali turistici alberghieri e ristorazione	

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Come si può vedere dalla seguente tabella 13, la maggior parte delle dirigenze scolastiche presenti rientra nel "Distretto 19 – Portogruaro"; Ceggia e Torre di Mosto rientrano invece nel "Distretto 22 – San Donà di Piave", mentre Cavallino rientra nella "Macro area Venezia insulare (36)".

**Tabella 13** Aspetto delle dirigenze scolastiche statali nell'area del PSL

N.	Comune	I CICLO			II CICLO		Totale generale
		Direz. Didatt.	Dirig. medie	Istituti compr.	Totale I ciclo	Superiori	
<b>Distretto 19 – Portogruaro</b>		<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>17</b>
1	Portogruaro	2	1		3	5	8
2	Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto			1	1		1
3	Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore			1	1		1
4	S.Stino di Livenza e Annone Veneto	1	1		2	1	3
5	S.Michele al Tagliamento			2	2		2
6	Caorle			1	1		1
7	Concordia Sagittaria			1	1		1
<b>Distretto 22 – San Donà di Piave</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>16</b>
1	Jesolo			2	2	1	3
2	Meolo e Fossalta di Piave			1	1		1
3	Musile di Piave			1	1		1
4	<b>Ceggia e Torre di Mosto</b>			1	1		1
5	Eraclea			1	1		1
6	S.Donà di Piave			3	3	5	8
7	Noventa di Piave			1	1		1
<b>Macro area Venezia insulare (36)4</b>		<b>2</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	
1	Venezia Centro Storico e Isole	4	2	3	9	8	18
2	<b>Cavallino</b>			1	1		
<b>TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA</b>		<b>30</b>	<b>19</b>	<b>35</b>	<b>84</b>	<b>42</b>	<b>126</b>

(Fonte: Provincia di Venezia)

Come si vede, l'offerta scolastica appare ben articolata, sia territorialmente che dal punto di vista formativo. Nella tabella seguente si riportano invece i dati relativi a classi ed allievi frequentanti gli istituti superiori statali dell'area, oltre alla variazione nel numero di classi e di allievi tra l'anno scolastico 2001/2002 e quello 2006/2007. Nell'anno 2006/2007 gli allievi di tali istituti sono stati in tutto 4.585 (compresi i corsi serali).

**Tabella 14** Iscritti e classi per tipo di istituto nell'area del PSL (dati 2006/2007 e variazione sessennale)

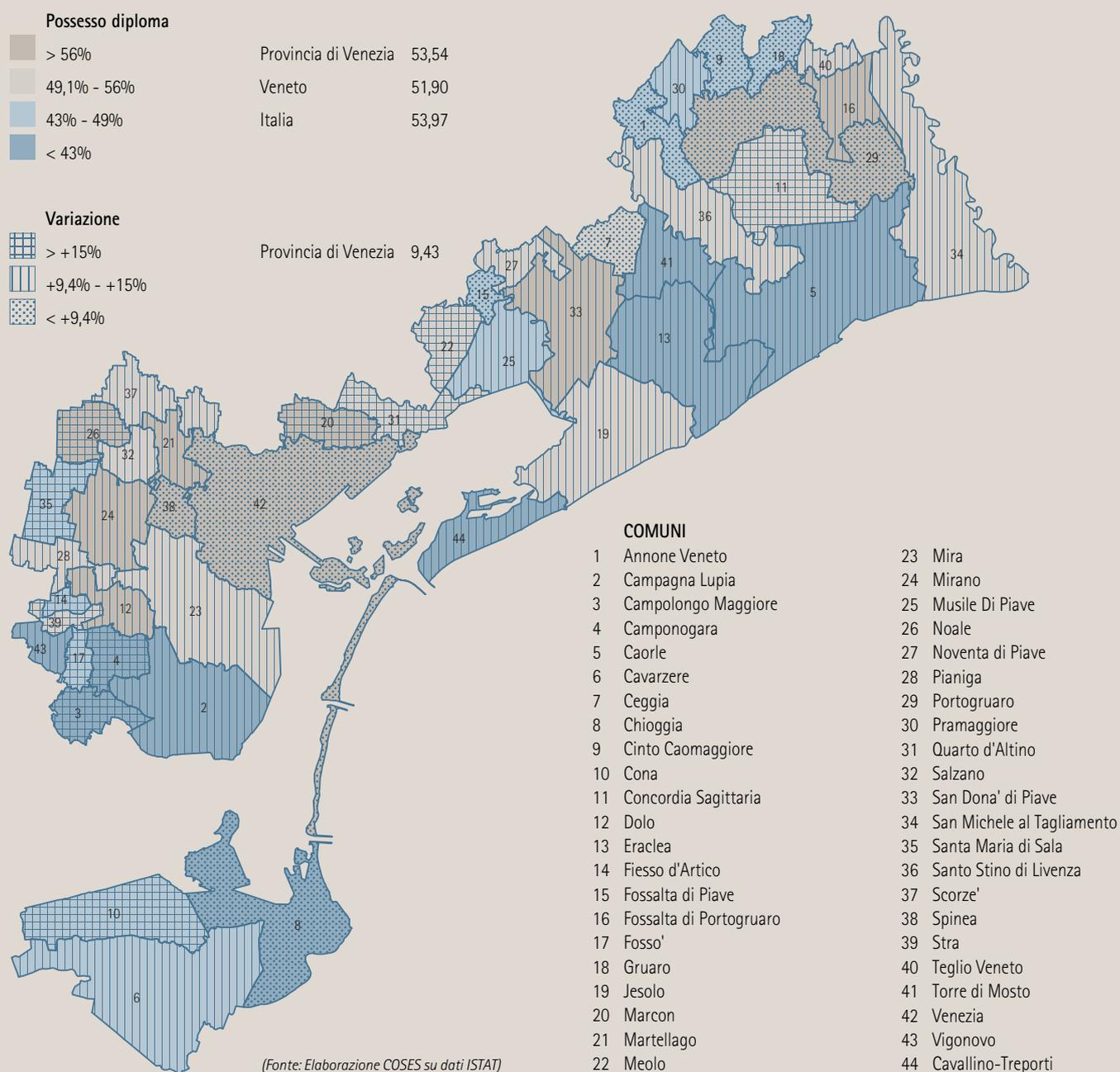
Tipo	ISTITUTO	2006/2007		Variazione sessennale 2001/2002 - 2006/2007			
		Classi	Allievi	Classi valore	%	Allievi valore	%
LS-LC	"XXV Aprile"	43	972	10	30,3%	241	33,0%
ITIS	"L. Da Vinci"	27	602	-5	-15,6%	-95	-13,6%
ITC	"G. Luzzatto"	22	474	7	46,7%	158	50,0%
	Luzzatto corso serale	4	70	0	0,0%	7	11,1%
IPSSCT	"L. Einaudi"	14	267	-5	-26,3%	-101	-27,4%
IPSIA	"D' Alessi"	19	355	-2	-9,5%	-56	-13,6%
IM	"M. Belli"	37	905	7	23,3%	207	29,7%
IPSIA	"E. Mattei"	12	225	1	9,1%	47	26,4%
IPSSCTAR	"E. Cornaro"	28	579	-7	-20,0%	-120	-17,7%
	Cornaro corso serale	6	136	1	20,0%	49	62,0%

(Fonte: Provincia di Venezia)

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Nella sottostante figura 2 viene riportato il cartogramma relativo alla "Popolazione in età 19-34 anni in possesso almeno del diploma di scuola media superiore" (dati 2001). Come si può vedere, all'interno dell'area del PSL esistono due zone a bassa scolarizzazione: una corrispondente ai comuni di Cavallino-Treporti, Eraclea, Caorle e Torre di Mosto (<43%) e l'altra ai comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore e Gruaro (43 - 49%). La maggior percentuale di popolazione diplomata si registra nei comuni di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro (>56%).

**Figura 2** Popolazione in età 19-34 anni in possesso almeno del diploma di scuola media superiore  
Valori percentuali al 2001 e variazione percentuale 1991 - 2001



## **Formazione professionale, universitaria e post universitaria**

Per quanto riguarda la **formazione professionale**, sono presenti due centri, strettamente legati alla specializzazione turistica presente nel territorio in questione, ovvero:

C.F.P. Alberghiero Turistico "Giovanni XXIII" a Duna Verde di Caorle, che collabora con l'Assessorato al turismo del Comune di Caorle, con l'Associazione degli Albergatori di Caorle, Jesolo, Bibione e con le A.P.T. (Operatore alla ristorazione: indirizzo professionale commis di sala e di cucina);  
Centro Polifunzionale Turistico Alberghiero a Pramaggiore (Operatore alla ristorazione: indirizzo professionale commis di sala e bar e commis e di cucina).

A livello di formazione universitaria, nell'area PSL esiste un Polo Universitario a Portogruaro, gestito da "**Portogruaro Campus s.r.l.**". nata nel 1994 dall'intesa fra la Fondazione Collegio Marconi e il Comune di Portogruaro. Il polo universitario di Portogruaro comprende le facoltà di Economia (sede staccata del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia), di Scienze della Formazione (sede staccata del Corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e del Corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università Di Trieste), di Medicina e Chirurgia (sede staccata del Corso di laurea triennale in Infermieristica dell'Università Padova) e vari master universitari (in "Analisi e sviluppo di sistemi di gestione certificabile" dell'Università Ca' Foscari di Venezia ed in "Cooperazione e formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica" dell'Università di Padova).

## **Economia: introduzione**

In campo economico i dati a disposizione confermano il ruolo significativo del comparto agricolo nel territorio, ma anche una buona dinamica del settore secondario (senza vocazioni distrettuali specifiche, se non per una partecipazione marginale al Distretto del Mobile del confinante Friuli V.G.), ed una confermata generale sottoterziarizzazione, tranne per il settore commerciale-turistico. Infatti un discorso a sé stante merita il comparto turistico balneare, di notevolissimo rilievo nell'economia del territorio, ma caratterizzato ancora da modeste ricadute nell'entroterra, mentre molto significativo appare ancora il legame con Venezia – Centro Storico, che rappresenta un appeal complementare, soprattutto per il turista straniero. Il sistema richiederà in ogni caso nei prossimi anni un processo di qualificazione - riqualificazione delle strutture.

L'economia locale presenta una configurazione estremamente interessante anche per le sue peculiarità: un'economia turistica tra le più importanti a livello nazionale ed europeo, un territorio di grande tradizione agro-alimentare e di grandi estensioni agricole utilizzabili, una forte crescita "spontanea" del manifatturiero, dell'artigianato e dell'edilizia, un terziario dal potenziale ancora inespresso in varie sue componenti. Le nuove strategie dovranno perciò mirare a garantire questo equilibrio e favorire ove possibile una cooperazione tra i diversi settori di un'economia che, per sua natura, è diversificata.

## **Economia: il settore primario**

La classificazione delle aree proposta dal PSR Regione Veneto 2007-2013, basata sui criteri definiti dall'OCSE e sul Documento Strategico Nazionale DSN, indica che la Venezia Orientale è classificabile come prevalentemente "rurale - urbanizzata". In base alla superficie complessiva dei comuni coinvolti, la frazione di essa destinata ad attività agricole (censimento 2000) assegna all'area della Venezia Orientale una propensione rurale nettamente superiore a quella provinciale (76,9% contro 59%).

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Sia la superficie agricola totale (SAT) che la superficie agricola utilizzata (SAU) dell'area del PSL nel decennio 1990 – 2000 sono aumentate. Nonostante questo, la percentuale di SAU sulla superficie agricola totale si è contratta (la SAT è aumentata più della SAU), passando dal 85,7% al 83%, mentre la percentuale di superficie agricola sulla superficie totale del comune è passata dal 92,7% al 76,9% (in aumento in particolare nei comuni di Eraclea, Jesolo, S. Stino di Livenza).

**Tabella 15 Superficie agricola totale e utilizzata (in ettari) per comune ai Censimenti 1990 e 2000**

	Superficie agricola totale		Superficie agricola utilizzata (SAU)		% SAU su superficie agricola totale		% superficie agricola su totale superficie del comune *		variazione 1990-2000	
	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	Superficie agricola	SAU
Annone Veneto	2.339	2.171	2.011	1.918	86,0	88,3	91,1	84,5	-7,2	-4,7
Caorle	9.923	9.833	8.601	7.995	86,7	81,3	65,5	64,9	-0,9	-7,1
Cavallino-Treporti **	n.d.	954	n.d.	682	n.d.	71,5	n.d.	21,3	n.d.	n.d.
Ceggia	1.642	1.564	1.409	1.354	85,8	86,6	74,8	71,2	-4,8	-3,9
Cinto Caomaggiore	1.290	1.382	1.096	1.153	85,0	83,5	60,1	64,4	7,1	5,2
Concordia Sagittaria	5.437	5.191	4.285	4.208	78,8	81,1	79,5	75,9	-4,5	-1,8
Eraclea	7.516	8.495	6.714	7.559	89,3	89,0	79,1	89,4	13,0	12,6
Fossalta di Portog.	2.922	3.082	2.601	2.738	89,0	88,8	92,5	97,6	5,5	5,3
Gruaro	1.299	1.338	1.081	1.101	83,2	82,3	75,4	77,6	3,0	1,9
Jesolo	5.652	7.066	4.761	4.218	84,2	59,7	59,3	74,2	25,0	-11,4
Portogruaro	7.569	6.917	6.525	5.946	86,2	86,0	74,0	67,7	-8,6	-8,9
Pramaggiore	1.702	1.822	1.439	1.566	84,5	86,0	70,3	75,3	7,0	8,9
San Michele al T.	7.697	7.593	6.281	6.411	81,6	84,4	68,5	67,6	-1,4	2,1
Santo Stino di L.	5.817	6.623	4.983	5.532	85,7	83,5	85,4	97,3	13,9	11,0
Teglio Veneto	1.086	994	984	849	90,5	85,4	94,3	86,3	-8,5	-13,7
Torre di Mosto	3.597	4.404	3.216	3.962	89,4	90,0	94,6	115,8	22,4	23,2
<b>Totale Area PSL</b>	<b>65.489</b>	<b>69.429</b>	<b>55.987</b>	<b>57.193</b>	<b>85,7</b>	<b>83,0</b>	<b>92,7</b>	<b>76,9</b>	<b>4,1</b>	<b>1,3</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>155.492</b>	<b>145.303</b>	<b>122.941</b>	<b>119.995</b>	<b>79,1</b>	<b>82,6</b>	<b>63,2</b>	<b>59,0</b>	<b>-6,6</b>	<b>-2,4</b>
Veneto	1.260.381	1.204.278	880.555	852.744	69,9	70,8	68,5	65,5	-4,5	-3,2

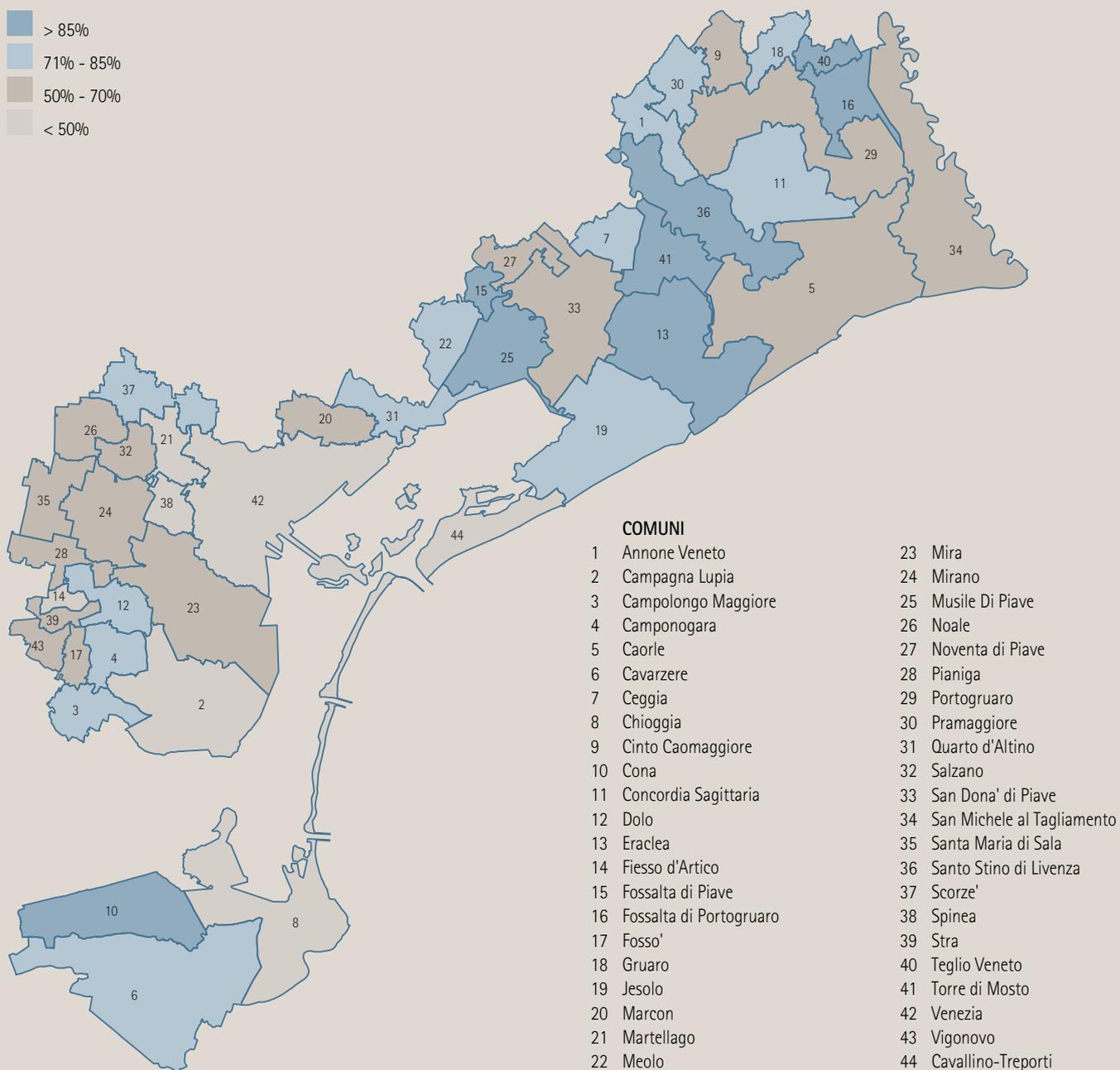
\* Nel Censimento agricoltura la dotazione di superficie viene associata per intero al comune in cui ricade il centro aziendale. Può quindi succedere che la superficie agricola sia superiore a quella complessiva del comune (come per Fossalta di Port. e Torre di Mosto).

\*\* Nel 1990 Venezia e Cavallino-Treporti erano ancora un'unica unità amministrativa e contavano, assieme, 19.132,08 ettari di superficie agricola totale e 6.489,45 ettari di SAU.

(Fonte: elaborazione COSES 2005 su dati ISTAT, Censimenti generali dell'agricoltura 1990 e 2000)

Nonostante la rilevata contrazione di superficie agricola rispetto alla superficie totale comunale, in molti comuni dell'area del PSL il valore di tale parametro supera l'85%, fatto che si verifica, all'interno della Provincia di Venezia, solo in quest'area, a Musile e Fossalta di Portogruaro e nell'area sud (Cona). In particolare, valori significativamente elevati si riscontrano nei comuni di Teglio Veneto, Fossalta di Portogruaro, S. Stino di Livenza, Torre di Mosto ed Eraclea.

**Figura 3** Provincia di Venezia. Percentuale di superficie agricola sul totale superficie del Comune al Censimento 2000.



(Fonte: Elaborazione COSES su dati ISTAT)

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Il settore agricolo dell'area del PSL risulta caratterizzato da una massiccia presenza di aziende medio-piccole (tra 0 e 5 ettari di SAU si concentra l'81% delle aziende). Fa eccezione la zona di bonifica, ed in particolare i comuni di Caorle, nel quale il 38% ca. delle aziende possiede più di 10 ettari di SAU (20 aziende con più di 100 ha di SAU), di Eraclea (18 aziende con più di 100 ha di SAU) e S. Michele al Tagliamento (11 aziende con più di 100 ha di SAU).

Tali dati sono importanti alla luce del fatto che quanto più la SAU è costituita da piccoli appezzamenti, tanto più saranno ostacolate pratiche razionalizzanti e la diffusione della meccanizzazione.

Tabella 16 Aziende agricole per classe di SAU (in ettari) presenti nell'area del PSL al Censimento 2000

	Aziende per classe di SAU									TOTALE
	0 - 0,99	1 - 1,99	2 - 4,99	5 - 9,99	10 - 19,99	20 - 29,99	30 - 49,99	50 - 99,99	100 e +	
<b>Regione del Veneto</b>	<b>76.204</b>	<b>39.122</b>	<b>40.669</b>	<b>18.437</b>	<b>10.101</b>	<b>2.869</b>	<b>1.969</b>	<b>1.118</b>	<b>596</b>	<b>191.085</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>10.369</b>	<b>5.490</b>	<b>5.102</b>	<b>2.117</b>	<b>1.038</b>	<b>293</b>	<b>212</b>	<b>171</b>	<b>159</b>	<b>24.951</b>
Annone Veneto	114	63	103	38	27	5	6	3	2	361
Caorle	17	30	52	29	21	17	10	10	20	206
Ceggia	123	71	70	42	14	4	2	2	1	329
Cinto Caomaggiore	162	77	103	40	15	5	1	0	0	403
Concordia Sagittaria	319	141	151	70	43	13	6	4	6	753
Eraclea	352	282	270	98	34	13	7	5	18	1.079
Fossalta di Portogruaro	132	84	81	46	14	4	1	8	3	373
Gruaro	141	79	94	35	12	7	1	0	0	369
Iesolo	361	193	196	67	23	6	7	8	7	868
Portogruaro	418	182	188	131	62	20	11	18	6	1.036
Pramaggiore	86	75	90	47	20	9	3	1	1	332
San Michele al Tagliamento	250	166	212	87	55	13	8	11	11	813
Santo Stino di Livenza	285	177	174	79	29	6	7	4	9	770
Teglio Veneto	81	57	51	16	12	2	6	0	0	225
Torre di Mosto	117	115	91	48	28	7	8	9	9	432
Cavallino-Treporti	269	168	61	3	1	0	1	1	0	504
<b>Totale Area PSL</b>	<b>3.227</b>	<b>1.960</b>	<b>1.987</b>	<b>876</b>	<b>410</b>	<b>131</b>	<b>85</b>	<b>84</b>	<b>93</b>	<b>8.853</b>
<b>% area PSL su Provincia</b>	<b>31,1</b>	<b>35,7</b>	<b>38,9</b>	<b>41,4</b>	<b>39,5</b>	<b>44,7</b>	<b>40,1</b>	<b>49,1</b>	<b>58,5</b>	<b>35,5</b>
<b>% area PSL su Regione</b>	<b>4,2</b>	<b>5,0</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>	<b>4,1</b>	<b>4,6</b>	<b>4,3</b>	<b>7,5</b>	<b>15,6</b>	<b>4,6</b>

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

Dal Censimento Agricoltura 2000 emerge che il trend evolutivo è orientato ad un incremento della superficie media delle singole aziende, conseguente ad una diminuzione del numero delle medesime (soprattutto imputabile alla espulsione delle aziende marginali e/o fittizie), con una rilevante perdita di aziende soprattutto nelle fasce al di sotto di 5 ettari di SAU, delineando una situazione peraltro del tutto simile a ciò che accade a livello regionale. La maggioranza delle aziende agricole che operano nel territorio del PSL destina superfici a seminativi (7.966 aziende, pari al 90,7% delle aziende con SAU); il 50% circa delle aziende possiede orti familiari ed il 42% ca. coltivazioni legnose.

Per quanto riguarda la ripartizione della superficie agricola utilizzata, circa l'88% è coltivato a seminativi e solo quote inferiori sono dedicate alle altre colture. Nonostante la marginalità percentuale delle superfici destinate a "prati permanenti e pascoli" ed a "coltivazioni legnose" rispetto alla SAU totale dell'area del PSL, in tale territorio si concentra rispettivamente il 71% ca. ed il 59% ca. della SAU provinciale dedicata a tali colture, indicatore di una specifica specializzazione in tal senso.

**Tabella 17 Utilizzazione del terreno. Aziende agricole e SAU (in ettari) nell'area del PSL al Censimento 2000.**

	SAU		Seminativi		Coltivazioni legnose		Orti familiari		Prati permanenti e pascoli	
	aziende	superficie	aziende	superficie	aziende	superficie	aziende	superficie	aziende	superficie
<b>Regione del Veneto</b>	<b>187.495</b>	<b>852.743,9</b>	<b>132.769</b>	<b>580.274,3</b>	<b>89.692</b>	<b>108.238,7</b>	<b>70.699</b>	<b>2.545,0</b>	<b>54.387</b>	<b>161.686,0</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>24.760</b>	<b>119.995,3</b>	<b>22.726</b>	<b>108.676,1</b>	<b>10.957</b>	<b>8.910,4</b>	<b>13.354</b>	<b>488,6</b>	<b>1.059</b>	<b>1.920,2</b>
Annone Veneto	358	1.917,7	263	1.042,9	226	801,0	245	5,6	113	68,1
Caorle	205	7.994,7	200	7.593,1	79	396,6	77	2,7	3	2,3
Ceggia	328	1.354,3	304	1.251,4	105	97,1	107	1,8	15	4,1
Cinto Caomaggiore	399	1.153,3	323	1.023,6	217	95,4	204	4,4	69	30,0
Concordia Sagittaria	749	4.208,2	692	4.073,3	323	121,6	409	9,5	25	3,9
Eraclea	1.071	7.559,4	1.030	6.763,7	398	511,7	538	12,5	23	271,5
Fossalta di Portogruaro	368	2.738,2	344	2.603,7	142	125,0	173	5,7	3	3,8
Gruaro	360	1.101,1	329	1.039,4	123	38,4	216	5,3	30	18,1
Iesolo	862	4.217,6	795	3.513,9	395	661,7	553	18,3	9	23,7
Portogruaro	1.029	5.945,9	843	4.915,9	606	991,8	653	14,9	69	23,3
Pramaggiore	332	1.566,1	253	935,1	235	597,9	114	2,2	38	31,0
San Michele al Tagliamento	806	6.411,1	778	5.992,8	236	318,0	435	15,5	24	84,9
Santo Stino di Livenza	765	5.532,3	690	4.457,7	297	268,4	285	7,1	18	799,2
Teglio Veneto	221	849,2	213	823,9	72	21,6	141	3,4	2	0,3
Torre di Mosto	431	3.961,8	413	3.786,9	130	167,3	223	7,7	1	0,0
Cavallino-Treporti	503	682,2	496	635,1	116	38,2	53	3,9	11	5,0
<b>Totale Area PSL</b>	<b>8.787</b>	<b>57.193,2</b>	<b>7.966</b>	<b>50.452,2</b>	<b>3.700</b>	<b>5.251,4</b>	<b>4.426</b>	<b>120,4</b>	<b>453</b>	<b>1.369,2</b>
<b>% su totale area PSL</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>90,7</b>	<b>88,2</b>	<b>42,1</b>	<b>9,2</b>	<b>50,4</b>	<b>0,2</b>	<b>5,2</b>	<b>2,4</b>
<b>% area PSL su Provincia</b>	<b>35,5</b>	<b>47,7</b>	<b>35,1</b>	<b>46,4</b>	<b>33,8</b>	<b>58,9</b>	<b>33,1</b>	<b>24,6</b>	<b>42,8</b>	<b>71,3</b>
<b>% area PSL su Regione</b>	<b>4,7</b>	<b>6,7</b>	<b>6,0</b>	<b>8,7</b>	<b>4,1</b>	<b>4,9</b>	<b>6,3</b>	<b>4,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

Nell'area studio sono presenti aree boschive per complessivi 215 ettari, suddivisi in otto proprietà e rientranti in due categorie: funzione ambientale-ricreativa, per una percentuale oltre il 90%; funzione protettiva (inferiore al 10%): le Pinete di Caorle ed Eraclea, caratterizzate dalla posizione di protezione dei terreni retrostanti con le relative colture, ma anche da una forte pressione turistica, quasi assente altrove.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Per quanto riguarda l'allevamento, relativamente agli avicoli ed ai conigli nell'area del PSL sono concentrati rispettivamente il 41,5% ed il 38,7% dei capi totalmente allevati in Provincia. Il peso dell'area VO in fatto di bovini e suini è leggermente inferiore, ma comunque ragguardevole: rispettivamente il 37% ed il 29,7% (il 53% delle aziende provinciali). Nell'area del PSL si concentra anche una buona parte del totale provinciale di capi di struzzi (64 capi, pari al 52,5%), alveari (696 capi, pari al 37,6%).

**Tabella 18 Allevamenti. Aziende agricole e numero di capi nell'area del PSL al Censimento 2000.**

	Bovini		Ovini		Caprini		Equini		Suini	
	az.	capi	az.	capi	az.	capi	az.	capi	az.	capi
<b>Regione del Veneto</b>	<b>21.575</b>	<b>931.337</b>	<b>1.054</b>	<b>30.910</b>	<b>2.385</b>	<b>12.647</b>	<b>3.581</b>	<b>13.243</b>	<b>10.674</b>	<b>701.685</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>1.649</b>	<b>62.583</b>	<b>41</b>	<b>725</b>	<b>381</b>	<b>1.490</b>	<b>384</b>	<b>1.323</b>	<b>2.195</b>	<b>44.826</b>
Annone Veneto	48	604	0	0	1	2	4	6	56	230
Caorle	15	1.032	0	0	3	13	1	8	37	2.308
Ceggia	24	174	1	4	3	20	4	10	53	61
Cinto Caomaggiore	36	883	0	0	9	33	1	1	16	88
Concordia Sag.	16	1.569	0	0	7	23	5	18	109	186
Eraclea	49	5.568	0	0	14	35	10	29	235	626
Fossalta di Port.	13	1.720	1	7	5	29	4	9	38	120
Gruaro	14	322	0	0	6	18	1	1	31	63
Iesolo	49	452	2	8	12	52	9	108	163	3.780
Portogruaro	57	2.536	1	3	11	65	13	43	108	285
Pramaggiore	44	634	0	0	4	24	7	13	24	2.132
San Michele al T.	28	2.887	1	1	6	15	13	195	93	698
Santo Stino di L.	49	3.396	1	13	10	51	8	17	91	207
Teglio Veneto	1	3	0	0	1	1	0	0	5	6
Torre di Mosto	35	1.371	1	6	2	36	3	13	75	2.453
Cavallino-Treporti	2	33	2	13	4	16	10	13	30	89
<b>Totale Area PSL</b>	<b>480</b>	<b>23.184</b>	<b>10</b>	<b>55</b>	<b>98</b>	<b>433</b>	<b>93</b>	<b>484</b>	<b>1.164</b>	<b>13.332</b>
<b>% area PSL su Prov.</b>	<b>29,1</b>	<b>37,0</b>	<b>24,4</b>	<b>7,6</b>	<b>25,7</b>	<b>29,1</b>	<b>24,2</b>	<b>36,6</b>	<b>53,0</b>	<b>29,7</b>
<b>% area PSL su Reg.</b>	<b>2,2</b>	<b>2,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>4,1</b>	<b>3,4</b>	<b>2,6</b>	<b>3,7</b>	<b>10,9</b>	<b>1,9</b>

	Avicoli		Conigli		Struzzi		Alveari	
	az.	capi	az.	capi	az.	capi	az.	capi
<b>Regione del Veneto</b>	<b>71.586</b>	<b>47.983.231</b>	<b>20.343</b>	<b>3.205.785</b>	<b>133</b>	<b>2.180</b>	<b>1.262</b>	<b>25.567</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>13.122</b>	<b>2.144.430</b>	<b>3.064</b>	<b>315.707</b>	<b>16</b>	<b>122</b>	<b>123</b>	<b>1.850</b>
Annone Veneto	215	6.461	52	545	0	0	4	20
Caorle	65	3.473	17	6.404	0	0	3	235
Ceggia	130	61.377	42	2.960	0	0	0	0
Cinto Caomaggiore	239	5.947	64	5.919	2	9	6	33
Concordia Sag.	381	17.260	50	15.274	0	0	3	33
Eraclea	583	257.824	68	627	0	0	6	122
Fossalta di Port.	162	34.494	32	315	0	0	0	0
Gruaro	201	3.777	69	480	0	0	1	12
Iesolo	475	13.633	33	5.688	1	55	3	20
Portogruaro	466	57.097	97	16.082	0	0	11	90
Pramaggiore	160	3.654	50	401	0	0	0	0
San Michele al T.	403	13.219	48	10.390	0	0	5	52
Santo Stino di L.	389	268.039	83	8.031	0	0	10	33
Teglio Veneto	31	73.820	6	61	0	0	1	10
Torre di Mosto	237	65.105	47	48.848	0	0	0	0
Cavallino-Treporti	119	4.574	14	147	0	0	5	36
<b>Totale Area PSL</b>	<b>4.256</b>	<b>889.754</b>	<b>772</b>	<b>122.172</b>	<b>3</b>	<b>64</b>	<b>58</b>	<b>696</b>
<b>% area PSL su Prov.</b>	<b>32,4</b>	<b>41,5</b>	<b>25,2</b>	<b>38,7</b>	<b>18,8</b>	<b>52,5</b>	<b>47,2</b>	<b>37,6</b>
<b>% area PSL su Reg.</b>	<b>5,9</b>	<b>1,9</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>	<b>2,3</b>	<b>2,9</b>	<b>4,6</b>	<b>2,7</b>

(Fonte: S<sup>I</sup>STAR Regione Veneto)

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

In base all'ultimo Censimento dell'Agricoltura nell'area del PSL prevale la conduzione diretta del coltivatore (95,6% delle aziende). Come titolo di studio del conduttore prevale il diploma di scuola elementare. Il 61,2% dei conduttori di azienda con laurea di tipo agrario presenti in provincia di Venezia si concentra nell'area del PSL.

**Tabella 19** Notizie sul capo azienda nell'area del PSL al Censimento 2000.

	Capi Azienda	età media	giornate lavorate	Rapporto con il conduttore				
				conduttore	coniuge	familiare	parente	altro
Regione del Veneto	191.085	59	15.211.144	182.491	3.097	2.629	1.277	1.591
Provincia di Venezia	24.951	60	1.587.899	23.826	387	373	169	196
Annone Veneto	361	61	21.686	352	2	1	1	5
Caorle	206	55	24.175	193	2	4	1	6
Ceggia	329	62	4.091	324	3	2	0	0
Cinto Caomaggiore	403	62	10.144	359	20	18	5	1
Concordia Sagittaria	753	61	21.467	712	21	10	5	5
Eraclea	1.079	61	36.842	1.034	19	20	2	4
Fossalta di Portogruaro	373	63	10.762	350	4	4	6	9
Gruaro	369	61	8.196	348	8	6	7	0
Iesolo	868	60	57.389	827	12	10	7	12
Portogruaro	1.036	61	41.666	1.000	4	10	13	9
Pramaggiore	332	59	20.732	320	5	5	1	1
San Michele al T.	813	60	44.114	785	9	5	2	12
Santo Stino di Livenza	770	61	17.746	738	15	9	0	8
Teglio Veneto	225	63	5.367	220	2	1	1	1
Torre di Mosto	432	61	25.684	429	0	0	1	2
Cavallino-Treporti	504	54	115.438	475	15	11	0	3
Totale Area PSL	8.853	60	465.499	8.466	141	116	52	78
% su totale area PSL	100,0	*	*	95,6	1,6	1,3	0,6	0,9
% area PSL su Provincia	35,5	*	29,3	35,5	36,4	31,1	30,8	39,8
% area PSL su Regione	4,6	*	3,1	4,6	4,6	4,4	4,1	4,9

	Titolo di Studio							
	laurea di tipo agrario	laurea di altro tipo	diploma di tipo agrario	diploma di altro tipo	diploma di scuola media	diploma di scuola elementare	nessun titolo di studio	frequenza corsi professionali
<b>Regione del Veneto</b>	<b>740</b>	<b>3.082</b>	<b>5.408</b>	<b>21.128</b>	<b>44.151</b>	<b>108.225</b>	<b>8.351</b>	<b>18.597</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>116</b>	<b>347</b>	<b>1.507</b>	<b>4.923</b>	<b>4.715</b>	<b>11.430</b>	<b>1.913</b>	<b>2.253</b>
Annone Veneto	4	2	6	34	80	229	6	18
Caorle	8	11	12	26	45	99	5	49
Ceggia	3	2	9	26	67	218	4	28
Cinto Caomaggiore	0	6	7	30	88	225	47	50
Concordia Sagittaria	3	6	146	478	57	19	44	44
Eraclea	11	17	10	44	216	589	192	54
Fossalta di Portogruaro	5	5	12	50	58	203	40	10
Gruaro	1	5	5	30	89	188	51	18
Iesolo	4	11	12	90	184	504	63	81
Portogruaro	12	23	8	123	195	616	59	99
Pramaggiore	1	7	5	39	66	196	18	20
San Michele al T.	8	16	18	85	161	449	76	74
Santo Stino di Livenza	3	9	10	93	158	422	75	78
Teglio Veneto	1	1	39	147	0	7	30	7
Torre di Mosto	4	3	62	221	103	11	28	19
Cavallino-Treporti	3	0	11	26	142	310	12	132
<b>Totale Area PSL</b>	<b>71</b>	<b>124</b>	<b>372</b>	<b>1.542</b>	<b>1.709</b>	<b>4.285</b>	<b>750</b>	<b>781</b>
<b>% su totale area PSL</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>	<b>4,2</b>	<b>17,4</b>	<b>19,3</b>	<b>48,4</b>	<b>8,5</b>	<b>8,8</b>
<b>% area PSL su Provincia</b>	<b>61,2</b>	<b>35,7</b>	<b>24,7</b>	<b>31,3</b>	<b>36,2</b>	<b>37,5</b>	<b>39,2</b>	<b>34,7</b>
<b>% area PSL su Regione</b>	<b>9,6</b>	<b>4,0</b>	<b>6,9</b>	<b>7,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>9,0</b>	<b>4,2</b>

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

La netta maggioranza delle aziende dell'area studio (8.444 pari al 95,4%) è proprietaria dei terreni che utilizza. Sotto il punto di vista della certezza della programmazione della produzione su periodi medio-lunghi, il dato sulla grande diffusione della proprietà dei terreni è positivo, ma, contrariamente a quanto si può ritenere, la scarsa diffusione del contratto di affitto non lo è altrettanto. Si tenga presente quanto segue:

1. normalmente è la forma di possesso preferita da aziende di stampo capitalistico che intendono espandersi a costi contenuti;
2. rispetto al diritto di proprietà, pone meno ostacoli, se non addirittura favorisce, la riduzione del numero delle aziende, e quindi anche l'aumento della loro dimensione media (con conseguenti produzioni a costi medi decrescenti), nonché favorisce la riduzione della frammentazione dei fondi;
3. l'UE incentiva finanziariamente la stipulazione dei contratti d'affitto.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tabella 20 Titolo di possesso dei terreni nell'area PSL al Censimento 2000.

	Proprietà			Affitto			Ad uso gratuito			Totale aziende	Totale SAU
	Aziende	SAU tot	Sup. tot	Aziende	SAU tot	Sup. tot	Aziende	SAU tot	Sup. tot		
Annone Veneto	350	1.643,3	1.866,6	57	267,0	294,5	9	7,4	9,7	361	1.917,7
Caorle	190	6.743,6	8.443,0	40	1.215,0	1.346,8	14	36,1	43,6	206	7.994,7
Ceggia	314	1.051,3	1.213,4	27	269,9	311,7	19	33,2	38,9	329	1.354,3
Cinto Caomaggiore	397	925,7	1.121,1	45	211,6	242,1	19	16,0	18,8	403	1.153,3
Concordia Sagittaria	714	3.320,3	4.190,0	76	643,4	730,9	126	244,4	269,7	753	4.208,2
Eraclea	1.055	5.013,3	5.667,6	50	2.458,4	2.733,0	12	87,7	94,9	1.079	7.559,4
Fossalta di P.	366	1.836,5	2.087,1	34	881,7	958,7	8	20,0	36,5	373	2.738,2
Gruaro	358	899,2	1.068,6	35	161,7	223,5	32	40,2	45,9	369	1.101,1
Jesolo	840	3.195,7	5.901,6	52	925,2	1.056,4	40	96,7	108,3	868	4.217,6
Portogruaro	1.001	4.859,0	5.696,4	108	911,8	1.017,9	122	175,1	202,4	1.036	5.945,9
Pramaggiore	324	1.333,5	1.565,0	46	208,8	229,1	14	23,8	27,8	332	1.566,1
San Michele al T.	777	5.087,7	6.042,4	99	1.125,9	1.315,6	112	197,5	235,0	813	6.411,1
Santo Stino di Liv.	753	3.424,2	3.870,9	53	2.062,8	2.701,6	30	45,3	50,2	770	5.532,3
Teglio Veneto	224	771,9	907,9	21	60,5	66,9	21	16,8	19,2	225	849,2
Torre di Mosto	419	2.851,9	3.181,4	36	965,7	1.055,5	13	144,3	166,8	432	3.961,8
Cavallino Treponti	362	455,8	647,5	188	212,4	289,0	23	14,0	17,9	504	682,2
Totale area PSL	8.444	43.412,8	53.470,3	967	12.581,8	14.573,2	614	1.198,6	1.385,6	8.853	57.193,2
% su totale area PSL	95,4	75,9	93,5	10,9	22,0	25,5	6,9	2,1	2,4	100,0	100,0

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

#### Industria e servizi

Dal Censimento "Industria e servizi" relativo all'anno 2001 risulta che nell'area del PSL vi siano complessivamente 13.895 imprese. I gruppi di attività economiche più rappresentati sono G - commercio (3.535 imprese, localizzate per gran parte nei comuni di Jesolo, Portogruaro, S. Michele al Tagliamento, Caorle), F - Costruzioni (2.594 imprese, localizzate per gran parte nei comuni di Jesolo, Eraclea, S. Michele, Portogruaro, S. Stino), K - Attività immobiliari (2.055 imprese, localizzate per lo più nei comuni di Jesolo e Portogruaro), H - Alberghi e ristoranti (1.959 imprese, delle quali 763 localizzate nel solo comune di Jesolo, 349 a Caorle e 290 a S. Michele). Nei comuni di Jesolo e Portogruaro risultano ben rappresentate anche le imprese attive nel campo delle "Attività manifatturiere" ("D"; rispettivamente 181 e 179 imprese) e degli "Altri servizi pubblici, sociali e personali" ("O"; rispettivamente 277 e 183 imprese). Rispetto all'intera Provincia, nell'area del PSL si concentra il 55% delle imprese occupate in "Agricoltura, caccia e silvicoltura" ("A" - 252 imprese), il 37,1% di "Alberghi e ristoranti", il 36,4% delle imprese occupate nella "Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" ("L" - 20 imprese). Come si vede, ancora una volta emerge la doppia specializzazione dell'area studio: da una parte siamo in presenza di una forte specializzazione turistica nell'area costiera, che spinge anche attività connesse come l'edilizia, dall'altra emergono i caratteri di forte ruralità e di legame con il settore primario. Va sottolineato come tali caratterizzazioni non siano spazialmente segregate, ma presenti positivi livelli di contaminazione, per cui importanti attività primarie "risiedono" sulla costa (si veda ad esempio il settore pesca) così come settori del tempo libero trovano albergo nell'entroterra (agriturismo, enoturismo etc).

**Tabella 21 Imprese per gruppi di attività economiche nei comuni dell'area del PSL (Censimento 2001)**

Comune	Gruppi di attività economiche															Totale
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	
<b>Regione del Veneto</b>	<b>3.951</b>	<b>2.065</b>	<b>327</b>	<b>61.704</b>	<b>144</b>	<b>52.912</b>	<b>101.218</b>	<b>22.765</b>	<b>16.070</b>	<b>7.176</b>	<b>76.491</b>	<b>639</b>	<b>2.182</b>	<b>15.344</b>	<b>35.480</b>	<b>398.468</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>458</b>	<b>649</b>	<b>9</b>	<b>7.497</b>	<b>5</b>	<b>8.912</b>	<b>17.115</b>	<b>5.276</b>	<b>3.194</b>	<b>1.133</b>	<b>12.461</b>	<b>55</b>	<b>341</b>	<b>2.509</b>	<b>6.108</b>	<b>65.722</b>
Annone Veneto	21	0	0	45	0	77	72	17	13	2	33	1	0	11	25	317
Caorle	9	23	0	65	0	195	369	349	27	12	220	2	4	24	124	1.423
Ceggia	4	0	0	48	0	55	95	17	12	8	32	1	1	8	37	318
Cinto Caomaggiore	6	0	0	23	0	64	28	7	9	1	23	1	1	6	24	193
Concordia Sagittaria	32	2	0	87	0	178	156	34	32	9	78	1	2	18	56	685
Eraclea	19	2	0	89	0	366	239	98	46	11	83	1	5	21	72	1.052
Fossalta di P.	7	0	0	41	1	113	113	24	16	6	48	2	1	19	54	445
Gruaro	8	0	0	45	0	57	49	14	10	1	18	1	1	8	23	235
Iesolo	12	15	0	181	0	394	922	763	69	46	519	2	11	62	277	3.273
Portogruaro	51	0	0	179	0	267	540	122	82	58	451	2	13	86	183	2.034
Pramaggiore	25	0	0	70	0	62	68	12	21	1	40	1	1	7	25	333
San Michele al T.	20	0	0	64	0	285	378	290	22	13	248	1	3	31	128	1.483
Santo Stino di L.	19	1	0	104	0	238	189	42	62	10	120	1	2	22	74	884
Teglio Veneto	4	0	0	11	0	37	31	7	3	0	17	1	0	3	11	125
Torre di Mosto	14	0	1	51	0	84	60	15	14	3	29	1	2	8	27	309
Cavallino-Treporti	1	18	0	44	0	122	226	148	27	8	96	1	0	20	75	786
<b>Totale area PSL</b>	<b>252</b>	<b>61</b>	<b>1</b>	<b>1.147</b>	<b>1</b>	<b>2.594</b>	<b>3.535</b>	<b>1.959</b>	<b>465</b>	<b>189</b>	<b>2.055</b>	<b>20</b>	<b>47</b>	<b>354</b>	<b>1.215</b>	<b>13.895</b>
<b>% area PSL su Prov.</b>	<b>55,0</b>	<b>9,4</b>	<b>11,1</b>	<b>15,3</b>	<b>20,0</b>	<b>29,1</b>	<b>20,7</b>	<b>37,1</b>	<b>14,6</b>	<b>16,7</b>	<b>16,5</b>	<b>36,4</b>	<b>13,8</b>	<b>14,1</b>	<b>19,9</b>	<b>21,1</b>
<b>% area PSL su Reg.</b>	<b>6,4</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>	<b>1,9</b>	<b>0,7</b>	<b>4,9</b>	<b>3,5</b>	<b>8,6</b>	<b>2,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>	<b>2,2</b>	<b>2,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>

(Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione SISTRAR su dati Istat)

**Legenda:**

- A Agricoltura, caccia e silvicoltura
- B Pesca, piscicoltura e servizi connessi
- C Estrazione di minerali
- D Attività manifatturiere
- E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
- F Costruzioni
- G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di auto, moto e di beni personali e per la casa
- H Alberghi e ristoranti
- I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J Intermediazione monetaria e finanziaria
- K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali
- L Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- M Istruzione
- N Sanità e altri servizi sociali
- O Altri servizi pubblici, sociali e personali
- P Servizi domestici presso famiglie e convivenze
- Q Organizzazioni e organismi extraterritoriali

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Nell'area di riferimento prevalgono tipicamente le aziende medio – piccole: le imprese con classi di addetti tra 0 e 5 sono in tutto 12.552, pari a circa il 90% del totale dell'area. In particolare la maggioranza delle imprese (6.956) dell'area è rappresentata da imprese con classe di addetti 01. Da notare comunque la contemporanea presenza di 63 imprese con oltre 50 addetti, di cui ben sei con oltre 250, caratterizzanti il distretto produttivo di Portogruaro.

**Tabella 22 Imprese per classi di addetti nei comuni dell'area del PSL (Censimento 2001)**

Comune	Classi di addetti											Totale
	0	01	02	03-05	06-09	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	> 249	
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>2.854</b>	<b>33.292</b>	<b>12.006</b>	<b>10.143</b>	<b>3.502</b>	<b>1.868</b>	<b>603</b>	<b>1.010</b>	<b>280</b>	<b>99</b>	<b>65</b>	<b>65.722</b>
Annone Veneto	15	149	62	53	13	6	7	8	4	0	0	317
Caorle	45	670	361	247	59	26	3	10	1	1	0	1.423
Ceggia	19	154	51	48	17	8	3	16	1	0	1	318
Cinto Caomaggiore	18	91	35	26	15	3	2	1	1	1	0	193
Concordia Sagittaria	39	356	130	90	29	22	6	10	3	0	0	685
Eraclea	27	542	218	176	50	22	8	7	1	0	1	1.052
Fossalta di Portogruaro	35	198	78	71	30	13	3	11	4	0	2	445
Gruaro	15	105	39	35	20	10	1	5	3	2	0	235
Iesolo	73	1.646	730	531	163	74	22	28	5	0	1	3.273
Portogruaro	99	1.006	372	337	113	53	16	24	12	1	1	2.034
Pramaggiore	19	143	70	59	13	10	5	10	2	2	0	333
San Michele al Tagliamento	47	798	342	201	56	19	9	4	6	1	0	1.483
Santo Stino di Livenza	38	470	139	140	45	22	9	17	3	1	0	884
Teglio Veneto	9	73	23	11	6	0	1	2	0	0	0	125
Torre di Mosto	14	169	45	44	17	10	3	6	0	1	0	309
Cavallino-Treporti	25	386	140	155	44	21	9	5	1	0	0	786
<b>Totale Area PSL</b>	<b>537</b>	<b>6.956</b>	<b>2.835</b>	<b>2.224</b>	<b>690</b>	<b>319</b>	<b>107</b>	<b>164</b>	<b>47</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>13.895</b>
<b>% Area PSL su Provincia</b>	<b>18,8</b>	<b>20,9</b>	<b>23,6</b>	<b>21,9</b>	<b>19,7</b>	<b>17,1</b>	<b>17,7</b>	<b>16,2</b>	<b>16,8</b>	<b>10,1</b>	<b>9,2</b>	<b>21,1</b>

(Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione S.ISTAR su dati Istat)

## Commercio

In base ai dati riportati nel Rapporto della "Seconda Conferenza Economica Provinciale" (COEP2), le dinamiche tra i censimenti 1991-2001 evidenziano come nel complesso della provincia le unità locali del commercio incluso l'ingrosso (definito dall'Istat settore G), passano da uno stock al 1991 di 18.813 ad uno, nel 2001, di 19.567, pari ad un incremento del 4% nel decennio. Tra i pochi comuni che presentano in questo settore un saldo negativo vi sono Pramaggiore e S. Stino di Livenza, che confermano così la forte dipendenza da Portogruaro, centro che invece presenta una significativa crescita per l'area in cui è inserita (attorno al 20%). Con valori più contenuti, spiccano anche i casi di Concordia Sagittaria e Fossalta di Portogruaro.

Secondo il monitoraggio condotto dalla Regione del Veneto nel giugno 2000, gli esercizi commerciali al dettaglio, in provincia di Venezia, risultano 14.298, dei quali 3.641 alimentari, pari al 25%. Di questi 13.074, pari al 91%, sono esercizi di vicinato, secondo la definizione del Decreto Bersani. I restanti esercizi sono, quindi, rappresentati dai negozi di maggiori dimensioni e segnatamente: 925 medie strutture di vendita (fino a 2500 mq di superficie di vendita, denominate "MSV") e 299 grandi strutture (oltre i 2.500 mq., denominate "GD"). Se da una parte la GD detiene solo il 2% delle autorizzazioni, rappresenta dall'altra una cospicua parte della superficie di vendita: 207.028 mq su 1.398.638, pari al 15%. Anche le MSV, che pesano solo il 7% delle autorizzazioni commerciali, rappresentano in termini di superficie ben il 34%, con 473.793 mq. Secondo l'indicatore che relaziona la superficie di media e grande distribuzione ai residenti del comune, Marcon risulta in ambito provinciale il leader assoluto (289 mq.), seguito però da Fossalta di Portogruaro (seguono S. Maria di Sala e S. Donà di Piave).

Al 1991 la Provincia di Venezia contava complessivamente 50.664 addetti al settore G, dei quali 21.136 nel solo comune di Venezia. Al 2001 in provincia operano 58.268 addetti al settore G, con un saldo positivo di 7.604 unità, pari al 15 % circa del totale. A guidare invece la schiera dei comuni che vedono incrementare gli addetti al settore commercio sono proprio Marcon, che presenta nel decennio un aumento di oltre il 112%, e Fossalta di Portogruaro, con oltre il 100% di incremento. L'indicatore popolazione/addetti al settore G al 2001 colloca in prima posizione ancora il comune di Marcon, seguito da Jesolo (turistico), Pianiga e Cavallino, esso pure a vocazione turistica. Dai risultati della ricerca si comprende come l'evoluzione commerciale abbia seguito quella residenziale nei comuni di Camponogara, S. Maria di Sala, Quarto d'Altino e Torre di Mosto. In altre realtà, come Concordia, Fossalta di Portogruaro, Pianiga, S. Donà, Scorzè e soprattutto Marcon, i residenti sono cresciuti relativamente molto meno della rete commerciale, a sottolineare una specializzazione comunale nel settore commerciale.

## Turismo

La regione Veneto presenta un'offerta turistica completa ed articolata che copre la quasi totalità dell'ambito regionale. Quest'offerta è costituita da: 14 Sistemi turistici locali e da 5 comprensori (città d'arte; balneare; lacuale; montano; termale). Nella letteratura consolidata, il Veneto Orientale si posiziona nell'offerta del "comprensorio balneare" per la componente costiera, mentre per l'entroterra rientra nelle offerte dalle "potenzialità inespresse" del turismo culturale, rurale, delle vie d'acqua.

Analizzando i dati relativi al turismo balneare nell'arco temporale 1990 - 2002 (dati tratti da COEP2), appare evidente come il 25% del turismo balneare ha come meta Cavallino, le cui presenze superano dal 1997 quelle di Jesolo. Dal 1990 al 2001 il numero, sia dei turisti che dei pernottamenti, è quasi raddoppiato, passando da quasi 3 a 5,7 milioni di presenze nel 2001. Nelle stagioni 2002 - 2003

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

anche Cavallino ha però risentito dell'andamento negativo che ha colpito gran parte delle destinazioni veneziane (peraltro in ripresa negli ultimi anni).

Il decennio è stato molto positivo anche per Bibione (che con i 5,2 milioni di turisti nel 2002 ha quasi raggiunto Jesolo e già la supera come presenze) e Caorle (dove i turisti sono passati da 2,5 a 3,6 milioni). In entrambe le località considerate le presenze sono aumentate del 50%.

**Tabella 23 Provincia di Venezia – Movimento turistico. Presenze per località del comprensorio Balneare (\*). Anni 1990–2002.**

Anno	Cavallino	Jesolo	Bibione	Caorle	Eraclea	Chioggia	Lido di Venezia	Totale
1990	2.972.939	4.592.600	3.365.142	2.529.918	437.267	1.421.115	392.806	15.711.787
1991	3.809.753	5.103.480	4.394.867	3.094.750	660.181	1.610.462	332.810	19.006.303
1992	3.878.403	4.970.509	4.791.634	3.141.058	832.713	1.640.434	337.072	19.591.823
1993	4.330.286	5.033.663	4.735.114	3.244.598	839.956	1.644.482	353.920	20.182.019
1994	4.911.042	5.393.563	5.412.173	3.443.671	916.233	1.773.921	414.229	22.264.832
1995	5.409.381	5.698.176	5.493.078	3.701.889	1.055.847	1.856.023	452.570	23.666.964
1996	5.359.461	5.444.228	5.027.750	3.654.872	589.933	2.107.246	492.758	22.676.248
1997	5.421.827	5.290.920	4.629.465	3.512.243	547.116	2.100.593	484.735	21.986.899
1998	5.437.420	5.290.487	4.786.618	3.603.549	587.611	2.134.420	519.757	22.359.862
1999	5.536.664	5.263.586	5.110.758	3.520.896	633.828	2.140.946	530.860	22.737.538
2000	5.600.855	5.392.131	5.142.930	3.549.471	594.378	2.174.182	574.622	23.028.569
2001	5.868.702	5.720.851	5.368.460	3.637.375	628.550	2.233.087	596.896	24.053.921
2002	5.714.440	5.420.584	5.210.572	3.685.778	747.470	2.082.852	515.374	23.377.070

(Fonte: Elaborazione COSES 2003 su dati Regione Veneto, Direzione per il Turismo)

**Tabella 24 Provincia di Venezia – Movimento turistico. Arrivi e presenze per località. Anni 2000 – 2001 – 2002**

Località	Arrivi			Presenze		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002
Centro Storico	1.503.913	1.554.872	1.481.866	3.562.728	3.726.947	3.587.434
Terraferma Veneziana	1.023.753	1.034.933	1.047.697	1.771.886	1.961.171	1.930.517
Riviera del Brenta	123.672	133.214	127.799	227.382	263.143	245.040
Lido di Venezia	220.948	224.071	192.093	574.622	596.896	515.374
Cavallino	597.572	623.796	605.952	5.600.855	5.868.702	5.714.440
Jesolo	1.104.021	1.104.306	1.047.296	5.392.131	5.720.851	5.420.584
Eraclea	55.931	59.490	116.860	594.378	628.550	747.470
Bibione	571.823	599.595	578.752	5.142.930	5.368.460	5.210.572
Caorle	452.403	460.131	483.393	3.549.471	3.637.375	3.685.778
Chioggia	251.392	258.772	243.256	2.174.182	2.233.087	2.082.852
<b>Totale Provincia (*)</b>	<b>5.905.428</b>	<b>6.053.180</b>	<b>5.924.964</b>	<b>28.590.565</b>	<b>30.005.182</b>	<b>29.140.061</b>

\* Il totale Provincia non comprende alcuni comuni minori

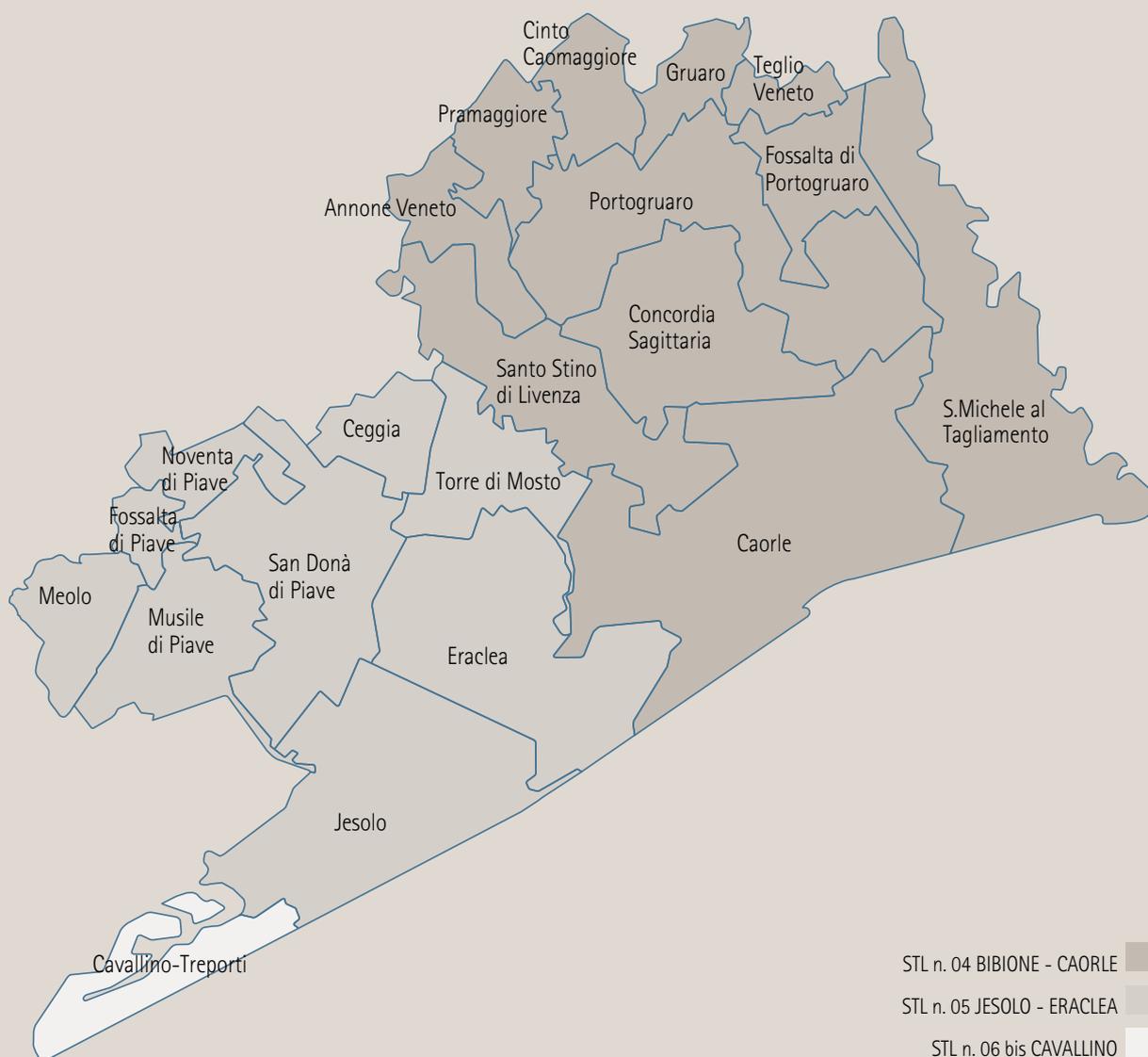
(Fonte: Elaborazione COSES 2003 su dati Provincia di Venezia, Settore Turismo; APT di Venezia)

Nell'area del PSL sono presenti tre diversi **Sistemi Turistici Locali (S.T.L.)**:

- STL 04 Bibione – Caorle;
- STL 05 Jesolo – Eraclea;
- STL 06 bis Cavallino (riconosciuto con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 dell'8 novembre 2007).

Complessivamente nelle zone balneari dell'area si sono registrate nell'anno 2007 (dati Regione Veneto) circa **22 milioni di presenze turistiche** (10 milioni fra Caorle e Bibione, 5,7 milioni a Cavallino-Treporti, 6,1 milioni a Jesolo- Eraclea).

**Tavola 9 Sistemi Turistici Locali (S.T.L.) presenti nell'area orientale della Provincia di Venezia**



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tabella 25 Movimento turistico. Arrivi e presenze nel triennio 2005 – 2007 per STL.

2005	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
Regione del Veneto	4.908.351	7.560.249	24.585.447	32.147.512	12.468.600	56.732.959
Provincia di Venezia	1.835.743	4.790.425	10.525.892	19.749.173	6.626.168	30.275.065
STL 04 Bibione - Caorle	435.003	673.650	3.574.981	5.483.891	1.108.653	9.058.872
STL 05 Jesolo - Eraclea	460.941	726.260	2.538.415	3.125.333	1.187.201	5.663.748
STL 06 bis Cavallino	145.953	428.107	1.224.569	4.072.883	574.060	5.297.452
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>1.041.897</b>	<b>1.828.017</b>	<b>7.337.965</b>	<b>12.682.107</b>	<b>2.869.914</b>	<b>20.020.072</b>
% 3 STL su Provincia	56,8	38,2	69,7	64,2	43,3	66,1
% 3 STL su Regione	21,2	24,2	29,8	39,4	23,0	35,3
2006	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
Regione del Veneto	5.259.736	8.179.099	25.093.862	34.266.727	13.438.835	59.360.589
Provincia di Venezia	1.948.050	5.133.436	10.987.841	21.037.896	7.081.486	32.025.737
STL 04 Bibione - Caorle	454.370	739.643	3.679.965	5.965.136	1.194.013	9.645.101
STL 05 Jesolo - Eraclea	476.757	765.249	2.623.985	3.228.603	1.242.006	5.852.588
STL 06 bis Cavallino	157.613	442.398	1.323.201	4.237.430	600.011	5.560.631
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>1.088.740</b>	<b>1.947.290</b>	<b>7.627.151</b>	<b>13.431.169</b>	<b>3.036.030</b>	<b>21.058.320</b>
% 3 STL su Provincia	55,9	37,9	69,4	63,8	42,9	65,8
% 3 STL su Regione	20,7	23,8	30,4	39,2	22,6	35,5
2007	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
Regione del Veneto	5.424.998	8.728.232	25.414.445	36.114.330	14.153.230	61.528.775
Provincia di Venezia	2.038.284	5.397.118	11.433.974	22.122.572	7.435.402	33.556.546
STL 04 Bibione - Caorle	484.161	778.972	3.839.332	6.215.572	1.263.133	10.054.904
STL 05 Jesolo - Eraclea	500.459	789.869	2.751.489	3.344.275	1.290.328	6.095.764
STL 06 bis Cavallino	174.330	458.857	1.463.133	4.278.967	633.187	5.742.100
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>1.158.950</b>	<b>2.027.698</b>	<b>8.053.954</b>	<b>13.838.814</b>	<b>3.186.648</b>	<b>21.892.768</b>
% 3 STL su Provincia	56,9	37,6	70,4	62,6	42,9	65,2
% 3 STL su Regione	21,4	23,2	31,7	38,3	22,5	35,6

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

L'andamento registrato nell'ultimo triennio 2005 – 2007 nell'area del PSL ha visto un aumento pari a circa 2 milioni di presenze turistiche, pari ad un incremento del 9,4%. Il maggior incremento si è verificato nel STL Bibione – Caorle (+11%), seguito da Cavallino (+8,4%) e da Jesolo – Eraclea (+7,6%). Le presenze straniere a Bibione – Caorle sono aumentate di circa il doppio rispetto all'aumento delle presenze italiane, mentre negli altri due Sistemi l'incremento ha riguardato maggiormente le presenze italiane (Cavallino +19,5% contro +5,1% di stranieri).

**Tabella 26 Movimento turistico. Incremento percentuale di arrivi e presenze nel triennio 2005 – 2007 per STL.**

Incremento % 2005 – 2007	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
STL 04 Bibione – Caorle	11,3	15,6	7,4	13,3	13,9	11,0
STL 05 Jesolo – Eraclea	8,6	8,8	8,4	7,0	8,7	7,6
STL 06 bis Cavallino	19,4	7,2	19,5	5,1	10,3	8,4
<b>Totale STL 04 – 05 – 06 bis</b>	<b>11,2</b>	<b>10,9</b>	<b>9,8</b>	<b>9,1</b>	<b>11,0</b>	<b>9,4</b>

(Fonte: elaborazione da dati SISTAR Regione Veneto)

I **comuni non balneari** rappresentano una parte davvero marginale della struttura turistica della zona, principalmente perché si tratta di destinazioni deboli/nuove, che non hanno ancora trovato una propria identità turistica e di conseguenza un'immagine forte da comunicare. Le tendenze negative o stagnanti in atto nell'entroterra orientale della provincia veneziana possono probabilmente ascrivere al non ottimale stato dell'offerta turistica locale, sia in termini di ricettività che di prodotti.

Per quanto concerne il primo aspetto, l'ospitalità sembra costituire un punto di debolezza significativo nel contesto territoriale, sia in termini di quantità che di qualità. Le strutture ricettive presenti, infatti, non sono numerose, ma a prescindere da questo, non sono qualitativamente adeguate a soddisfare le esigenze del mercato turistico. L'area vanta, al contrario, una discreta offerta ristorativa, segno che di fatto si concepisce il turismo come un fenomeno marginale nella realtà locale, un turismo di "passaggio" (**escursionismo**), legato per lo più ad una visita che si esaurisce nell'arco di una giornata (chiaramente ciò è in relazione al ruolo che le località balneari esercitano nel contesto turistico locale).

Per quanto riguarda invece i prodotti turistici, di fatto sembra mancare ancora un'offerta chiara e consapevole dei **tipi di turismo** (enogastronomico, naturalistico, fluviale o rurale), alternativi o complementari al balneare, praticabili nella zona. Tutto ciò a sua volta è aggravato dalla scarsa consapevolezza, da parte della popolazione residente, delle potenzialità di sviluppo insite nel settore turistico. Un'offerta turistica che non sia frutto di collaborazione e cooperazione tra i principali attori turistici locali non è in grado di svilupparsi da sola e crescere in un mercato attualmente molto competitivo.

I comuni non balneari si presentano come **destinazione da weekend**, una formula del resto accettabile, stando ai livelli dell'offerta turistica locale. È opportuno comunque evidenziare come in genere la durata media del soggiorno sia diminuita in maniera consistente in questi anni e, stando a quanto in precedenza visto, tutto fa pensare che il fenomeno non si fermi, a meno che non si intervenga con una gamma di prodotti turistici nuovi e ben organizzati, idonei a catturare l'attenzione del turista e a farlo rimanere nel territorio per almeno 2 o 3 giorni.

Nell'area studio sono operativi circa 700 esercizi alberghieri, considerando non solo le località strettamente balneari ma anche le località dell'entroterra dalle quali le prime sono più o meno facilmente raggiungibili. Questo dato di per sé offre, in prima approssimazione, un'idea del non indifferente potenziale di offerta alberghiera. L'informativa 2008 messa a disposizione dall'APT del Sistema Turistico n. 5 (Jesolo, Eraclea) raccoglie l'offerta di 43 intermediari di alloggi privati (solo 26 hanno un sito web, 38 la posta elettronica, 32 un fax con linea dedicata). Nell'area di Caorle (Sistema Turistico n. 4 - Caorle), ivi comprese Porto S. Margherita e Duna Verde, vi sono 38 agenzie che intermediano l'offerta privata. Gli unici dati disponibili sul livello tecnologico della loro comunicazione con i clienti dicono che tutte dispongono di posta elettronica, e 28 di fax con linea dedicata; non è dato sapere quali posseggono anche un sito web. Considerando strettamente le località balneari, e non anche il loro entroterra, si ottiene una stima di 70.341 abitazioni tra Bibione, Caorle, Eraclea ed Jesolo, delle quali 21.458 occupate da residenti, 24.306 iscritte al REC e 24.577 abitazioni non iscritte al REC.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

In Provincia di Venezia sono presenti n. 78 campeggi, in gran parte collocati nel Veneto Orientale. Prevalgono gli insediamenti a Cavallino-Treporti (ben 30, confermando una straordinaria vocazione del territorio, considerata tra le più importanti in Europa), Caorle (8), Jesolo (7), Bibione (5), Eraclea (2). Sempre in Provincia di Venezia sono presenti n. 308 affittacamere, per un totale di 1.469 camere e 2.913 posti letto. Nel Veneto Orientale sono presenti n. 17 affittacamere, per un totale di 89 camere e 156 posti letto:

In ambito provinciale risultano essere presenti 221 Bed&Breakfast, la gran parte dei quali (164, pari al 74,2%) presenti nel Comune di Venezia (Venezia, Lido di Venezia, Marghera e Mestre). Nel Veneto Orientale, dove risultano presenti n. 20 B&B, spicca la collocazione fortemente prevalente nel portogruarese (ben 15).

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi al triennio 2005 – 2007 sul movimento turistico nell'area del PSL per **tipologia di esercizio**. Nell'anno 2007 nell'area del PSL il maggior numero di presenze si sono registrate presso "campeggi e villaggi turistici" (8,7 milioni circa – pari al 40% circa di presenze totali), seguiti da "esercizi alberghieri" ed "alloggi privati" (6,3 milioni di presenze circa ciascuno, pari a 29% circa di presenze totali). Il maggior numero di presenze in "Campeggi e villaggi turistici" si sono verificate nel STL Cavallino (5 milioni circa), seguito da Bibione – Caorle (2,6 milioni circa); in quest'ultimo STL si è inoltre registrato il maggior numero di presenze in "alloggi privati" (5 milioni circa), che occupano il primo posto per presenze in tale STL. Il maggior numero di presenze in "esercizi alberghieri" si sono verificate nel STL Jesolo – Eraclea (rispettivamente 4 milioni circa).

**Tabella 27 Movimento turistico. Arrivi e presenze nel triennio 2005 – 2007 per STL ed esercizio.**

2005	Totale Esercizi Alberghieri		Campeggi e Villaggi Turistici		Alloggi Agro-Turistici		Alloggi Privati		Altri Esercizi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
STL 04 Bibione - Caorle	394.546	2.051.723	271.426	2.400.452	1.089	4.053	426.428	4.451.545	15.164	151.099
% su totale STL 04	35,6	22,6	24,5	26,5	0,1	0,0	38,5	49,1	1,4	1,7
STL 05 Jesolo - Eraclea	965.342	3.636.997	128.736	993.153	116	1.393	70.605	795.916	22.402	236.289
% su totale STL 05	81,3	64,2	10,8	17,5	0,0	0,0	5,9	14,1	1,9	4,2
STL 06 bis Cavallino	36.304	151.768	502.333	4.804.556	77	722	6.171	56.733	29.175	283.673
% su totale STL 06	6,3	2,9	87,5	90,7	0,0	0,0	1,1	1,1	5,1	5,4
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>1.396.192</b>	<b>5.840.488</b>	<b>902.495</b>	<b>8.198.161</b>	<b>1.282</b>	<b>6.168</b>	<b>503.204</b>	<b>5.304.194</b>	<b>66.741</b>	<b>671.061</b>
% su totale di 3 STL	48,6	29,2	31,4	40,9	0,0	0,0	17,5	26,5	2,3	3,4

(Segue)

2006	Totale Esercizi Alberghieri		Campeggi e Villaggi Turistici		Alloggi Agro-Turistici		Alloggi Privati		Altri Esercizi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
STL 04 Bibione - Caorle	428.384	2.214.281	288.083	2.518.477	1.443	5.632	461.140	4.757.906	14.963	148.805
% su totale STL 04	35,9	23,0	24,1	26,1	0,1	0,1	38,6	49,3	1,3	1,5
STL 05 Jesolo - Eraclea	1.012.181	3.736.636	129.764	1.009.495	241	1.465	54.882	635.311	44.938	469.681
% su totale STL 05	81,5	63,8	10,4	17,2	0,0	0,0	4,4	10,9	3,6	8,0
STL 06 bis Cavallino	40.019	163.162	522.317	5.010.191	67	560	7.620	64.632	29.988	322.086
% su totale STL 06	6,7	2,9	87,1	90,1	0,0	0,0	1,3	1,2	5,0	5,8
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>1.480.584</b>	<b>6.114.079</b>	<b>940.164</b>	<b>8.538.163</b>	<b>1.751</b>	<b>7.657</b>	<b>523.642</b>	<b>5.457.849</b>	<b>89.889</b>	<b>940.572</b>
% su totale di 3 STL	48,8	29,0	31,0	40,5	0,1	0,0	17,2	25,9	3,0	4,5

2007	Totale Esercizi Alberghieri		Campeggi e Villaggi Turistici		Alloggi Agro-Turistici		Alloggi Privati		Altri Esercizi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
STL 04 Bibione - Caorle	444.722	2.251.948	302.759	2.594.264	1.907	7.540	499.502	5.058.551	14.243	142.601
% su totale STL 04	35,2	22,4	24,0	25,8	0,2	0,1	39,5	50,3	1,1	1,4
STL 05 Jesolo - Eraclea	1.056.827	3.908.077	131.001	1.042.917	1.084	5.379	81.454	1.005.487	19.962	133.904
% su totale STL 05	81,9	64,1	10,2	17,1	0,1	0,1	6,3	16,5	1,5	2,2
STL 06 bis Cavallino	43.840	185.887	549.471	5.086.410	43	679	19.732	201.972	20.101	267.152
% su totale STL 06	6,9	3,2	86,8	88,6	0,0	0,0	3,1	3,5	3,2	4,7
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>1.545.389</b>	<b>6.345.912</b>	<b>983.231</b>	<b>8.723.591</b>	<b>3.034</b>	<b>13.598</b>	<b>600.688</b>	<b>6.266.010</b>	<b>54.306</b>	<b>543.657</b>
% su totale di 3 STL	48,5	29,0	30,9	39,8	0,1	0,1	18,9	28,6	1,7	2,5

(Fonte: SISTAR Regione Veneto)

L'incremento percentuale più consistente nel triennio 2005 - 2007 nell'area PSL ha riguardato gli "alloggi agro-turistici" (+120,5% ca.), incremento localizzato nel STL Jesolo - Eraclea (+286% ca.) e nel STL Bibione - Caorle (+86%); la stessa categoria ha subito un decremento del 6% nel STL Cavallino. Un forte incremento ha riguardato anche le presenze negli "alloggi privati" nel STL Cavallino (+256%). Le presenze in "altri esercizi" hanno subito un decremento del 19% nel totale dei tre STL.

**Tabella 28 Movimento turistico. Incremento percentuale di arrivi e presenze nel triennio 2005 - 2007 per STL ed esercizio.**

Incremento % 2005 - 2007	Totale Esercizi Alberghieri		Campeggi e Villaggi Turistici		Alloggi Agro-Turistici		Alloggi Privati		Altri Esercizi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
STL 04 Bibione - Caorle	12,7	9,8	11,5	8,1	75,1	86,0	17,1	13,6	-6,1	-5,6
STL 05 Jesolo - Eraclea	9,5	7,5	1,8	5,0	834,5	286,1	15,4	26,3	-10,9	-43,3
STL 06 bis Cavallino	20,8	22,5	9,4	5,9	-44,2	-6,0	219,8	256,0	-31,1	-5,8
<b>Totale STL 04 - 05 - 06 bis</b>	<b>10,7</b>	<b>8,7</b>	<b>8,9</b>	<b>6,4</b>	<b>136,7</b>	<b>120,5</b>	<b>19,4</b>	<b>18,1</b>	<b>-18,6</b>	<b>-19,0</b>

(Fonte: elaborazione da dati SISTAR Regione Veneto)

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Lo "studio di comunicazione" (META e Mida nel 2001 per VeGAL nel quadro del Programma LEADER II), ripreso nel "Progetto di Sviluppo del Veneto Orientale" (Athena per Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, 2005 nell'ambito della LR 16/93) evidenzia nella Venezia Orientale quattro "poli di interesse turistico" ad integrazione dell'offerta balneare. L'analisi di ciascun polo è stata aggiornata in occasione della realizzazione da parte di VeGAL dello studio "Comunicazione, itinerari e segnaletica" (VeGAL per Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, 2004, nell'ambito della LR 16/93); in sintesi:

1. **Turismo enogastronomico.** Il territorio della V.O. può contare innanzitutto sull'area DOC Lison-Pramaggiore, al cui interno si contano quattro "Città del Vino" (Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro e San Stino di Livenza). L'area Lison-Pramaggiore è un'area fra le più estese per ettari di vite a coltivazione biologica ed è sede di un'iniziativa a carattere nazionale (la Mostra dei Vini) e di una struttura a raggio regionale (l'Enoteca). Può contare su un gruppo di piccoli imprenditori molto motivati e appassionati che stanno lavorando approfonditamente sul prodotto, con risultati in progresso.
2. **Turismo d'arte.** Dal punto di vista storico-artistico-archeologico la V.O. appartiene a ciò che si definisce solitamente "Italia minore". Si deve tener conto che questo tipo di patrimonio consiste principalmente in: il sito archeologico di Concordia Sagittaria, il centro storico di Portogruaro e di Caorle; alcuni centri minori (come ad es. Teglio Veneto), alcuni edifici isolati (es. l'Abbazia di Summaga), alcuni borghi rurali (come Ca' Corniani a Caorle, Lio Piccolo a Cavallino-Treporti, Alvisopoli, ecc.);
3. **Turismo musicale-culturale.** Pur potendo essere compreso nel Turismo d'Arte, è opportuno trattarlo indipendentemente in quanto la V.O., ed in particolare Portogruaro, possiede una manifestazione suscettibile di assumere i caratteri dell'eccellenza e costituire dunque polo di interesse turistico nella sua specificità: si tratta del **Festival Internazionale di Musica da Camera** (le iniziative legate al settore letterario su Nievo ed Hemingway sono più in ritardo);
4. **Percorsi naturalistici dell'entroterra.** Tra le iniziative più frequentemente ipotizzate spicca la realizzazione di una greenway nel territorio percorso dal fiume Lemene (già ipotizzato nell'ambito del progetto a regia regionale Interreg II Italia-Slovenia e nell'ambito del progetto Equal "New economy e turismo" con il coordinamento di Portogruaro Campus). Tale possibilità è stata inoltre oggetto di studio nell'ambito del progetto Interreg III Italia-Slovenia "Lagune" per un itinerario lungo la Laguna Nord di Venezia ed inoltre oggetto degli interventi inseriti nel PSL "Dal Sile al Tagliamento" coordinato da VeGAL.

Varie aree della V.O. potrebbero poi declinare simili progetti in modalità blueway, con obiettivi ambientali, paesaggistici e turistici trasposti su corsi d'acqua (navigazione a motore o canoistica). Oltre al fiume Lemene, esiste tutto il sistema delle Valli e delle lagune (Laguna Nord di Venezia, Mort e Caorle-Bibione) che incidono sul territorio, il fiume Piave (con il servizio traghetto estivo a S. Donà- Jesolo), il Sile, il Livenza e il Tagliamento. Tale possibilità è inoltre ambito dell'iniziativa Interreg III Italia Slovenia "Acque antiche" (coordinamento Provincia di Venezia, attuazione VeGAL) e del progetto LEADER+ "Vie d'acqua del Nord Italia" (coordinamento VeGAL), entrambi per la valorizzazione del percorso della Litoranea Veneta.

Si segnala infine l'importante presenza nell'area dell'area di Valle vecchia, della Laguna di Caorle e, naturalmente, della Laguna nord di Venezia. Inoltre è in fase di completamento da parte della Regione Veneto un Master plan Litoranea Veneta, che comprende la predisposizione di una serie di progetti: si tratta di 14 interventi, relativi al ripristino funzionale delle infrastrutture (ponti e conche di navigazione, un sistema di automazione e telecontrollo dei manufatti e l'adeguamento di arginature e fondali), per una stima sommaria di 186.620.793,79 euro (fonte DGR n. 2529 del 7.8.2006).

## 4.2.2 Economia rurale e qualità della vita

### Il Sistema insediativo

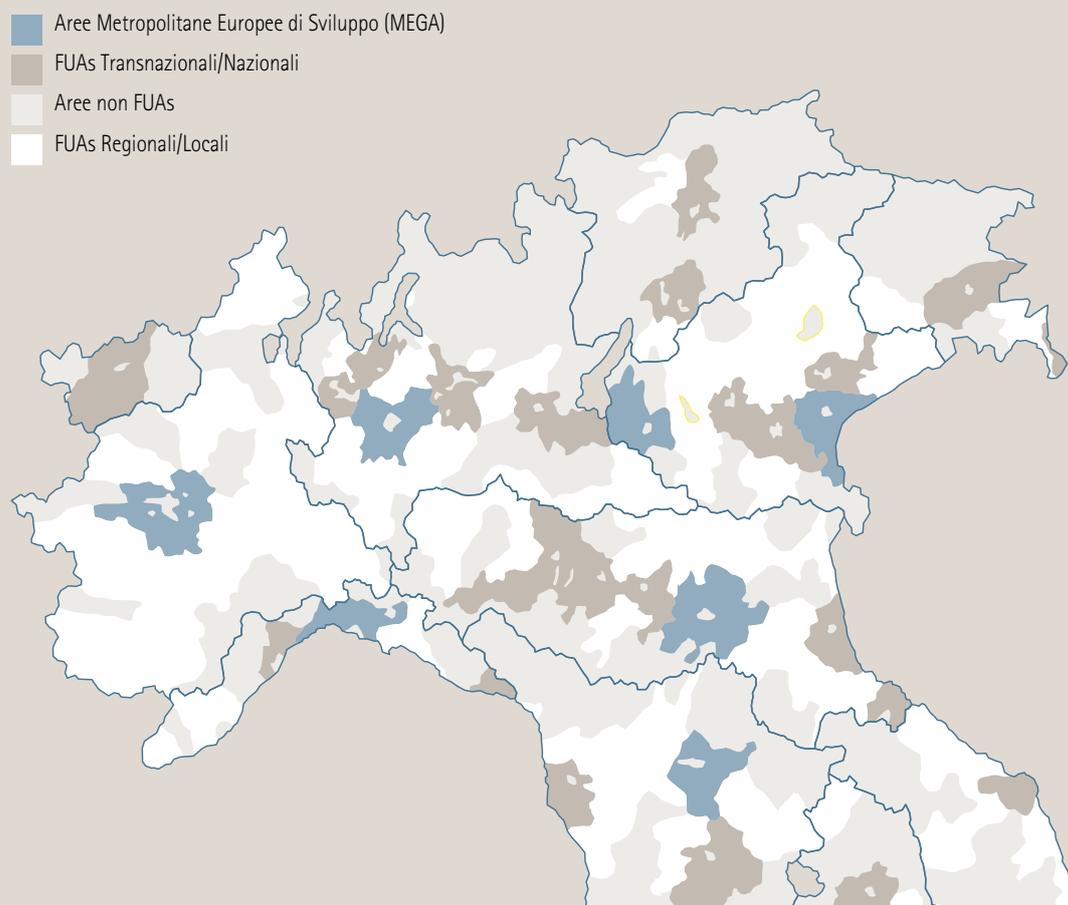
La Venezia Orientale può considerarsi come un sistema caratterizzato in senso nordovest-sudest da tre importanti fiumi (**Piave, Livenza e Tagliamento** – oltre al **Lemene**) che determinano anche i "confini" esterni ed interni tra portogruarese e sandonatese e che hanno svolto per secoli la funzioni ordinatrice dei principali insediamenti e di parte significativa del sistema relazionale. Questi percorsi d'acqua sono intersecati da sudovest a nordest da un complesso sistema viario (riconducibile essenzialmente alla **A4** e alla **S.S. 14 Triestina**) che ripercorre in gran parte la direttrice della **Via Annia**. Tali demarcazioni differenziano le diverse situazioni territoriali:

- a- **area nord**: contraddistinta da un numero significativo di centri urbani ubicati lungo i principali assi viari, con baricentro su Portogruaro, questa zona si caratterizza come area tradizionalmente legata all'economia agricola della piccola proprietà; "La direttrice San Donà – Portogruaro costituisce per il Veneto l'asse storico di connessione con il Friuli e l'Europa orientale. L'asse plurimodale, sul quale tendono a polarizzare i principali centri urbani dell'area, è destinato a rafforzare ulteriormente la sua vocazione logistica a seguito del completamento del Corridoio V." (PTRC – "Questioni e lineamenti di progetto" – 2005);
- b- **area sud**: territorio della bonifica, caratterizzato da minori insediamenti e dalla mancanza di centri urbani aggreganti, con presenza tuttora significativa del sistema delle grandi proprietà agricole;
- c- **area costiera**: evolutasi ormai a livello di "città lineare turistica", pur mantenendo importanti emergenze naturalistiche ed importanti produzioni primarie; il sistema economico ed insediativo si presentano come largamente autonomi rispetto al rimanente contesto territoriale.

Nell'ultimo periodo la manifestazione di rilevanti dinamiche demografiche ed economiche ha portato ad un rafforzamento gerarchico dei poli urbani tradizionali (come, ad esempio, Portogruaro), che richiedono comunque interventi di "strutturazione" e di "infrastrutturazione" legati al loro ruolo. Anche i "nuclei minori", che hanno comunque avuto tendenzialmente dinamiche demografiche neutre o positive, dovranno ripensare il proprio ruolo, in termini di qualità insediativi e di servizi offerti, generalmente carenti.

Come rilevabile dalla figura 3, il sistema territoriale proposto si pone marginalmente a grandi aree metropolitane di scala europea e/o nazionale, quale connettivo fisico funzionale: da qui la necessità di rilevare/progettare un ruolo di servizio e di connessione con tali aree, nel mantenimento della vocazione, naturale/rurale/ricreazionale del contesto. L'interpretazione che si propone non è quella di una area semplicemente gravitante su un sistema forte e neppure quella di un mero sistema di connessione/passaggio tra due ambiti strutturati, ma quella di un'area con una precisa identità, capace di autoorganizzazione nel quadro di una più complessiva specializzazione strategica e settoriale.

Figura 3 Tipologie delle Aree Urbane Funzionali (FUAs)



Fonte ESPON 1 Eurostat

La seguente tabella 29 propone i dati relativi alla variazione nel numero di centri e nuclei abitati (secondo la classificazione ISTAT) per l'area del PSL nel trentennio 1971 - 2001 ed il confronto con Provincia di Venezia, Regione Veneto ed Italia. Come si può vedere, il numero di centri abitati nell'area in esame ha subito un consistente calo nel decennio compreso tra il 1971 ed il 1981 (probabilmente causato da fenomeni di concentrazione o da riattribuzione), mentre nel ventennio successivo si è mantenuto pressoché costante. Il numero di nuclei abitati si è invece mantenuto costante nel trentennio esaminato, se si esclude la flessione, poi successivamente compensata, verificatasi tra il 1971 ed il 1981, segno di una complessiva inerzia della struttura insediativa e territoriale locale.

I comuni nei quali si è verificata la maggior contrazione del numero di nuclei abitati sono Cavallino - Treporti (da 15 a 4) e Concordia Sagittaria (da 20 a 8); il fenomeno inverso si è invece verificato nei comuni di Jesolo (da 14 a 20), Portogruaro (da 27 a 34), Pramaggiore (da 4 a 11).

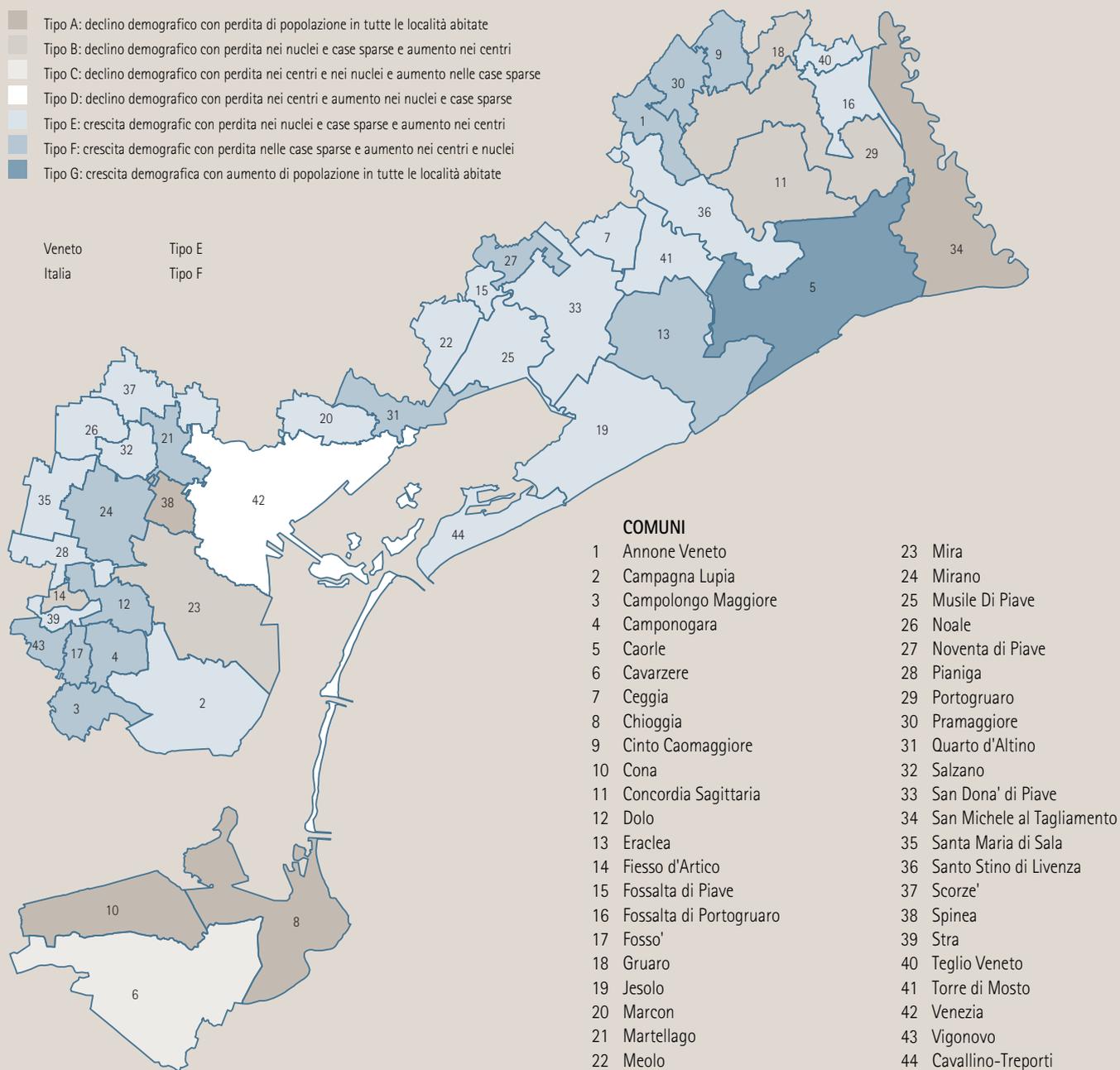
**Tabella 29** Numero di centri e nuclei abitati ai Censimenti 1971 – 2001 nell'area del PSL – Censimenti ISTAT

	Numero di centri abitati				Numero di nuclei abitati			
	1971	1981	1991	2001	1971	1981	1991	2001
Annone Veneto	4	2	2	2	5	3	7	8
Caorle	9	8	8	7	6	3	1	3
Cavallino-Treporti	7	5	5	5	15	3	7	4
Ceggia	4	1	1	1	5	0	2	2
Cinto Caomaggiore	2	1	1	1	6	4	8	10
Concordia Sagittaria	5	4	3	2	20	6	12	8
Eraclea	8	7	7	7	12	7	7	16
Fossalta di Portogruaro	7	7	7	6	5	5	6	6
Gruaro	6	4	4	4	9	6	6	6
Jesolo	4	4	4	4	14	15	24	20
Portogruaro	9	9	9	8	27	34	35	34
Pramaggiore	4	3	2	2	4	4	12	11
San Michele al Tagliamento	11	9	9	10	9	14	9	7
Santo Stino di Livenza	6	5	6	6	7	6	6	5
Teglio Veneto	3	2	3	4	1	1	1	1
Torre di Mosto	1	1	3	3	6	4	8	7
<b>Totale Area PSL</b>	<b>90</b>	<b>72</b>	<b>74</b>	<b>72</b>	<b>151</b>	<b>115</b>	<b>151</b>	<b>148</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>251</b>	<b>203</b>	<b>212</b>	<b>206</b>	<b>474</b>	<b>317</b>	<b>441</b>	<b>420</b>
<b>Veneto</b>	<b>2.413</b>	<b>2.111</b>	<b>2.130</b>	<b>2.092</b>	<b>5.561</b>	<b>3.936</b>	<b>5.648</b>	<b>5.437</b>
<b>Italia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.949</b>	<b>22.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.745</b>	<b>37.268</b>

Nella figura seguente è riportata la classificazione dei comuni secondo le tipologie insediative della popolazione ai Censimenti 1991 e 2001. Da tale classificazione emerge come il comune soggetto a maggior declino demografico nel decennio in esame sia stato S. Michele al Tagliamento (perdita di popolazione in tutte le località abitate), seguito da Portogruaro, Concordia Sagittaria e Gruaro (perdita di popolazione dei nuclei e case sparse e aumento nei centri), mentre il comune soggetto a maggior crescita demografica sia stato Caorle (aumento di popolazione in tutte le località abitate), seguito da Annone Veneto, Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (perdita di popolazione nelle case sparse e aumento nei centri e nuclei), Cavallino - Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto (perdita di popolazione nei centri e aumento nei nuclei e case sparse). In altre parole, sono evidenti fenomeni di riterritorializzazione e di redistribuzione funzionale, legati alle diverse specializzazioni presenti nelle diverse realtà comunali.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

**Figura 4** Provincia di Venezia. Classificazione dei comuni secondo le tipologie insediative della popolazione ai Censimenti 1991 e 2001

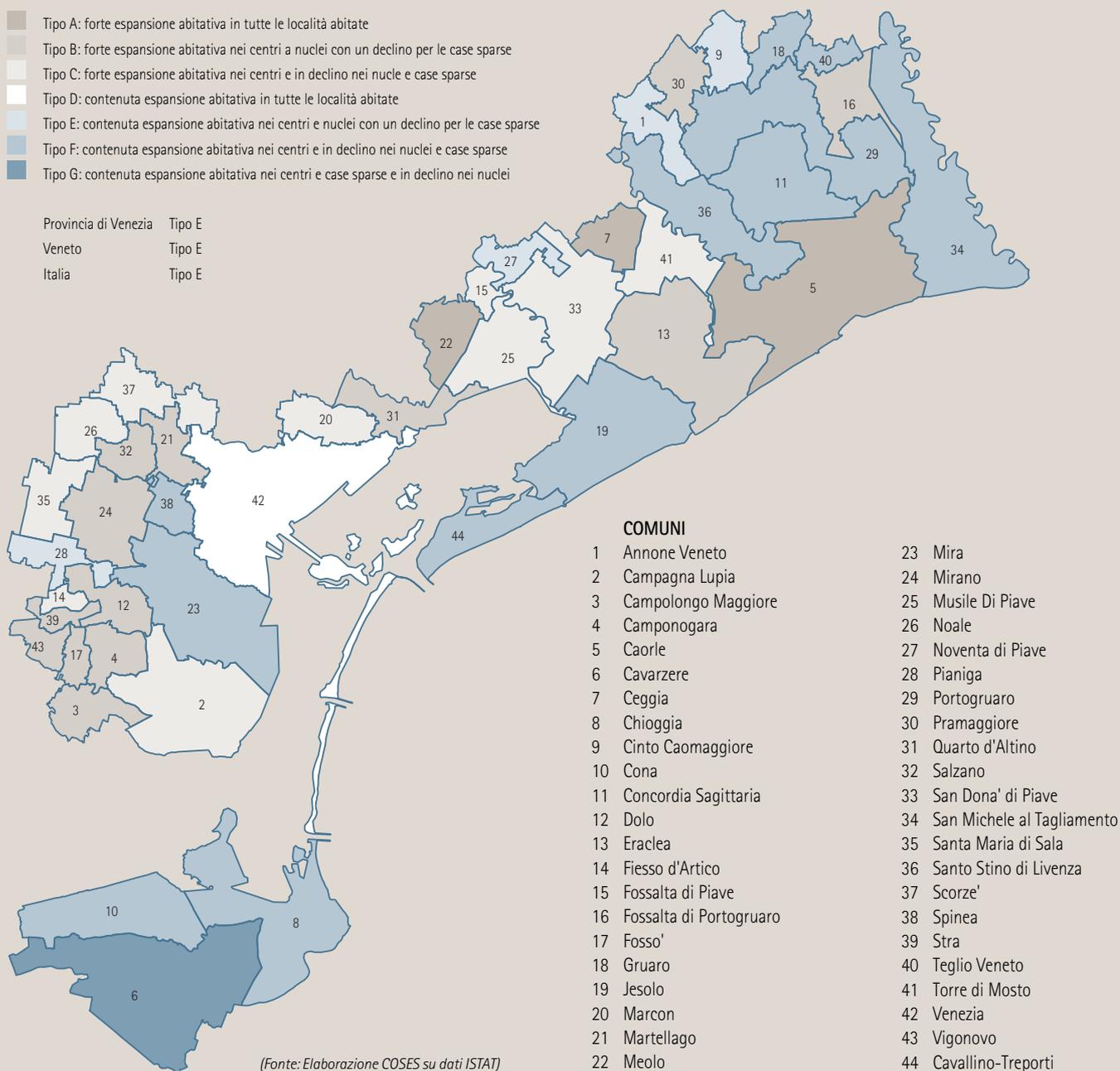


(Fonte: Elaborazione COSES su dati ISTAT)

I comuni di Caorle e Ceggia nel decennio 1991 – 2001 sono stati oggetto di una forte espansione abitativa in tutte le località abitate, mentre i comuni di Fossalta di Portogruaro, Pramaggiore ed Eraclea sono stati oggetto di una forte espansione abitativa nei centri e nei nuclei, con un declino per le case sparse. Nel comune di Torre di Mosto la forte espansione abitativa ha riguardato i centri, mentre

nuclei e case sparse sono risultati in declino. Gli altri comuni dell'area del PSL sono stati oggetto di una più contenuta espansione abitativa, in particolare nei centri, con declino nei nuclei e nelle case sparse. Fanno eccezione i comuni di Annone Veneto e Cinto Caomaggiore, nei quali si è verificata una contenuta espansione abitativa nei centri e nei nuclei, con un declino per le case sparse. In sintesi, la figura 5 rileva due tendenze, ovvero da una parte la forte espansione della costa e la crescita edilizia concentrata nella rimanente parte del territorio del PSL, segno di una relativamente scarsa compromissione del territorio rurale.

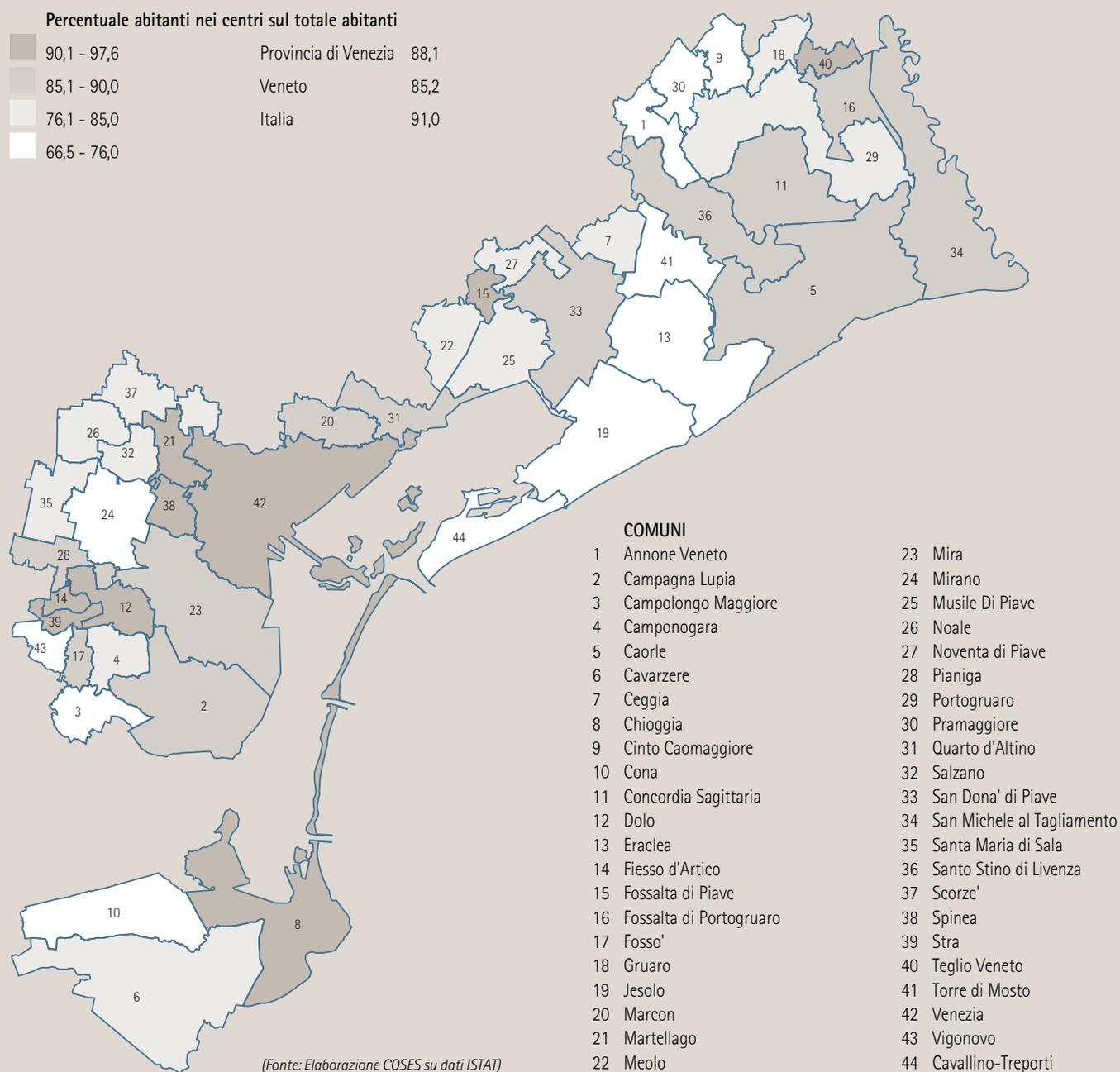
**Figura 5** Provincia di Venezia. Classificazione dei comuni secondo la localizzazione e l'addensamento delle abitazioni ai Censimenti 1991 e 2001.



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

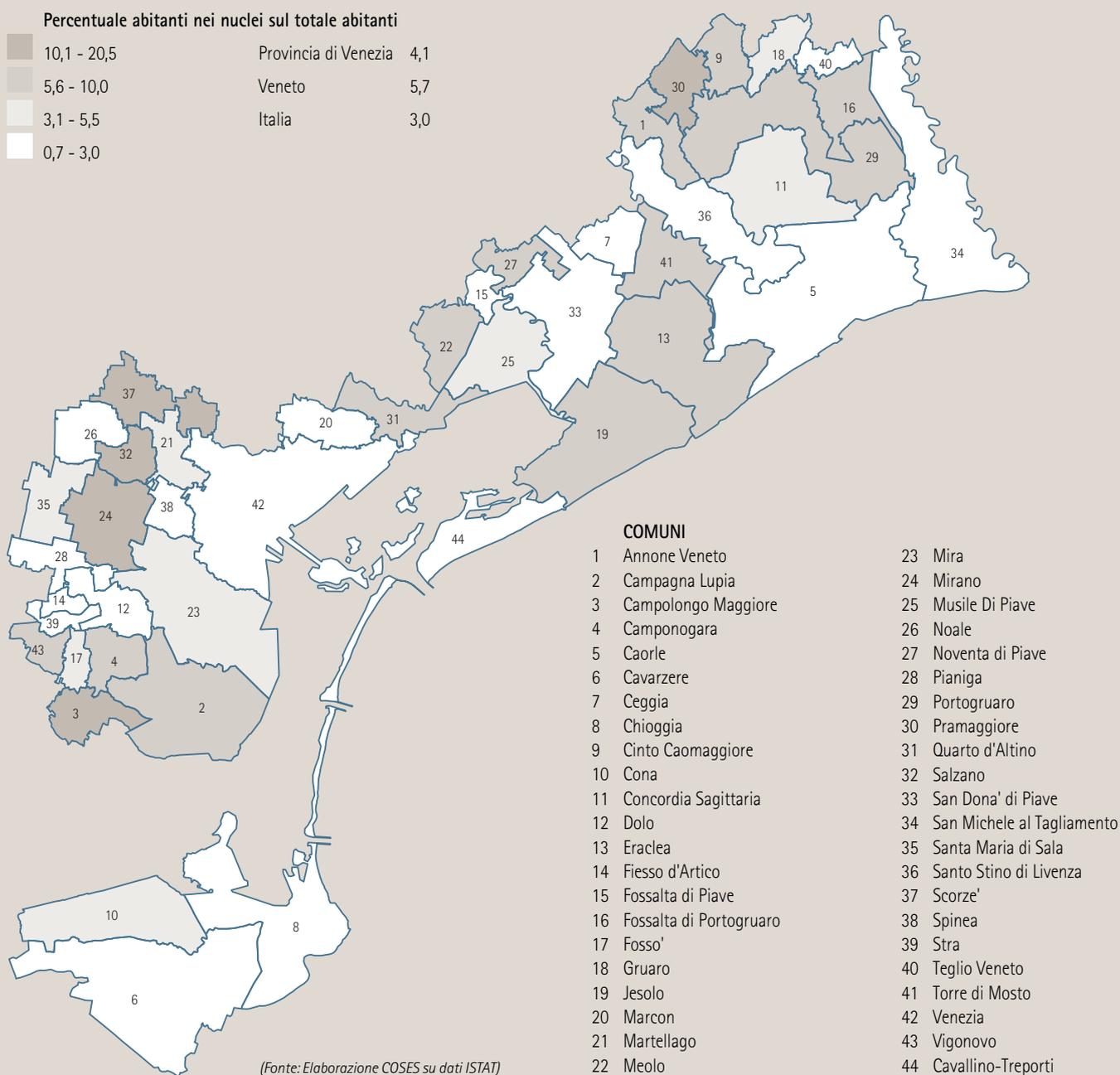
La seguente figura 6 conferma nel complesso la relativa concentrazione della popolazione nei centri, in genere allineata su un livello superiore alla media regionale. I comuni nei quali gli abitanti si concentrano maggiormente nei centri (Censimento 2001) sono Teglio Veneto (90,1 – 97,6% degli abitanti nei centri), seguito da Fossalta di Portogruaro, S. Michele al Tagliamento, Concordia Sagittaria, S. Stino di Livenza e Caorle (85,1 – 90% degli abitanti nei centri).

Figura 6 Provincia di Venezia. Popolazione residente nei centri al Censimento 2001.



Laddove non si ha un elevato predominio dei centri si rileva comunque una concentrazione della popolazione nei nuclei, caratteristici delle zone agrarie caratterizzate dalla bonifica recente o da coltivazioni quali la vite. I comuni nei quali gli abitanti si concentrano maggiormente nei nuclei (Censimento 2001) sono Pramaggiore (10,1 – 20,5% degli abitanti nei nuclei), seguito da Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Torre di Mosto, Eraclea e Jesolo (5,6 – 10% degli abitanti nei centri).

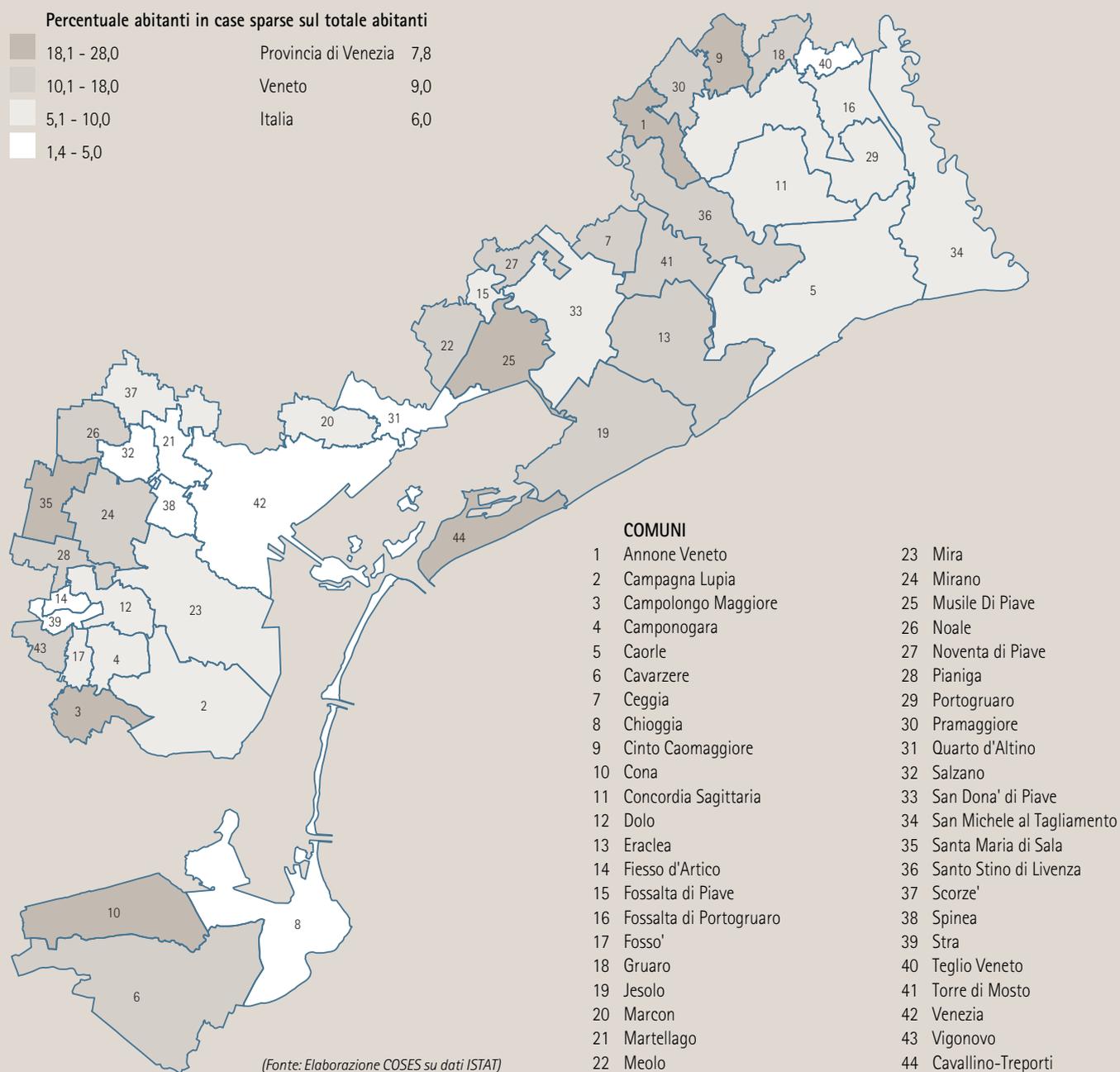
**Figura 7** Provincia di Venezia. Popolazione residente nei nuclei abitati al Censimento 2001.



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

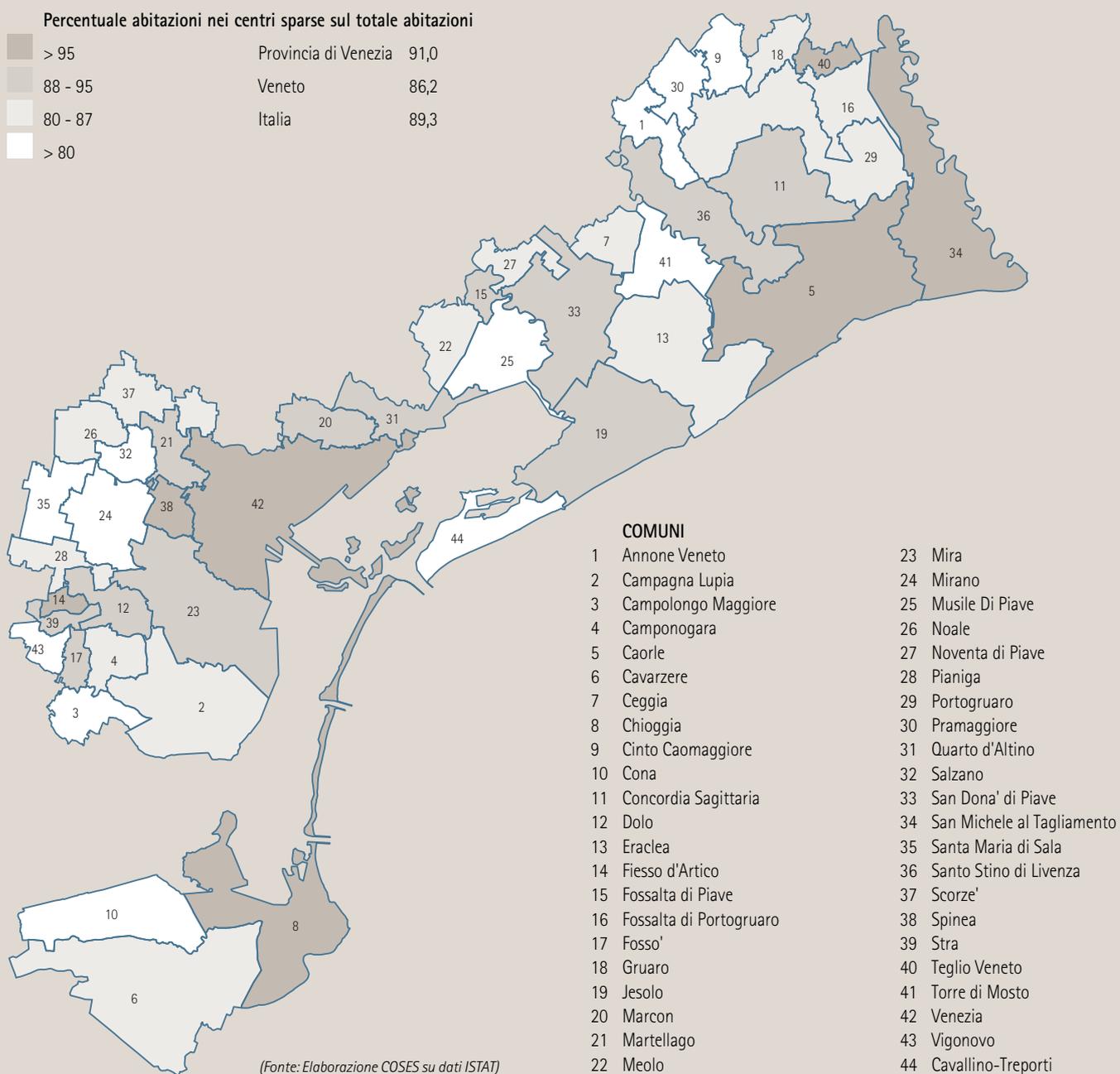
In questi ambiti, comunque, la residenzialità della popolazione nella casa sparsa (figura 8) rimane uno degli elementi caratteristici non solo della struttura territoriale, ma anche del paesaggio, seppur in progressiva regressione (a causa della più attenta pianificazione). Infatti i comuni nei quali gli abitanti si concentrano maggiormente nelle case sparse (Censimento 2001) sono quelli precedentemente individuati, ovvero Annone Veneto, Cinto Caomaggiore e Cavallino - Treporti (18,1 - 28% degli abitanti nelle case sparse), seguito da Pramaggiore, Gruaro, S. Stino di Livenza, Ceggia, Torre di Mosto, Eraclea e Jesolo (10,1 - 18% degli abitanti nelle case sparse). Tale caratterizzazione può essere considerata (per quanto imprecisa) un indicatore di ruralità.

**Figura 8** Provincia di Venezia. Popolazione residente in case sparse al Censimento 2001.



Invece, per quanto riguarda la densità localizzativa delle abitazioni (valore connesso, ma non necessariamente direttamente correlato con quello già visto della popolazione), i comuni nei quali le abitazioni sono più concentrate all'interno dei centri (figura 9 - Censimento 2001) sono Teglio Veneto, S. Michele al Tagliamento e Caorle (più del 95% delle abitazioni nei centri), seguiti da Concordia Sagittaria, S. Stino di Livenza ed Eraclea (88 - 95% delle abitazioni nei centri).

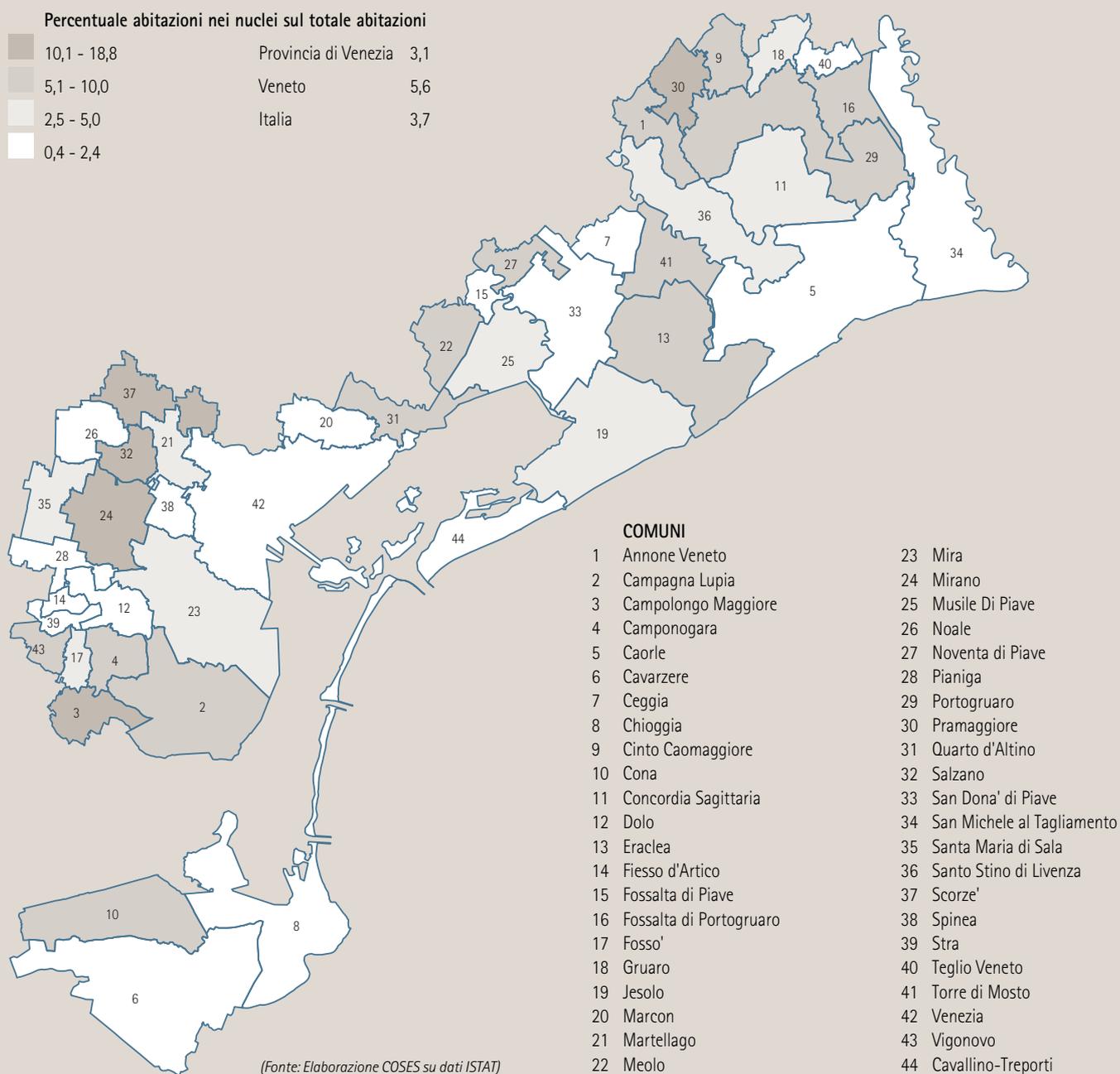
**Figura 9 Provincia di Venezia. Abitazioni nei centri abitati al Censimento 2001.**



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

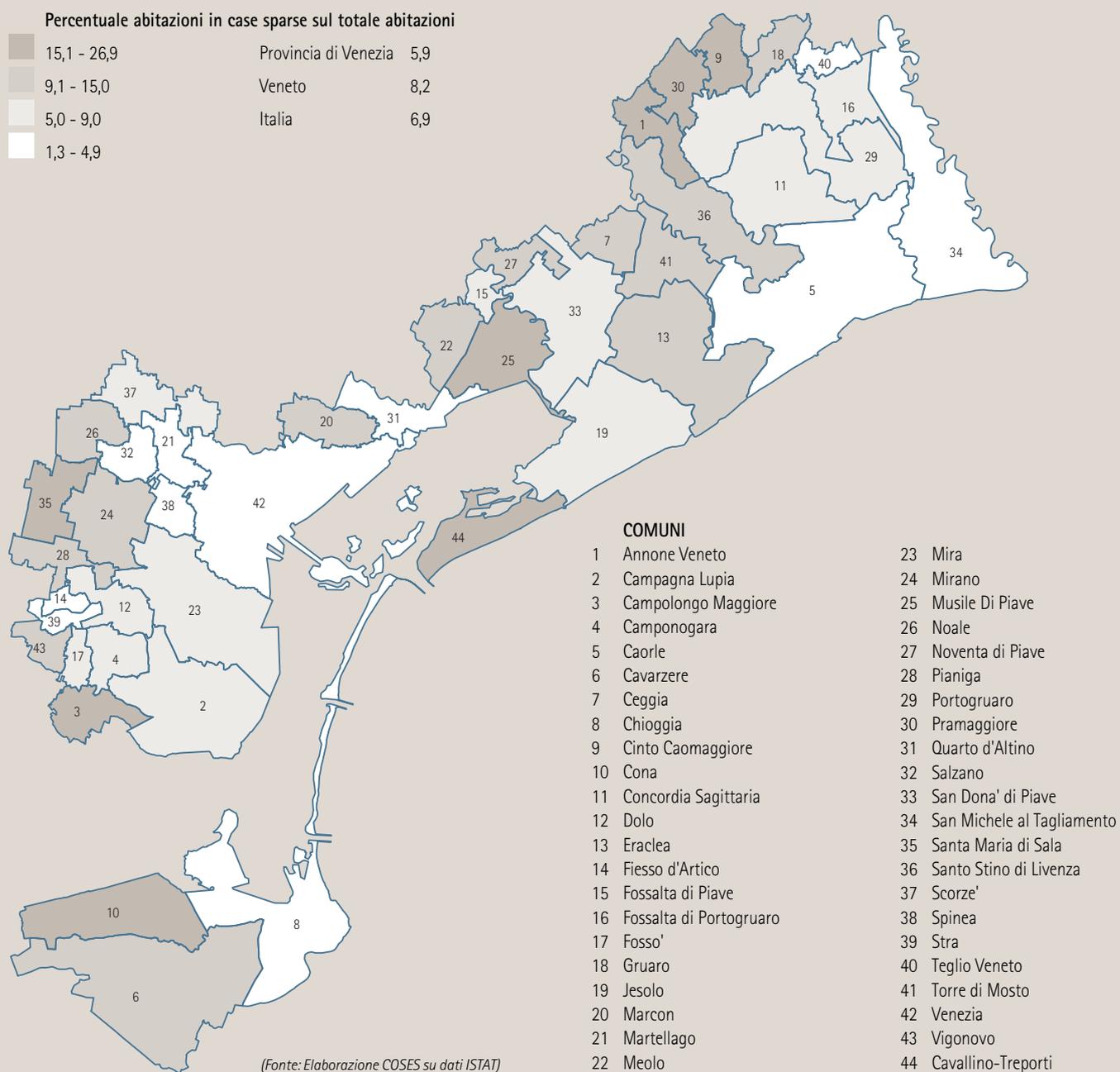
Il comune nel quale le abitazioni sono più concentrate all'interno dei nuclei (Censimento 2001) è Pramaggiore (10,1 - 18,8% delle abitazioni nei nuclei), seguito da Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Torre di Mosto ed Eraclea (5,1 - 10% delle abitazioni nei nuclei). La figura 10 (insieme con la 11) conferma una correlazione tra i comuni in precedenza rurali ed i comuni con una relativa minore incidenza di abitazioni in nuclei e case sparse. Nuclei e case sparse che, invece, diventano predominanti nei comuni al di sotto dei 5000 abitanti, presentanti inoltre una caratterizzazione vitivinicola.

**Figura 10** Provincia di Venezia. Abitazioni nei nuclei abitati al Censimento 2001.



Infine, i comuni nei quali le abitazioni sono più disperse (case sparse) (Censimento 2001) sono Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore e Cavallino - Treporti (15,1 - 26,9% delle abitazioni in case sparse), seguiti da S. Stino di Livenza, Ceggia, Torre di Mosto ed Eraclea (9,1 - 15% delle abitazioni in case sparse).

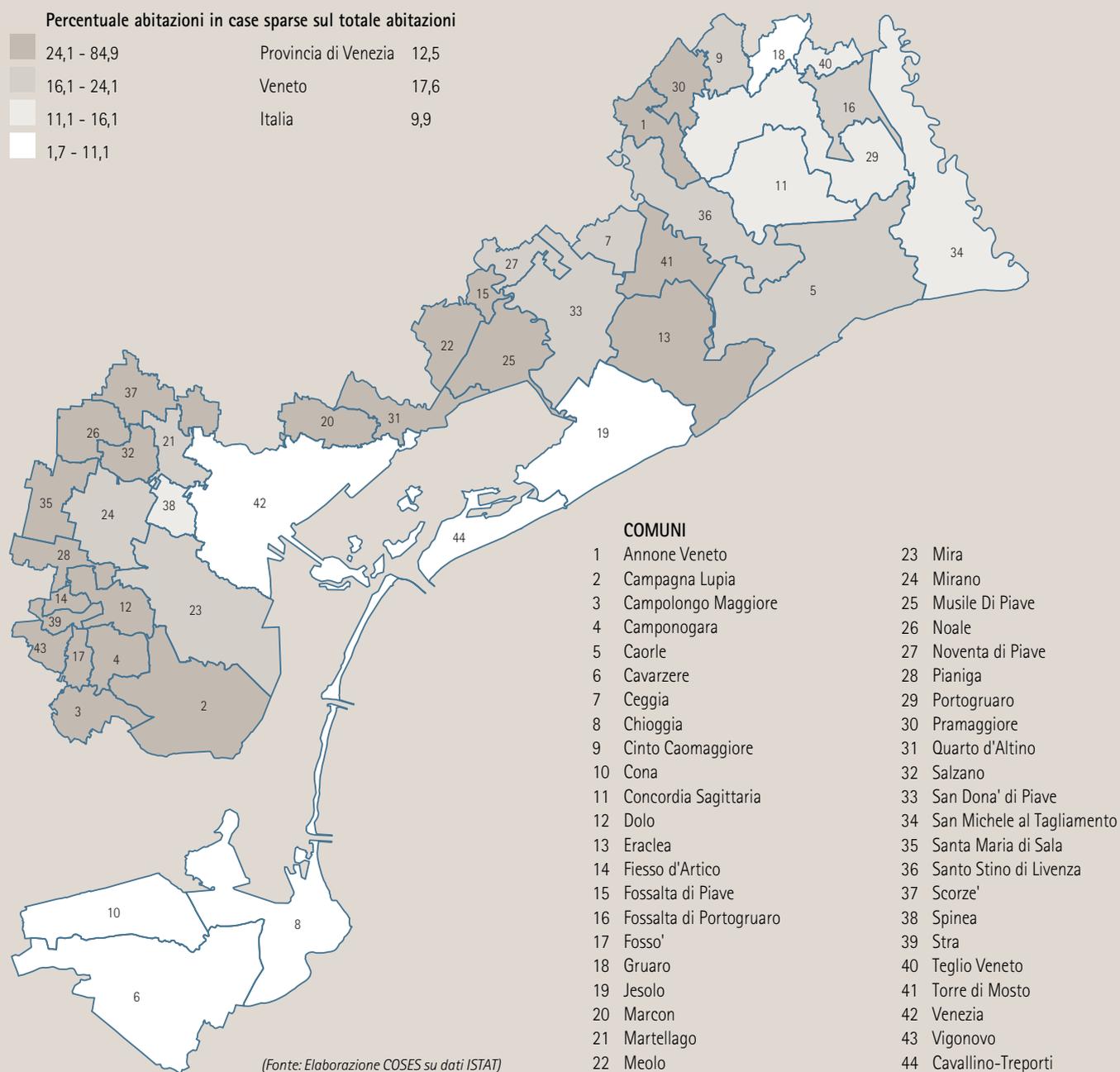
**Figura 11 Provincia di Venezia. Abitazioni in case sparse al Censimento 2001.**



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Analizzando la variazione percentuale del numero di abitazioni nel decennio 1991 – 2001, si nota come tale parametro assuma una notevole variabilità nell'area del PSL, ponendola nel complesso in una posizione intermedia tra la forte espansione dell'area centrale della provincia e quella limitata della parte meridionale. I valori più elevati sono registrati dai comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Torre di Mosto ed Eraclea (24,1 – 84,9%), seguiti da Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, S. Stino di Livenza, Ceggia e Caorle (16,1 – 24,1%).

Figura 12 Provincia di Venezia. Variazione percentuale 1991 – 2001 del numero di abitazioni.



## Infrastrutture

In questo contesto insediativo, il panorama infrastrutturale della Venezia Orientale presenta oggettive situazioni di difficoltà, significativamente acuite dall'evoluzione geopolitica, che ha favorito l'integrazione economica dei Paesi dell'Est Europa. L'area è interamente attraversata dal corridoio 5 Lisbona-Kiev, un'arteria multimodale, stradale e ferroviaria, di enorme importanza per i territori geografici che attraversa, che garantisce quindi grandi opportunità ma anche potenziali diseconomie, una volta completati i processi di adeguamento infrastrutturale richiesti.

Figura 13 I Corridoi transeuropei programmati sul territorio italiano



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Il documento di riferimento in questo ambito è il quadro territoriale infrastrutturale della Regione Veneto del 2006: tra le opere cosiddette primarie solo una incide sul territorio, ed è la realizzazione della terza corsia sull'autostrada Venezia – Trieste. Grandi investimenti sono previsti anche sul versante ferroviario, con la realizzazione della linea AC/ AV (alta capacità/alta velocità) anche sul tratto Venezia-Trieste; per il trasporto mezzi si pensa alla creazione di linee dedicate con terminal esterni, tra cui quello di Portogruaro, ed un forte incremento dell'intermodalità.

Per quanto riguarda gli **aeroporti** la Venezia Orientale gode di una posizione privilegiata, essendo ubicata a pochi chilometri dagli aeroporti di Venezia, Treviso e Trieste; questa collocazione da un punto di vista strategico, vista la significativa crescita del traffico aereo negli ultimi anni, costituisce un notevole punto di forza. In termini di **aviosuperfici** la Venezia Orientale dispone di due strutture, oltre a quella di Jesolo: "Parco Livenza", a Santo Stino di Livenza, con fondo in erba e pista di lunghezza pari a 650 m, e "Ca' del Fior", ad Eraclea, con pista in erba di lunghezza pari a 650 m.

I principali **nodi logistici** della provincia veneziana sono i porti di Venezia e Chioggia, gli interporti di Porto Marghera (Venezia), Portogruaro e Santo Stino di Livenza, l'aeroporto Marco Polo di Tessera. Assieme all'aeroporto di Treviso, ormai in stretta connessione con lo scalo veneziano, e al sistema ferroviario, tali strutture rappresentano i "global players" del sistema. Ma in realtà il sistema a rete necessario all'economia "locale" è ben più ampio e la sua dimensione ottimale non può che essere quella regionale o, meglio del nord est. Diverse e recenti iniziative puntano, infatti, ad integrare maggiormente, per le diverse modalità di trasporto, le infrastrutture presenti nelle regioni componenti l'area del nord est. Per quanto riguarda gli interporti, la Venezia Orientale presenta due realtà, Portogruaro e Santo Stino di Livenza. Nel documento programmatico della Provincia del 2004 si auspica un rafforzamento di entrambe le realtà che, essendo ubicate lungo il Corridoio V, possono assumere una notevole importanza. L'**interporto di Portogruaro**, a maggioranza privata, è una struttura dotata di 85.000 metri quadrati di piazzale, di cui 55.000 attrezzati, serviti da 7 binari. E' dotato di un magazzino, servito da un binario in accosto per il carico/scarico al coperto, di circa 8.000 metri quadrati. E' situato nella frazione di Summaga, in località Noiari. I dati relativi alla movimentazione nell'esercizio 2004 riportano 155.000 tonnellate di merce movimentata, proveniente soprattutto dall'est Europa e dall'Austria.

All'interno del Polo Intermodale di Portogruaro sono presenti una serie di attività legate al trasporto di merci, volte a favorire lo scambio gomma-rotaia. Esse si sviluppano su un autoparco (con piazzali, officine, uffici, magazzini e strutture ricettive) e su un Centro Intermodale specializzato nella logistica distributiva, formato dal raccordo ferroviario con la linea Venezia-Trieste (binari e piazzali per le operazioni di carico e scarico merci, magazzini e depositi, uffici per spedizionieri e altri servizi ai trasporti in genere). Nel Centro le merci vengono ricevute e gestite, in termini di flussi informativi, stoccaggio, immagazzinamento, eventuale etichettatura ed imballaggio, smistamento e dogana, amministrazione, trasporto e distribuzione. Tutto ciò permette alle aziende industriali che si avvalgono di questi servizi di diminuire i propri costi e tempi dei processi di trasporto.

Nell'area sono presenti notevoli imprese del settore trasporti attive sulle linee di flusso verso l'est ed il nord Europa. L'interporto di S. Stino di Livenza, nato nel 2003, è più propriamente una piattaforma logistica di piccole dimensioni e grande agilità. Rappresenta la terza realtà di questo tipo nel Veneto, dopo Verona e Padova, grazie alla collaborazione tra ferrovie austriache (OBB Rail Cargo Austria) ed imprenditori privati bresciani (gruppo italiano Lucefin). Per la creazione e la gestione della nuova piattaforma logistica multifunzionale le due aziende hanno appositamente costituito la joint venture Magazzini Veneto Orientale, che si occupa dell'intero ciclo logistico della merce, dalla presa in consegna al trasporto al cliente e che acquisisce contratti in collaborazione con gli uffici commerciali delle due società madri.

La **piattaforma logistica di San Stino di Livenza** è situata vicino alla linea ferroviaria Torino-Milano-Trieste e dispone di un collegamento autostradale diretto. La favorevole posizione strategica dell'area fa sì che la piattaforma abbracci l'intero territorio di sei province del nord est italiano. Essa dispone di circa 130.000 mq di superficie con due capannoni da 24.000 mq per lo stoccaggio di merci e tre chilometri di binari.

Nella tabella sottostante sono riportati i "costi generalizzati del trasporto" ("cgt" – in euro) per i diversi comuni della Provincia di Venezia: a costi crescenti (procedendo in tabella da sinistra verso destra) corrisponde una maggior impedenza per raggiungere i mercati potenziali del resto della provincia. La valutazione del costo generalizzato di trasporto per singola unità territoriale (costo sostenuto dagli operatori residenti in un comune per raggiungere tutte le altre zone oggetto di studio – altri comuni e capoluoghi delle province limitrofe – anno 2003) permette di individuare nei comuni di Ceggia, Cavallino-Treporti e nell'area portogruarese (Caorle, San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Teglio Veneto, Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Gruaro, San Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore) alcune delle zone alle quali è associata la maggior impedenza per raggiungere i mercati potenziali del resto della provincia, nonostante la vicinanza del casello autostradale. In una situazione leggermente più favorevole si collocano i comuni di Jesolo e Torre di Mosto, mentre in una situazione ancora peggiore è posto il comune di Eraclea.

**Tabella 30** Classificazione in ordine a costo generalizzato del trasporto per i comuni della provincia di Venezia

	2.600	2.725	2.850	2.975	3.100	3.225	3.350	3.475	3.600	>3.600
	0	2.600	2.725	2.850	2.975	3.100	3.225	3.350	3.475	
1	Mira	San Donà di Piave	Fiesso d'Artico	Jesolo	Torre di Mosto	Annone Veneto	San Michele al Tagliamento	Cavarzere	Santo Stino di Livenza	Gruaro
2	Noale	Noventa di Piave	Fossò		Salzano	Portogruaro	Cinto Caomaggiore	Campolongo Maggiore	Concordia Sagittaria	Cona
3	Meolo	Pianiga	Santa Maria di Sala		Quarto d'Altino	Cavallino Treporti	Eraclea			Chioggia
4	Mirano	Stra	Martellago		Vigonovo	Marcon	Venezia			
5	Musile di Piave		Camponogara		Campagna Lupia	Teglio Veneto	Caorle			
6	Scorzè		Spinea		Pramaggiore	Dolo	Fossalta di Portogruaro			
7			Fossalta di Piave			Ceggia				

(Fonte: Indagine Sistemi Operativi e COSES, 2003)

Relativamente al livello di accessibilità, questo è un indicatore che può assumere connotazioni differenti in funzione della classificazione delle unità territoriali considerate come aree potenziali. In particolare, per l'ambito provinciale-comunale il documento della COEP2 considera diverse tipologie di accessibilità, sia per il notevole peso specifico del comune di Venezia in termini di potenziale, sia per la presenza dei confini provinciali a cui non corrispondono barriere sostanziali per la domanda di mobilità:

- Interna: ogni comune della provincia di Venezia rispetto al potenziale identificato dai comuni stessi;
- Interna su Venezia: ogni comune della provincia di Venezia rispetto al solo comune di Venezia;
- Interna senza Venezia: ogni comune della provincia di Venezia rispetto al potenziale identificato dai comuni stessi, escludendo dal potenziale il comune di Venezia;
- Esterna con Venezia: ogni comune della provincia di Venezia rispetto al potenziale identificato sia dalle province limitrofe, sia dal comune di Venezia (accessibilità con i poli di rango superiore);
- Esterna: ogni comune della provincia di Venezia rispetto al potenziale identificato solo dalle province limitrofe.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Analizzando le risultanze relative alla simulazione nella distribuzione territoriale dell'accessibilità con i poli di rango superiore (anno 2003), emerge come il cuore del sistema provinciale graviti attorno al capoluogo. Inoltre, il livello di accessibilità tende a decrescere secondo uno schema a cerchi concentrici evidenziando un ruolo di assoluto rilievo per i comuni appartenenti alla prima cintura (area del miranese). Infine, mentre l'area del sandonatese assume in generale una centralità superiore a quella dell'area clodiense, l'area del portogruarese si caratterizza per una forte perifericità rispetto ai poli di rango superiore (Rovigo, Padova, Treviso, Venezia, Pordenone e Udine).

Interessante anche valutare la differenza nel rapporto tra accessibilità interna ed esterna.

L'interpretazione degli indicatori statistici evidenzia che esiste una correlazione positiva fra i livelli di accessibilità e le diverse caratteristiche dello sviluppo locale.

Ad esempio, i comuni caratterizzati da elevati livelli di accessibilità si contraddistinguono anche per elevati livelli di densità abitativa. L'accessibilità verso l'esterno assume un ruolo dominante rispetto a quella verso l'interno. Infatti, gli indici hanno valori superiori per le analisi congiunte tra accessibilità verso l'esterno e livelli di sviluppo locale, rispetto a quanto accade con l'accessibilità verso l'interno. In particolare, l'accessibilità verso i poli di rango superiore è associata all'impatto dello sviluppo territoriale. Ancora, si evidenzia il ruolo dominante per lo sviluppo locale dell'accessibilità verso l'esterno. In tali condizioni, si possono effettuare delle graduatorie comunali sia rispetto all'accessibilità verso l'esterno, sia rispetto all'accessibilità verso l'interno.

**Tabella 31 Classificazione in ordine ad accessibilità territoriale per i comuni della provincia di Venezia**

	>3.400	3.400 3.100	3.100 2.800	2.800 2.500	2.500 2.200	2.200 1.900	1.900 1.600	1.600 1.300	1.300 1.000	1.000 0
1	Spinea	Venezia	Pianiga	Marcon	Musile di Piave	Ceggia	Eraclea	Concordia Sagittaria	Portogruaro	Cavallino Treponti
2	Mirano	Dolo	Santa Maria di Sala	Noale	Vigonovo	San Donà di Piave	Torre di Mosto	Annone Veneto	Pramaggiore	San Michele Tagliameto
3	Mira	Salzano	Fiesso d'Artico	Stra	Fossalta di Piave	Campolongo Maggiore	Jesolo		Cinto Caomaggiore	Cavarzere
4		Martellago	Camponogara	Fossò	Meolo		Santo Stino di Livenza		Caorle	Chioggia
5				Scorzè	Noventa di Piave				Fossalta di Portogruaro	
6				Campagna Lupia				Cona		
7				Quarto d'Altino					Teglio Veneto	
8									Gruario	

(Fonte: Indagine Sistemi Operativi e COSES, 2003)

Per quanto riguarda la disponibilità delle **infrastrutture tecnologiche**, in generale si può affermare che il territorio della Venezia Orientale sconta un notevole ritardo, che pregiudica le possibilità di insediamento di aziende dei settori avanzati dell'economia, evidenziata già da una ricerca Coses del 2001 sulla dotazione tecnologica d'impresa nella provincia di Venezia. A tutt'oggi la linea ADSL non è presente sull'intero territorio della Venezia Orientale (la problematica è stata affrontata dal 2005 anche dalla Conferenza dei Sindaci): se l'area del sandonatese appare adeguatamente coperta dalla rete ADSL, il territorio centrale e l'area del portogruarese presentano purtroppo ancora numerose aree non coperte

dal servizio. Il divario digitale in Veneto è tra i più elevati d'Italia, con 717.000 cittadini privi di ADSL, tanto che il Veneto risulta essere la seconda regione, per divario digitale, dopo il Piemonte; nell'area del PSL, ad esempio, il Comune di Portogruaro soffre di questo problema in quasi tutte le frazioni. E' stato istituito un tavolo di lavoro in Regione, cui partecipa anche la Provincia di Venezia, per l'elaborazione di un progetto per affrontare e superare il problema. A ciò farà seguito un bando regionale di gara (che dovrebbe uscire nel 2008), finalizzato a portare la copertura ADSL possibilmente al 90% di tutto il territorio ancora scoperto (naturalmente il livello di copertura è rapportato ai fondi disponibili).

Al di là di queste semplici considerazioni, la Venezia Orientale percepisce oggi la necessità di un forte ripensamento strategico complessivo; i flussi di persone e merci, che quotidianamente la attraversano, possono trasformarsi in un'enorme possibilità di crescita, ma necessitano di una visione chiara delle strategie, di politiche coerenti e di investimenti adeguati: solo in una logica così strutturata si può pensare di accrescere la propria capacità attrattiva. In questo può essere d'aiuto il fatto che la Venezia Orientale sia stata e sia tuttora un esempio innovativo di gestione territoriale: sono stati avviati nel tempo numerosi meccanismi concertativi e di coordinamento delle politiche locali, ed in particolare l'unica Conferenza dei Sindaci riconosciuta da una specifica Legge regionale, costituitasi ormai da numerosi anni: un riconoscimento delle peculiarità del territorio rispetto alle problematiche delle aree circostanti.

### **La qualità in agricoltura**

Il panorama provinciale in fatto di nuove tecnologie e metodi produttivi biologici non è esaltante. In questo contesto v'è la situazione perlomeno positiva dell'area della Venezia Orientale che dimostra di avere comunque una superiore vocazione verso questi scenari. Pur in un contesto generale (Provincia) "debole" sotto il punto di vista delle nuove tecnologie e delle metodologie biologiche, i dati sotto riportati dimostrano inequivocabilmente che tali modalità produttive sono particolarmente concentrate nell'area VO (938 aziende con produzione e 4.610 ettari di SAU), tanto da essere in alcuni settori un vero e proprio modello di riferimento (GAL Venezia Orientale, Intesa programmatica d'area della Venezia Orientale - IPAVO - Documento programmatico d'area, Portogruaro 2007).

In base ai dati dell'ultimo Censimento dell'agricoltura (2000), le aziende con produzione di qualità risultano concentrate in particolare nei comuni di Jesolo (347), Portogruaro (164) ed Eraclea (122 per 151 ha di SAU). Le maggiori estensioni di SAU dedicate a tali produzioni sono presenti nei comuni di Portogruaro (1.152 ha), Annone Veneto (770 ha), Jesolo (692 ha), Torre di Mosto (469 ha), S. Stino di Livenza (422 ha) e Pramaggiore (377 ha).

La tipologia di produzione di qualità prevalente nell'area PSL risulta essere la "produzione vegetale disciplinata" (ovvero prodotti che seguono disciplinari di produzione, 745 aziende per 2.529 ha di SAU), seguita dalla "produzione vegetale integrata" (ovvero produzioni che integrano i metodi tradizionali con metodi a minore impatto ambientale, 240 aziende per 1.607 ha).

Rispetto al totale provinciale, l'area del PSL racchiude il 40% circa delle aziende con produzione di qualità ed il 43% circa della SAU dedicata alla produzione di qualità. In particolare in tale area si concentrano la maggioranza di aziende impegnate nella produzione vegetale integrata (71% ca.) e negli allevamenti con produzione biologica (70% ca.).

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

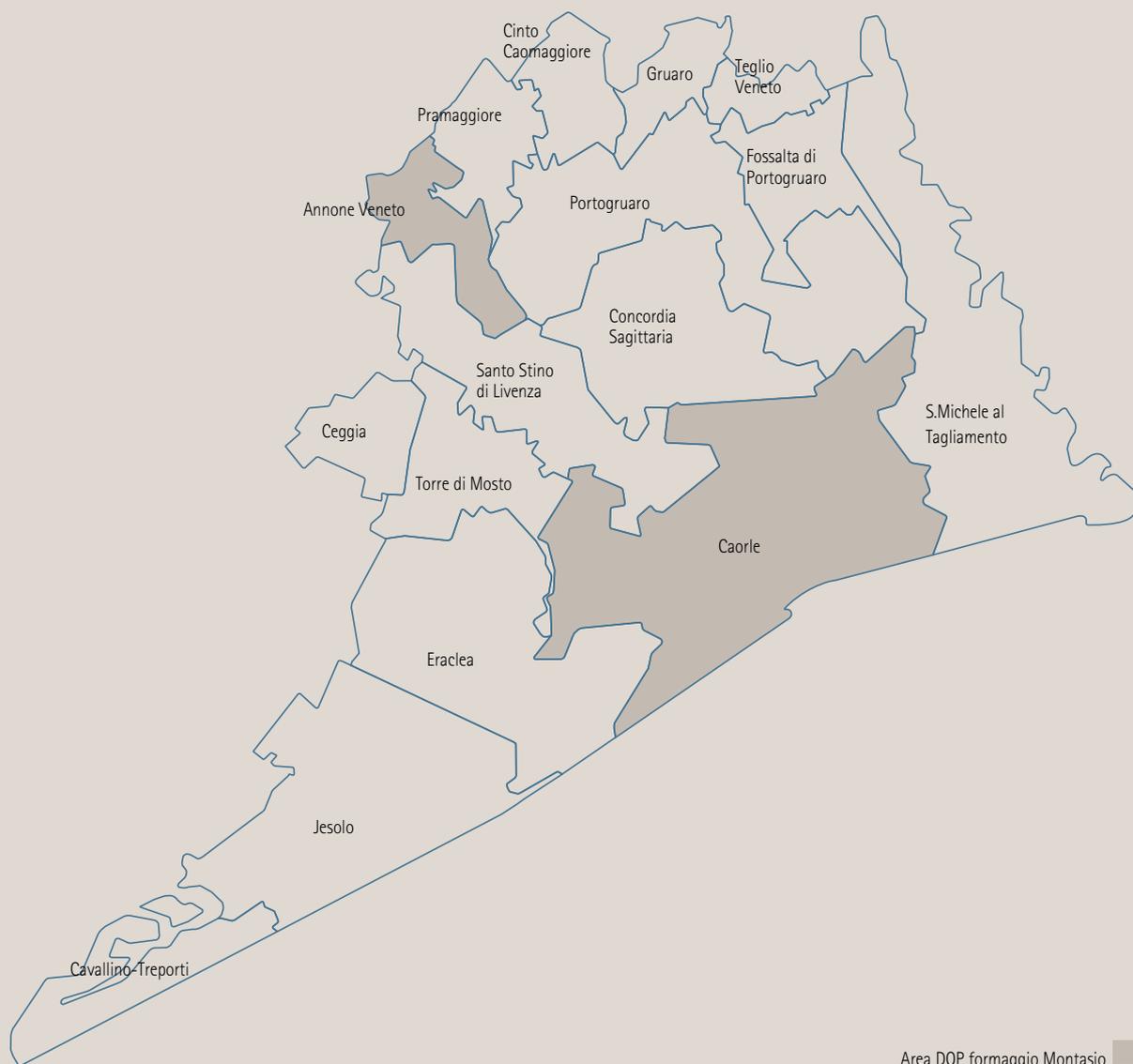
Tabella 32 Produzioni e allevamenti di qualità nell'area PSL. Aziende e SAU al Censimento 2000.

	Aziende con Produzione di Qualità	S.A.U. aziendale dedicata alla produz. di qualità	Produzione Vegetale Integrata		Produzione Vegetale Biologica		Produzione Vegetale Disciplinata		Allevamenti	
			Aziende	S.A.U. impiegata	Aziende	S.A.U. impiegata	Aziende	S.A.U. impiegata	Prod. Biologica	Prod. Disciplinata
<b>Regione del Veneto</b>	<b>16.563</b>	<b>65.169</b>	<b>2.747</b>	<b>20.808</b>	<b>995</b>	<b>4.981</b>	<b>13.455</b>	<b>38.779</b>	<b>340</b>	<b>601</b>
<b>Provincia di Venezia</b>	<b>2.406</b>	<b>10.761</b>	<b>337</b>	<b>3.229</b>	<b>110</b>	<b>1.298</b>	<b>2.085</b>	<b>6.200</b>	<b>53</b>	<b>34</b>
Annone Veneto	39	770	12	311	6	63	34	396	1	1
Caorle	10	150	3	42	1	7	2	99	2	2
Ceggia	7	19	0	0	1	5	6	14	0	0
Cinto Caomaggiore	15	18	1	0	0	0	14	18	0	0
Concordia Sagittaria	3	6	0	0	2	5	1	1	0	0
Eraclea	122	151	2	60	3	5	116	83	1	3
Fossalta di Portogruaro	24	98	2	24	0	0	24	75	0	0
Gruaro	2	5	0	0	0	0	2	5	0	0
Iesolo	347	692	95	145	6	44	299	503	30	0
Portogruaro	164	1.152	22	342	14	219	151	588	1	3
Pramaggiore	77	377	11	86	5	51	71	240	0	0
San Michele al T.	9	183	5	24	1	4	5	155	0	0
Santo Stino di Livenza	24	422	9	313	1	4	16	105	0	0
Torre di Mosto	9	469	6	177	2	44	3	247	1	1
Cavallino-Treporti	86	99	72	83	14	13	1	1	1	2
<b>Totale Area PSL</b>	<b>938</b>	<b>4.610</b>	<b>240</b>	<b>1.607</b>	<b>56</b>	<b>462</b>	<b>745</b>	<b>2.529</b>	<b>37</b>	<b>12</b>
<b>% area PSL su Provincia</b>	<b>39,0</b>	<b>42,8</b>	<b>71,2</b>	<b>49,8</b>	<b>50,9</b>	<b>35,6</b>	<b>35,7</b>	<b>40,8</b>	<b>69,8</b>	<b>35,3</b>
<b>% area PSL su Regione</b>	<b>5,7</b>	<b>7,1</b>	<b>8,7</b>	<b>7,7</b>	<b>5,6</b>	<b>9,3</b>	<b>5,5</b>	<b>6,5</b>	<b>10,9</b>	<b>2,0</b>

(Fonte: SISTAR - Regione del Veneto)

L'area interessata dal PSL è interessata dalla produzione di numerosi prodotti tipici, alcuni dei quali certificati DOP, DOC e IGT. In particolare, tra i prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta), vi è il formaggio Montasio, la cui area di produzione comprende l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, la province di Belluno, Treviso e alcune zone delle province di Padova e Venezia. Attualmente in provincia di Venezia sono 3 le latterie autorizzate a produrre il Montasio: la Latteria Sociale di Annone Veneto, la Latteria Sociale di Summaga e il caseificio Caseificio Cozzi Stefano di Porto Santa Margherita di Caorle.

**Tavola 10 Comuni dell'area del PSL interessati dalla produzione del formaggio DOP Montasio**

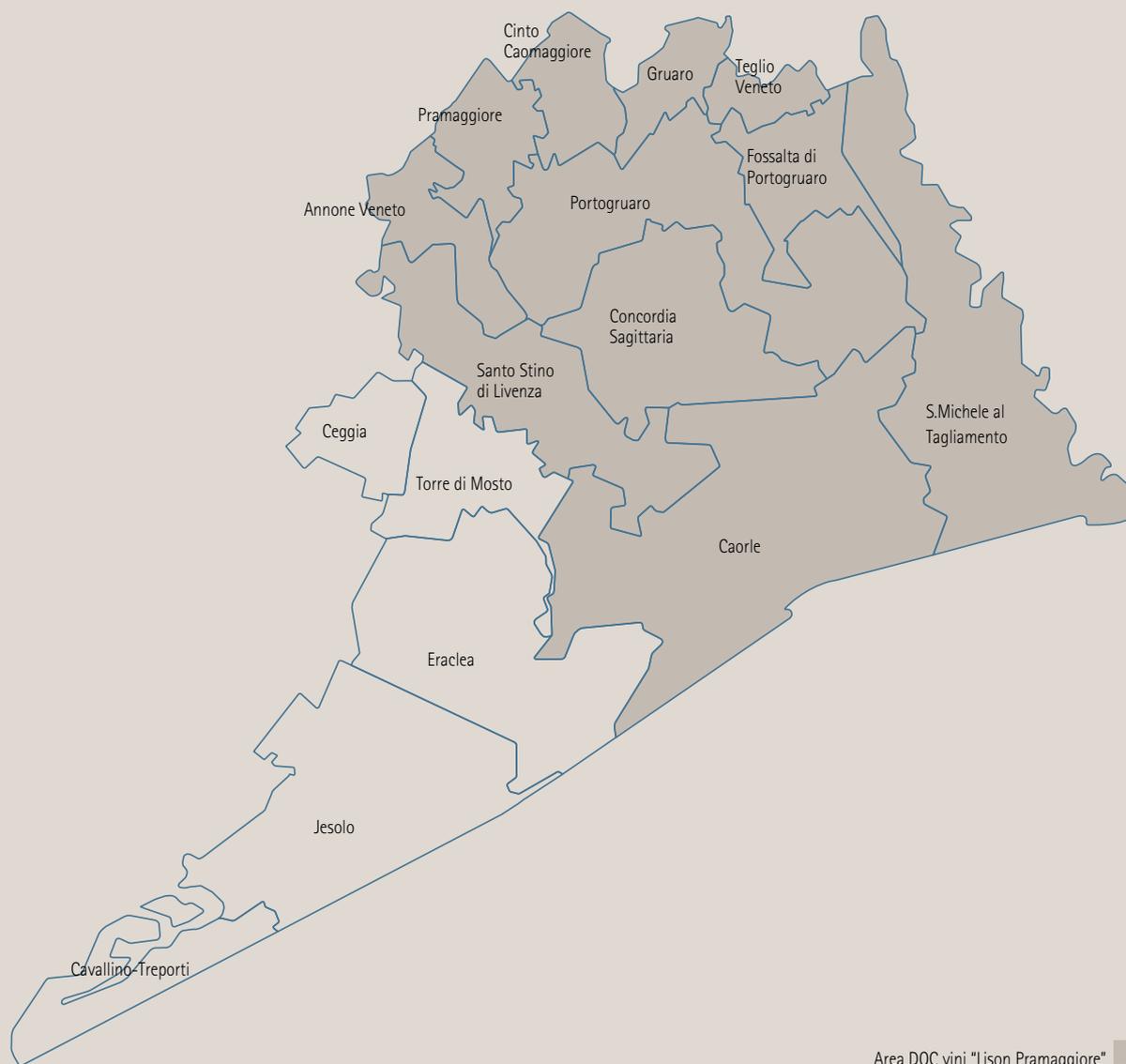


#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tra i prodotti DOC e IGT si trovano invece numerosi vini. Il riconoscimento di qualità DOC (Denominazione di Origine Controllata) è attribuito a vini prodotti in zone limitate, recanti il loro nome geografico. Tra i vini DOC vi sono i vini "Lison Pramaggiore" e "Vini Piave". La zona di produzione dei vini "Lison Pramaggiore" interessa le province di Venezia, Treviso e Pordenone per un totale di 3.116 ha di vigneto di cui 2.415 iscritti alla DOC. In provincia di Venezia la produzione si estende nei comuni di Annone Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza e Teglio Veneto. Le tipologie di vini prodotti sono: Merlot, Cabernet, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Verduzzo, Tocai classico, Tocai "Lison classico", Pinot bianco e grigio, Chardonnay, Riestling italico, Suvignon e Refosco. Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio le produzioni DOC totali sono state nel 1999 di 81.415 hl e nel 2004 di 86.427 hl.

Il primo riconoscimento DOC "Lison" risale al 1971; oggi il disciplinare vigente è quello pubblicato con DM del 29/5/2000 (GU. N. 138 del 15/6/2000).

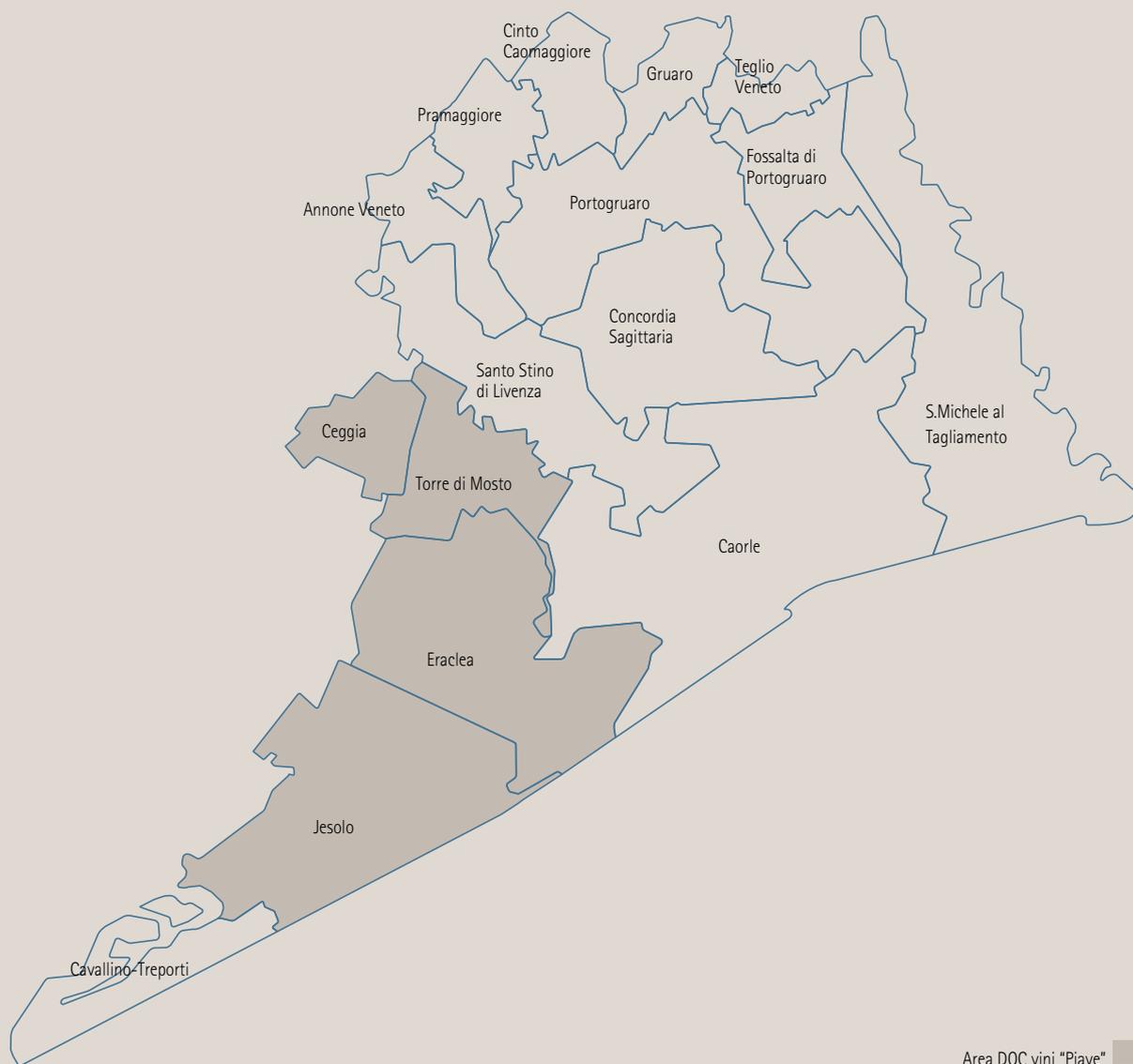
Tavola 11 Comuni dell'area del PSL interessati dalla produzione dei vini DOC "Lison Pramaggiore"



La zona di produzione dei vini DOC "Piave" comprende l'intero territorio ricadente nel bacino del Piave in provincia di Treviso e in provincia di Venezia dove si estende nei comuni di Ceggia, Eraclea, Jesolo, Marcon, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino, San Donà di Piave e Torre di Mosto. Le tipologie di vini prodotti sono le seguenti: Cabernet del Piave, Pinot grigio del Piave, Pinot nero e grigio del Piave, Merlot del Piave, Tocai del Piave, Raboso del Piave, Verduzzo del Piave e Cabernet Sauvignon. Secondo i dati forniti dalla Camera di commercio le produzioni DOC totali sono state nel 1999 di 6.280 hl e nel 2004 di 16.118 hl.

Il primo disciplinare DOC è stato costituito con il DPR dell'11/8/1971 (GU n. 242 del 24/09/71), e successive modifiche sono intervenute con il DPR 5/11/81 e con il DM 26/6/92.

**Tavola 12 Comuni dell'area del PSL interessati dalla produzione dei vini DOC "Piave"**



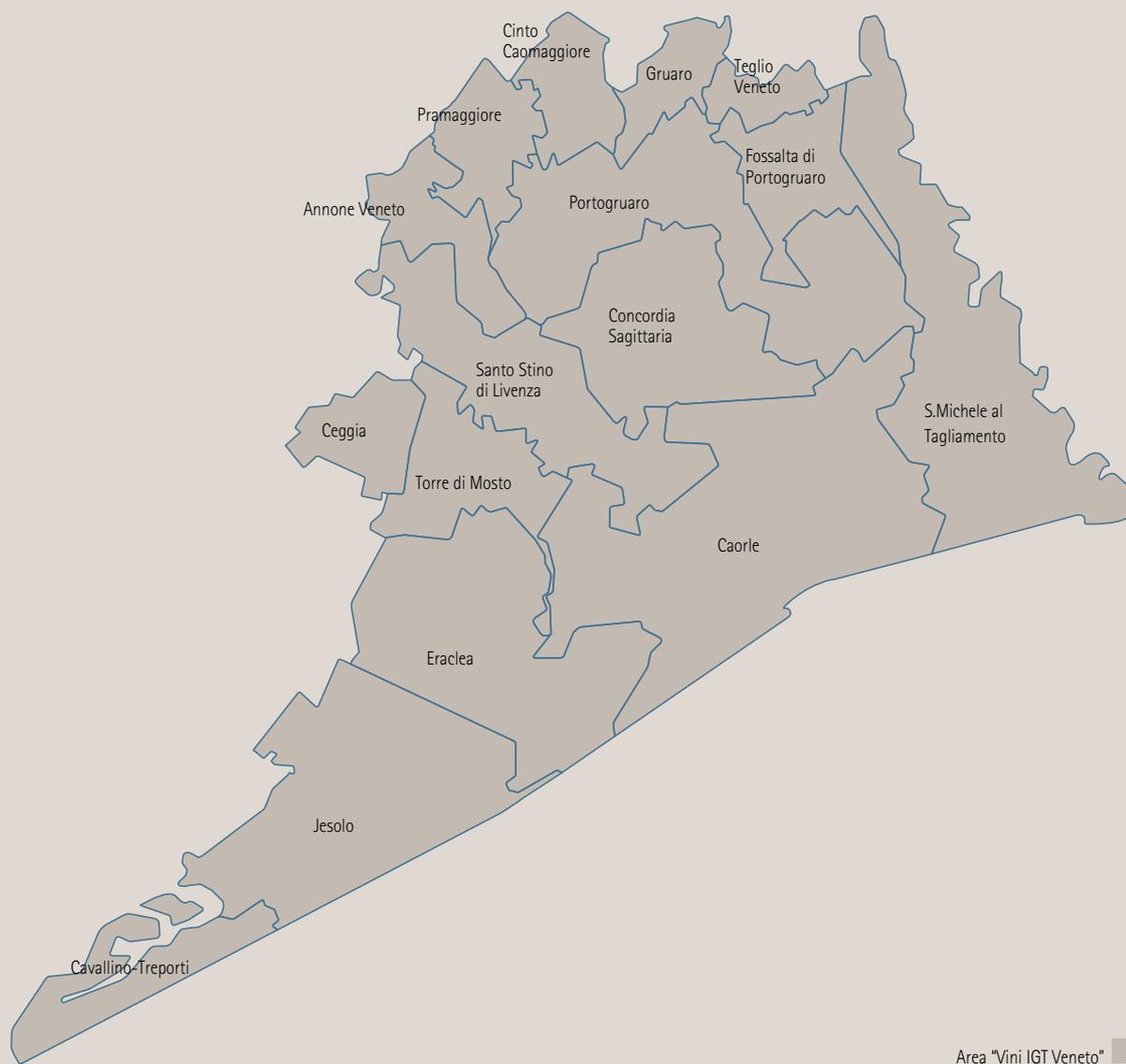
#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Tra i vini IGT vi sono i **"Vini IGT del Veneto"**, i "Vini IGT del Veneto Orientale" ed i "Vini IGT delle Venezie". La zona di produzione dei "Vini IGT del Veneto" comprende l'intero territorio amministrativo delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

Tra le varie tipologie di uve prodotte sono comprese: Chardonnay, Pinot bianco e grigio, Sauvignon, Mueller Thurgau, Verduzzo trevigiano e friulano, Traminer, Malvasia, Cabernet Franc, Franconia, Marzemino, Merlot, Ribosio Piave e Veronese, Refosco, Cabernet sauvignon e Cabernet. La produzione totale di uve, nel 1999, si aggirava intorno ai 488.970 quintali con una superficie investita pari a circa 3.443 ha mentre nel 2001 si aggirava intorno ai 330.174 hl, con circa 2.154 ha.

L'indicazione geografica tipica è stata ottenuta con DM del 21/11/95 (G.U. n. 297 del 21/12/95).

**Tavola 13 Comuni dell'area del PSL interessati dalla produzione dei "Vini IGT Veneto"**

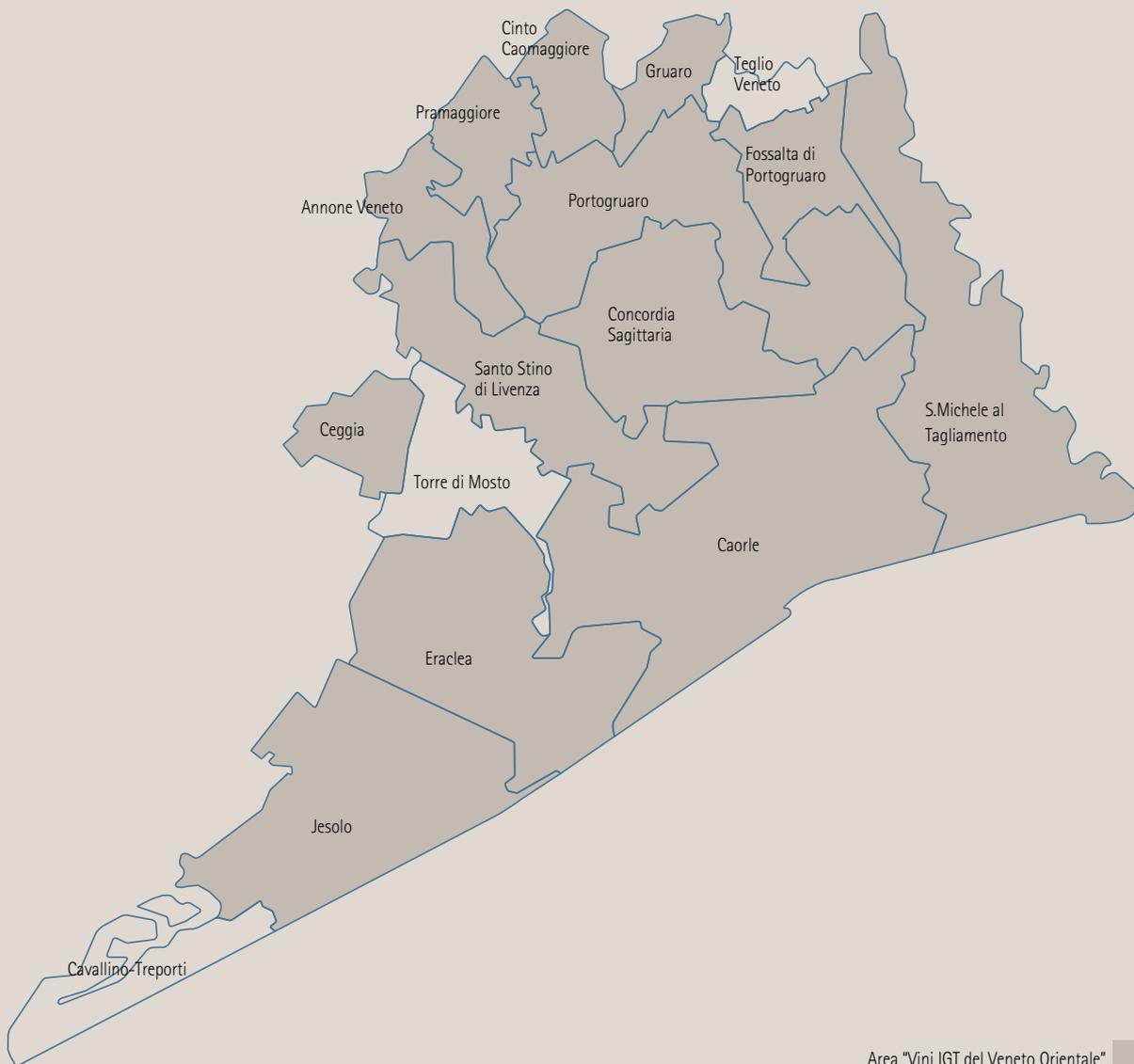


La zona di produzione dei "Vini IGT del Veneto Orientale" rientra nelle province di Venezia e Treviso. Nella provincia di Venezia comprende i comuni dell'area orientale: Annone Veneto, Caorle, Concordia Sagittaria, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Eraclea, Fossalta di Piave, Gruaro, Jesolo, Marcon, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Pramaggiore, Portogruaro, Quarto d'Altino, San Michele al Tagliamento, San Donà di Piave, San Stino di Livenza e Teglio Veneto.

Tra le varie tipologie di uve prodotte sono comprese: Chardonnay, Pinot bianco e grigio, Sauvignon, Muller Thurgau, Verduzzo trevigiano e friulano, Traminer, Malvasia, Cabernet Franc, Franconia, Merlot, Ribosio Piave e Veronese, Refosco, Cabernet Sauvignon, Cabernet e Malbec. La produzione totale di uve in provincia di Venezia, nel 1999, si aggirava intorno ai 71.321 quintali con circa 614 ha investiti e nel 2001 si aggirava intorno ai 47.107 quintali, con circa 367 ha.

L'indicazione geografica tipica è stata ottenuta con DM del 21/11/95 (G.U. n. 297 del 21/12/95).

**Tavola 14 Comuni dell'area del PSL interessati dalla produzione dei "Vini IGT del Veneto Orientale"**



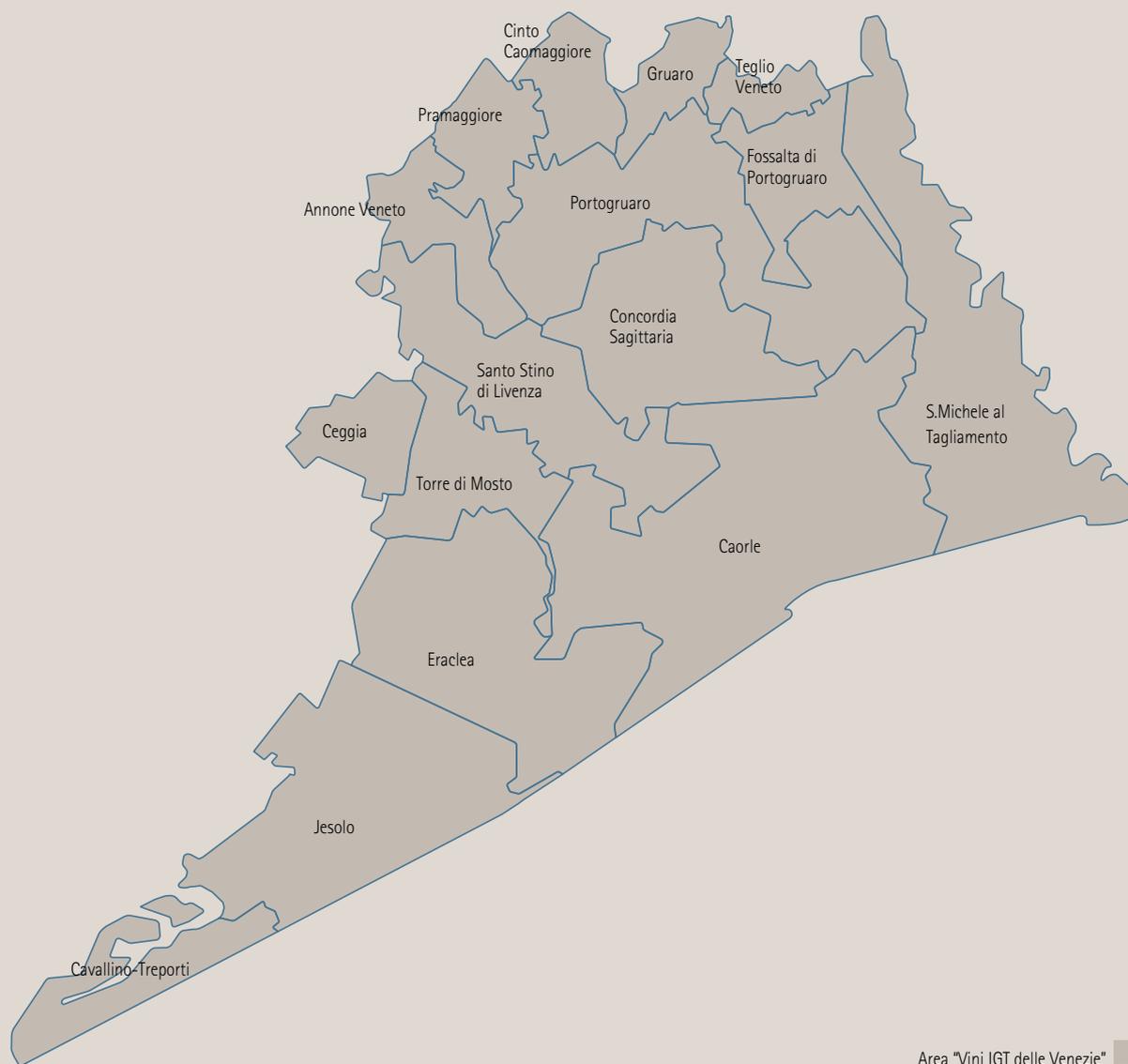
#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

La zona di produzione dei **"Vini IGT delle Venezie"** comprende per la Regione Veneto l'intero territorio amministrativo delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, per la regione Friuli Venezia Giulia l'intero territorio amministrativo delle province di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste e alcuni comuni per la provincia autonoma di Trento.

Tra le varie tipologie di uve prodotte sono comprese: Chardonnay, Pinot bianco e grigio, Sauvignon, Mueller Thurgau, Pinot nero, Franconia, Cabernet Franc, Refosco. La produzione totale di uve in provincia di Venezia, nel 1999, si aggirava intorno ai 19.600 quintali, con circa 130 ha investiti e nel 2001 intorno ai 25.250 quintali, con 175 ha.

L'indicazione geografica tipica fa riferimento al DM 21/11/95 (G.U. n. 297 del 21/12/95).

**Tavola 15 Comuni dell'area del PSL interessati dalla produzione dei "Vini IGT delle Venezie"**



Tra i "**prodotti tradizionali**" dell'area del PSL sono infine da segnalare:

- Asparago verde amaro Montine, unico asparago verde tipico della Provincia di Venezia, prodotto nel territorio comunale di Cavallino Treporti compreso tra la foce del fiume Sile e Punta Sabbioni insieme alle isole di Treporti, Lio Piccolo e Mesole;
- Carciofo violetto di Sant'Erasmo, coltivato, oltre che nelle isole di Mezzorbo, Vignole e Sant'Erasmo del Comune di Venezia, anche a Lio Piccolo nel Comune di Cavallino Treporti;
- Pomodoro del Cavallino, coltivato nel territorio comunale di Cavallino Treporti compreso tra la foce del fiume Sile e Punta Sabbioni e le isole Treporti, Lio Piccolo e Le Mesole, nonché in Provincia di Venezia nelle isole di Sant'Erasmo e Vignole;
- Asparago bianco Palazzetto, prodotto nei comuni di San Donà di Piave ed Eraclea con particolare concentrazione in località Palazzetto, vicino al corso del fiume Piave;
- Cren (crema ottenuta dalla radice del rafano lavorata con olio, aceto e zucchero), prodotto in tutta la Provincia di Venezia ma in particolare a Cavallino Treporti, Chioggia, nel miranese, nell'area limitrofa al fiume Sile;
- Asparago bianco di Bibione, la cui coltivazione si concentra nel Comune di San Michele al Tagliamento;
- Fagiolino meraviglia di Venezia, coltivato nel territorio comunale di Cavallino Treporti, tra la foce del fiume Sile e Punta Sabbioni e le isole Treporti, Lio Piccolo e Le Mesole nonché lungo il litorale di Bibione e nelle località lagunari di Mira e Campagna Lupia;
- Miele di barena, tipico dei comuni della gronda lagunare dove è presente la barena che confina con l'acqua salmastra; i comuni interessati sono Campagna Lupia, Cavallino Treporti, Chioggia, Jesolo, Mira e Venezia;
- Noce dei grandi fiumi, la cui coltura è diffusa in provincia di Venezia nei comuni di Ceggia, Cona, Eraclea, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e in alcuni comuni della provincia di Treviso;
- Susina gialla del Lio Piccolo, coltivata in qualche frutteto residuo nelle isole di Lio Piccolo, Mesole, Treporti e Saccagnana nel comune di Cavallino Treporti;
- Pere del Veneziano, la cui area di produzione è molto ampia e si estende in tutto il territorio della Venezia Orientale (Caorle, Concordia Sagittaria, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Fossalta di Piave, Marcon, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, San Stino di Livenza, Quarto d'Altino, e Torre di Mosto), luogo di originario insediamento, e nei comuni di Cavallino-Treporti, Cavazzeno e Cona; i produttori consorziati sono circa 60 e sono ubicati in un'area che va da Jesolo (zona eletta) fino a Bilibione;
- Giuggiola del Cavallino, coltivata nel territorio comunale di Cavallino Treporti compreso tra la foce del fiume Sile e Punta Sabbioni e le isole Treporti, Lio Piccolo e Le Mesole;
- Pesca bianca di Venezia, prodotta nel territorio del litorale nord di Venezia dalla foce del Piave compreso nei Comuni di Jesolo e Cavallino Treporti (incluse le isole);
- Gambero di fiume, tipico di alcuni comuni della provincia di Treviso e Venezia; nell'area in esame l'allevamento interessa i comuni di Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto;
- Moscardino di Caorle, pescato nel mare antistante Caorle;
- Schilla della Laguna di Venezia, pescata nella Laguna di Venezia e Caorle;
- Moeca, la cui produzione è localizzata principalmente nella laguna di Venezia, concentrandosi soprattutto nelle zone di Burano, Giudecca e Chioggia; alcuni pescatori sono residenti a Cavallino-Treporti;
- Prodotti ittici delle valli da pesca venete, ossia pesci che vengono allevati in forma estensiva o semiestensiva nelle valli da pesca delle lagune venete dal Po al Tagliamento;
- Formaggio imbrigo, prodotto in tutti i 95 comuni della provincia di Treviso, ma parte delle tradizioni alimentari anche in molte zone della Venezia Orientale;
- Farina di mais biancoperla, prodotta soprattutto nella zona del Piave a cavallo tra le province di Treviso e Venezia; nella zona in esame i terreni su cui è coltivato il "mais bianco del Piave" comprendono i comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Ceggia, Eraclea, Jesolo e San Stino di Livenza.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

**Altri prodotti** da segnalare per l'area del PSL sono:

- Asparago violetto amaro Montine, più gentile del "Verde amaro Montine", di cui conserva le principali caratteristiche con la sola differenza del colore violetto e del gusto meno amaro; coltivato a Cavallino-Treporti e le isole Mesole e Lio Piccolo;
- Fagiolino Verdon, diffuso in particolare nella zona tradizionale di San Donà di Piave ed Eraclea;
- Insalatine da taglio, la cui area di produzione comprende i comuni di Campagna Lupia, Cavallino-Treporti, Dolo, Mira, Noale, Scorzè e Venezia;
- Dolce di Sant'Andrea, prodotto nelle pasticcerie della zona di Portogruaro in occasione della Fiera di S. Andrea in novembre;
- Mele abbondanza, la cui area di produzione si limita a qualche esemplare nella zona centrale del miranese e della Riviera del Brenta e qualche residuo di passati impianti nella zona a vocazione fruttifera della Venezia Orientale (Cavallino Treporti);
- Mele dall'olio, rare nel veneziano; si trovano alcuni esemplari nel comune di Cavallino-Treporti;
- Mele campanino, presenti con qualche esemplare nel miranese e probabilmente nella zona a vocazione frutticola della Venezia Orientale (Cavallino-Treporti);
- Pera moscatella, presente con qualche esemplare a Cavallino-Treporti.

## Multifunzionalità dell'azienda agricola

Nell'area del PSL vi sono 40 aziende agrituristiche, di cui 11 nel comune di Caorle; tali aziende risultano ben diffuse nell'area considerata, sia in valore assoluto, che per presenza per comune. Il modo con cui queste aziende si presentano al pubblico non sempre è efficiente; nella stessa area VO circa la metà degli agriturismi non rende disponibile in rete (Internet) informazioni riguardanti la propria attività. Delle 40 aziende agrituristiche (che complessivamente hanno una offerta di 1070 coperti e 220 posti letto), 9 sono anche fattorie didattiche e 5 agricampeggi.

**Tabella 33 Aziende agrituristiche presenti nell'area del PSL**

Nome	Comune	Ristorazione (coperti)	Alloggio (posti letto)	Agricampeggio	Vendita prodotti	Attività ricreative e culturali
Molin di mezzo	Annone Veneto	spuntini	no	no	si	no
Agrit. Di là dal fiume	Caorle	si	no	no	no	no
Agrit. Maranghetto	Caorle	si	si	no	no	attiv. didattica
Agrituristicca venatoria	Caorle	no	no	no	no	attiv. agrit. venatoria
Antico Livenza	Caorle	no	no	no	si	no
Az. Agr. Lemene	Caorle	no	26	no	no	fattoria didattica
Brussa	Caorle	no	no	no	si	no
Casa sesta presa	Caorle	no	si	no	no	no
Pieretti	Caorle	60	18	no	si	no
San Gaetano	Caorle	60	13	no	no	no
Tre case	Caorle	no	no	no	si	visite guidate
Xausa	Caorle	no	no	no	si	no
Dolce Acqua	Cavallino Treporti	spuntini	22	no	no	no
Le Manciane	Cavallino Treporti	40	no	si	si	no
Tiepolo	Cavallino Treporti	60	no	no	no	no
Maliso	Ceggia	40	no	no	si	fattoria didattica
Pra d'arca	Ceggia	80	9	si	si	fattoria didattica
Relais Ca' Levada	Ceggia	no	25	no	no	no
Ca' del lago	Cinto Caomaggiore	si	no	si	no	fattoria didattica
Da Pieri	Cinto Caomaggiore	20	no	no	si	no
Al Doge	Eraclea	50	no	no	no	fattoria didattica
De Munari Attilio	Eraclea	60	si	no	si	no
Ca' Tron	Jesolo	no	si	no	si	si
Cavetta	Jesolo	si	si	no	si	si
Da Sergio	Jesolo	60	6	si	no	no
La Barena	Jesolo	60	no	no	si	si
Taglio del Re	Jesolo	60	12	no	si	fattoria didattica
Az. Agr. Casa Delser	Portogruaro	prima colazione	4	no	no	no
Ca' Menego	Portogruaro	60	no	no	no	fattoria didattica
Ca' Tiepolo	Portogruaro	no	si	no	no	no
Da Meni	Portogruaro	60	no	no	si	no
Al Vecio Figher	S. Michele al T.	60	no	no	no	no
La Braida	S. Michele al T.	no	16	no	no	equitazione
Valgrande	S. Michele al T.	no	no	no	no	visite guidate
Al Cantinon	S. Stino di Livenza	60	6	no	si	visite guidate
Casa Margherita	S. Stino di Livenza	no	24	no	no	no
La frasca	S. Stino di Livenza	60	6	no	si	si
Ca' degli aironi	Torre di Mosto	no	8	no	no	no
Casa vecia	Torre di Mosto	60	12	no	si	fattoria didattica
La via antiga	Torre di Mosto	60	13	si	no	fattoria didattica

(Fonte: Provincia di Venezia, 2008)

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

È evidente che le imprese agrituristiche possono rappresentare per l'agricoltura un'ulteriore occasione di reddito, uno strumento per l'incremento occupazionale e per una maggiore tutela e salvaguardia dell'ambiente. Inoltre sono utili sia per la tutela ambientale, sia per la diffusione di una cultura della sana alimentazione, sia per diffondere la conoscenza delle tipicità produttive locali. Ma vi sono alcuni punti critici che bisogna mettere in evidenza:

1. per quanto riguarda le sedi, si va da vecchie case coloniche sommariamente ristrutturate a ville venete che offrono raffinate occasioni di accoglienza;
2. il prodotto agrituristico è poco omogeneo, per cui è opportuno un salto di qualità senza snaturarne le peculiarità;
3. solo una piccola parte degli imprenditori è acculturato a livello universitario;
4. il modo con cui queste aziende si presentano al pubblico non sempre è efficiente; molti agriturismi non rendono disponibile in rete (Internet) informazioni riguardo il menù che viene offerto al cliente e alcune non indicano nemmeno il periodo di apertura.

In molti casi il periodo di apertura, non essendo esteso a quasi tutto l'anno, fa pensare a sistemi di gestione non perfettamente imprenditoriali, lasciando così spazio ad aspetti puramente familiari.

Nel Veneto Orientale sono presenti al 2007 quindici Fattorie didattiche, evidenziando una buona diffusione nell'area del PSL.

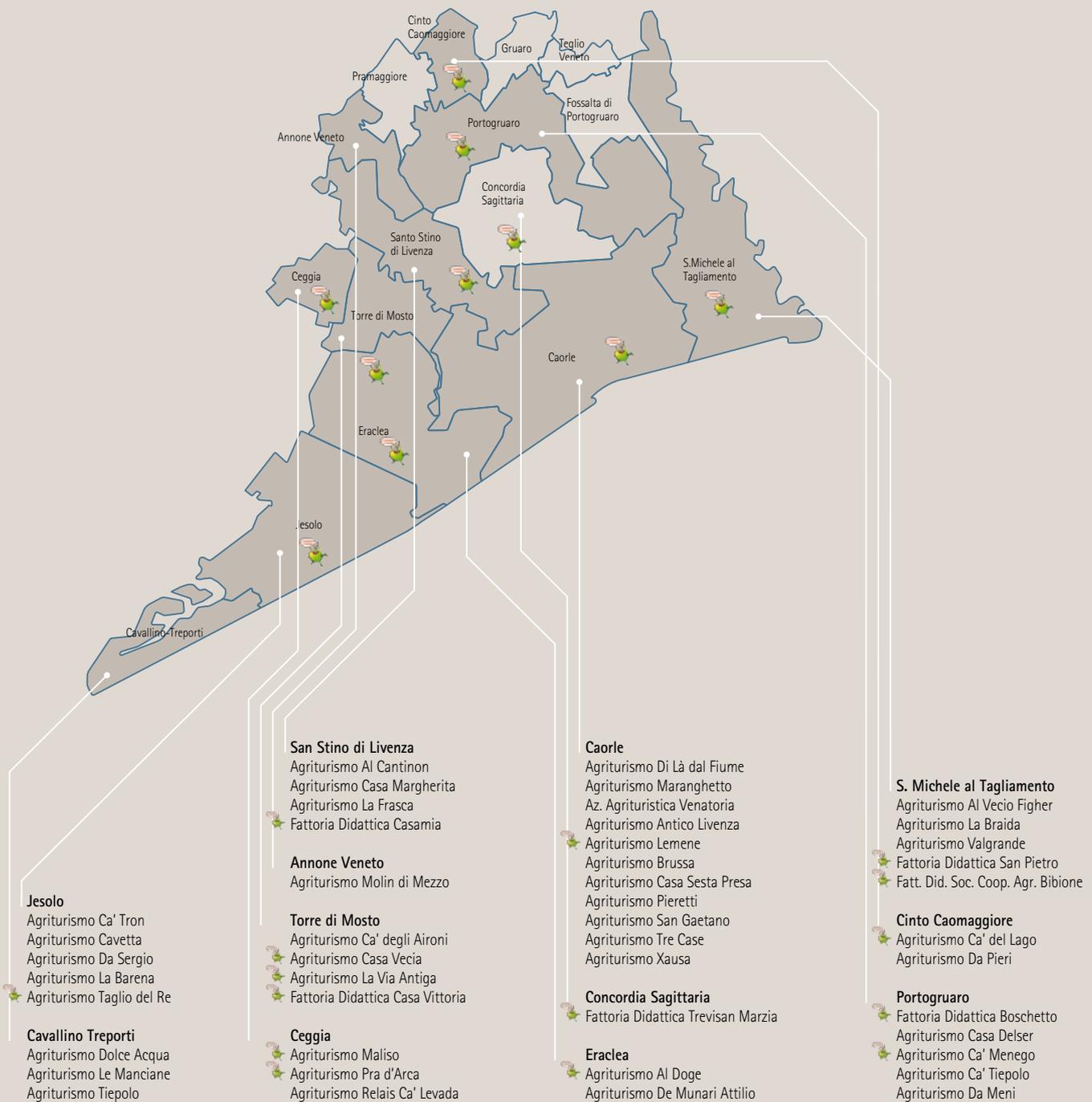
**Tabella 34 Fattorie didattiche presenti nell'area del PSL**

Nome	Comune
Lemene	Caorle
Pra' d'arca	Ceggia
Agrit. Maliso	Ceggia
Ca' del Lago	Cinto Caomaggiore
Trevisan Marzia	Concordia Sagittaria
Al doge	Eraclea
Al taglio del re	Jesolo
Boschetto	Portogruaro
Ca' Menego	Portogruaro
San Pietro	S. Michele al Tagliamento
Soc. Coop. Agr. Bibione	S. Michele al Tagliamento
Casamia	S. Stino di Livenza
Casa Vecia	Torre di Mosto
Casa Vittoria	Torre di Mosto
La via antiga	Torre di Mosto

*(Fonte: Regione del Veneto, 2007)*

Nella tavola 16 sono evidenziati la distribuzione territoriale delle fattorie didattiche e comunale degli agriturismi nell'area del PSL.

**Tavola 16 Localizzazione di Agriturismi e Fattorie didattiche nell'area del PSL**



**Legenda**

La presenza di fattorie didattiche è segnalata con il simbolo



### 4.2.3 Competitività e agroambiente

#### Analisi SWOT dell'area

Un'analisi SWOT (ovvero che si basa sull'individuazione, per un determinato territorio, dei punti di forza, dei punti di debolezza, dell'opportunità a disposizione e dei rischi) consolidata per l'area può essere quella proposta nella seguente tabella 35, ricondotta all'analisi svolta per l'IPA. Come si vede e come si deduce dalla attività di analisi fin qui compiuta, l'obiettivo generale PSN e PSR Veneto 2007-2013 (Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche) con i relativi obiettivi prioritari (Attrattività dei territori rurali per la popolazione e le imprese – Nuove opportunità occupazionali e di reddito) trovano nel contesto dell'area terreno fertile di applicazione. La presenza di eccellenze ambientali e produttive (da mettere in rete, sia nel senso ecologico che comunicativo), di un'infrastrutturazione diffusa (anche se migliorabile nella sua pervasività proprio nelle aree rurali), di un'economia "anfibia" (da potenziare nelle sue connessioni tra terre e acque – dolci e salmastre), di settori "trasversali" quali il turismo (da connettere maggiormente economicamente e territorialmente) fanno di questo ambito di transizione un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo delle azioni Comunitarie e Regionali.

Tabella 35 Analisi SWOT dell'area VeGAL

TEMATISMO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	RISCHI
Ambiente, infrastrutture e qualità della vita	Presenza Interporti collegamenti ferrovie attività culturale nell'area presenza valori ambientali eccellenti	Fruizione integrata dell'area politiche energetiche discontinuità itinerari	Inserimento nel corridoio V presenza università	Attrattività dell'area difficoltà coordinamento iniziative
Le attività economiche	Storicità turismo imprenditorialità diffusa vocazione agricola	Dicotomia costa- entroterra dispersione territoriale delle emergenze dimensioni aziendali limitate	Integrazione turismo-agricoltura contesto del territorio in buona non compromesso	Riduzione della fruizione turistica dell'area tessuto imprese despecializzate
Assistenza tecnica	Presenza della Conferenza dei Sindaci e di VeGAL	Concertazione tra territorio ed istituzioni sovracomunali	Fondi 2007/13 altre forme di finanziamento	Frammentazione delle risorse duplicazione iniziative

In particolare si tratta di connettere sistemi ed opportunità preesistenti, ma ancora debolmente interagenti tra loro, quali:

- **qualità dei prodotti / qualità del territorio**, in un circolo virtuoso che va dalla produzione alla comunicazione;
- **produzioni agricole / mercato**, diversificando filiere e linee di distribuzione, aumentando potenzialità e qualità assoluta e percepita, anche in funzione dell'integrazione di un reddito aziendale di imprese di limitate dimensioni, oltre al recupero di efficienza economica distributiva;
- **aziende agricole / turismo**, nell'ottica di una diversificazione, ma anche aumento del livello di servizio e creazione di opportunità per un mercato sia turistico proprio (costiero) che escursionistico (urbano / metropolitano);
- **terra / acque**, recuperando (specie nelle aziende anfibia) un rapporto economico, ambientale e sociale storicamente presente ed importante per un presidio del territorio;
- **costa / entroterra**, due sistemi caratterizzati dalla vocazione turistica e dalla vocazione agricola, che devono essere portati a dialogare con più intensità per produrre interazioni positive;

- **agricoltura / ambiente**, recuperando la vocazione ambientale della azienda agricola, non solo a fini strettamente ecologici, ma anche economici, risolvendo situazioni locali e globali di perdita di efficienza gestionale.

#### Correlazione degli interventi con gli obiettivi degli assi 1 e 2 del PSR

Nelle figure 14 e 15 sono evidenziati gli obiettivi proposti dal PSR per gli assi 1 e 2 e, di seguito sono individuate le principali strategie ed obiettivi perseguibili ai fini dello sviluppo dell'area.

In particolare la figura 14 richiama gli obiettivi proposti dal PSR per l'asse 1, in rapporto agli obiettivi proposti dal Regolamento 1698/2005.

**Figura 14 Obiettivi del PSR Veneto – ASSE 1**

REGOLAMENTO	PSR	
Obiettivi generali	Obiettivi Asse	Obiettivi Specifici
<b>Asse I</b> Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione	Promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano  Ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico e promuovere l'innovazione  Migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli	1.1 - Accrescere le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori agricoli e forestali promuovendo il trasferimento delle conoscenze e l'uso delle ICT  1.2 - Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori  1.3 - Promuovere il sistema dell'innovazione agevolando l'accesso ai risultati della ricerca e sperimentazione e la loro diffusione e applicazione  1.4 - Promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato  1.5 - Favorire la valorizzazione sostenibile delle risorse, delle attività e delle produzioni forestali, silvicole e pastorali attraverso il miglioramento delle infrastrutture  1.6 - Migliorare le prestazioni ambientali delle attività agricolo-forestali accelerando l'applicazione delle nuove norme comunitarie in materia  1.7 - Incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori

Il PSL interviene in particolare a sostegno degli obiettivi:

- obiettivo specifico 1.4: promuovere la crescita economica dei settori agricolo, forestale e alimentare sviluppando un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio, la catena distributiva ed il mercato;
- obiettivo specifico 1.7: incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità e promuovere la loro valorizzazione sul mercato e nei confronti dei consumatori.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Come si vede, si tratta di obiettivi connessi con una valutazione delle opportunità presenti nell'area, dove sono già presenti le condizioni per la diffusione di un'agricoltura completamente rivolta alla qualità, necessitante però sostegno tecnico ed attenzione al consumatore, anche con un'informazione / promozione agroalimentare mirata. Va supportato l'ammmodernamento del settore e, quindi, la ricerca e la sperimentazione, anche nel campo della qualità e della sicurezza agroalimentare. Infine, particolare importanza, vista la collocazione geografica e geoturistica dell'area, riveste il completamento / differenziazione dei circuiti di commercializzazione (con le ricadute in termini di preparazione / confezionamento dei prodotti stessi).

La figura 15 richiama invece gli obiettivi proposti dal PSR per l'asse 2, in rapporto agli obiettivi proposti dal Regolamento 1698/2005.

**Figura 15 Obiettivi del PSR Veneto – ASSE 2**

REGOLAMENTO		PSR
Obiettivi generali	Obiettivi Asse	Obiettivi Specifici
<b>Asse II</b> Valorizzare l'ambiente e lo spazio sostenendo la gestione del territorio	Promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli incoraggiando agricoltori e selvicoltori a utilizzare metodi di uso del terreno compatibili con le necessità di preservare l'ambiente naturale e il territorio e valorizzando le risorse naturali	2.1 - Promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivanti da attività agricole  2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione  2.3 - Salvaguardare e potenziare la biodiversità genetica connessa alle attività agricole
	Promuovere la gestione sostenibile delle superfici forestali	2.4 - Rafforzare e valorizzare le funzioni di tutela delle risorse naturali e del paesaggio svolte dalle attività agricole nelle aree montane, anche ai fini del presidio territoriale  2.5 - Diffondere sistemi di allevamento che consentano di raggiungere elevati livelli di benessere animale  2.6 - Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata  2.7 - Rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento delle qualità dell'aria

Il PSR interviene in particolare a sostegno degli obiettivi:

- obiettivo specifico 2.6: favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata;
- obiettivo specifico 2.7: rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria.

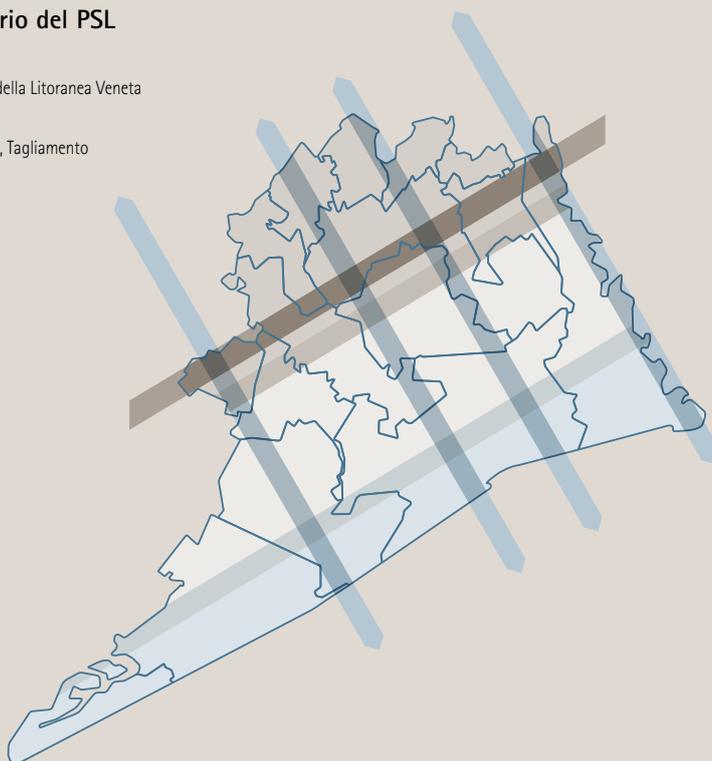
La presenza di diffuse aree ad elevato valore ambientale (tra cui aree SIC e ZPS) oltre ad una consolidata vocazione agricola necessita la formulazione di obiettivi che permettano un coinvolgimento attivo delle aziende nella gestione / protezione di tali risorse. Inoltre ulteriore obiettivo è proprio il coinvolgimento dell'azienda e del settore nel suo complesso nella strutturazione della rete ecologica all'interno del territorio (con la formazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti, boschi permanenti, fustaie a ciclo medio-lungo, impianti a ciclo breve), oltre alla creazione / gestione di azioni di infrastrutturazione del territorio, quali punti di osservazione, sentieri e percorsi didattici. Infine rimangono strategici gli obiettivi di conservazione / miglioramento delle risorse primarie attraverso una complessificazione delle azioni (forestazione per sequestro, fitodepurazione, mitigazione etc.).

Nella figura 16 viene invece riportato un quadro interpretativo del territorio ambito del PSL, fortemente contraddistinto da cinque ambiti:

1. **l'ambito costiero**, in cui sono presenti le attività turistiche balneari in un contesto lagunare (Laguna nord di Venezia, Laguna del Mort e Laguna di Bibione e Caorle) e le foci dei fiumi (Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento) intersecate dalla Litoranea Veneta;
2. **l'ambito delle città storiche e della via Annia**, attraversate oggi dai collegamenti viari (ferroviari, strada statale, autostrada) e più in generale dal Corridoio V; qui sono presenti inoltre i centri che offrono servizi al territorio;
3. **gli ambiti fluviali** (Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento), sia di origine alpina che di risorgiva, generalmente ad andamento arginato, lungo i quali negli ultimi anni sono stati sviluppati percorsi ciclopedonali che si dipartono dalle località costiere;
4. **l'ambito vitivinicolo** delle due DOC (Lison-Pramaggiore e Piave) e delle città del Vino (Annone Veneto, Portogruaro, Pramaggiore e Santo Stino di Livenza), attraversato dalla Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore;
5. **l'ambito intermedio del paesaggio della bonifica**, contraddistinto dalle imponenti operazioni di bonifica idraulica e dalle relative infrastrutturazioni (canali, idrovore, ecc.).

Figura 16 Quadro interpretativo del territorio del PSL

-  Ambito della costa, delle valli, delle lagune e della Litoranea Veneta
-  Ambito delle città storiche e della via Annia
-  Ambiti fluviali del Sile, Piave, Livenza, Lemene, Tagliamento
-  Ambito del paesaggio dei vigneti
-  Ambito del paesaggio della bonifica



### 4.3 Scelta e giustificazione delle principali strategie e degli obiettivi perseguibili

Con le modalità descritte al capitolo 10 del PSL, VeGAL ha definito la strategia d'intervento del PSL sulla base di un incrocio tra:

- progetti realizzati ed in corso;
- pianificazioni esistenti sull'area;
- limiti e procedure previste dal PSR 200/13;
- proposte degli operatori locali.

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Nel quadro riportato di seguito vengono giustificate le strategie successivamente dettagliate al capitolo 5 del PSL, in relazione all'esito finale del percorso sopradescritto.

**QUADRO 4.1 Scelta delle strategie e degli obiettivi in rapporto alle manifestazioni d'interesse pervenute a VeGAL**

Ambito d'intervento	Sintesi azioni proposte dal territorio	Obiettivi del PSR	Misure del PSR attivabili
Miglioramento della qualità della vita	Sono state proposte alcune azioni di censimento dei beni dell'area, sia localizzati in centri che lungo itinerari, la realizzazione di operazioni di marketing rurale, di censimento delle situazioni di accessibilità, di beni storici, religiosi e paesaggistico-ambientali	3.7	323/a – azione 1
	In aree Natura 2000 e di pregio naturale sono state proposte attività di analisi, monitoraggio e consulenze volte alla predisposizione dei Piani di protezione e gestione e più in generale per l'insediamento ed il monitoraggio di specie animali	3.7	323/b – azioni 1 e 2
	Operatori sia pubblici che privati hanno proposto il recupero di immobili e più in generale del patrimonio storico – architettonico di pregio da destinarsi a funzione pubblico e/o museale (recupero di musei, mulini, latteria, osterie, fortezze, complessi e borghi, sedi aziendali, ecc.)	3.7	323/a – azione 2
	Sono stati proposti anche dei recuperi di manufatti della testimonianza del lavoro e della vita collettiva (fontane, lavatoi, abbeveratoi, capitelli, forni, ecc.), sia attraverso la manutenzione, che mediante itinerari ad hoc	3.7	323/a – azione 3
	Sia il settore pubblico, che quello privato, che il mondo culturale ha sottolineato l'importanza di recuperare immobili e spazi/centri espositivi per la produzione di iniziative culturali e la realizzazione di itinerari culturali e di materiali informativi	3.7	323/a – azione 4
Diversificazione in attività non agricole	Il maggior numero di proposte avanzate dagli Operatori locali ha riguardato la progettazione e la realizzazione di itinerari ciclopedonali nell'area del PSL, sia lungo i fiumi, sia in direzione parallela alla linea di costa	3.2	313 – azione 1
	Sono stati proposti alcuni interventi per migliorare l'accessibilità e l'accoglienza turistica (park scambiatori per bici, uffici d'informazione, stazioni di bikesharing, aree di sosta attrezzata, approdi nautici, ecc.)	3.2	313 – azione 2
	Infine la promozione turistica ha evidenziato una forte necessità di comunicare adeguatamente il territorio, gli itinerari, le peculiarità storico-ambientali, anche attraverso web, depliant, fiere, eventi, educational	3.2	313 – azione 4
	Le associazioni del settore primario hanno sollecitato investimenti strutturali a favore di fattorie sociali, didattiche, creative, ecofattorie nonché degli agriturismi, con particolare attenzione alle aziende "anfibia" (ossia adiacenti ai corsi d'acqua)	3.1, 3.2, 3.5, 3.6	311 – azioni 1 e 2
Miglioramento del paesaggio e tutela dell'ambiente	Per la valorizzazione delle aree boscate vari operatori, in generale pubblici, hanno proposto la realizzazione di sentieri, viabilità minore, percorsi, aree di sosta e tutela degli alberi monumentali	2.6, 2.7	227
Valorizzazione delle produzioni agroalimentari	Numerose organizzazioni, in particolare private, hanno evidenziato la necessità di intervenire a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, attraverso eventi, fiere, gruppi di acquisto, attività promozionali	1.4, 1.7	133 – azione 2b
Governance locale a assistenza tecnica	Vari operatori ed enti di formazione hanno proposto attività formative ed informative rivolte in generale ai diversi attori del turismo rurale e delle aziende agricole, attraverso attività seminariali	3.1, 3.2, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8	331 – azione 1

Fonte: elaborazione VeGAL dalle più frequenti manifestazioni d'interesse pervenute a VeGAL

## 4.4 Quadro generale delle attività di programmazione

### Il livello locale

L'ambito del PSL presenta numerose attività e strumenti di programmazione, strettamente connesse con le tematiche in questione, di solito riferentesi ad un contesto più ampio, definibile come "Veneto Orientale". Tra le maggiormente significative vi sono:

- La **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**, che rappresenta il punto di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati dalla Legge della Regione Veneto n. 16/93, definente l'ambito come comprendente i 20 Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto. Tra i compiti della Conferenza permanente dei Sindaci fra i Comuni vi sono l'indirizzo e promozione delle iniziative localizzate nell'area, la formulazione del parere obbligatorio in ordine agli interventi di competenza regionale di carattere infrastrutturale e di promozione socioeconomica nell'area, la proposta agli Enti competenti in ordine alla programmazione ed attuazione di piani di intervento infrastrutturale e di promozione economico sociale, la formulazione di proposte in ordine all'istituzione di uffici decentrati dello Stato, della Regione, della Provincia di Venezia, nonché di altri enti pubblici anche economici. Per raggiungere questi obiettivi la Conferenza dei Sindaci utilizza la segreteria ed il supporto tecnico del GAL Venezia Orientale.
- Il **PSL "Dal Sile al Tagliamento"** è il Piano di Sviluppo Locale proposto dal GAL Venezia Orientale nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER+. Il Piano, approvato dalla Regione Veneto con decreto della Direzione Programmi Comunitari della Regione Veneto n. 6 dell'11.2.2003, ha finanziato una serie di progetti integrati finalizzati alla creazione di itinerari di turismo rurale tra la costa adriatica e l'entroterra del Veneto Orientale, estendosi al territorio del Parco naturale del fiume Sile. Il Piano ha visto l'attuazione di 45 progetti (attuati da parte di 24 beneficiari pubblici e privati), 4 dei quali di cooperazione.
- L'**Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Venezia Orientale**, strumento previsto dalla Regione Veneto, mediante la L.R. n. 35 del 29.11.2001, per sostenere lo sviluppo economico e sociale della regione, rappresenta l'evoluzione del Patto Territoriale della Venezia Orientale (promosso dalla Conferenza della Sindaci del Veneto Orientale, coordinato dal Comune di Fossalta di Piave quale Soggetto Responsabile e sottoscritto dai Comuni, dalla Provincia di Venezia, dalla Regione Veneto, dalle Associazioni di categoria e dalle Organizzazioni sindacali)  
Per il coordinamento dell'IPA è costituito un Tavolo di Concertazione formato dai Rappresentanti indicati dalle Amministrazioni Comunali, dalla Provincia di Venezia, dalla Camera di commercio di Venezia, dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni sindacali, coordinato dal Presidente pro tempore della Conferenza dei Sindaci e dal Soggetto Responsabile (Comune di Portogruaro), con il Segretariato tecnico svolto dall'Agenzia di sviluppo GAL Venezia Orientale.  
La strategia locale prevede tre assi d'intervento:
  - Asse n. 1 Ambiente, infrastrutture e qualità della vita, volto a mantenere una forte attrattività per l'area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al Corridoio V; interventi nel settore culturale, sociale e della formazione;
  - Asse n.2 Attività economiche, volto ad integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area;

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

Asse n. 3 Assistenza tecnica, volto a consentire la gestione dell'IPA, il monitoraggio e la valutazione, la concertazione territoriale con il TdC, l'integrazione con gli altri strumenti pianificatori ed il finanziamento dei progetti. Intorno all'idea forza dell'IPA ("la capacità d'attrazione della Venezia Orientale come parametro di riferimento per lo sviluppo futuro dell'area") si raccolgono i 53 progetti strategici dell'IPA, per un totale di interventi previsti di 146.338.086,10 euro (fonte: Documento programmatico IPA, 5 giugno 2007).

##### Il livello sovraordinato

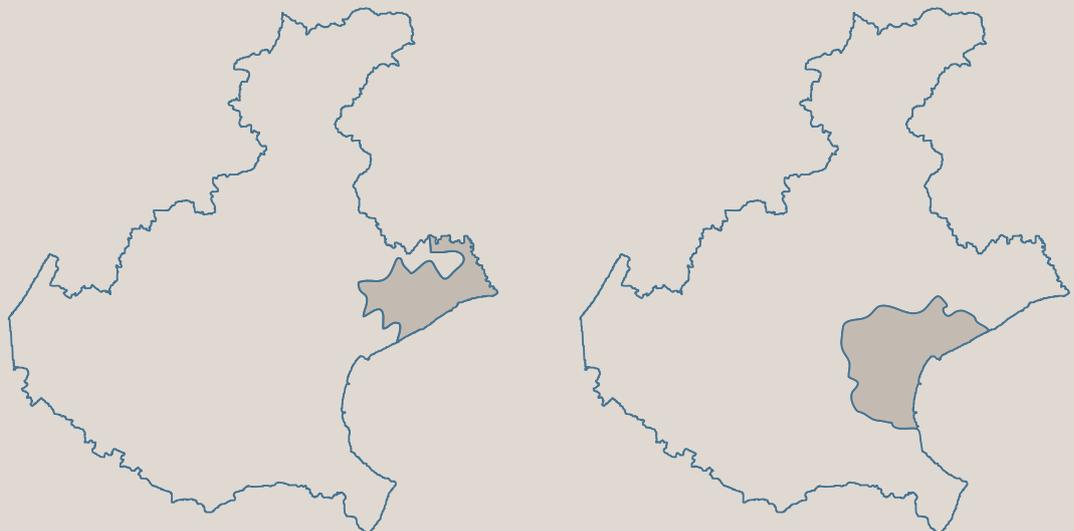
Si passano qui in rassegna i principali strumenti di pianificazione e gestione a livello provinciale e regionale che presentano delle dirette ricadute (in termini normativi o di visione strategica) con l'area PSL. Essi essenzialmente sono:

- Il **PTRCV** vigente descrive il Veneto Orientale come concentrazione di rilevantissimi valori ambientali che le estese operazioni di bonifica, realizzate in questo secolo, hanno delimitato ma non cancellato, con riferimento a tutto l'ambiente costiero con litorali, sistemi dunosi, boschi e le residue zone umide, di estremo interesse naturalistico, ma altresì ai sistemi fluviali del Piave, del Livenza, del Lemene e Reghena e del Tagliamento e ai residui boschi planiziali. Altresì sottolinea la presenza di siti archeologici di rilevantissimo interesse relativi alle colonie romane (da Altino alla riscoperta di Heraclia, a Concordia Sagittaria), distribuita lungo la via Annia e i reperti dello stesso sistema viario antico. Il P.T.R.C. provvede anzitutto a individuare e tutelare questo complesso di beni e ne propone poi la valorizzazione, demandando allo specifico "piano di area" di livello regionale gli elementi di ulteriore dettaglio.
- Il **Piano di Area del Veneto Nord-Orientale**, contenuto nel PTRCV, individua quale elemento caratteristico un sistema insediativo stabile imperniato sui due poli di S. Donà di Piave e Portogruaro dotati di un tessuto economico ricco e fortemente qualificato, di origini antiche ma di sviluppo recente, che si pongono anche come centro di servizi per tutta l'area; individua inoltre un'agricoltura fortemente sviluppata anche per la significativa presenza di zone di recente bonifica. La connotazione più saliente viene individuata nelle fasce costiere, attraversate da fiumi montani e di risorgiva, ricchissime di valenze ambientali e paesaggistiche, e organizzate sotto il profilo turistico soprattutto nei centri balneari e nelle spiagge. Quali **direttive generali** si prevede: lo sviluppo del sistema delle relazioni funzionali e, di conseguenza, del sistema delle comunicazioni con le aree contermini del Friuli-Venezia Giulia, il potenziamento dei centri di Portogruaro e S. Donà di Piave, centri di servizi coordinati ed integrati; la migliore interconnessione dei centri turistici costieri con quelli interni, al fine di realizzare un'offerta integrata di servizi turistici (porti turistici, attrezzature ricettive, residenza nei centri storici minori, agriturismo, ecc.) e culturali (zona archeologica di Concordia, abbazie, musei e gallerie comunali, ecc.); il riordino delle zone produttive industriali-artigianali, valorizzando le zone consortili già avviate per il completamento delle infrastrutture e la predisposizione di servizi alle imprese e di sistemi per il trasporto e la commercializzazione dei prodotti; la tutela e la valorizzazione dei territori di elevato interesse agricolo-produttivo (zone di bonifica, aree di produzione vinicole D.O.C., aree irrigue intensive, ecc.), con la creazione di servizi quali centri di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti; la tutela e la valorizzazione del significativo patrimonio naturalistico-ambientale locale. Quali **direttive specifiche per la fascia costiera** viene individuata la necessità di attuare politiche territoriali che prevedano di non consentire la saldatura degli insediamenti turistici esistenti, la salvaguardia degli ambienti costieri (pinete, arenili, dune, specchi d'acqua e zone umide) e la graduazione delle misure di tutela anche nelle aree interessate da insediamenti in corrispondenza al livello di utilizzazione delle risorse annesse; un'espansione verso l'entroterra delle attività turistiche e delle relative strutture in modo da ridurre la pressione attualmente concentrata in modo esclusivo sulla stretta fascia litoranea,

e coinvolgendo al tempo stesso nel circuito turistico aree disposte in profondità nell'entroterra. All'esigenza di perseguire una maggiore integrazione fra la fascia costiera e retroterra si accompagna la necessità di procedere alla realizzazione degli insediamenti turistici esistenti; a tal fine appare inderogabile una manovra di adeguamento delle caratteristiche qualitative delle strutture turistiche agli standards sempre più elevati imposti dalla concorrenza nazionale ed internazionale per porre rimedio, almeno in parte, alle conseguenze del massiccio, caotico e scoordinato processo di sviluppo dei decenni precedenti. Nell'organizzazione delle fasce costiere va posta attenzione alla tutela delle risorse ambientali ed alla determinazione della capacità insediativa da assegnare agli insediamenti turistici. Di un certo interesse sono le indicazioni relative alle zone che dispongono di un entroterra dotato di valenze urbane (centri storici, ville, ecc.) od ambientali aventi maggiori possibilità di estendere verso l'interno l'ambito di interesse turistico per decongestionare, almeno parzialmente, la fascia costiera: possono essere utilizzate a tal fine le direttrici esistenti attrezzate o da attrezzare (strade e percorsi alberati, corsi fluviali, ecc.), organizzando veri e propri itinerari o circuiti turistici; su tali direttrici potranno essere realizzati centri integrati per le attività del tempo libero a servizio tanto della popolazione turistica che di quella residente; è quindi opportuno che iniziative, specie se di grandi dimensioni, sorgano in appoggio a centri urbani dell'entroterra.

- Il **Palalvo**, Piano di Area delle Lagune e dell'Area Litorale del Veneto Orientale, discende dalla pianificazione del PTRCV, ed è relativo a parte del territorio dei comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro, S. Stino di Livenza, S. Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Teglio Veneto e Torre di Mosto. Adottato nel 1998, non ha completato il suo iter amministrativo, fatto che ne ha determinato la decadenza.
- Parte dell'area PSL ricade nel **PALAV** - Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana. Il piano di area è relativo ai territori dei Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Cavallino-Treporti, Chioggia, Codevigo, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea, Venezia. Nel proprio ambito normativo il piano di area individua le aree assoggettate o da assoggettare a specifica disciplina, rivolta in particolare all'attenzione ai sistemi ambientali costieri e fluviali.

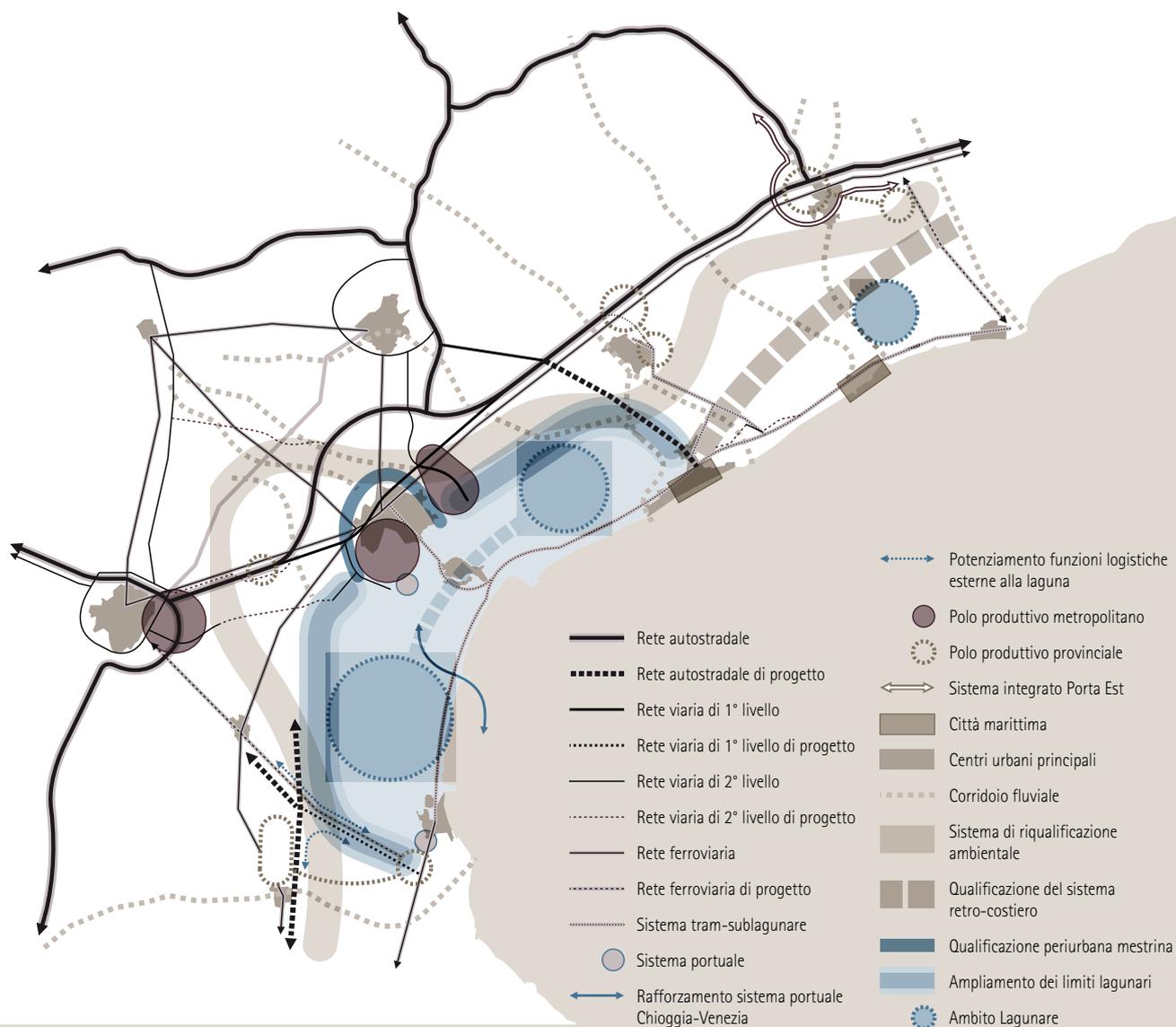
**Figura 17** Ambiti del PALALVO e del PALAV



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

- Inoltre è in fase di completamento da parte della Regione Veneto un **Master plan Litoranea Veneta**, che comprende la predisposizione di una serie di 14 interventi, relativi al ripristino funzionale delle infrastrutture (ponti e conche di navigazione, un sistema di automazione e telecontrollo dei manufatti e l'adeguamento di arginature e fondali), per una stima sommaria di 186.620.793,79 euro (DGR n. 2529 del 7.8.2006). Il fine è la creazione di un sistema di canali navigabili che colleghi i diversi sistemi lagunari tra Venezia ed il Friuli Venezia Giulia.
- Lo **Schema Direttore del PTCP** della Provincia di Venezia riportava poche ma rilevanti indicazioni per l'area, quali il favorire i processi di innovazione e ri-posizionamento internazionale dei sistemi produttivi del made in Italy, quali il legno-mobile-arredo del Livenza; lo sviluppo delle filiere agro-alimentari di qualità, basate sia sulle specificità ambientali del veneziano – come la pesca e la produzione ittica – sia su tradizioni rurali e culturali, – come il sistema delle aziende viti-vinicole della Venezia orientale (fra i più importanti a livello nazionale) e il collegato progetto di Parco alimentare; il perseguimento della strategia basantesi sul binomio spazio rurale–paesaggio, che trova nella Venezia Orientale, nelle cosiddette bonifiche recenti, il proprio territorio d'eccellenza; la gestione dell'addensamento in un sistema policentrico delle città del Piave e del Lemene nella Venezia orientale e la città costiera. Dal punto di vista infrastrutturale le opere previste sono il potenziamento dell'Autostrada A4 Venezia-Trieste e della viabilità principale Veneto Orientale (caselli di Meolo e San Giorgio al Tagliamento, circonvallazioni di San Donà di Piave e Portogruaro). Nel frattempo (giugno 2008) è stata presentata la **Proposta Tecnica di PTCP**, di cui la tavola seguente riporta la sintesi degli elementi progettuali. Dal punto di vista normativo, tutta l'area viene fatta ricadere all'interno degli ambiti agroterritoriali di pregio, caratterizzati da rilevanti valori ambientali e idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, allo svolgimento di attività di produzione di beni agro-alimentari ad alta intensità e concentrazione; il PTCP individua l'obiettivo di valorizzare la sinergia tra qualità ambientale e qualità delle produzioni agricole alimentari come fattore di riqualificazione anche insediativi del territorio rurale (con identificazione dei prodotti di qualità e delle strutture – quali le strade dei vini – di promozione degli stessi). In detti ambiti la Provincia favorisce la diffusione e il potenziamento delle metodiche e tecnologie ad elevata compatibilità ambientale e le pratiche culturali rivolte al miglioramento della qualità merceologica, della salubrità e della sicurezza alimentare dei prodotti.

Figura 18 La recente proposta tecnica del nuovo PTCP



- L'area costiera del PSL, infine, è interessata da un Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.), promosso dalla Regione Veneto e denominato **Programma di Riqualificazione Ambientale e di Sviluppo Turistico delle Aree costiere e lagunari del Veneto Orientale** (P.R.A.S.T.A.V.O.). Obiettivo dell'iniziativa è quello di attivare una serie di interventi, a carattere pubblico e privato, prevalentemente classificabili in "infrastrutturazione territoriale e dotazione di servizi" finalizzati, in un contesto di sviluppo sostenibile del territorio, alla promozione turistico-ricettiva della fascia costiera del Veneto Orientale. Il prevalente risultato atteso è il rafforzamento della stessa economia del territorio, a supporto in particolare del turismo di massa che si sviluppa in corrispondenza della fascia costiera, valorizzando le risorse acquee e l'economia "anfibia".

#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

##### Il livello della pianificazione del turismo rurale

Oltre ai "piani" tradizionalmente intesi sono presenti nell'area PSL tutta una serie di altre azioni strategiche di programmazione degli interventi, particolarmente interessanti il territorio rurale.

- Tra le iniziative più frequentemente ipotizzate spicca la realizzazione di un **greenway** nel territorio percorso dal fiume Lemene (già ipotizzato nell'ambito del progetto a regia regionale Interreg II Italia-Slovenia e nell'ambito del progetto Equal "New economy e turismo" con il coordinamento di Portogruaro Campus). Tale possibilità è stata inoltre oggetto di studio nell'ambito del progetto Interreg III Italia-Slovenia "Lagune" per un itinerario lungo la Laguna Nord di Venezia ed inoltre oggetto degli interventi inseriti nel PSL "Dal Sile al Tagliamento" coordinato da VeGAL.
- Varie aree della V.O. potrebbero poi declinare simili progetti in modalità blueway, con obiettivi ambientali, paesaggistici e turistici trasposti su corsi d'acqua (navigazione a motore o canoistica). Oltre al fiume Lemene, esiste tutto il sistema delle Valli e delle lagune (Laguna Nord di Venezia, Mort e Caorle-Bibione) che incidono sul territorio, il fiume Piave (con il servizio traghetto estivo a S.Donà-Jesolo), il Sile, il Livenza e il Tagliamento. Tale possibilità è inoltre ambito dell'iniziativa Interreg III Italia Slovenia "Acque antiche" (coordinamento Provincia di Venezia, attuazione VeGAL) e del progetto "Vie d'acqua del Nord Italia" (coordinamento VeGAL), entrambi per la valorizzazione del percorso della Litoranea Veneta ed il secondo nel più ampio contesto delle vie d'acqua interne dell'Italia settentrionale.
- Nell'ambito del Progetto TIPINET (un progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia di valorizzazione dei prodotti tipici) è stato realizzato uno studio di fattibilità per la creazione di un distretto agroalimentare/rurale definito come "**Parco Alimentare del Veneto Orientale**". L'iniziativa, avviata su proposta di VeGAL e di Ca' Foscari (che ha avviato dal 2004/05 a Portogruaro il Master in cultura del cibo), è coordinata dalla Cooperativa 1° maggio e vanta un ampio partenariato di sostegno: Centro IDEAS di Ca' Foscari, CIA di Venezia, Coldiretti di Venezia, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Comune di Cavallino Treporti, Comune di Quarto d'Altino, Consorzio di Promozione Turistica Veneto Orientale, Consorzio Vini DOC del Piave, Consorzio Vini DOC Lison Pramaggiore, Confcooperative di Venezia, GAL Venezia Orientale, Legacoop Veneto, Portogruaro Campus, Assessorato alle attività produttive della Provincia di Venezia e Assoristora di San Donà di Piave.
- Il **Piano quadro "Piste ciclabili integrate"** è un progetto proposto dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale promosso nell'ambito della LR 16/93 per l'anno 2006 attuato dal GAL Venezia Orientale, coordinato per i subambiti "sandonatese" e "portogruarese" rispettivamente dai Comuni di Musile di Piave e di Annone Veneto e realizzato dal punto di vista tecnico dagli studi Terra e Zamborlini. Il progetto si è attuato con le fasi di inquadramento dell'area e definizione dello stato di fatto della mobilità ciclabile, di analisi della pianificazione sovraordinata sulla mobilità ciclabile e definizione del sistema di percorsi ciclopodali. Quest'ultimo sistema è stato suddiviso in tre livelli principali, ovvero percorsi di completamento della rete regionale e sovregionale, lungo le direttrici dei fiumi Piave, Sile e Livenza; percorsi di collegamento a livello intercomunale; percorsi di interesse locale inseriti nel sistema sovraordinato.
- Il **Piano quadro "Rete museale della Venezia Orientale"** prevede la creazione di un sistema museale nell'area, articolato sui tematismi dell'archeologia, dei musei naturalistici, della bonifica e della civiltà contadina e delle reti ecologiche e dei centri di educazione ambientale. L'organizzazione del sistema è strutturata intorno ad alcuni "assi attrezzati del paesaggio" organizzati in "stazioni" (punti di osservazione dei segni e paesaggi nel territorio) ed in "itinerari" (sistema delle idrovore, istituti

museali ed ambientali, sistema di navigazione, sistema fabbrica-territorio e con visuali significativi del paesaggio).

- Il **Piano di segnaletica turistica Venezia Orientale** (realizzato con contributo LEADER II, Comuni e LR 16/93) e della segnaletica della Strada dei Vini DOC Lison – Pramaggiore (realizzato con un contributo di Regione Veneto e Provincia di Venezia) hanno permesso di segnalare il primo i più significativi manufatti ed ambiti d'interesse turistico-culturale, il secondo i tre itinerari (Livenza, Tagliamento e Lison classico) per la visita del territorio di produzione della DOC.

Figura 19 I Progetti dell'Intesa Programmatica d'area (IPAVO 2007)



#### 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

##### La programmazione comunitaria

Infine, vanno ricordate le linee fondamentali della programmazione comunitaria 2007-2013, che prevedono in generale il raggiungimento di tre obiettivi: convergenze, competitività e cooperazione. In particolare i seguenti obiettivi interessano l'area del PSL:

**Obiettivo Competitività regionale e occupazione:** ci sono importanti sfide da affrontare anche al di fuori delle aree meno sviluppate. Queste sfide (comuni a tutti gli Stati Membri dell'Unione) riguardano i rapidi cambiamenti sociali ed economici, l'invecchiamento della popolazione, la crescita dei flussi migratori, la mancanza di lavoro in alcuni settori chiave ed i problemi di inclusione sociale. L'approccio ora è duplice: da un lato attraverso programmi di sviluppo regionale a cofinanziamento FESR la politica di coesione aiuterà le autorità pubbliche locali ad anticipare e promuovere i cambiamenti economici, nelle aree urbane rurali e industriali, rafforzandone la competitività e l'attrattività date le differenze economiche sociali e territoriali. Dall'altro attraverso programmi finanziati dal FSE la politica di coesione aiuterà la gente ad anticipare e ad adeguarsi al cambiamento economico sostenendo politiche che mirano alla piena occupazione, all'inclusione sociale etc.

**Obiettivo Cooperazione territoriale europea:** il terzo obiettivo mira a dare risposte congiunte a problemi comuni tra autorità di aree confinanti come lo sviluppo urbano rurale e costiero e lo sviluppo di relazioni economiche e di reti tra le PMI. Si tratta di un nuovo obiettivo rivolto a sostenere la cooperazione su problemi di importanza comunitaria a livello transfrontaliero, transnazionale ed interregionale. L'ambito della cooperazione territoriale non si limita alla identificazione di un nuovo obiettivo per la politica di coesione: la Commissione chiede che siano incorporati all'interno dei programmi operativi di mainstream delle Regioni, azioni nel campo della cooperazione interregionale.

## Nota bibliografica sulla parte statistica

- AUSSL 10 VENETO ORIENTALE, Piano di Zona, Piano di Zona dei Servizi Sociali triennio 2003-2005.
- COMITATO PER LA DIFFUSIONE DELLA BANDA LARGA,  
<http://www.comitatobandalarga.it>
- COSES, ISTAT, PROVINCIA DI VENEZIA, Annuario statistico della Provincia di Venezia – Edizione 2003.
- COSES, Documento 641 - La geografia del territorio veneziano all'inizio del nuovo millennio.
- COSES, Documento 620/05 - L'istruzione al censimento 2001.
- FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE, Banca dati,  
<http://www.fism.net/>
- GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE, Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale  
Documento Programmatico d'Area, Portogruaro, 2007
- ISTAT, 5° Censimento dell'agricoltura, 2000.
- ISTAT, 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001.
- OSSERVATORIO STUDI SULL'IMMIGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA, Banca dati,  
<http://osiv.provincia.venezias.it>
- PARCO ALIMENTARE DELLA VENEZIA ORIENTALE,  
<http://www.parcocalimentare.ve.it/>
- POLO UNIVERSITARIO DI PORTOGRUARO (PORTOGRUARO CAMPUS)  
<http://www.univportogruaro.it/>
- PROVINCIA DI VENEZIA, Interreg III Italia Slovenia "Acque antiche", 2004.
- PROVINCIA DI VENEZIA, Seconda Conferenza Economica Provinciale (COEP 2) - La Provincia di Venezia - Principali caratteri socio economici della realtà veneziana, 2004.
- PROVINCIA DI VENEZIA, Settore agricoltura e alimentazione, Banca dati  
<http://www.agricoltura.provincia.venezias.it/html/home.asp>
- PROVINCIA DI VENEZIA, Settore istruzione, pianificazione e formazione scolastica, Banca dati,  
<http://istruzione.provincia.venezias.it/html/home.asp>
- REGIONE DEL VENETO, Banca dati del Sistema Statistico Regionale (SISTAR),  
<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Statistica/Sistar.htm>
- REGIONE DEL VENETO, Istruzione e diritto allo studio  
<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/>
- REGIONE DEL VENETO, Le fattorie didattiche del Veneto, 2007.
- REGIONE DEL VENETO, Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
- REGIONE DEL VENETO, PTRC Preliminare - "Questioni e lineamenti di progetto", 2005.
- VeGAL, Comunicazione, itinerari e segnaletica, 2004.
- VeGAL, Leader + "Vie d'acqua del Nord Italia", 2005.

5.

# STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

## 5.1 Strategia e tema centrale

Con la pubblicazione da parte della Regione Veneto del bando di selezione dei nuovi Programmi di Sviluppo Locale validi per il periodo 2007/13, si apre la nuova generazione dei programmi "LEADER".

Dopo l'attuazione delle fasi LEADER II (1994-1999) e LEADER + (2000-2006) la Venezia Orientale ha quindi ora la terza possibilità per confrontarsi con queste politiche di sviluppo locale introdotte negli anni '90 dalla Commissione Europea in via "sperimentale" sotto forma di Iniziativa Comunitaria e divenute ora azione strutturale ed anzi "approccio trasversale" a tutte le politiche di sviluppo rurale. Si tratta di una sfida importante per le aree rurali, aree alle quali viene chiesto un grande ruolo dalla società: ambientale, sociale, alimentare, culturale, turistico e ricreativo.

La Venezia Orientale ha dimostrato interesse per questa sfida, strutturando un Gruppo di Azione Locale, punto di aggregazione delle istituzioni interessate all'area, costituito fin dal 1995 e che si avvia a partecipare a questa terza fase di pianificazione locale: una sfida che deve portare a risultati nuovi, forti, riconoscibili e duraturi.

**LEADER II** ha rappresentato per la Venezia Orientale un programma di fondamentale importanza: con i suoi 124 progetti realizzati da 54 beneficiari ha portato sull'area per la prima volta, ad inizi anni '90, l'innovazione dei "progetti comunitari". L'effetto di animazione ed informazione innescato dal GAL ha portato l'area ad un utilizzo integrato e preparato sia sui fondi strutturali che sul programma Interreg, consentendo l'avvio di un programma di recupero molto ampio, anche se ancora frammentato.

Con **LEADER +** i risultati ottenuti sono stati due: da un lato il Piano ha sancito la definitiva trasformazione di VeGAL in Agenzia di sviluppo trasversale sui diversi programmi comunitari e non, dall'altro ha dato il via ad alcuni itinerari centrati sulla principale risorsa dell'area: le vie d'acqua che hanno svolto un primo tentativo di aggregazione delle risorse oggetto di recente recupero e valorizzazione funzionale e produttiva.

Con l'**Asse 4 del PSR 2007/13** si è ora alla partenza di una nuova fase: dopo una lunga attività di animazione e concertazione avviata nel 2005, si può infatti passare alla pianificazione strategica delle azioni che andremo a realizzare dal 2009 al 2015.

La sfida è importante: molte iniziative sono state già avviate, molte azioni pilota hanno già dimostrato la fattibilità ed il successo potenziale della fruizione turistica di un'area ambientalmente e paesaggisticamente unica viene facilmente colto da tutti gli operatori locali. Si tratta ora di avviare la sfida finale: far acquisire la consapevolezza negli operatori locali della risorsa territorio, stimolare l'identità locale dell'area e far crescere la competitività del sistema partendo da iniziative di grande qualità ed innovazione. Questa la sfida da affrontare.

Il punto di partenza è il **territorio d'azione**: 16 Comuni collocati nell'area nordorientale del veneziano e del veneto. L'approccio Leader sta proprio nella capacità degli operatori locali di scegliere, puntare e scommettere sul proprio **territorio – risorsa**.

Gli operatori locali hanno individuato nel **turismo rurale** la principale risorsa da tutelare e valorizzare: un **turismo che connetta la costa ad un entroterra di produzione di prodotti di qualità, ambiti verdi, centri e vie d'acqua**. L'area d'intervento del PSL si trova infatti collocata in un **ambito fortemente contrassegnato dalla risorsa turistica del litorale e presenta un notevole potenziale di sviluppo nella fruizione di offerte di varie forme turistico-escursionistiche legate con le componenti territoriali** (agriturismo, strade del vino, visite a borghi e centri storici, partecipazione ad eventi culturali ed enogastronomici).

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Nell'ultimo decennio, grazie all'azione combinata del Piano di Sviluppo Rurale, dei Fondi strutturali e dei programmi Leader II e Leader +, **l'area ha fortemente rafforzato questa vocazione di turismo rurale nell'entroterra**, nella duplice direzione di **integrare l'offerta turistica balneare** e, progressivamente, di **costituire potenziale offerta turistica a sé**. Sono quindi aumentati in numero e qualità gli operatori agrituristici, nonché le sedi aziendali in particolare per il settore vitivinicolo, sono stati recuperati i principali centri storici collocati lungo il Lemene, sono stati realizzati itinerari ciclopedonali in particolare lungo i corsi d'acqua e si è avviato il recupero del patrimonio storico-architettonico.

Si tratta ora di dar seguito all'azione intrapresa, rafforzando l'azione a sostegno dell'area con un'azione integrata volta a **creare degli itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra**: questo rappresenta, in sintesi, il "tema centrale" del PSL, per il cui raggiungimento la strategia prevede lo sviluppo di una serie di progetti da selezionare a cura di VeGAL nel periodo 2009-2015, in coerenza pianificatoria con il PSR Veneto 2007/13 e strategica con il presente PSL.

In particolare i progetti da selezionare a cura di VeGAL dovranno rientrare in una serie di **"linee strategiche d'intervento"**, che costituiscono le "macroazioni" da sviluppare per il raggiungimento dell'obiettivo generale definito dal **"tema centrale"**.

La proposta prevede l'organizzazione del PSL 2007/13 in **cinque linee strategiche**:

1. Qualità della vita
2. Diversificazione
3. Paesaggio - ambiente
4. Filiere corte e prodotti
5. Governance

Nel quadro riportato di seguito sono riassunti alcuni elementi di sintesi della strategia proposta dal PSL.

#### QUADRO 5.1.1. Elementi di sintesi della strategia

strategia	<p><b>Connessione delle principali risorse dell'area in itinerari integrati costa-entroterra, rafforzare l'identità culturale dell'area e valorizzare il paesaggio.</b></p> <p>Il territorio dispone di una serie di risorse non collegate, frutto di parziali interventi di recupero e valorizzazione. Un'opportuna azione di messa in rete e di realizzazione di iniziative pilota e di connessione, consentirà di rendere fruibili una rete di itinerari sul territorio ambito del PSL.</p> <p>Azioni complementari al PSL consentiranno di sviluppare e qualificare ulteriormente i percorsi.</p>
tema	<p><b>Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra.</b></p> <p>Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.</p>
I.s.i.- 1	<p><b>Qualità della vita.</b></p> <p>Gli interventi di miglioramento della qualità della vita sono finalizzati all'incremento dell'attrattività di questi territori e più in generale del contesto socioeconomico locale.</p> <p>Si tratta di intervenire a favore del paesaggio e della valorizzazione delle risorse locali, le aree ambientali ed il patrimonio storico architettonico, per la conservazione della memoria storica dell'attività e della cultura rurale.</p>
I.s.i.- 2	<p><b>Diversificazione.</b></p> <p>La linea strategica si rivolge a valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola ed in generale delle aree rurali, con particolare riferimento alle iniziative di valorizzazione nel campo del turismo rurale. Si tratta in particolare di connettere questa forma emergente di turismo, con la consolidata ed importante offerta turistica balneare costiera. In questo caso risulta strategica la capacità del sistema territoriale di interconnettere le diverse risorse e di integrare i due settori (turismo rurale e turismo balneare) da sempre distinti a livello locale.</p>
I.s.i.- 3	<p><b>Paesaggio – ambiente.</b></p> <p>Nell'ottica di articolare, qualificare e diversificare gli itinerari di turismo rurale, questa linea strategica prevede di intervenire con alcune azioni pilota per il miglioramento del paesaggio e di aree d'interesse naturalistico. L'obiettivo è quello di inserire tali ambiti in circuiti turistico-ambientali e di stimolare successivi più ampi processi di recupero e valorizzazione ambientale.</p>
I.s.i.- 4	<p><b>Filiere corte e prodotti.</b></p> <p>La linea strategica si prefigge di correlare agli itinerari di visita idonee azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità. In questo caso si tratta di valorizzare il recente e diffuso impegno dell'imprenditoria locale nel miglioramento della qualità e delle strutture aziendali, attraverso attività promozionali efficaci e di traino/stimolo per l'intero territorio.</p>
I.s.i.- 5	<p><b>Governance.</b></p> <p>Il successo di una strategia di sviluppo locale richiede un'adeguata azione di supporto, animazione e assistenza tecnica. La linea strategica, in raccordo con l'operato delle Autorità di Gestione del Programma e delle Reti di Sviluppo Rurale, prevede tre livelli d'intervento: aggiornamento e formazione degli operatori locali coinvolti nella strategia di sviluppo; gestione del Piano, concertazione tra gli attori locali e animazione del territorio; cooperazione per la messa in rete, comunicazione e promozione degli itinerari ambito del PSL.</p>

Elaborazione VeGAL

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Nel quadro riassuntivo riportato di seguito viene invece evidenziata la coerenza tra PSN, PSR e PSL, mostrando in particolare il collegamento tra gli obiettivi specifici e le relative misure del PSR e le linee strategiche del PSL.

### QUADRO 5.1.1.1 Elementi di sintesi della strategia

#### Obiettivo generale PSN e PSR Veneto 2007–2013:

Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

#### Obiettivi prioritari PSN e PSR Veneto 2007–2013:

- Attrattività dei territori rurali per la popolazione e le imprese
- Nuove opportunità occupazionali e di reddito

#### Titolo del PSL:

Itinerari, paesaggio e prodotti della terra

#### Tema centrale del PSL:

Creazione di itinerari in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra

#### Linee strategiche d'intervento

Qualità della vita	Diversificazione	Paesaggio – ambiente	Filiere corte e prodotti	Governance
Obiettivi specifici PSR: 3.7 (patrimonio rurale)	Obiettivi specifici PSR: 3.1 (multifunzionalità) 3.2 (servizi turistici) 3.5 (occupazione femminile) 3.6 (servizi aree rurali) 4.3 (cooperazione)	Obiettivi specifici PSR: 2.6 (biodiversità) 2.7 (clima e qualità aria)	Obiettivi specifici PSR: 1.4 (crescita economica) 1.7 (qualità e mercato)	Obiettivi specifici PSR: 4.1 (partenariato) 4.2 (strategie innovative) 4.3 (cooperazione) 4.4 (sviluppo endogeno) 3.1 (multifunzionalità) 3.2 (servizi turistici) 3.5 (occupazione femminile) 3.6 (servizi aree rurali) 3.8 (capitale umano) 3.7 (patrimonio rurale) 5 (assistenza tecnica)

#### Misure del PSL:

Qualità della vita	Diversificazione	Paesaggio – ambiente	Filiere corte e prodotti	Governance
323/a (patrimonio rurale) 323/b (piani di protezione e gestione)	311 (diversificazione in attività non agricole) 313 (attività turistiche)	227 (investimenti forestali non produttivi)	133 (informazione e promozione agroalimentare)	421 (cooperazione) 431 (gestione del GAL) 331 (formazione e informazione per gli operatori economici)

Elaborazione VeGAL

Nel quadro 5.1.2 viene sintetizzata la ripartizione per Asse e Sottoasse del piano finanziario del PSL che rispetta gli importi minimi e massimi previsti dal bando di cui alla DGR n. 199/2008 e dal PSR 2007/13:

#### QUADRO 5.1.2 Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse, Area

ASSE 1	320.000,00		
ASSE 2	336.000,00		
ASSE 3	4.196.000,00	di cui al SottoAsse 3.1 - Diversificazione	2.796.000,00
		di cui al SottoAsse 3.2 - Qualità vita	1.260.000,00
		di cui al SottoAsse - Misure trasversali	140.000,00

Elaborazione VeGAL. Fonte CdA del 4.8.2008

## 5.2 Quadro degli interventi

Nel quadro riportato di seguito sono evidenziate le Misure che il PSL intende attivare ai fini del raggiungimento degli obiettivi delineati nel tema centrale.

#### QUADRO 5.2.1 Quadro generale degli interventi

LINEA STRATEGICA	MISURA del PSR		
	cod	cod	cod
1. Qualità vita	323/a	3323/b	
2. Diversificazione	311	313	
3. Paesaggio - ambiente	227		
4. Filiere corte e prodotti	133		
5. Governance	421	431	331

Fonte VeGAL

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Complessivamente il PSL prevede le seguenti 16 Azioni, descritte nel dettaglio nei capitoli 5.5, 6 e 7.

N.	Titolo Azione del PSL	Misura PSR	Linea strategica PSL
1	Studi e censimenti	323/a – az. 1	1. qualità della vita
2	Piani di gestione di aree Natura 2000	323/b – az. 1	1. qualità della vita
3	Itinerari ciclopedonali	313 – az. 1	2. diversificazione
4	Punti informativi	313 – az. 2	2. diversificazione
5	Recupero del patrimonio storico-architettonico	323/a – az. 2	1. qualità della vita
6	Recupero di manufatti della vita collettiva	323/a – az. 3	1. qualità della vita
7	Valorizzazione culturale	323/a – az. 4	1. qualità della vita
8	Investimenti forestali	227	3. paesaggio-ambiente
9	Fattorie plurifunzionali	311 – az. 1	2. diversificazione
10	Agriturismo	311 – az. 2	2. diversificazione
11	Promozione agroalimentare	133 – az. 2b	4. filiere corte e prodotti
12	Formazione	331 – az. 1	5. governance
13	Informazione turistica	313 – az. 4	2. diversificazione
14	Cooperazione interterritoriale	421 – az. 1	5. governance
15	Cooperazione transnazionale	421 – az. 2	5. governance
16	Gestione del PSL	431	5. governance

Fonte VeGAL

Nel quadro riportato di seguito è evidenziata la strategia complessiva del Programma di Sviluppo Locale.



## 5.2.1 Innovazione del programma

---

L'innovazione introdotta dal Programma interviene su diversi livelli:

1. **prodotti e servizi:** con il PSL verranno messi a disposizione del territorio itinerari fruibili che consentono il collegamento tra la costa e l'entroterra rurale, prevedendo il sostegno a tutte le fasi di creazione degli itinerari stessi, tramite la struttura di VeGAL e l'approccio LEADER (informazione, animazione, progettazione, infrastrutturazione, dotazione, comunicazione, promozione e commercializzazione);
2. **intersettorialità dell'azione:** punto di forza degli itinerari sarà la capacità di coinvolgere tutta la filiera del turismo rurale, sia privata (fattorie didattiche, agriturismo, aziende agricole, ristoranti, albergatori, ecc.), che pubblica (istituzioni locali, enti di promozione, erogatori di servizi);
3. **partecipazione:** attraverso la struttura di VeGAL viene garantita la partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale (definizione del PSL e dei bandi) e attuativa (attuazione da parte dei beneficiari e disseminazione dei risultati);
4. **uso delle reti:** tutta la gestione e la comunicazione del PSL si avvarrà delle reti informative e della banca dati creata da VeGAL sui progetti oggetto di contributo pubblico (LEADER II, LEADER+, altri programmi), prevedendo la consultazione su due livelli: online, tramite il portale web di VeGAL; mediante accesso diretto allo sportello informativo attivato nella sede di VeGAL).

## 5.3 Operazioni a regia

---

In fase di attuazione il PSL potrà prevedere l'attuazione di alcune operazioni con procedura "a regia". In tal caso il beneficiario "predeterminato" a livello di PSL dev'essere compreso tra le categorie di beneficiari previsti per la corrispondente misura del PSR.

Tale procedura potrà essere adottata dal GAL qualora:

- l'interesse pubblico prevalga su quello privato;
- le operazioni previste rispondano ad esigenze della collettività e del territorio nel suo complesso;
- la procedura adottata per l'individuazione dei beneficiari predeterminati sia trasparente e definita con approccio partecipativo.

Tale procedura è già stata adottata da VeGAL per l'attuazione di progetti a regia sia nel quadro della fase LEADER II, che nella fase LEADER+, generalmente per l'attuazione di operazioni a valenza pubblica da parte di Amministrazioni comunali.

Nella presente proposta di Programma di Sviluppo Locale non sono previste, in via preliminare, azioni "a regia", ma solo l'attuazione di un'azione "a gestione diretta del GAL" (l'azione n. 1).

Sono altresì previste, con modalità che verranno definite nei progetti di cooperazione esecutivi (da presentare entro il 31.12.2010), operazioni "a gestione diretta del GAL" per l'attuazione dei progetti di cooperazione (misura 421 del PSR).

## 5.4 Calendario esecutivo e cronoprogramma di attuazione della strategia

L'attuazione del PSL prevede la seguente tempistica:

Periodo	Attività preliminari alla presentazione del PSL
2005 – febbraio 2008	Concertazione, informazione sul territorio
28 febbraio 2008	Pubblicazione bando selezione PSL
29 maggio 2008	Avvio consultazione pubblica sull'elaborato base del PSL
Giugno – Luglio 2008	Audizioni locali e raccolta manifestazioni d'interesse
4 Luglio 2008	Termine raccolta manifestazioni d'interesse
4 agosto 2008	Approvazione PSL da parte del CdA
Periodo	Attività istruttoria
Entro 27 agosto 2008	Presentazione PSL
Entro gennaio 2009	Approvazione PSL
Entro febbraio 2009	Avvio attività del PSL
Max una volta l'anno	Presentazione da parte del GAL di eventuali modifiche al PSL
Entro aprile 2009	Decreto di Avepa di nomina Commissione congiunta AVEPA/GAL
Periodo (indicativo)	Attuazione del PSL
Entro 30 aprile ogni anno	Presentazione Rapporto annuale attività svolta
Primo semestre 2009	Avvio Azione n. 1 del PSL
Secondo semestre 2009	1° pubblicazione bandi azioni del PSL, avvio definizione progetti di cooperazione
Primo semestre 2010	Attuazione progetti
Secondo semestre 2010	2° pubblicazione bandi azioni del PSL, attuazione progetti
2011	Eventuale 3° riapertura dei bandi, attuazione progetti
2012	Attuazione progetti
2013	Attuazione progetti
2014 – 2015	Attuazione progetti, rendicontazione finale

## 5.5 Modalità e criteri di attuazione

Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative delineato dal PSR e alla strategia definita nel presente PSL, vengono di seguito descritte, per ogni singola Azione, le specifiche modalità e criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL.

### Azione 1 del PSL: studi e censimenti

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	Misura 323/a – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale		
AZIONE	Azione 1 – Realizzazione di studi e censimenti		
A	Obiettivi operativi	Migliorare le conoscenze sugli elementi che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale dell'area del PSL	
B	Formula attuativa	<input type="checkbox"/> Bando pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	<p>L'azione vede il GAL Venezia Orientale come beneficiario, il quale provvederà alla selezione di soggetti terzi e/o pubblici cui affidare l'attuazione dei progetti. La necessità di valorizzare l'ampio parco progetti e studi realizzati nell'area e di integrare gli studi per ambito territoriale e con le successive azioni del PSL, rende opportuna e necessaria l'azione di coordinamento del GAL.</p>
C	Soggetti beneficiari	GAL Venezia Orientale	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	<p>In sede di pubblicazione dell'avviso di selezione saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siti di grande pregio e valenza ambientale, culturale e paesaggistica;</li> <li>- eventi storici caratterizzanti l'area;</li> <li>- architettura rurale;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- ambito sovracomunale;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	<p>Studi, censimenti e ricerche storiche atti a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspetti architettonici e paesaggistici;</li> <li>- tipologie costruttive e materiali;</li> <li>- caratteristiche storico-culturali.</li> </ul>	
G	Livello ed entità di aiuto	<p>Importo massimo del contributo di 20.000,00 euro/progetto. Contributo fino al 70% della spesa ammissibile.</p>	
H	Prescrizioni esecutive	<p>L'avviso di selezione definirà agli ambiti territoriali oggetto di realizzazione di itinerari (lungo le aste fluviali dei fiumi Tagliamento, Lemene e Livenza, lungo la Litoranea Veneta, la Strada dei vini DOC Lison-Pramaggiore, il territorio ambito del costituendo Parco Lemene-Regghena e delle cave di Cinto, la Via Annia) e le tematiche di tipo "trasversale" (accessibilità dei beni aree, iniziative di marketing dei beni rurali, censimento di beni/eventi storici) degli studi da ammettere a contributo</p>	
I	Indicatori di output	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di interventi sovvenzionati: 9</li> <li>- Numero di itinerari integrati oggetto di censimento dei beni/siti: 6</li> </ul>	
L	Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti di lavoro creati</li> <li>- Incremento del numero di turisti</li> </ul>	
M	Monitoraggio-valutazione	<p>All'interno di ciascun studio-censimento sovvenzionato verranno stabiliti una serie di indicatori che consentiranno di monitorare e valutare l'impatto (per progetto e per misura del PSL) del PSL, su ciascuno degli itinerari realizzati, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- posti di lavoro creati;</li> <li>- impatto sul turismo rurale;</li> <li>- valore aggiunto apportato alle aziende agricole coinvolte negli itinerari.</li> </ul>	

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Azione 2 del PSL: piani di gestione di aree Natura 2000

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	323/b – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Piani di protezione e gestione		
AZIONE	1 – Piani di gestione delle aree Natura 2000		
A	Obiettivi operativi	Aumentare l'attrattività degli ambiti rurali e valorizzare le risorse endogene, con particolare riferimento alle aree Natura 2000 ed alle aree di grande pregio naturale	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	<p>La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) – le aree naturali ambito di realizzazione dei Piani di gestione e i relativi Soggetti gestori.</p>
C	Soggetti beneficiari	Soggetti gestori delle aree ai sensi della normativa vigente in materia.	
D	Localizzazione interventi	All'interno dell'area del PSL: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ambiti Natura 2000;</li> <li>- i siti di grande pregio naturale.</li> </ul>	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siti Natura 2000;</li> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- presenza di specie a rischio;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- ambito sovracomunale;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo;</li> <li>- inserimento del progetto nell'IPA.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Predisposizione tecnica del Piano di gestione: studi, consulenze, monitoraggi, analisi e consultazioni.	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo di 50.000,00 euro/progetto. Contributo fino al 100% della spesa ammissibile.	
H	Prescrizioni esecutive	I Piani di gestione dei siti Natura 2000 devono rispettare le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (DM 3.9.2002)..	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 4	
L	Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di Piani di protezione e gestione</li> <li>- Numero di specie tutelate</li> <li>- Superficie soggetta a Piani di protezione e gestione</li> </ul>	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale.	

### Azione 3 del PSL: itinerari ciclopedonali

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	313 – Incentivazione delle attività turistiche		
AZIONE	1 – Itinerari		
A	Obiettivi operativi	Progettazione e realizzazione di itinerari ciclopedonali e delle Strade del vino.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - gli ambiti oggetto di realizzazione degli itinerari e i relativi Soggetti pubblici "capofila".
C	Soggetti beneficiari	Comuni, Provincia di Venezia	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Connessione degli itinerari a siti Natura 2000 e ad aree di grande pregio naturale;</li> <li>- connessione con le aziende agricole, agrituristiche e fattorie didattiche;</li> <li>- presenza di specie a rischio;</li> <li>- itinerari integrati in pianificazioni di più ampia scala (IPA, Master Plan, ecc.);</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- ambito sovracomunale;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Progettazione, investimenti e opere (realizzazione del percorso, viabilità, piccole infrastrutture, segnaletica e tabellazione). di itinerari e percorsi cicloturistici, equituristici, pedonali, ippovie, ecc.	
G	Livello ed entità di aiuto	Contributo fino al 70% della spesa ammissibile.	
H	Prescrizioni esecutive	Gli itinerari individuati devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- permettere la connessione con altre iniziative del PSL;</li> <li>- essere coerenti con la pianificazione generale regionale;</li> <li>- costituire percorsi di collegamento con le reti principali.</li> </ul>	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 6	
L	Indicatori di risultato	- Posti di lavoro creati - Incremento del numero di turisti	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun itinerario verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL.	

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Azione 4 del PSL: punti informativi

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	313 – Incentivazione delle attività turistiche		
AZIONE	2 – Accoglienza		
A	Obiettivi operativi	Realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture per l'accoglienza turistica e l'informazione sull'area e sui suoi prodotti.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) – gli ambiti di più adeguata collocazione dei punti informativi e di accesso.
C	Soggetti beneficiari	Comuni, Provincia di Venezia, Associazioni agrituristiche, Strade dei Vini DOC, Consorzi di Promozione turistica, Associazioni allo scopo costituite tra soggetti pubblici e privati	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000, di grande pregio naturale;</li> <li>- interesse architettonico/paesaggistico dell'immobile/sito;</li> <li>- inserimento del progetto nell'IPA;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- ambito sovracomunale;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture ed infrastrutture, finalizzate alla creazione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione;</li> <li>- investimenti fissi e mobili;</li> <li>- dotazioni delle strutture.</li> </ul>	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo di 100.000,00 euro/progetto. Contributo fino al 50% della spesa ammissibile.	
H	Prescrizioni esecutive	I punti informativi devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire accoglienza ed informazione al visitatore/turista sulle aree rurali, sui percorsi turistico-culturali ed enoturistici;</li> <li>- essere collocati in siti/ambiti di valenza/pregio/visibilità;</li> <li>- essere gestiti dall'Ente beneficiario o da Enti con esso convenzionati.</li> </ul>	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 2	
L	Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti di lavoro creati</li> <li>- Incremento del numero di turisti</li> </ul>	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun itinerario verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di turisti/visitatori ai quali si eroga il servizio.	

## Azione 5 del PSL: recupero del patrimonio storico-architettonico

### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	323/a – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Patrimonio rurale		
AZIONE	2 – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico		
A	Obiettivi operativi	Recuperare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico, anche privato, per fruizione pubblica	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - i manufatti di pregio oggetto di recupero e valorizzazione
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli, altri soggetti privati, enti pubblici	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000, di grande pregio naturale;</li> <li>- interesse architettonico dell'immobile;</li> <li>- inserimento del progetto nell'IPA;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Progettazione, manutenzione straordinaria, adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo, ricostruzione su ruderi preesistenti	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo a progetto e contributo fino a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- importo massimo del contributo del 50% della spesa ammissibile e contributo massimo di 50.000 euro (per beneficiari: imprenditori agricoli);</li> <li>- importo massimo del contributo del 40% della spesa ammissibile e contributo massimo di 50.000 euro (per beneficiari: altri soggetti privati);</li> <li>- importo massimo del contributo del 75% della spesa ammissibile e contributo massimo di 100.000 euro (per beneficiari: Enti pubblici).</li> </ul>	
H	Prescrizioni esecutive	I manufatti oggetto d'intervento devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere successivamente destinati ad una prioritaria funzione pubblica, con un piano di utilizzo e fruizione futura;</li> <li>- essere coerenti con le indicazioni fornite dagli studi effettuati nell'azione 1 del PSL.</li> </ul>	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 3	
L	Indicatori di risultato	- Posti di lavoro creati - Incremento del numero di turisti	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL.	

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Azione 6 del PSL: recupero di manufatti della vita collettiva

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	323/a – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Patrimonio rurale		
AZIONE	3 – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale		
A	Obiettivi operativi	Favorire il recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale ed in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) – i manufatti oggetto di recupero e valorizzazione.
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli, altri soggetti privati, enti pubblici.	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000, di grande pregio naturale;</li> <li>- interesse architettonico del manufatto;</li> <li>- inserimento del progetto nell'IPA;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Ripristino e recupero di elementi tipici del paesaggio agrario e manufatti di testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatori, abbeveratoi, forni, capitelli, fontane, ecc.), attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione;</li> <li>- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</li> </ul>	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo a progetto e contributo fino a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- importo massimo del contributo del 50% della spesa ammissibile e contributo massimo di 50.000 euro (per beneficiari: imprenditori agricoli);</li> <li>- importo massimo del contributo del 40% della spesa ammissibile e contributo massimo di 50.000 euro (per beneficiari: altri soggetti privati);</li> <li>- importo massimo del contributo del 75% della spesa ammissibile e contributo massimo di 100.000 euro (per beneficiari: Enti pubblici).</li> </ul>	
H	Prescrizioni esecutive	I manufatti oggetto d'intervento devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere un piano di manutenzione futura del manufatto;</li> <li>- essere coerenti con le indicazioni fornite dagli studi effettuati nell'azione 1 del PSL.</li> </ul>	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 2	
L	Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti di lavoro creati</li> <li>- Incremento del numero di turisti</li> </ul>	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL.	

## Azione 7 del PSL: Valorizzazione culturale

### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	323/a – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Patrimonio rurale	
AZIONE	4 – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	
A	Obiettivi operativi	Favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi a fruizioni culturali e la realizzazione di iniziative culturali.
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - i manufatti oggetto di recupero e valorizzazione e le iniziative culturali da promuovere.
C	Soggetti beneficiari	Enti pubblici.
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000, di grande pregio naturale;</li> <li>- interesse architettonico dell'immobile;</li> <li>- inserimento del progetto nell'IPA;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>
F	Interventi ammissibili	Recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati a prevalente fruizione culturale (musei, archivi, mostre, esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali) e le correlate attività di informazione e promozione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di immobili;</li> <li>- acquisto/noleggio attrezzature e dotazioni;</li> <li>- realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e messa in rete di itinerari e circuiti turistico-culturali.</li> </ul>
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo del 50% della spesa ammissibile e contributo massimo di 100.000 euro a progetto.
H	Prescrizioni esecutive	I manufatti oggetto d'intervento devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere un piano di utilizzo futuro dell'immobile;</li> <li>- essere coerenti con le indicazioni fornite dagli studi effettuati nell'azione 1 del PSL.</li> </ul> Le iniziative culturali devono essere messe in rete nell'ambito di itinerari e circuiti turistico-culturali.
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 4
L	Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti di lavoro creati</li> <li>- Incremento del numero di turisti</li> </ul>
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di partecipanti/visitatori agli spazi/itinerari culturali.

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Azione 8 del PSL: Investimenti forestali

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	227 – Investimenti forestali non produttivi		
A	Obiettivi operativi	Favorire la valorizzazione ecologica e sociale delle aree boscate, migliorandone la fruibilità e l'uso multifunzionale.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico	<input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL
		La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - le aree boscate ambito d'intervento.	
C	Soggetti beneficiari	Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	<p>In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siti Natura 2000;</li> <li>- aree di grande pregio naturale;</li> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- presenza di specie a rischio;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- ambito sovracomunale;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo;</li> <li>- inserimento del progetto nell'IPA.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Progettazione opere e direzione lavori; realizzazione sentieristica, sentieristica di servizio, vabilità minore e percorsi didattici; confinazioni, recinzioni, staccionastiche, tabellazione, cartellonistica; punti di informazione e osservazione della fauna selvatica; aree di sosta; giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali; alberi monumentali e rispettive aree di pertinenza.	
G	Livello ed entità di aiuto	<p>Importo minimo del contributo di 5.600,00 euro/progetto.                      Importo massimo del contributo di 56.000,00 euro/progetto.                      Contributo fino al 70% della spesa ammissibile.</p>	
H	Prescrizioni esecutive	Le aree oggetto d'intervento devono essere destinate ad interventi di pubblica utilità, con finalità ambientale e paesaggistica, che rappresentano un costo netto per il proprietario dell'area (senza quindi fornire reddito)	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 6	
L	Indicatori di risultato	- Superficie soggetta ad intervento	
M	Monitoraggio-valutazione	<p>Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati.                      Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale.                      Per ciascun itinerario verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di visitatori alle aree oggetto d'intervento.</p>	

## Azione 9 del PSL: Fattorie plurifunzionali

### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	311 – Diversificazione in attività non agricole		
AZIONE	1 – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali		
A	Obiettivi operativi	Favorire il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola in attività sociali, ambientali e didattico-formative.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - i manufatti aziendali oggetto di recupero e valorizzazione.
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola, iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000 e di grande pregio naturale;</li> <li>- interesse architettonico dell'immobile;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- soggetti beneficiari donne;</li> <li>- adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali (fattorie didattiche; fattorie sociali: agrinidi, ippoterapia; fattorie creative: per produzioni artigianali aziendali, ecc.; ecofattorie: per servizi ambientali, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti strutturali;</li> <li>- acquisto attrezzature e dotazioni.</li> </ul>	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo del: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 % della spesa ammissibile (per investimenti fissi);</li> <li>- 35 % della spesa ammissibile (per altri investimenti).</li> </ul>	
H	Prescrizioni esecutive	I progetti di diversificazione delle attività aziendali sono ammissibili alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal regime "de minimis" e riguardano comunque la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 5	
L	Indicatori di risultato	- Posti di lavoro creati - Incremento del numero di turisti	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di visitatori agli interventi finanziati.	

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Azione 10 del PSL: Agriturismo

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	311 – Diversificazione in attività non agricole	
AZIONE	2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	
A	Obiettivi operativi	Favorire il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola in attività turistico-ricreative.
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - i manufatti aziendali oggetto di recupero e valorizzazione.
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola, iscritti all'Elenco regionale degli Operatori Agrituristici
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000 e di grande pregio naturale;</li> <li>- interesse architettonico dell'immobile;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- soggetti beneficiari donne;</li> <li>- adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati.</li> </ul>
F	Interventi ammissibili	Adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti strutturali su strutture ed aree esterne per l'accoglienza di turisti ed ospiti;</li> <li>- adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti e per attività ricreative, escursionistiche e culturali per gli ospiti;</li> <li>- acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità;</li> <li>- pese per l'adesione a sistemi di qualità certificata.</li> </ul>
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo del: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 % della spesa ammissibile (per investimenti fissi);</li> <li>- 25 % della spesa ammissibile (per altri investimenti).</li> </ul>
H	Prescrizioni esecutive	I progetti di diversificazione delle attività aziendali sono ammissibili alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal regime "de minimis" e riguardano comunque la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 16
L	Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Posti di lavoro creati</li> <li>- Posti letto realizzati</li> <li>- Incremento del numero di turisti</li> </ul>
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di visitatori agli interventi finanziati.

## Azione 11 del PSL: Promozione agroalimentare

### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	133 – Attività di informazione e promozione agroalimentare	
AZIONE	2b – Attività promozionali	
A	Obiettivi operativi	Promuovere i prodotti agroalimentari, assecondando gli orientamenti del consumatore, con un'informazione correlata al territorio.
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare – previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) – adeguate iniziative di promozione dei prodotti agroalimentari.
C	Soggetti beneficiari	Consorti di tutela; Consorzi di tutela dei vini; Consorzi o Associazioni che rappresentino almeno il 25% degli Operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici; altri Organismi associativi che raggruppano Operatori che partecipano a sistemi di qualità comunitari; Organismi associativi che raggruppano Operatori che partecipano a sistemi di qualità nazionali e regionali.
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- azione integrata con altre azioni del PSL;</li> <li>- azioni che promuovano l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani.</li> </ul>
F	Interventi ammissibili	Progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificamente destinate ad indurre il consumatore all'acquisto di un determinato prodotto, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica, propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale;</li> <li>- organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome;</li> <li>- iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti agroalimentari in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, metodi di produzione.</li> </ul>
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo del 60 % della spesa ammissibile.
H	Prescrizioni esecutive	L'azione si rivolge esclusivamente a prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità riconosciuti.
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 4
L	Indicatori di risultato	- Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti oggetto d'intervento
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di partecipanti/destinatari delle attività promozionali.

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Azione 12 del PSL: Formazione

#### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	331 – Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali		
AZIONE	1 – Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio		
A	Obiettivi operativi	Qualificare ed aggiornare gli operatori economici impegnati in interventi di diversificazione e di miglioramento della qualità della vita.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) – le proposte formative e di aggiornamento idonee a supportare la strategia locale.
C	Soggetti beneficiari	Organismi di formazione accreditati	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- azioni integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- soggetti destinatari donne;</li> <li>- adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Attività formative e di aggiornamento, seminari, sessioni divulgative di tipo formativo (25-200 ore) ed informativo (8-24 ore), rivolte ad imprenditori e membri della famiglia agricola ed agli Operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSL, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di progettazione, coordinamento, docenza e tutoraggio;</li> <li>- noleggio attrezzature, affitto e noleggio aule e strutture didattiche;</li> <li>- acquisto e produzione supporti didattici ed informativi.</li> </ul>	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo fino al 100 % della spesa ammissibile.	
H	Prescrizioni esecutive	L'azione si rivolge agli Operatori economici di tutti i settori produttivi impegnati nell'attuazione di progetti selezionati dal GAL nell'ambito del PSL (beneficiari, partner e destinatari di progetti finanziati dal PSL).	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 20	
L	Indicatori di risultato	- Numero di partecipanti all'attività di formazione	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL.	

## Azione 13 del PSL: Informazione turistica

### QUADRO 5.5.1 Modalità e criteri di attuazione

MISURA	313 – Incentivazione delle attività turistiche		
AZIONE	4 – Informazione		
A	Obiettivi operativi	Promuovere sul piano qualitativo l'offerta di turismo rurale presso Operatori e turisti.	
B	Formula attuativa	<input checked="" type="checkbox"/> Bando pubblico <input type="checkbox"/> Gestione diretta <input type="checkbox"/> Regia GAL	La selezione tramite bando pubblico permetterà di individuare - previa un'adeguata azione di animazione ed informazione da parte della struttura del GAL, nonché previa l'azione di studio e censimento realizzata nel quadro della misura 323/a (azione 1) - idonee attività informative, pubblicitarie e promozionali dell'offerta di turismo rurale.
C	Soggetti beneficiari	Comuni, Provincia di Venezia, Associazioni agrituristiche, Strada dei Vini DOC, Consorzi di Promozione turistica, Associazioni allo scopo costituite tra soggetti pubblici e privati	
D	Localizzazione interventi	Intero ambito del PSL	
E	Criteri di selezione	In sede di pubblicazione del bando saranno definiti i criteri di selezione. In via preliminare i criteri potrebbero tener conto della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- connessione con gli itinerari del PSL;</li> <li>- connessione con aree Natura 2000, di grande pregio naturale;</li> <li>- azione integrate con altre azioni del PSL;</li> <li>- livello di cofinanziamento superiore al minimo.</li> </ul>	
F	Interventi ammissibili	Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione iniziative di comunicazione, realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, strumenti cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti web, cd-rom, video, ecc.), produzioni radiotelevisive e cartellonistica, acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e media;</li> <li>- realizzazione di seminari, incontri, workshop per Operatori turistici, partecipazione a Fiere specializzate (quote di iscrizione, affitto, allestimenti area espositiva, trasporti ed assicurazioni, interpretariati, personale stand), creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti ed operatori.</li> </ul>	
G	Livello ed entità di aiuto	Importo massimo del contributo del 50% della spesa ammissibile. Per interventi realizzati da soggetti privati si applicano le condizioni previste dal regime de minimis.	
H	Prescrizioni esecutive	Gli interventi devono risultati integrati e coordinati con le iniziative promosse nel settore del turismo e del turismo rurale da parte degli Enti competenti (da parte di: Regione, Provincia, APT, Consorzi di Promozione Turistica, Strade del Vino).	
I	Indicatori di output	- Numero di interventi sovvenzionati: 6	
L	Indicatori di risultato	- Posti di lavoro creati - Incremento del numero di turisti	
M	Monitoraggio-valutazione	Il monitoraggio e la valutazione dell'azione sarà effettuata dalla struttura del GAL sulla base dei dati forniti dai beneficiari selezionati. Verranno in particolare monitorati i dati per l'aggiornamento degli indicatori di progetto/azione, secondo le procedure di alimentazione del sistema informativo regionale. Per ciascun intervento verranno inoltre monitorati i dati individuati nell'ambito dell'azione 1 del PSL. Verrà infine monitorato il numero di destinatari delle iniziative di informazione sostenute.	

6.

# PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE

## 6.1 Finalità, procedure e motivazioni dell'inserimento della cooperazione

I progetti di cooperazione intervengono su temi o problematiche comuni a territori rurali diversi, che si sviluppano attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà.

I risultati, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso, devono consistere anche in benefici indiretti per i territori, indotti dalla nascita di competenze, reti e relazioni, che divengono patrimonio comune dei partner.

I progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e il tema centrale proposto dal PSL, operazioni riferibili alle misure dell'Asse 3 e a quelle degli Assi 1 e 2 ammesse all'operatività attraverso l'Asse 4 del PSR, delle quali si applicano le relative modalità, condizioni, livelli ed entità dell'aiuto.

La Misura si articola in due azioni:

- **Cooperazione interterritoriale:** comprende progetti di cooperazione tra GAL ubicati in almeno due regioni italiane
- **Cooperazione transnazionale:** comprende progetti di cooperazione tra uno o più GAL selezionati in altri Stati membri.

I progetti di cooperazione attiveranno azioni concrete, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori, tenendo conto degli orientamenti tematici definiti dai Gruppi di Azione Locale partner nel proprio PSL, non limitandosi a progetti di solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner.

Nell'ambito del Piano di Azione Locale "Innovazione rurale della Venezia Orientale" (1994-1999, Iniziativa LEADER II) il GAL Venezia Orientale ha promosso un progetto di cooperazione transnazionale "Scambi internazionali" con GAL francese e spagnolo.

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" (2000-2006, Iniziativa LEADER+) il GAL Venezia Orientale ha promosso un progetto di cooperazione transnazionale "Interwood" con un GAL portoghese e tre progetti di cooperazione infraterritoriale: "Vie d'Acqua del Nord Italia" (con una partnership di GAL della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto), "Via Annia" (con una partnership di Comuni friulani) e "Linee verdi" (con un GAL del Friuli Venezia Giulia).

In continuità con tale approccio, la cooperazione rappresenta una componente determinante anche per la strategia del presente PSL 2007/13: la realizzazione di itinerari di turismo rurale per la promozione del Veneto Orientale e per la fruizione degli aspetti storico-ambientali e delle produzioni agroalimentari dell'area, necessita di una parallela azione di comunicazione, promozione e vendita dell'offerta nella corretta scala dimensionale.

Risulta pertanto determinante affiancare alle azioni di realizzazione locale degli interventi (ambito delle azioni del PSL negli Assi 1, 2 e 3 del PSR) le **azioni di promozione e commercializzazione degli itinerari** previsti nella presente Misura 421.

Inoltre il Veneto Orientale rappresenta un'area naturalmente vocata alla cooperazione, sia per i confini interprovinciali (con le province di Treviso, Pordenone ed Udine), interregionali (con la Regione Friuli Venezia Giulia) ed internazionali (con la Slovenia) di cui dispone, sia per la collocazione logistica (lungo il Corridoio V).

## 6. PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE

### 6.2 Idee – progetto di cooperazione

Nel quadro 6.1 riportato di seguito vengono sintetizzate le idee-progetto selezionate in sede preliminare (territori e misure attivate possono variare in sede di presentazione dei progetti esecutivi, il cui termine è fissato al 31.12.2010).

**QUADRO 6.1 Piano generale interventi di cooperazione, Elenco Idee progetto**

Idea-progetto Coop. Interterritoriale	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- "Item" Creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	1 (GAL del Friuli Venezia Giulia) e GAL del Veneto	313 – azione 1	2010-2014	250.000,00	96.428,57	346.428,57
<b>TOTALE 1</b>	<b>1</b>	<b>313 – azione 1</b>	<b>2010-2014</b>	<b>250.000,00</b>	<b>96.428,57</b>	<b>346.428,57</b>
Idea-progetto Coop. Transnazionale	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- "Inter Tour" Promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali	5 (GAL di Romania, Rep. Ceca, Slovenia, Slovacchia, Austria) e GAL del Veneto, del FVG e della Croazia	313 – azione 5	2011-2014	250.000,00	212.500,00	462.500,00
2- Commercializzazione integrata di territori e prodotti.	5 (GAL di Romania, Rep. Ceca, Slovenia, Slovacchia, Austria) e GAL del Veneto, del FVG e della Croazia	313 – azione 3	2011-2014	113.000,00	64.033,33	177.033,33
<b>TOTALE 2</b>	<b>10</b>	<b>313 – azioni 3 e 5</b>	<b>2011-2014</b>	<b>363.000,00</b>	<b>276.533,33</b>	<b>639.533,33</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (1+2)</b>	<b>11</b>	<b>313 – azioni 1, 3 e 5</b>	<b>2010-2014</b>	<b>613.000,00</b>	<b>372.961,90</b>	<b>985.961,90</b>

Elaborazione VeGAL

L'integrazione dei progetti di cooperazione all'interno del PSL è evidenziata nel Quadro 6.2.

**Quadro 6.2 Integrazione dei progetti di cooperazione nel PSL**

**MISURA 410**  
Azioni 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13 del PSL

Sviluppo progetti di diversificazione dell'offerta locale;  
Miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente;  
Rafforzamento immagine prodotti agroalimentari

**MISURA 421**  
Azioni 14 e 15 del PSL

Creazione itinerari interregionali (progetto ITEM)  
Promozione itinerari (progetto INTER TOUR)  
Commercializzazione itinerari (progetto INTER COM)

**MISURA 431**  
Azione 16 del PSL

Governance locale e gestione del PSL



**Tema centrale del PSL: Creazione di itinerari**

Elaborazione VeGAL

## **Azione 14 del PSL: Cooperazione interterritoriale**

### **Misura 421. Cooperazione Interterritoriale**

#### **Progetto: "Item" Creazione di una rete di itinerari tematici transregionali**

##### **Obiettivi:**

L'intervento mira allo sviluppo integrato delle aree delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia interessate dai PSL dei GAL e si concretizza nella creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG. L'obiettivo è lo sviluppo di una rete dei GAL delle due regioni che miri ad un intervento interterritoriale di sviluppo di un programma di turismo tematico.

Il turismo nelle zone rurali, con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi eno-gastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità per il territorio del nordest, e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio - lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti (turismo balneare e montano, turismo termale, città d'arte).

##### **Descrizione:**

L'intervento integrato prevede un'attività (suddivisa per ogni territorio GAL e gestita dai singoli GAL) di mappatura di itinerari tematici e valorizzazione dei siti (che rappresentano un valore aggiunto per l'area PSL) e degli itinerari esistenti (piste ciclabili, itinerari eno-gastronomici, itinerari culturali, ippovie, religiosi, percorsi naturalistici, ecc.) nelle singole aree dei PSL e dei punti/siti di interesse inseriti/presenti negli itinerari con una contestuale analisi dello stato dell'arte e del livello di conservazione di tali itinerari.

Successivamente si prevede di attuare una serie di studi di fattibilità per eventuali azioni di adeguamento anche a carattere strutturale ed infrastrutturale degli itinerari esistenti e dei siti rilevati. Parallelamente si procederà alla progettazione di nuovi itinerari con inclusione dei siti rilevanti, in particolare legati a percorsi ciclopedonali (es. lungo i Fiumi Livenza e Tagliamento) di collegamento tra Veneto e le aree LEADER del Friuli Venezia Giulia e la messa in opera di interventi di infrastrutturazione leggera.

Proposte di azioni del progetto (da definire in sede di presentazione del progetto esecutivo):

- WP1 Gestione del progetto. Costituzione di un Comitato di coordinamento per la definizione delle linee strategiche, il management del progetto ed il monitoraggio delle attività, gestione finanziaria del progetto, monitoraggio e valutazione;
- WP2. Creazione di itinerari tematici. Mappatura degli itinerari esistenti (piste ciclabili, itinerari enogastronomici, itinerari culturali, religiosi, ippovie, percorsi naturalistici...) nelle singole aree GAL e dei punti/siti di interesse inseriti/presenti negli itinerari con analisi dello stato dell'arte. Individuazione e delimitazione dell'area interterritoriale interessata dagli itinerari turistici integrati con evidenziazione degli itinerari tematici specifici (piste ciclabili, vie fluviali, ippovie etc.). Studi di fattibilità per opere a infrastrutturale degli itinerari esistenti. Mappatura e progettazione di nuovi itinerari e individuazione dei siti di interesse prioritario. Catalogazione e strategia di valorizzazione dei siti segnalati dai singoli PSL, inclusione dei siti in itinerari tematici e collegamento con gli itinerari pre-esistenti (ed inclusione dei nuovi siti) con inclusione per il completamento della rete (anche con interventi a carattere strutturale ed infrastrutturale). Linee guida per la gestione e comunicazione degli itinerari turistici. Messa in opera di interventi di infrastrutturazione leggera (cartellonistica, punti informativi, lavori ristrutturazione/ pavimentazione, ecc.).

## 6. PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE

### **Territori coinvolti:**

Per la Regione Friuli Venezia Giulia: i territori relativi ai PSL dei GAL interessati.

Per la Regione Veneto: i territori relativi ai PSL dei GAL interessati.

Durante la fase di definizione dell'accordo di cooperazione i territori coinvolti nel progetto potranno essere ampliati.

La realizzazione fisica di itinerari richiede inoltre un'opportuna contiguità che il territorio designato dal PSL consente.

### **Misura – Azione del PSR Veneto 2007/13:**

313 – azione 1

### **Modalità di attuazione:**

Gestione diretta GAL.

### **Previsioni di spesa:**

Spesa pubblica:	250.000,00 euro (WP1: 25.000,00 euro; WP2: 225.000,00 euro)
Spesa privata:	96.428,57 euro (WP2)
Costo totale:	346.428,57 euro

### **Tempi di realizzazione**

La presentazione del progetto esecutivo avverrà entro il 31.12.2010, compatibilmente con i tempi previsti dalle diverse AdG dei PSR dei territori interessati.

La durata stimata del progetto è per il periodo 2010-2014

### **Analisi di prefattibilità:**

Gli ambiti territoriali, in accordo con INFORMEST (struttura pubblica partecipata, in particolare, da Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia), sono stati oggetto di una serie di incontri tenutisi a luglio 2008, al termine dei quali sono state concordate delle linee guida progettuali e proposto un primo Protocollo d'Intesa tra i GAL delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia ed INFORMEST stesso.

Per l'avvio di progetti di valorizzazione di itinerari tra le Province di Venezia, Treviso e Pordenone, VeGAL ha proposto inoltre un Protocollo d'Intesa tra le tre Province, finalizzato a coordinare la fase attuativa e a reperire risorse a valere sul PSR e sul POR FERS.

## **Azione 15 del PSL: Cooperazione transnazionale**

### **Misura 421. Cooperazione Transnazionale**

#### **Progetto: "Inter Tour" Promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali**

##### **Obiettivi del progetto:**

Il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti, di diversificazione dell'offerta turistica e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio. Il progetto è in particolare finalizzato ad integrare l'offerta turistico-enogastronomica delle aree partner con l'offerta turistica tradizionale (turismo balneare, città d'arte, ambientale, ecc.), attraverso iniziative di promozione congiunta.

##### **Descrizione del progetto:**

Il progetto integra e completa l'intervento di Cooperazione Interterritoriale per la commercializzazione della rete di itinerari tematici precostituita.

Si prevede in particolare di progettare e realizzare una campagna promozionale degli itinerari tematici delle aree partner e di realizzare parallelamente una serie di momenti in-formativi rivolti agli operatori del settore.

##### **Proposte di azioni del progetto (da definire in sede di presentazione del progetto esecutivo):**

L'iniziativa prevede:

- WP1 Gestione del progetto. Costituzione di un Comitato di coordinamento per la definizione delle linee strategiche, il management del progetto ed il monitoraggio delle attività, gestione finanziaria del progetto, monitoraggio e valutazione;
- WP2 "Brand di prodotti e territori". Individuazione del Brand comune tra le aree GAL e pianificazione interventi: individuazione di un "brand" (marchio, slogan e strumenti di comunicazione) che riassume l'offerta del territorio, in sinergia con la comunicazione d'area avviata nei territori partner. Realizzazione dei layout e produzione strumenti promozionali a carattere informativo (cartacei, multimediali e audiovisivo). Disseminazione, marketing territoriale, Piano di comunicazione e promozione. Momenti formativi/seminari e workshops rivolti agli "addetti ai lavori" al fine di preparare gli stessi alla comunicazione con il consumatore e il potenziale turista relativamente all'offerta enogastronomica e culturale/naturalistica del territorio.

##### **Territori coinvolti:**

Si prevede in particolare di rivolgersi a Paesi dell'Europa centro e sudorientale (Romania, Rep. Ceca, Slovenia, Slovacchia, Austria) e GAL del Veneto, del FVG e della Croazia.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia: i territori relativi ai PSL dei GAL interessati.

Per la Regione Veneto: i territori relativi ai PSL dei GAL interessati.

In sede di definizione dell'accordo di cooperazione i territori coinvolti nel progetto potranno essere ampliati.

##### **Misura – Azione del PSR Veneto 2007/13:**

313 – azione 5

##### **Modalità di attuazione:**

Gestione diretta GAL.

## 6. PIANO GENERALE INTERVENTI DI COOPERAZIONE

### Previsioni di spesa:

Spesa pubblica:	250.000,00 euro (WP1: 37.500,00 euro; WP2: 212.500,00 euro)
Spesa privata:	212.500,00 euro (WP2)
Costo totale:	462.500,00 euro

### Tempi di realizzazione

La presentazione del progetto esecutivo avverrà entro il 31.12.2010, compatibilmente con i tempi previsti dalle diverse AdG dei PSR dei territori interessati.

La durata stimata del progetto è per il periodo 2011-2014

### Analisi di prefattibilità:

Gli ambiti territoriali, in accordo con INFORMEST, sono stati oggetto di una serie di incontri tenutisi a luglio 2008 in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, al termine dei quali sono state concordate delle linee guida progettuali e proposto un Protocollo d'Intesa tra i GAL delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia ed INFORMEST.

### Misura 421. Cooperazione Transnazionale

**Progetto: "INTER COM" Commercializzazione integrata di territori e prodotti.**

### Obiettivo del progetto

Il progetto si prefigge la commercializzazione di una serie di pacchetti turistici integrati delle aree partner aderenti.

### Descrizione del progetto:

Il progetto integra e completa gli interventi relativi alla creazione ed alla promozione degli itinerari rivolgendosi alla commercializzazione degli itinerari tematici stessi.

Proposte di azioni del progetto (da definire in sede di presentazione del progetto esecutivo):

- WP1 Gestione del progetto. Costituzione di un Comitato di coordinamento per la definizione delle linee strategiche, il management del progetto ed il monitoraggio delle attività, gestione finanziaria del progetto, monitoraggio e valutazione;
- WP2 Pacchetti turistici integrati. Elaborazione di pacchetti turistici settoriali ed integrati partendo da un'analisi di mercato e da un Piano di commercializzazione, accompagnato da alcune attività di disseminazione "classica" (brochure, sito web...), presentazione dei pacchetti turistici ed enoturistici (es. strade del vino, percorsi con menù a km zero, percorsi con punto vendita a km zero, ecc.) alle grandi fiere Europee dell'ambito (es. Levante a Bari, BIT a Milano, ecc.)

### Territori coinvolti:

Si prevede in particolare di rivolgersi a Paesi dell'Europa centro e sudorientale (Romania, Rep. Ceca, Slovenia, Slovacchia, Austria) e GAL del Veneto, del FVG e della Croazia

Per la Regione Friuli Venezia Giulia: i territori relativi ai PSL dei GAL interessati.

Per la Regione Veneto: i territori relativi ai PSL dei GAL interessati.

Durante la fase di definizione dell'accordo di cooperazione i territori coinvolti nel progetto potranno essere ampliati.

**Misura – Azione del PSR Veneto 2007/13:**

313 – azione 3

**Modalità di attuazione:**

Gestione diretta GAL

**Previsioni di spesa:**

Spesa pubblica:	113.000,00 euro (WP1: 16.950,00 euro; WP2: 96.050,00 euro)
Spesa privata:	64.033,33 euro (WP2)
Costo totale:	177.033,33 euro

**Tempi di realizzazione**

La presentazione del progetto esecutivo avverrà entro il 31.12.2010, compatibilmente con i tempi previsti dalle diverse AdG dei PSR dei territori interessati.

La durata stimata del progetto è per il periodo 2011-2014

**Analisi di prefattibilità:**

Gli ambiti territoriali, in accordo con INFORMEST, sono stati oggetto di una serie di incontri tenutisi a luglio 2008 in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, al termine dei quali sono state concordate delle linee guida progettuali e proposto un primo Protocollo d'Intesa tra i GAL delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia ed INFORMEST stesso.

7.

ATTIVITÀ DI GESTIONE,  
ACQUISIZIONE COMPETENZE  
E ANIMAZIONE - MISURA 431

Lo sviluppo della conoscenza delle problematiche territoriali locali consente di individuare dei temi di particolare rilievo su cui impennare la strategia di sviluppo locale, costruita "dal basso" attraverso un'effettiva partecipazione delle popolazioni locali, nell'ambito del partenariato pubblico-privato riunito nel GAL.

La Misura 431 è espressamente dedicata al sostegno delle iniziative legate all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale, compensando le spese sostenute dal GAL per il proprio funzionamento, per studi sul territorio, attività di animazione, formazione e informazione, eventi promozionali e per la formazione del personale.

I principali obiettivi della Misura sono:

- a- favorire l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio da parte del GAL;
- b- sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale.

Sono previste le seguenti tipologie d'interventi:

- **interventi di acquisizione competenze e animazione sul territorio**, finalizzati all'informazione e divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse ed attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato e comprendono:
  - realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
  - formazione di animatori e di responsabili e addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
  - consulenze specialistiche;
  - noleggio attrezzature, locali e spazi;
  - produzione e diffusione materiale divulgativo;
  - realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL;
  - pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative;
  - scambio di esperienze tra i GAL.

Le relative spese sono considerate ammissibili successivamente alla data di pubblicizzazione dell'elaborato base del PSL.

- **attività connesse alla gestione del GAL**, comprendenti:
  - spese per il personale e per gli organi societari;
  - consulenze specialistiche;
  - spese correnti (utenze varie, materiali di consumo);
  - affitto sede, acquisto o noleggio arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici HW e SW e interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
  - partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile e può corrispondere al massimo al 15% della spesa pubblica relativa alla Misura 410.

In ogni caso, la spesa relativa alle attività connesse alla gestione dei GAL non può essere superiore all'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura.

## 7. ATTIVITÀ DI GESTIONE, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE - MISURA 431

**QUADRO 7.1 Misura 431 Programma di spesa, articolato per annualità**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>Spese b)</b>									
Spesa pubblica	0,00	27.225,00	27.225,00	27.225,00	10.890,00	5.445,00	10.890,00	0,00	108.900,00
Spesa privata	0,00	6.806,25	6.806,25	6.806,25	2.722,50	1.361,25	2.722,50	0,00	27.225,00
<b>Costo totale Spese b)</b>	<b>0,00</b>	<b>34.031,25</b>	<b>34.031,25</b>	<b>34.031,25</b>	<b>13.612,50</b>	<b>6.806,25</b>	<b>13.612,50</b>	<b>0,00</b>	<b>136.125,00</b>
<b>Spese c)</b>									
Spesa pubblica	0,00	98.736,00	98.736,00	104.907,00	104.907,00	104.907,00	104.907,00	0,00	617.100,00
Spesa privata	0,00	24.684,00	24.684,00	26.226,75	26.226,75	26.226,75	26.226,75	0,00	154.275,00
<b>Costo totale Spese c)</b>	<b>0,00</b>	<b>123.420,00</b>	<b>123.420,00</b>	<b>131.133,75</b>	<b>131.133,75</b>	<b>131.133,75</b>	<b>131.133,75</b>	<b>0,00</b>	<b>771.375,00</b>
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>157.451,25</b>	<b>157.451,25</b>	<b>165.165,00</b>	<b>144.746,25</b>	<b>137.940,00</b>	<b>144.746,25</b>	<b>0,00</b>	<b>907.500,00</b>



8.

# PROGRAMMA FINANZIARIO

Nel quadro 8.1 sono riportate le risorse massime disponibili per il PSL 2007/13, tenuto conto della quota fissa (pari a 3.600.000,00 euro) della quota rapportata alla superficie (valutata in 1.200,00 euro/abitante per le aree B) e della quota rapportata al numero di abitanti (valutata in 10,00 euro/abitante per le aree B).

#### QUADRO 8.1 Previsione risorse disponibili

	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B	16	933,524894	147.144	1.120.229,88	1.471.440,00	2.591.669,88
Aree C-D	0	0	0	0	0	0
Totale	16	933,524894	147.144	1.120.229,88	1.471.440,00	2.591.669,88
				Quota fissa		3.600.000,00
				Totale risorse disponibili (max.)		6.191.669,88
				Totale risorse programmate PSL		6.191.000,00

Fonte VeGAL

Nel quadro 8.2 è invece riportata la scansione di spesa annuale minima del Programma. Rispetto al programma di spesa suggerito dal bando (DGR 199/2008), tenuto conto che le annualità 2007 e 2008 e parte del 2009 sono utilizzate dall'AdG per le procedure del PSR e di selezione dei PSL, l'annualità 2008 (5% della spesa pubblica) viene trasferita all'annualità 2009.

#### QUADRO 8.2 Programma di spesa, articolato per annualità

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Spesa pubblica	0,00	1.060.126,00	886.846,00	1.495.199,50	1.437.264,50	678.259,50	633.304,50	0,00	6.191.000,00
Spesa privata	0,00	811.190,13	636.806,97	1.172.572,47	1.491.785,69	499.351,88	379.476,77	0,00	4.991.183,90
Costo totale	0,00	1.871.316,13	1.523.652,97	2.667.771,97	2.929.050,19	1.177.611,38	1.012.781,27	0,00	11.182.183,90
Tasso annuo	0,00	17,12	14,32	24,15	23,22	10,96	10,23	0,00	

Fonte VeGAL

## 8. PROGRAMMA FINANZIARIO

Nel quadro 8.3 è riportato il Programma di spesa articolato per asse, sottoassi, misure e azioni del PSL.

**QUADRO 8.3 Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura – Azione**

Misura/asse		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 133 – Azione 2B		320.000,00	213.333,33	533.333,33
<b>Totale Asse 1</b>		<b>320.000,00</b>	<b>213.333,33</b>	<b>533.333,33</b>
Misura 227		336.000,00	144.000,00	480.000,00
<b>Totale Asse 2</b>		<b>336.000,00</b>	<b>144.000,00</b>	<b>480.000,00</b>
Sottoasse 3.a (diversificazione)	Misura 311 – Azione 1 (1)	200.000,00	333.333,33	533.333,33
	Misura 311 – Azione 2 (2)	640.000,00	1.687.272,73	2.327.272,73
	Misura 313 – Azione 1	1.276.000,00	546.857,14	1.822.857,14
	Misura 313 – Azione 2	200.000,00	200.000,00	400.000,00
	Misura 313 – Azione 4	480.000,00	480.000,00	960.000,00
Sottoasse 3.b (qualità della vita)	Misura 323/a – Azione 1	180.000,00	77.142,86	257.142,86
	Misura 323/a – Azione 2 (3)	300.000,00	221.739,13	521.739,13
	Misura 323/a – Azione 3 (3)	180.000,00	133.043,47	313.043,47
	Misura 323/a – Azione 4	400.000,00	400.000,00	800.000,00
	Misura 323/b – Azione 1	200.000,00	0,00	200.000,00
Misure trasversali	Misura 331 – Azione 1	140.000,00	0,00	140.000,00
<b>Totale Asse 3</b>		<b>4.196.000,00</b>	<b>4.079.388,67</b>	<b>8.275.388,67</b>
<b>Totale Misura 410</b>		<b>4.852.000,00</b>	<b>4.436.722,00</b>	<b>9.288.722,00</b>
Misura 421 – Azione 1		250.000,00	96.428,57	346.428,57
Misura 421 – Azione 2		363.000,00	276.533,33	639.533,33
<b>Totale Misura 421</b>		<b>613.000,00</b>	<b>372.961,90</b>	<b>985.961,90</b>
Misura 431 – b) animazione		108.900,00	27.225,00	136.125,00
Misura 431 – c) gestione		617.100,00	154.275,00	771.375,00
<b>Totale Misura 431</b>		<b>726.000,00</b>	<b>181.500,00</b>	<b>907.500,00</b>
<b>Totale Asse 4</b>		<b>1.339.000,00</b>	<b>554.461,90</b>	<b>1.893.461,90</b>
<b>Totale PSL</b>		<b>6.191.000,00</b>	<b>4.991.183,90</b>	<b>11.182.183,90</b>

(1) azione con tasso di contributo dal 40% al 35% in ragione della natura dell'investimento: tasso medio stimato del 37,5%

(2) azione con tasso di contributo dal 30% al 25% in ragione della natura dell'investimento: tasso medio stimato del 27,5%

(3) azioni con tasso di contributo dal 40% al 75% in ragione della natura del beneficiario: tasso medio stimato del 57,5%

Elaborazione VeGAL

Nel quadro 8.4 sono riportati degli elementi di sintesi e verifica di rispetto dei massimali previsti dal PSR Veneto 2007/13.

#### QUADRO 8.4 Rispetto massimali del PSL

Importo totale massimo disponibile: 6.191.669,88 euro	Totale risorse programmate PSL: <b>6.191.000,00 euro</b>
Spesa pubblica massima prevista per la cooperazione (10% della spesa pubblica complessiva del PSL, pari a 6.191.000,00 euro): <b>619.000,00 euro</b>	Totale risorse pubbliche misura 421: <b>613.000,00 euro</b>
Importo minimo previsto per l'asse 3: (pari all'80% del totale della misura 410, pari a 4.852.000,00): <b>3.881.600,00 euro</b>	Totale previsto per l'Asse 3 del PSL: <b>4.196.000,00 euro</b>
Importo minimo di risorse destinate al sottasse 3b "Qualità della vita" (pari ad almeno il 30% delle risorse destinate all'Asse 3, pari a 4.196.000,00 euro): <b>1.258.800,00 euro</b>	Risorse destinate al sottasse 3b "Qualità della vita" dal PSL: <b>1.260.000,00 euro</b>
Importo massimo per le spese di funzionamento e animazione del GAL (pari al 15% della spesa pubblica della Misura 410, pari a 4.852.000,00): <b>727.000,00 euro</b>	Totale risorse pubbliche misura 431: <b>726.000,00 euro</b>
Importo massimo delle spese di gestione del GAL (85% della spesa della misura 431 pari a 726.000,00 euro): <b>617.100,00 euro</b>	Importo previsto per le spese di cui al punto 3.1 lettera c): <b>617.100,00 euro</b>

*Elaborazione VeGAL*

In fase di attuazione, apposite disposizioni approvate dalla Giunta regionale potranno prevedere l'eventuale ripartizione di ulteriori fondi nei confronti dei GAL, anche attraverso opportuni criteri di premialità rispetto alle effettive capacità programmatiche, decisionali e gestionali evidenziate nel periodo 2007-2013, ferma restando comunque l'esigenza di rispettare la proporzione prevista nella destinazione dei fondi tra territori ubicati nelle Aree C e D e nelle Aree B (rapporto orientativo 60:40).

9.

# COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL

Nel quadro 9.1 riportato di seguito sono sintetizzati gli elementi di complementarietà e coerenza esterna del PSL rispetto agli interventi realizzati nel recente passato, in corso di realizzazione o programmati con riferimento ad altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e d'area.

**QUADRO 9.1 Complementarietà delle azioni del PSL**

N.	Titolo Azione del PSL	Iniziative avviate ed in corso	Complementarietà prevista
1	Studi e censimenti	- Verrà utilizzata la banca dati e studi/ricerche disponibili presso sede VeGAL e Soci VeGAL	
2	Piani di gestione di aree Natura 2000	- PSL (LEADER+)	- IPA e LR 13/99 - Progetti Life+ e Obiettivo Cooperazione
3	Itinerari ciclopedonali	- PSL (LEADER+)	- IPA e LR 13/99 - Obiettivo Competitività - FERS
4	Punti informativi	- IPA e LR 13/99	- Provincia di Venezia, Consorzi di Promozione Turistica, APT
5	Recupero del patrimonio storico-architettonico	- PSL (LEADER+) - Obiettivo 2 (2000-2006)	- IPA e LR 13/99 - Obiettivo Competitività - FERS
6	Recupero di manufatti della vita collettiva		
7	Valorizzazione culturale	- PSL (LEADER+)	- IPA e LR 13/99 - Obiettivo Competitività - FERS
8	Investimenti forestali	- PSL (LEADER+) - PSR 2000-2006	- LR 13/2003
9	Fattorie plurifunzionali	- PSR 2000-2006	
10	Agriturismo	- PSR 2000-2006	
11	Promozione agroalimentare	- PSR 2000-2006 - Interreg III Italia-Slovenia	- Obiettivo Cooperazione
12	Formazione	- Obiettivo 3 (2000-2006)	- Obiettivo Competitività - FSE - PSR misura 111
13	Informazione turistica	- PSL (LEADER+) - Interreg III Italia-Slovenia	- Obiettivo Cooperazione
14	Cooperazione interterritoriale	- PSL (LEADER+) - Interreg III Italia-Slovenia	- Obiettivo Cooperazione
15	Cooperazione transnazionale	- PSL (LEADER+) - Interreg III Italia-Slovenia	- Obiettivo Cooperazione - Obiettivo Competitività - FERS
16	Gestione del PSL		- PSR - misura 341 in aree extra PSL - LR 16/93 - Obiettivo Cooperazione - Obiettivo Competitività - FERS e FSE - FEP

*Elaborazione VeGAL*

## 9. COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E CONFORMITÀ DEL PSL

Per ciascuna delle linee di finanziamento indicate nel Quadro 9.1 come complementari alle azioni del PSL, la struttura di VeGAL attiverà delle azioni di verifica di fattibilità per la realizzazione di:

- opere/attività di completamento dei progetti pilota promossi da VeGAL con il PSL;
- azioni di raccordo e informazione tra i beneficiari delle azioni del PSL, le Autorità di gestione dei diversi programmi e gli attuatori di progetti nello stesso settore nell'area di riferimento del PSL.

Nell'ambito del PSR VeGAL verificherà inoltre la possibilità di accedere (direttamente o tramite Operatori locali) alle misure del PSR per ampliare l'effetto del PSL, anche al di fuori del PSL stesso e delle misure applicabili direttamente con l'approccio "Leader".

L'attuazione del PSL prevede il rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di:

- **ambiente**: secondo la normativa vigente e le condizioni previste dalle singole schede misura del PSR attivata nel PSL;
- **concorrenza**: in conformità al PSR Veneto 2007/13 le azioni soggette a regime "de minimis" opereranno nel rispetto della normativa sui regimi d'aiuto. In particolare per le misure attivate in base all'art. 52 del Reg. 1698/2005 (misure 311,313, 323 e 331) il rispetto delle norme e delle procedure sugli aiuti di stato e dei criteri di compatibilità ambientale, con riferimento ai massimali di aiuto, è garantito dall'applicazione della normativa comunitaria relativa al regime "de minimis";
- **informazione e pubblicità**: le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) 1698/2005, art. 76, dal Reg. (CE) 1974/2006, art. 58 e allegato VI, dal capitolo 13 del PSR e dal capitolo 7 dell'allegato A alla DGR 199/2008, al fine di fornire adeguata informazione e pubblicità al PSL, evidenziando il ruolo ed il contributo della Comunità;
- **politica agricola comune**, nel rispetto delle disposizioni previste dal PSR 2007/13 della Regione Veneto;
- **pari opportunità**: nel rispetto delle disposizioni previste dal PSR 2007/13 della Regione Veneto e con le modalità descritte al cap. 11 del PSL;
- **affidamenti di appalti pubblici di forniture e di servizi**: il GAL, costituendo amministrazione aggiudicatrice ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, per l'attuazione del PSLOpera nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza.



IO.

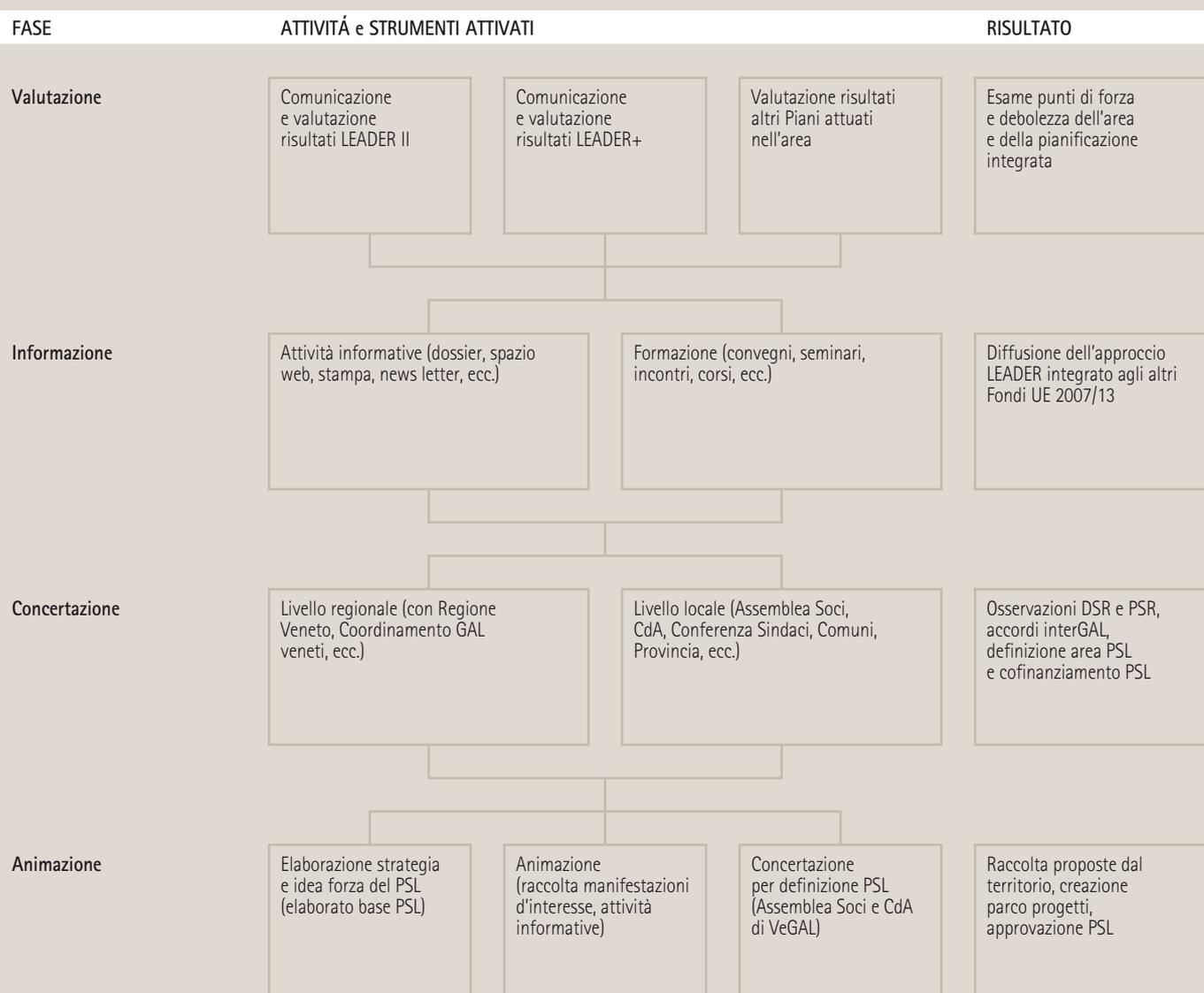
# APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE

## 10.1 Modalità di coinvolgimento attivo e di informazione

Ad integrazione di quanto illustrato nel paragrafo 3.4.2 "Iter e modalità di aggregazione del partenariato", si illustrano, nello schema riportato di seguito, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori nel processo di definizione della strategia di sviluppo locale.

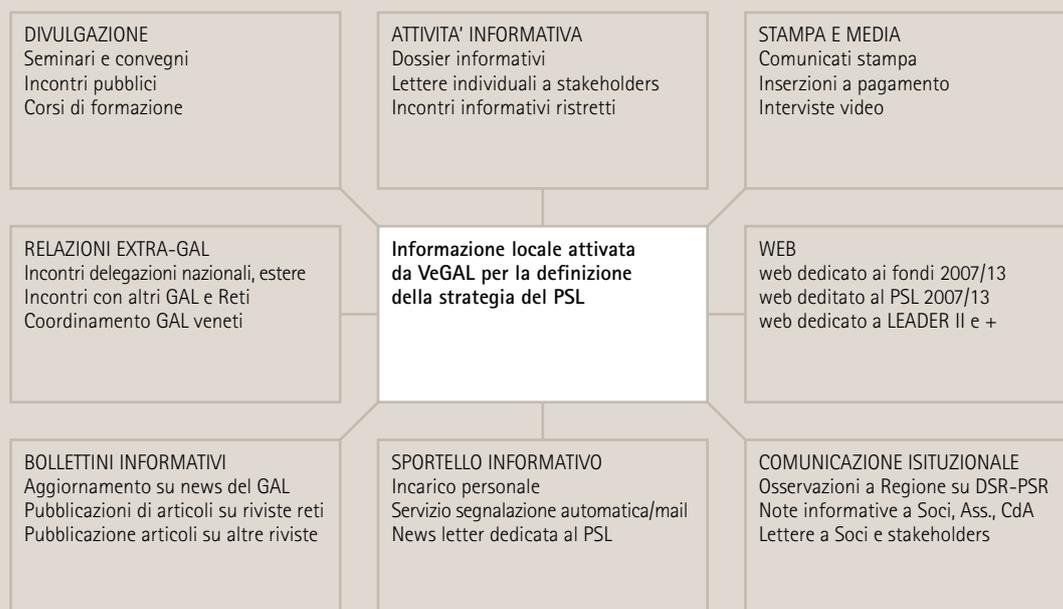
In particolare lo schema evidenzia le **quattro fasi (valutazione, informazione, concertazione ed animazione)** in cui si è operato per il coinvolgimento attivo degli Operatori locali e, per ciascuna fase, le attività e gli strumenti attivati e i risultati conseguiti.

Figura 20 Modalità e fasi di coinvolgimento degli operatori locali sul PSL



Nella figura 21 sono invece riportati in sintesi gli strumenti informativi adottati in fase di stesura del PSL.

Figura 21: Strumenti informativi adottati da VeGAL per la redazione del PSL



## 10.2 Esiti e risultati

VeGAL ha avviato nel 2005 il percorso di concertazione e progettazione per la partecipazione alla programmazione dello sviluppo rurale per il periodo 2007-2013.

Dopo l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto - avvenuta da parte della Commissione Europea con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 - VeGAL ha definitivamente avviato il percorso di stesura del Programma di Sviluppo Locale (PSL) (nella seduta dell'Assemblea degli Associati tenutasi il 9 novembre 2007), individuato l'area d'intervento (nella seduta dell'Assemblea degli Associati tenutasi il 19 marzo 2007) ed approvato un "elaborato base" del Programma di Sviluppo Locale - PSL (nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 26 maggio 2008).

Sulle proposte di obiettivi e di linee strategiche d'intervento individuate nell'**elaborato base, dal titolo "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"**, VeGAL ha aperto una fase di ascolto e di animazione locale in vista della stesura finale del PSL e della presentazione finale alla Regione Veneto.

La consultazione pubblica della strategia proposta da VeGAL nell'elaborato base del PSL è avvenuta con le seguenti modalità:

- pubblicazione di avvisi sulla stampa locale (Gazzettino di Venezia e La Nuova Venezia);
- trasmissione dell'elaborato base all'AdG e successiva pubblicazione da parte della stessa nel sito web della Regione;
- pubblicazione sul portale web di VeGAL del testo integrale dell'elaborato base;
- organizzazione di un incontro pubblico di presentazione dell'elaborato base (Portogruaro, 18 giugno 2008);
- illustrazione dell'elaborato base in sede di Assemblea dei Soci del GAL (Portogruaro, 23 luglio 2008);
- stampa e pubblicazione di un fascicolo contenente l'elaborato base integrale e di n. 3 Newsletter informative inviate via mail ad un indirizzario di operatori locali.

Parte essenziale del percorso di animazione locale è stata la raccolta di suggerimenti, idee progetto e proposte progettuali da parte degli operatori locali, pubblici e privati, secondo l'**approccio "bottom up"** (dal basso verso l'alto) che contraddistingue l'approccio "LEADER".

L'approccio integrato nella costruzione e nella successiva gestione del PSL prevede infatti il coinvolgimento, la partecipazione e l'interazione tra i diversi soggetti direttamente interessati, con riferimento prioritario all'organo di gestione e ai partner del GAL, nonché a tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione della strategia e ai potenziali beneficiari degli interventi.

Le indicazioni pervenute dal territorio entro il termine stabilito del 4 luglio 2008 (termine stabilito nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 30 giugno 2008) sono state riportate sinteticamente in un apposito documento illustrato all'Assemblea degli Associati nella seduta del 23 luglio 2008 e del Consiglio di Amministrazione il 28 luglio 2008. In tale Documento le manifestazioni pervenute sono state riportate con:

- un numero progressivo in ordine di ricezione al protocollo del GAL;
- l'indicazione dell'Ente proponente;
- una sintesi della proposta (redatta dagli Uffici di VeGAL in base alla documentazione pervenuta);
- l'elenco integrale dei partner proposti nella manifestazione d'interesse inviata;
- la durata, il costo totale, il cofinanziamento disponibile e la misura del PSR proposta, qualora riportata nella manifestazione d'interesse inviata.

Le proposte pervenute, pur non costituendo un elemento di priorità per la successiva fase di presentazione vera e propria dei progetti (fase che avverrà successivamente all'eventuale approvazione da parte della Regione Veneto del PSL che VeGAL presenterà), hanno l'importantissimo doppio ruolo da un lato di suscitare l'interesse locale allo strumento offerto dall'Asse 4 del PSR Veneto, dall'altro di sondare le esigenze locali e la capacità progettuale del territorio.

Complessivamente sono pervenute sono **n. 135 manifestazioni d'interesse**, presentate da **n. 54 Enti**, rappresentativi delle diverse componenti socioeconomiche locali: Enti Locali (17 su 53), Associazioni di categoria (5 su 53), Enti pubblici o società a capitale misto pubblico-privato ed altri Operatori locali (Imprenditori, Associazioni culturali, Consorzi di produttori, ecc.), sia Associati a VeGAL (25 su 54) che non. Un'ulteriore manifestazione d'interesse (del Comune di Fossalta di Portogruaro), coerente con altre manifestazioni già pervenute (realizzazione di un itinerario ciclopedonale), è pervenuta oltre il termine del 4 luglio 2008.

## IO. APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE

Si elencano di seguito i 54 Enti che hanno trasmesso una manifestazione d'interesse a VeGAL:

### QUADRO 10.1 Esito manifestazioni d'interesse preliminari alla stesura del PSL

#### N. Ente proponente una "manifestazione d'interesse" a VeGAL per il PSL 2007/13

1. ACHAB Triveneto srl
2. AGCI
3. APT Bibione-Caorle
4. Ascom Portogruaro
5. Associazione Accademia Silena di Pramaggiore
6. Associazione Caprulana
7. Associazione Forestale del Veneto Orientale
8. Associazione sportiva CANOA Club di Portogruaro
9. ATER Venezia
10. Azienda Agrituristica "Ca' del Lago"
11. Bertoli Onorina Mancini
12. Caorle Patrimonio SpA
13. CIA di Venezia
14. CIRVE (Centro di ricerca Interdipartimentale per la Viticoltura e l'Enologia)
15. Coldiretti di Venezia
16. Comune di Annone Veneto
17. Comune di Caorle
18. Comune di Cavallino Treponti
19. Comune di Ceggia
20. Comune di Cinto Caomaggiore
21. Comune di Concordia Sagittaria
22. Comune di Eraclea
23. Comune di Fossalta di Portogruaro
24. Comune di Gruaro
25. Comune di Jesolo
26. Comune di Portogruaro
27. Comune di Pramaggiore
28. Comune di S.Stino di Livenza
29. Comune di San Michele al Tagliamento
30. Comune di Santo Stino di Livenza
31. Comune di Torre di Mosto
32. Consorzio Agrario di Padova e Venezia scarl
33. Consorzio Bonifica Basso Piave
34. Consorzio Insieme
35. Consorzio ProLoco dal Sile al Piave
36. Consorzio tutela Vini DOC Lison-Pramaggiore
37. Cooperativa Limosa
38. Copagri di Venezia
39. Donneuropee Formazione Et Marketing
40. Fondazione Musicale S.Cecilia
41. Genagricola SpA
42. Gruppo Teatrale "La Bottega"
43. Insula sas e Lithos
44. Magistrato alle Acque di Venezia
45. Meteowebcam
46. Mostra nazionale dei Vini di Pramaggiore
47. Nardo Anna Maria
48. Portogruaro Insieme
49. Provincia di Venezia
50. Società Bluverderame
51. TourismEtCo
52. Veneto Agricoltura
53. Venezia Wine Forum
54. Vivai Bejaflor

Fonte: Archivio VeGAL

L'importante esito della consultazione, coadiuvata da una serie di strumenti informativi di supporto (seminari, riunioni in CdA e Assemblea di VeGAL, informazioni sulla stampa, pubblicazione di news letter, allestimento di uno spazio web, ecc.), dimostra l'interesse del territorio per lo strumento messo a disposizione dal PSL.

### 10.3 Strategie e strumenti di comunicazione

---

Il presente "Piano di informazione e comunicazione" riassume le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

L'attività di comunicazione verrà attuata al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. diffusione delle informazioni per il coinvolgimento attivo degli attori locali alla strategia di sviluppo delineata dal Programma di Sviluppo Locale;
2. necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari del PSL gli interventi previsti e le modalità di esecuzione dei progetti.

Il raggiungimento del primo obiettivo verrà garantito attraverso una forte attività di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione locale. L'attività di comunicazione, scegliendo di volta in volta il canale più adatto (orale, scritto, audiovisivo), consentirà di far comprendere la filosofia del sistema di lavoro integrato prevista nel PSL e di informare gli attori dello sviluppo locale sullo stato di avanzamento dei progetti e dei risultati conseguiti.

Il raggiungimento del secondo obiettivo avverrà mediante ricorso alla pubblicizzazione delle procedure di attuazione (unitamente a quanto previsto da Avepa).

Nel Quadro 10.2. sono riportati in dettaglio gli strumenti, le attività e gli obiettivi previsti dal Piano di informazione e comunicazione.

IO. APPROCCIO PARTECIPATIVO E COMUNICAZIONE

**QUADRO 10.2 Piano di informazione e comunicazione del PSL**

N	Strumento	Attività	Obiettivi
1.	<b>Incontri ed eventi pubblici</b>	In sede di approvazione del PSL, preliminare alla pubblicazione dei bandi e per la divulgazione dei risultati dei progetti verranno realizzati convegni, seminari ed incontri pubblici	Divulgare i contenuti e le opportunità offerte dal PSL; informare sui risultati ottenuti da progetti finanziati dal PSL in ottica di trasferibilità dei risultati
2.	<b>Avvisi pubblici</b>	In sede preliminare alla pubblicazione dei bandi potranno essere previsti avvisi sulla stampa locale e saranno inviati per la pubblicazione agli Albi degli EE.LL. dell'area del PSL	Informare tutti i potenziali destinatari delle opportunità offerte dal PSL, attraverso i media più rappresentativi e le sedi istituzionali
3.	<b>Incontri bilaterali ristretti</b>	In sede preliminare alla redazione e pubblicazione dei bandi verranno realizzati incontri con gruppi di associati e stakeholders	Informare i potenziali destinatari delle opportunità offerte dal PSL e concordare strategie d'intervento e attuazione dei progetti
4.	<b>Interventi su stampa e tv</b>	In sede preliminare alla pubblicazione dei bandi e in occasione di momenti rilevanti dei progetti cofinanziati, verranno diramati comunicati stampa e coinvolti media della su stampa, radio e tv	Informare tutti i potenziali destinatari delle opportunità offerte dal PSL, attraverso i media più rappresentativi e raggiungere gli stakeholders di riferimento
5.	<b>Materiali informativi</b>	In sede di attuazione del PSL verranno predisposti depliant di presentazione del PSL, dossier di presentazione dei bandi, Report intermedi di attuazione del PSL, una pubblicazione finale sui risultati raggiunti	Informare gli stakeholders delle opportunità e dei risultati raggiunti dal PSL e dai progetti cofinanziati
6.	<b>Sportello informativo</b>	Per tutta la durata del PSL verrà attivato un servizio di Sportello al pubblico. La sede sarà dotata di una targa informativa	Fornire assistenza ed informazioni sul PSL, ai potenziali beneficiari del PSL
7.	<b>Servizio automatico informativo</b>	Per tutta la durata del PSL verrà attivato un servizio di ricezione automatica (via mail) di comunicazioni, integrato al sistema esistente di gestione della posta e curata la predisposizione di modulistica on-line per l'attuazione dei progetti	Fornire assistenza ed informazioni sul PSL, ai potenziali beneficiari del PSL, in tempi celeri
8.	<b>Sito web</b>	Per tutta la durata del PSL verrà mantenuto aggiornato lo spazio dedicato al PSL sul portale di VeGAL	Fornire assistenza ed informazioni sul PSL, ai potenziali beneficiari del PSL, in tempi celeri e trasferire i risultati conseguiti e le buone prassi
9.	<b>Comunicazioni individuali</b>	Comunicazioni individuali verranno inviate a Soci, beneficiari, stakeholders di riferimento	Informare gli stakeholders delle opportunità e dei risultati raggiunti dal PSL e dai progetti cofinanziati ed aumentare la compagine associativa
10.	<b>Iniziative di aggiornamento</b>	Interne (rivolte alla struttura del GAL) ed esterne (rivolte ad associati e potenziali beneficiari delle azioni del PSL).	Migliorare le performance di attuazione del PSL e dei progetti cofinanziati

N	Strumento	Attività	Obiettivi
11.	<b>Ulteriori mezzi di comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un Piano di comunicazione grafica;</li> <li>- Raccordo con il Piano di Comunicazione del PSR (alimentazione sito web regionale, predisposizione di schede tecniche per l'Help Desk regionale, dati per materiali informativi e Dossier regionali);</li> <li>- Raccordo con le Reti di Sviluppo Rurale europea, nazionale e regionale, per implementazione basi dati;</li> <li>- Contatti con Riviste, Enti ed Istituzioni per pubblicazione di articoli su stampa specializzata/di settore;</li> <li>- Organizzazione di Conferenza stampa in occasione di momenti significativi di attuazione del PSL o di progetti cofinanziati;</li> <li>- Inserimento di notizie sulla Newsletter del GAL;</li> <li>- Partecipazione a Fiere di settore, anche all'interno di stand organizzati dalle reti di Sviluppo Rurale;</li> <li>- Divulgazione di materiali informativi e documentazioni di pubblicità del PSR e dell'approccio LEADER messi a disposizione dalle Reti e dalle Istituzioni competenti;</li> <li>- Valorizzazione della domiciliazione di VeGAL c/o sede della Regione Veneto a Bruxelles.</li> </ul>	Ampliare l'effetto e le ricadute del Piano di informazione e comunicazione e valorizzazione l'impatto comunicativo delle Reti informative esistenti

*Elaborazione VeGAL*

Nel quadro 10.3 sono riportati gli stakeholders di riferimento del PSL.

### **QUADRO 10.3 Stakeholders di riferimento di VeGAL per il PSL**

- Potenziali beneficiari delle azioni del PSL;
- Enti Locali: Regione Veneto e FVG, Province, Comuni, Conferenza dei Sindaci, Anci, Unpi;
- Istituzioni centrali: Istituzioni comunitarie, Ministeri, Consolati, Organizzazioni internazionali;
- Associazioni di categoria: settore primario, secondario e terziario, cooperazione;
- Imprese e loro aggregazioni o consorzi;
- Sistema bancario e finanziario, sistema assicurativo;
- Entro strumentali: regionali e camerali;
- Università e sistema della ricerca;
- Servizi pubblici, trasporti, utilities, intermodalità, logistica;
- Sistema produttivo: fiere, Strade del vino, promozione turistica, Camere di commercio;
- Sistema della formazione, scuole;
- Reti informative e di informazione comunitaria;
- Sistema della comunicazione e media;
- Sistema della protezione dell'ambiente ed enti parco;
- Sistema associativo locale, musei, associazioni e istituzioni culturali;
- Sistema turistico: APT, Consorzi di Promozione, ProLoco;
- Ordini professionali, consulenti, fornitori;
- Settore non profit, consumatori e ambito sociale.

*Elaborazione VeGAL*

II.

# PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE

Le modalità con le quali si prevede di provare la **parità tra uomini e donne**, verranno attuate nelle seguenti fasi:

- in fase preliminare alla pubblicazione dei bandi, per l'adozione di pratiche positive in sede di attuazione del PSL, verrà organizzato un incontro con:
  - la **Consigliera di parità provinciale**;
  - i partner promotori del **progetto Equal nell'asse pari opportunità che ha operato nell'area della Venezia Orientale ("New Economy e Turismo: nuove competenze delle donne in rete")**;
  - gli Assessorati alle pari opportunità dei Comuni dell'area del PSL;
  - le **Organizzazioni di categoria organizzate con Gruppi di imprenditrici donne**;
  - le **Organizzazioni sindacali**.
- in sede di pubblicazione dei bandi di selezione dei progetti potrà essere previsto, in relazione all'azione da selezionare, un **criterio di priorità** che tenga conto di modalità positive per il superamento della problematica; tale possibilità verrà in particolare prevista per la misura 311 del PSR;
- in fase di attuazione del PSL un'**analisi dei risultati raggiunti**, tramite una Commissione all'uopo nominata dal CdA del GAL Venezia Orientale;
- **diffusione delle azioni positive** tramite invio da parte di VeGAL dei risultati raggiunti agli Uffici delle Consigliere di parità regionale e provinciale.

In merito all'impedimento di qualsiasi discriminazione fondata su razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale si garantisce che, in conformità alle legislazioni vigenti, in sede di attuazione del PSL non verrà adottato alcun provvedimento discriminante. Nella fattispecie durante le varie fasi di attuazione del programma, verranno realizzate le seguenti attività:

- in sede preliminare alla pubblicazione dei bandi, per l'adozione di pratiche positive contro tali discriminazioni, verrà organizzato un incontro con la **Conferenza dei Sindaci della Sanità del Veneto Orientale**, con il settore della **cooperazione sociale** e le **Organizzazioni Sindacali**;
- in sede di pubblicazione dei bandi di selezione dei progetti potrà essere previsto, in relazione all'azione da selezionare, un **criterio di priorità** che tenga conto di modalità positive per il superamento delle problematiche; tale possibilità verrà in particolare prevista per la misura 311 del PSR;
- in fase di attuazione del PSL un'**analisi dei risultati raggiunti**, tramite una Commissione all'uopo nominata dal CdA del GAL Venezia Orientale;
- **diffusione delle azioni positive** tramite invio da parte di VeGAL dei risultati raggiunti agli Associati di VeGAL ed ai sottoscrittori del **"Patto per il Sociale della Venezia Orientale"**.

I2.

# MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PSL

Le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio, controllo e valutazione da parte del GAL sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL, saranno basate sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa del PSL.

Scopo del sistema di monitoraggio e valutazione del PSL è di misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia del Programma rispetto agli obiettivi e la strategia proposti.

Il **sistema di monitoraggio** prevede il controllo puntuale e periodico a livello di:

- tema centrale del PSL;
- azione del PSL;
- singolo progetto (stato di avanzamento e rilevazione indicatori).

La valutazione si avvarrà di una griglia di **indicatori** che permetteranno la valutazione della situazione di partenza, intermedia e finale (esecuzione finanziaria, fisica e di impatto) del Programma di Sviluppo Locale. La definizione degli indicatori avverrà:

- sulla base di quanto proposto in sede di PSL e previsto in sede di pubblicazione dei bandi di selezione;
- tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Gruppo di Pilotaggio (attivato ai sensi del PSR Veneto 2007/13), Gruppo nel quale partecipa il Direttore di VeGAL in rappresentanza dei GAL Veneti;
- sulla base delle proposte indicate dai beneficiari/attuatori in sede di presentazione dei progetti;
- in base alla rilevazione/censimento che verrà realizzata nell'ambito dell'azione 1 del PSL.

Il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione prevede le seguenti attività:

- **identificazione di tutte le operazioni** presentate, ammesse e finanziate dal GAL;
- individuazione della **batteria di indicatori** da rilevare per ciascuna operazione da parte del beneficiario/attuatore della stessa;
- **rilevazione periodica dello stato di avanzamento** (finanziario, fisico e procedurale) di ogni singola operazione finanziata;
- aggiornamento del sistema informatico in raccordo con Regione Veneto e Avepa.

Sulla base dei dati rilevati e monitorati verrà effettuata:

- una **valutazione annuale** (entro il 30 aprile di ciascun anno) per l'aggiornamento dei dati richiesti dalla Regione Veneto nel "Report complessivo annuale";
- una **valutazione intermedia** per un'analisi dei risultati dell'applicazione delle azioni del PSL e l'eventuale revisione del PSL stesso. Tale attività sarà svolta coerentemente con la valutazione intermedia (da effettuarsi nel 2010) prevista dalla Regione per il PSR;
- una **valutazione finale** per un'analisi dei risultati raggiunti dal PSL, svolta coerentemente con la valutazione ex-post (da effettuarsi nel 2015) prevista dalla Regione per il PSR.

13.

SCHEDA DI SINTESI  
ELEMENTI DI VALUTAZIONE  
DEL PSL

In questa sezione vengono evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutti i requisiti essenziali e ai criteri di selezione dei GAL previsti nel bando di cui alla DGR n. 199/2008 e s.m.i.

### QUADRO 13.1 Scheda di sintesi requisiti essenziali

		RIFERIMENTI PSL				Note
		Cap.	Par.	Pag.	All.	
<b>Territorio (par. 4 Bando)</b>						
- lett. A	Ubicazione in aree rurali D-C-B1	4	1.1	36	-	Quadro 4.4
- lett. B	Contiguità territoriale	4	1.1	36	-	Quadro 4.5
- lett. C	Ruralità minima del 15%	4	1.1	36	-	Quadro 4.2
- lett. D	Popolazione compresa tra 50.000 e 150.000 ab.	4	1.1	36	-	Quadro 4.4
- lett. E	Territorio designato non incluso in altri GAL	4	1.1	36	-	Punto e)
- lett. F	Omogeneità complessiva	4	1.1	36	-	Punto f)
		4	2	42	-	Tutto il parag.
<b>Partenariato locale (paragrafo 5 Bando)</b>						
- lett. a	Composizione pubblica/privata	3	4.1	15	-	Quadro 3.3
- lett. b	Intersettorialità	3	4.1	15	-	Quadro 3.3
- lett. c	Rappresentanza privata a livello decisionale	3	5.3	27	-	Quadro 3.9
- lett. d	Personalità giuridica	3	1	12	-	Quadro 3
- lett. e	Capacità definizione e attuazione della strategia	3	-	11	-	Tutto il cap.
- lett. f	Sede legale e operativa nel GAL	3	3	14	-	Quadro 3.2
<b>Programma di Sviluppo Locale (paragrafo 6 Bando)</b>						
- lett. a	Descrizione partner	3	4.1	15	-	Quadri 3.3 e 3.4
- lett. b	Partecipazione ed integrazione tra attori	3	4.2	18	-	Tutto il parag.
		10	-	179	-	Tutto il cap.
- lett. c	Analisi del territorio e del contesto	4	-	33	-	Introduzioni
		4	2.1	57	-	Tutto il parag.
		4	2.2	94	-	Tutto il parag.
		4	2.3	123	-	Tutto il parag.
- lett. d	Descrizione della strategia	4	3	126	-	Tutto il parag.
		5	-	137	-	Tutto il cap.
- lett. e	Piano finanziario	8	-	171	-	Tutto il cap.
- lett. f	Complementarietà, coerenza e conformità	9	-	175	-	Tutto il cap.
- lett. g	Piano di cooperazione	6	-	159	-	Tutto il cap.
- lett. h	Monitoraggio e valutazione	12	-	189	-	Tutto il cap.
- lett. i	Informazione e comunicazione	10	-	179	-	Tutto il cap.
- lett. j	Consultazione pubblica elaborato base	10	2	181	-	Tutto il parag.

13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 13.2 Scheda di sintesi elementi di selezione

		RIFERIMENTI PSL					
		Cap.	Par.	Pag.	All.	Note	
<b>A - Caratteristiche del territorio</b>							
A1	Conformazione rurale	4	1.1	36	-	Quadro 4.4	
A2	Indice di ruralità	4	1.1	36	-	Quadro 4.2	
A3	Omogeneità complessiva	4	1.1	36	-	Punto f)	
		4	2	42	-	Tutto il parag.	
		4	4	128	-	Tutto il parag.	
A4	Caratteristiche dimensionali	4	1	34	-	Quadro 4.1	
<b>B- Caratteristiche del partenariato locale</b>							
B1	Tipologia e natura dei soggetti aderenti	3	4.1	15	-	Tutto il parag.	
B2	Esperienze di programmazione integrata	a) Efficienza gestionale	3	4.4	23	-	Quadro 3.7
		b) Esperienza programm. int.	3	4.3, 4.4	22, 23	-	Tutto il parag.
		c) Esperienza cooperazione	3	4.5	24	-	Quadro 3.8
B3	Rappresentatività del partenariato	a) in rif. al tema del PSL	3	4.1	15	-	Quadri 3.3 e 3.4
		b) in rif. al territorio	3	4.1	15	2	Quadri 3.3 e 3.4
B4	Operatività del partenariato	a) attività di animazione	3	4.2	18	-	Quadri 3.5.1 e 3.5.2
			10	-	179	-	Tutto il cap.
		b) impegni dei partner	3	4.6	26	-	Tutto il cap.
		c) organizzazione generale	3	5	26	-	Tutto il parag.
		3	6	29	-	Tutto il parag.	
<b>C- Caratteristiche della strategia proposta</b>							
C1	Qualità dell'analisi svolta	4	-	33	-	Tutto il cap.	
C2	Integrazione attorno ad un tema centrale	4	3	126	-	Tutto il parag.	
		5	-	137	-	Tutto il cap.	
C3	Qualità e coerenza complessiva della strategia	5	-	137	-	Tutto il cap.	
C4	Approcci innovativi	5	2.1	144	-	Tutto il cap.	
C5	Complementarietà, coerenza e conformità	9	-	175	-	Tutto il cap.	
C6	Integrazione della cooperazione	6	-	159	-	Tutto il cap.	
C7	Approccio partecipativo	10	3	184	-	Tutto il parag.	
C8	Parità e non discriminazione	11	-	187	-	Tutto il cap.	



# ALLEGATI

ALLEGATO 1 AL PSL  
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Dott. PAOLO PASQUALIS  
NOTAIO

N. 3086 di repertorio n. 3068 di raccolta  
COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantacinque, oggi trentuno gennaio  
(31-1-1995)

In Portogruaro, nei locali della sede municipale, Piazza della Repubblica n.1.

Avanti a me dottor PAOLO PASQUALIS, notaio in Santo Stino di Livenza, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, sono presenti

VERONA ELIO, nato ad Annone Veneto il 3 ottobre 1951, geometra domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del  
COMUNE DI ANNONE VENETO

codice fiscale: 83000830279 nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 27 gennaio 1995 n. 3

MORO LUIGINO DORIANO, nato a Santo Stino di Livenza il 10 gennaio 1953, impiegato, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI CAORLE

codice fiscale: 00321280273, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 25 gennaio 1995 n. 5:

TREVISAN GIOVANNI, nato a Cinto Caomaggiore il 27 giugno 1939, dipendente, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE

codice fiscale: 83003710270, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 29 dicembre 1994 n. 70:

ANESE GABRIELE, nato a Concordia Sagittaria il 19 maggio 1947, impiegato, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA

codice fiscale 00576720270, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 23 dicembre 1994 n. 109:

MINIGHIN GIORGIO, nato a Fossalta di Portogruaro il 20 gennaio 1950, dipendente, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO

codice fiscale: 83003590276 nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 19 gennaio 1995 n. 12:

Registrato a PORTOGRUARO

il 30.01.1995

N. 163, serie A e

*my name*



GASPAROTTO GIACOMO, nato a Portogruaro il 19 settembre 1958, architetto, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI GRUARO

codice fiscale: 00311380273 nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 26 gennaio 1995 n. 5

RABBACHIN GASTONE, nato a Concordia Sagittaria il 18 ottobre 1939, istruttore, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI PORTOGRUARO

codice fiscale 00271750275, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 19 dicembre 1994 n. 258:

MORETTO LUCIANO, nato ad Annone Veneto il giorno 11 febbraio 1939, insegnante, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI PRAMAGGIORE

codice fiscale: 92002020276, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 23 dicembre 1994 n. 55:

BASSO MARCELLO, nato a Santo Stino di Livenza il 15 settembre 1952, insegnante, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA

codice fiscale: 83001230271, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 21 dicembre 1994 n. 143:

ZANON LUCIO, nato a Teglio Veneto il 7 novembre 1955, insegnante, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI TEGLIO VENETO

codice fiscale: 83003790272, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 20 gennaio 1995 n. 11:

VIOLA RODOLFO, nato a Ceggia il 22 settembre 1959, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

COMUNE DI CEGGIA

codice fiscale: 00516530276, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 13 gennaio 1995 n. 5:

VISENTIN MARIO, nato ad Eraclea il 23 febbraio 1949, commerciante, domiciliato per la carica presso l'ente rappresenta-

to, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

**COMUNE DI ERACLEA**

codice fiscale: 84002090276 nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 16 gennaio 1995 n. 17

TAMAI VENERINO, nato a Torre di Mosto il 20 ottobre 1939, contabile, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza del

**COMUNE DI TORRE DI MOSTO**

codice fiscale: 00617460274, nella sua qualità di Sindaco pro tempore dello stesso ed in forza di deliberazione del Consiglio comunale di data 23 dicembre 1994 n. 78/94;

DE BIASI GIANFRANCO, nato a Venezia il 14 luglio 1937 dirigente, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza dell'

**"UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA"**

con sede legale in Venezia (Ve), San Marco n. 4785, codice fiscale 0080012160273, nella sua qualità di Direttore dello stesso ed in forza di delibera della Giunta del 23 gennaio 1995:

TOMAELO FLAVIO, nato a Mirano il 2 aprile 1946, dirigente, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza della

**"ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA"**

con sede in Venezia-Mestre (Ve), via Mestrina n. 107, codice fiscale 82006370272, nella sua qualità di Segretario della stessa ed in forza di delibera della Giunta di Presidenza del 22 dicembre 1994:

BOATTO RUGGERO, nato a Santo Stino di Livenza il 6 settembre 1953, imprenditore, domiciliato per la carica presso l'ente rappresentato, che interviene ed agisce in quest'atto in rappresentanza della

**"ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA"**

con sede in Venezia-Marghera (Ve), via V. Brunacci n. 28, codice fiscale 80009920275, nella sua qualità di Delegato della stessa ed in forza di delibera del Consiglio Direttivo del 29 settembre 1994

GRASSO ANGELO, nato a Sortino il 5 novembre 1944, dirigente, domiciliato per la carica presso l'ente qui rappresentato di

**"CONFCOOPERATIVE**

**UNIONE PROVINCIALE DI VENEZIA**

con sede in Mestre- Venezia, via Piave n. 142/1 codice fiscale 82001100278, nella sua qualità di presidente ed in forza di delibera del Consiglio di presidenza del 30 settembre 1994.

*M. P.*  


I costituiti, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunciano concordemente e col mio consenso alla assistenza dei testimoni e convengono e stipulano quanto segue:

1) Tra gli enti come sopra in atto intervenuti è costituita una associazione denominata:

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

2) L'associazione ha sede in Portogruaro (Ve), Piazza della Repubblica n. 1.

3) L'associazione ha funzione e di gruppo d'azione locale (GAL) nell'ambito del progetto LEADER deciso dalla Commissione dell'Unione Europea il 15 giugno 1994 a norma dell'art. 11 del Regolamento CEE n. 4253/88.

4) L'associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica tre anni composto da sette membri, nelle persone dei signori RABBACHIN GASTONE, nominato Presidente, TAMAI VENERINO, BASSO MARCELLO, GASPAROTTO GIACOMO, DAL MORO NICOLÒ, nato a Portogruaro il 3 luglio 1927 e qui residente, Via Martiri della Libertà n. 1

ANESE LUIGI, nato a Portogruaro il 9 agosto 1936 e residente a Portogruaro, Via S. Elisabetta n. 10

RIZZI NICOLA, nato a Barletta il 1° gennaio 1929 e residente a Venezia, Corso del Popolo n. 133/17

Viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor: Rabbachin Gastone.

5) La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio di Revisori che dura in carica tre anni, composto da tre membri effettivi e due supplenti che vengono nominati nelle persone di: dott. DAL MORO ANTONIO MARIA, nato a Portogruaro il 15 dicembre 1939 e qui residente, via Rastrello n. 16/A

MORETTO LUCIANO e DE BIASI GIANFRANCO quali revisori effettivi, ed i signori TREVISAN GIOVANNI e ZANNONI GUIDO, nato a Venezia il 25 maggio 1936 e domiciliato in Venezia, S. Croce n. 1555, quali revisori supplenti.

Dispongono in questa sede le parti che la quota associativa sia stabilita in Lire 2.000.000 (duemilioni) per ciascun associato, da versarsi a richiesta dell'organo amministrativo.

6) Per tutto quanto non previsto dal presente atto le parti fanno espresso rinvio allo statuto che si consegnano e che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" a farne parte integrante, approvato in ogni suo punto, dispensandosi espressamente le parti dal darne lettura.

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto del quale ho dato lettura alle parti che lo approvano e con me lo sottoscrivono Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mia mano consta di tre fogli a libro dei quali sono occupate dieci intere facciate e sia qui della undicesima

Line from  
Primo S.  
Miguel  
By Lopez, etc. ✓  
E. C. ...  
Juan ...  
Cecilia ...  
K. ... Ruffaro ...  
M. ...  
Mexico ...  
Don ...  
...  
...  
Zamorano ...  
Malaysia

Nicola ...



Nicola ...

### **Lo statuto**

L'Atto costitutivo dell'Associazione è del 31 gennaio 1995. Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea degli Associati del 21 dicembre 2001.

## **STATUTO ASSOCIATIVO DELL'ASSOCIAZIONE GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**

### **Art. 1 – Denominazione**

E' costituita l'Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", denominata anche, brevemente, GAL Venezia Orientale. L'Associazione durerà sino al 31.12.2020, termine prorogabile per volontà espressa dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9. Il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 del codice civile potrà essere richiesto all'autorità competente dal legale rappresentante dell'associazione previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

### **Art. 2 – Sede dell'Associazione**

L'Associazione ha sede in Portogruaro (VE), Piazza della Repubblica n. 1.

### **Art. 3 – Scopi dell'Associazione**

L'Associazione non ha fini di lucro. Nel quadro di un approccio globale e multisettoriale della realtà locale, l'Associazione intende realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali. L'Associazione svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.

Essa opererà in particolare nei seguenti ambiti:

costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di un'adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale precisare le strategie di crescita, sia attraverso offerta di assistenza agli operatori locali per la definizione delle linee direttrici a livello aziendale.

Definizione e supporto alla realizzazione di piani d'azione e di investimento a livello locale, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità; realizzazione e supporto alla concezione e commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri stati membri dell'U.E..

Sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader).

Nel quadro delle finalità generali sopra delineate si individuano, a titolo esemplificativo, alcune delle tematiche innovative sulle quali l'Associazione è chiamata ad intervenire:

Recepimento a livello locale della nuova politica agraria comune, compresi gli aspetti ambientali relativi alle energie rinnovabili.

Applicazione delle nuove tecnologie dell'innovazione e della comunicazione in ambiente rurale.

Concezione e commercializzazione di nuovi prodotti e servizi.

Creazione di nuovi posti di lavoro in ambiente rurale.

Sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo e alle proprie capacità di iniziativa.

Creazione e divulgazione di attività culturali in ambiente rurale come fattore di identità locale e di attrazione turistica.

Messa a disposizione di servizi adeguati alla scarsa densità di popolazione.

Nell'ambito delle tematiche innovative di cui sopra, l'Associazione potrà svolgere la propria azione di promozione dello sviluppo in tutti i settori della realtà locale, quali:

Assistenza tecnica allo sviluppo rurale;

Formazione professionale e aiuti all'assunzione;

Turismo rurale;

Promozione e sostegno alla piccola imprenditoria locale e all'artigianato, sviluppo di servizi in loco alle imprese;

Valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli, della pesca, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità, migliorandone le tecniche di produzione e trasformazione;

Tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

L'Associazione potrà altresì intraprendere tutte le attività previste dal Progetto Leader del 15.6.1994 e del 14.04.2000 compatibili con la propria natura giuridica.

#### **Art. 4 – Associati**

Possono essere membri dell'Associazione le persone fisiche, le società, gli enti pubblici e privati, gli operatori economici e sociali che possiedono documentata esperienza in materia di sviluppo rurale, sociale, turistico e di nuove tecnologie ed i cui apporti siano utili all'ottenimento dello scopo associativo. L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa domanda degli aspiranti e condizionata al versamento della quota associativa al momento dell'adesione.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà alla prima assemblea utile i nominativi degli associati di cui è stata deliberata l'ammissione, affinché l'Assemblea la confermi con propria deliberazione.

Il rapporto associativo decorre, comunque, tra l'associazione ed il nuovo associato dalla data della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Le quote dovute dagli associati si distinguono in:

Quote associative, da versare al momento dell'adesione all'Associazione;

Quote di contribuzione, da versare annualmente a fronte delle spese di gestione dell'Associazione.

La quota associativa di adesione ammonta a lire 2.000.000.= (duemilioni), pari a euro 1.032,91, e potrà essere modificata con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Le quote di contribuzione alle spese di gestione sono stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, anche in misura differenziata tra i diversi associati in relazione al diverso grado di fruizione dei servizi resi dall'Associazione.

Gli associati possono recedere dall'Associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e ha effetto con la scadenza dell'anno in corso, purché sia presentata almeno tre mesi prima di detta scadenza.

Gli associati che avranno presentato la dichiarazione di recesso oltre il predetto termine, saranno considerati tali anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di contribuzione alle spese di gestione dell'associazione.

#### **Art. 5 – Perdita della qualità di Associato**

La qualità di associato non è trasmissibile. Essa si perde per decesso, oltre che per recesso o estinzione dell'ente associato, nonché per esclusione dell'associato per gravi motivi.

Sono gravi motivi la morosità o l'incompatibilità. Si ha morosità quando un associato non provvede al versamento della quota associativa, delle quote annuali di contribuzione e delle altre somme eventualmente dovute all'Associazione, nei termini stabiliti. Si ha incompatibilità quando le azioni o dichiarazioni di un associato siano in grave contrasto con le finalità dell'Associazione o rechino grave pregiudizio al loro perseguimento. L'esclusione per morosità e per incompatibilità è proposta dal

## ALLEGATI

Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli associati che delibera in merito ai sensi dell'art. 24 del codice civile.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere le quote associative e le quote di contribuzione versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

La quota associativa versata dall'associato receduto o escluso o comunque cessato si accresce proporzionalmente a quelle degli altri associati.

### **Art. 6 - Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli associati;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente dell'Associazione;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tali organi, una volta scaduti, continuano ad esercitare le proprie funzioni sino alla nomina dei nuovi, garantendo, per l'organo di amministrazione, l'ordinaria amministrazione e adottando gli atti che risultino urgenti ed improrogabili per la vita dell'Associazione.

### **Art. 7 - Assemblea degli associati**

L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote. In ogni caso ne fa parte anche il Presidente dell'Associazione, di cui all'art. 17. Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea sono vincolanti per tutti gli associati, anche per gli assenti e i dissenzienti.

Ogni associato ha diritto ad un solo voto indipendentemente dall'ammontare della quota associativa di adesione versata.

### **Art. 8 - Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea degli associati è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte l'anno entro i termini previsti per l'adozione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, mediante lettera raccomandata, telegramma o mezzo telematico, diretta a ciascun associato ed inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza tale termine può essere ridotto a tre giorni. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno, in caso di necessità ed urgenza, può essere integrato sino a 24 ore prima dell'adunanza, dandone avviso agli associati a mezzo telegramma, telex o telefax. L'Assemblea deve pure essere convocata quando ne è fatta domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 C.C.. L'Assemblea deve essere convocata nella sede sociale o anche fuori della sede purché nel Triveneto.

### **Art. 9 - Funzioni dell'Assemblea**

L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle quote associative di adesione all'Associazione, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina del Presidente dell'Associazione e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, sulla nomina del Collegio dei Revisori, sulle modifiche dello Statuto, sulla proroga o lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio, sulla esclusione degli associati, sulla responsabilità degli amministratori e dei revisori; delibera, altresì, in merito ad eventuali regolamenti per il proprio funzionamento. L'Assemblea può determinare un compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione; essa infine delibera su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto e su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 10 – Partecipazione all'Assemblea**

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e partecipare alle deliberazioni della stessa tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa di adesione e delle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione.

Gli associati possono farsi rappresentare da altro associato, anche se membro del Consiglio di Amministrazione, tranne che, in questo caso, per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e per le deliberazioni in merito a responsabilità di Consiglieri di amministrazione.

Ciascun associato non può ricevere più di una delega.

#### **Art. 11 – Funzionamento dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi legittimamente lo sostituisce; in mancanza l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Segretario-Direttore di cui all'art. 21, se nominato, presenzia alle sedute e funge da Segretario dell'Assemblea. In caso contrario, il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario verbalizzante; ove necessario, il Presidente nomina altresì due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di regolare i lavori dell'Assemblea. Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

#### **Art. 12 – Costituzione dell'Assemblea**

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 C.C..

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e in quelle che riguardano loro responsabilità, gli associati che sono anche amministratori non hanno voto.

#### **Art. 13 – Consiglio di Amministrazione**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di 2 ad un massimo di 8 altri membri eletti dall'Assemblea degli associati anche al di fuori del proprio ambito. I membri del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di partners economici ed associazioni devono costituire almeno la metà dei componenti del consiglio medesimo. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni o decesso di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea procede alla nomina del sostituto.

Il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione resta in carica fino alla scadenza prevista per il suo predecessore. Qualora, in relazione ai benefici ed ai contributi ottenibili per la realizzazione degli interventi inclusi nel progetto Leader di cui all'art. 3, l'Associazione debba nominare un soggetto "capofila" o un responsabile amministrativo e finanziario ed esso (se persona fisica) o il suo legale rappresentante (se ente) non faccia parte del Consiglio di Amministrazione, lo stesso potrà partecipare, su invito del Presidente dell'Associazione, ai lavori del Consiglio, con funzioni tecnico-consultive.

#### **Art. 14 – Vice Presidente e compensi del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un Vicepresidente.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 9, può stabilire un compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 15 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per la predisposizione del bilancio preventivo e di quello consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza

## ALLEGATI

dei componenti del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Associazione. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario-Direttore di cui all'art. 21; in caso di mancanza o assenza di quest'ultimo, il Presidente nomina un Segretario verbalizzante.

### **Art. 16 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, determina annualmente, sulla base del bilancio preventivo, le quote di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione dovute dagli associati ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea. Esso procede pure all'assunzione dei dipendenti ed impiegati ed alla nomina del Segretario-Direttore di cui all'art. 21, determinandone la retribuzione, e approva eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni di carattere gestionale ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni in materia di bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, di determinazione delle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione, di assunzione di dipendenti e impiegati e di nomina del Direttore di cui all'art. 21.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare in via d'urgenza e salva ratifica sulle questioni di competenza dell'Assemblea degli associati, ad esclusione della nomina del Presidente dell'Associazione e degli altri componenti del Consiglio stesso di nomina assembleare, delle modifiche statutarie, della proroga e dello scioglimento dell'Associazione e della devoluzione del patrimonio; la ratifica deve avvenire entro 60 giorni a pena di decadenza.

### **Art. 17 – Presidente dell'Associazione**

Il Presidente dell'Associazione è nominato ogni tre anni, in occasione della nomina dei consiglieri di amministrazione, dall'Assemblea nel proprio seno o scelto al di fuori dei componenti dell'Assemblea stessa. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci e ne determina l'ordine del giorno; rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigila e dirige l'attività dell'Associazione. Nei casi di urgenza il Presidente dell'Associazione può esercitare i poteri del Consiglio di Amministrazione. Gli atti del Presidente dell'Associazione assunti coi poteri del Consiglio di Amministrazione sono sottoposti a ratifica di quest'ultimo nella prima seduta.

In caso di assenza o impedimento del Presidente dell'Associazione, le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, le funzioni del Presidente dell'Associazione sono temporaneamente esercitate dal Consigliere di amministrazione più anziano d'età.

### **Art. 18 – Collegio dei Revisori**

La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori dei Conti costituito da tre membri nominati per un triennio dall'Assemblea degli associati. I Revisori accertano la regolare tenuta della contabilità sociale, redigono una relazione ai bilanci preventivi e consuntivi annuali, accertano la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'associazione; essi possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

I Revisori dei conti devono essere invitati alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. L'Assemblea sceglie tra essi il Presidente del Collegio. L'Assemblea nomina, inoltre, due Revisori supplenti.

#### **Art. 19 – Patrimonio**

Il patrimonio è costituito:

- a- dalle quote associative di adesione versate dagli associati, che costituiscono il fondo di dotazione. Il fondo di dotazione iniziale ammonta a lire 58.000.000.= (cinquantottomilioni), pari a euro 29.954,50. Ogni successiva variazione del fondo di dotazione a seguito di nuove adesioni non comporta modificazione dello statuto associativo;
- b- dai beni che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- c- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- d- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Le entrate sono costituite:

- a- dalle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione determinate dal Consiglio di Amministrazione;
- b- dagli introiti derivanti dalla organizzazione di manifestazioni o dalla partecipazione ad esse;
- c- dalle sovvenzioni disposte in attuazione del progetto Leader a livello comunitario, statale, regionale o sub-regionale, nonché da ogni altro contributo o finanziamento pubblico o privato a ciò finalizzato, proveniente da soci o da terzi;
- d- da ogni altra entrata, comprese quelle derivanti dall'esercizio di attività di natura commerciale esercitate per il raggiungimento degli scopi associativi e gestite con contabilità separata dalla contabilità istituzionale.

#### **Art. 20 – Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di previsione deve essere approvato dall'Assemblea entro il 30 novembre di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; allo stesso vanno allegati una relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che vanno depositate, unitamente al bilancio, presso la sede dell'Associazione almeno per i quindici giorni che precedono l'Assemblea degli associati affinché questi possano prenderne visione.

Gli eventuali avanzi di gestione risultanti dal bilancio consuntivo sono reinvestiti nella realizzazione delle iniziative dell'Associazione così come previste dal precedente Art. 3.

Finché dura l'Associazione, è vietata la distribuzione agli associati degli avanzi di gestione nonché la ripartizione fra gli associati del fondo di dotazione e delle altre riserve costituenti il patrimonio netto dell'associazione stessa.

#### **Art. 21 – Direttore**

L'Associazione può disporre di proprio personale eventualmente messo a disposizione dagli associati.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ricorra l'opportunità, può nominare un Segretario-Direttore il quale funge da Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, fornisce assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli Organi dell'Associazione, collabora con il Presidente dell'Associazione nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e nella predisposizione degli schemi di bilancio, coordina in generale l'attività amministrativa e contabile dell'Associazione e compie, inoltre, gli atti a rilevanza esterna che dal Presidente dell'Associazione gli siano demandati.

**Art. 22 – Scioglimento dell'Associazione**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione dell'eventuale patrimonio.

Qualora l'Assemblea degli associati non deliberi in merito alla devoluzione del patrimonio residuo, questo verrà devoluto ad enti che perseguono fini analoghi.

**Art. 23 – Soluzione di controversie**

Ogni controversia tra gli associati o tra essi e l'associazione e gli organi di questa, avente ad oggetto ogni rapporto derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto o da altri patti eventualmente conclusi, dai deliberati degli organi sociali, salvo i casi di inderogabile competenza dell'Autorità Giudiziaria, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale irrituale che provvederà senza formalità di procedura e la sua decisione verrà assunta come accordo transattivo tra le parti.

Qualora la disputa coinvolga due sole parti, il Collegio arbitrale sarà composto da due arbitri, nominati uno da ciascuna delle parti, più un terzo arbitro da nominarsi in comune accordo dai primi due o, in caso di disaccordo, da parte del Presidente del Tribunale di Venezia, il quale provvederà altresì alla nomina dell'arbitro per quella parte che rimanga inattiva ed a semplice richiesta dell'altra parte.

Nel caso di controversia coinvolgente più di due parti, il Collegio sarà composto da tanti arbitri quante siano le parti in lite ed uno o due arbitri saranno in aggiunta nominati di comune accordo dagli Arbitri scelti dalle parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia, di modo che in ogni caso il Collegio risulti formato dal minor numero dispari possibile di arbitri. Anche in questo caso il Presidente del Tribunale provvederà altresì alla nomina dell'arbitro o degli arbitri per quelle parti che rimangono inattive ed a semplice richiesta di una qualunque delle altre parti.

Il Collegio dovrà deliberare entro il termine di 90 giorni dalla sua costituzione, disponendo altresì sull'onere delle spese per il suo funzionamento.

**Art. 24 – Rinvio alle leggi vigenti**

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, trovano piena ed integrale applicazione le norme in materia contenute nel C.C. e nelle Leggi vigenti.

**ALLEGATO 2 AL PSL  
ELENCO DEI SOGGETTI ADERENTI AL PARTENARIATO**

N. Progr	SOGGETTO	AREA	COMPONENTE	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROV	Tel.	FAX	E-MAIL
1	A.T.V.O	SP	PB (*)	P.zza IV Novembre, 8	S. Donà di Piave	S. Donà di Piave	VE	0421 5944	0421 594544	atvo@atvo.it
2	A.S.V.O	SP	PB (*)	Via D. Manin 63/A	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 279211	0421 275848	comunicazione@asvo.it
3	A.N.C.E	P	PR	S.Marco 3870	Venezia	Venezia	VE	041 5208988	041 5208389	info@ancevenezia.it
4	CIA di Venezia Sede di	P	PR	Via Durando, 14/A	Marghera	Marghera	VE	041 924177	041 5381819	ciavenezia@ciavenezia.it
5	CNA di Venezia	P	PR	Via della Pila, 3/B	Marghera	Marghera	VE	041 925925	041 925743	cnaprovinciale@ve.cna.it
6	Coldiretti di Venezia	P	PR	Via Torino, 180/A	Mestre	Mestre	VE	041 5455250	041 5455255	veneto@coldiretti.it
7	Comune di Annone Veneto	C	PB	P.zza Vittorio Veneto, 1	Annone Veneto	Annone Veneto	VE	0422 769702	0422 769949	tributi@comune.annoneveneto.ve.it
8	Comune di Caorle	C	PB	Via Passarin, 15	Caorle	Caorle	VE	0421 219111	0421 219300	segreteria@comune.caorle.ve.it
9	Comune di Cavallino-Treporti	C	PB	Via Concordia 38/D	Ca' Savio	Ca' Savio	VE	041 2909711	041 5301039	info@ccomunecavallinotreporti.it
10	Comune di Ceggia	C	PB	P.zza XIII Martiri, 3	Ceggia	Ceggia	VE	0421 329621	0421 329703	comuneceggia@comune.ceggia.ve.it
11	Comune di Cinto Caomaggiore	C	PB	P.zza Donatori di Sangue, 1	Cinto Caomaggiore	Cinto Caomaggiore	VE	0421 209534	0421 241030	comune@cintocao.it
12	Comune di Concordia Sagittaria	C	PB	Via Roma, 55	Concordia Sagittaria	Concordia Sagittaria	VE	0421 270360	0421 275364	comune@comune.concordiasagittaria.ve.it
13	Comune di Eraclea	C	PB	P.zza Garibaldi, 54	Eraclea	Eraclea	VE	0421 234111	0421 234150	segreteria@comune.eraclea.ve.it
14	Comune di Fossalta di P.gruaro	C	PB	P.zza Risorgimento, 9	Fossalta di P.gruaro	Fossalta di P.gruaro	VE	0421 249511	0421 249579	info@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it
15	Comune di Gruaro	C	PB	P.zza Egidio Dal Ben, 9	Gruaro	Gruaro	VE	0421 206372	0421 208413	segreteria@comune.gruaro.ve.it
16	Comune di Jesolo	C	PB	Via Sant'Antonio 14/A	Jesolo	Jesolo	VE	0421 359321	0421 359134	info@comune.jesolo.it
17	Comune di Fossalta di Piave	C	PB	Via IV Novembre, 5	Fossalta di Piave	Fossalta di Piave	VE	0421 679644	0421 679697	info@comunefossaltadipiave.it
18	Comune di Meolo	C	PB	P.zza Martiri della Libertà 1	Meolo	Meolo	VE	0421 347072	0421 618706	info@comunefossaltadipiave.it
19	Comune di Musile di Piave	C	PB	Piazza XVIII Giugno 1	Musile di Piave	Musile di Piave	VE	0421 5921	0421 52385	info@comune.musile.ve.it
20	Comune di Noventa di Piave	C	PB	Piazza Marconi 1	Noventa di Piave	Noventa di Piave	VE	0421 65212	0421 658604	protocollo@comune.noventadipiave.ve.it
21	Comune di Portogruaro	C	PB	P.zza della Repubblica, 1	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 277211	0421 71217	portogruaro@adria.it
22	Comune di Pramaggiore	C	PB	P.zza Libertà, 1	Pramaggiore	Pramaggiore	VE	0421 200477	0421 200060	info@comune.pramaggiore.ve.it
23	Comune di Quarto d'Altino	C	PB	P.zza S. Michele, 1	Quarto d'Altino	Quarto d'Altino	VE	0422 8261	0422 825652	affarigenerali@comunequartodaltino.it
24	Comune di S. Michele al Tagliamento	C	PB	P.zza Libertà 2	S. Michele al Tagliamento	S. Michele al Tagliamento	VE	0431 516311	0431 516312	info@comunesanmichele.it
25	Comune di San Donà di Piave	C	PB	P.zza Indipendenza 13	S. Donà di Piave	S. Donà di Piave	VE	0421 5901	0421 59961	urp@sandonadipiave.net
26	Comune di San Stino di Livenza	C	PB	P.zza Aldo Moro, 1	San Stino di Livenza	San Stino di Livenza	VE	0421 473911	0421 473954	info@info@sanstino.it sanstino.it
27	Comune di Teglieto Veneto	C	PB	Via Roma, 9	Teglieto Veneto	Teglieto Veneto	VE	0421 706025	0421 706802	teglieto@libero.it
28	Comune di Torre di Mosto	C	PB	P.zza Indipendenza 1	Torre di Mosto	Torre di Mosto	VE	0421 324440	0421 324397	protocollo@comune.torredimosto.ve.it
29	Confcommercio di Venezia	P	PR	Viale Ancona 9	Mestre	Mestre	VE	041 5315667	041 5317448	unione@confcom.it
30	Confcooperative di Venezia	P	PR	Via Torino 186	Mestre - VE	Mestre - VE	VE	041 5322853	041 5316676	veneziana@confcooperative.it
31	Consorzio univ. ricerca applicata PD	R	PB (*)	Via Marzolo 9	Padova	Padova	VE	049 8275552	049 8275785	info@cura.ws
32	IAL Veneto	R	PR	Via Pasini, 36	Venezia Marghera	Venezia Marghera	VE	041 2594211	041 2594250	ial.veneto@ialveneto.it
33	Portogruaro Campus srl	R	PB (*)	Via Seminario	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 280183	0421 285629	segreteria.portogruaro@amm.univ.trieste.it

## ALLEGATI

N. Progr	SOGGETTO	AREA	COMPONENTE	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROV	Tel.	FAX	E-MAIL
34	Provincia di Venezia	P	PB	S. Marco 2662	Venezia	Venezia	VE	041 2501015	041 2501115	attivita.produttive@provincia.venezia.it
35	Rete interdistrettuale di scuole	SP	PB	Via Galilei, 1	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 284811	0421 284819	amministrazione@itisdavinci.it
36	Università di Padova Fac. di agraria	R	PB	Via Romea 16	Legnaro	Legnaro	PD	049 8272535	049 8272772	vasco.boatto@unipd.it Presid.agraria@unipd.it
37	Consorzio insieme	R	PR	Via Zappetti, 41	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 72819	0421 72819	info@consorzioinsieme.org
38	Fondazione Collegio Marconi	C	PB (*)	Via Seminario, 34	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 281111	0421 281199	info@collegiomarconi.org
39	Magistrato alle Acque di Venezia	R	PB	San Polo, 19 Palazzo X Savi	Venezia	Venezia	VE	041 794341	041 794302	info@magisacque.it
40	COPAGRI	P	PR	Via Calnova 130	S. Donà di Piave	S. Donà di Piave	VE	0421 221818	0421 222533	copagri@dacos.biz
41	Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento	SP	PR	Viale Venezia 27	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 275100	0421 272455	protocollo@pianuraveneta.it
42	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	R	PB	Viale dell'Università, 10	Legnaro	Legnaro	PD	049 8084211	049 830178	info@izsvenezie.it
43	Interporto SpA	R	PB (*)	P.zza Repubblica, 1	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 276247	0421 275475	info@interportoportogruaro.it
44	Fondazione Musicale S.Cecilia	R	PB	B.go S. Agnese, 87	Portogruaro	Portogruaro	VE	0421 276555	0421 273878	info@fmsantacecilia.it
45	Consorzio di Bonifica Basso Piave	SP	PR	Piazza Indipendenza, 25	San Donà di Piave	San Donà di Piave	VE	0421 596611	0421 596659	consorzio@bonificabassopiave.it
46	Confagricoltura di Venezia	P	PR	Via Monteverdi, 15	Mestre	Venezia	VE	041 980000	041 958398	venezia@confagricoltura.it

### Legenda:

R= regione      P= provincia      SP= subprov      C= comunale      PB= pubblica  
PR= privata      PB (\*) = ente a composizione mista pubblico/privata

## ALLEGATO 3 AL PSL.

### 3.1 ELENCO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

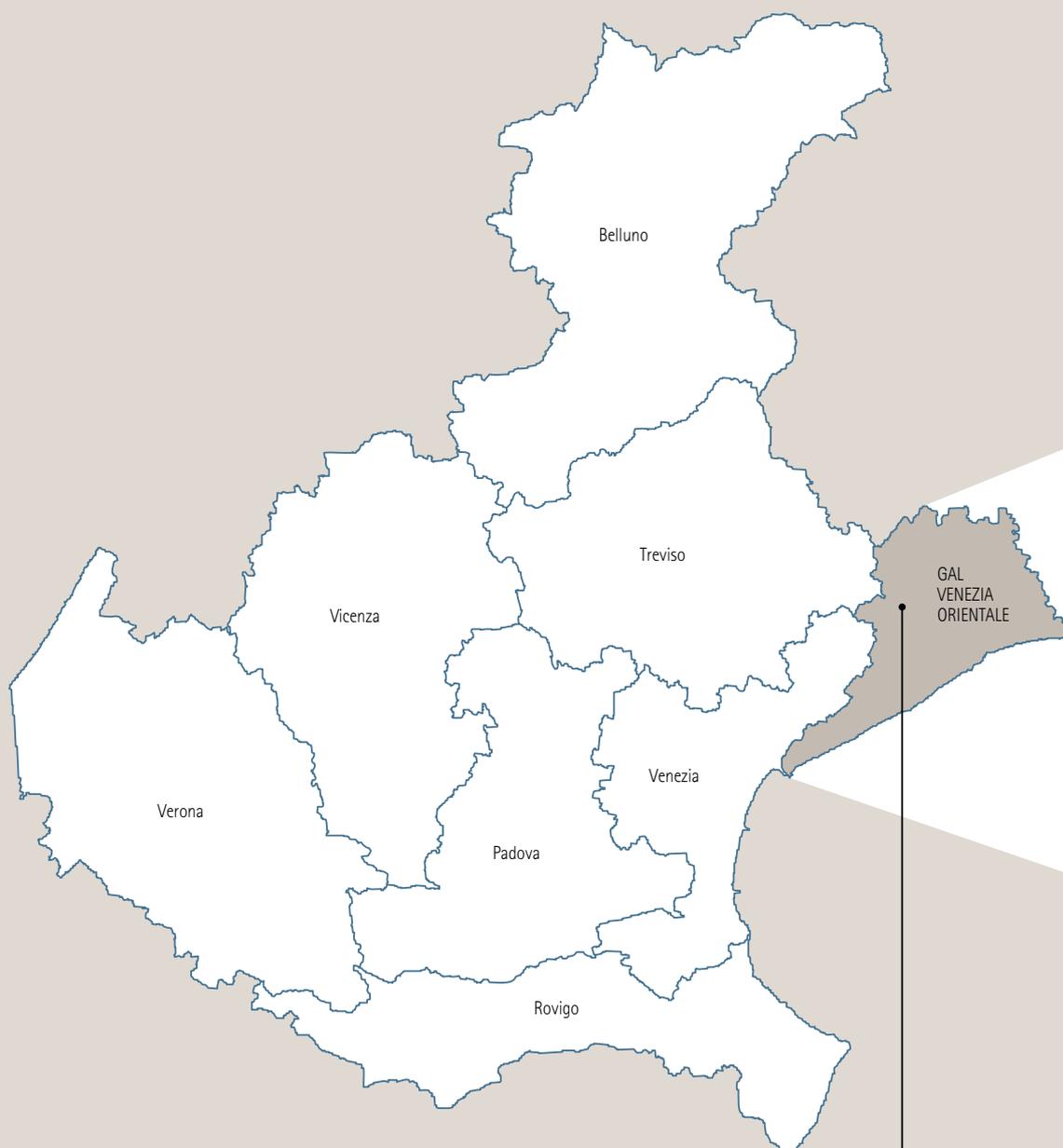
COMUNE	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	AREA RURALE	MIS. 321	LEADER+	
N. progr. Denominazione	Prov. Kmq	N. abitanti	Abitanti/Kmq	C-D-B1-B2	SI/NO	SI/NO/PARZ.	
1 ANNONE VENETO	VE	25,935477	3.490	134,56	B1	SI	NO
2 CAORLE	VE	153,836648	11.342	73,73	B1	SI	SI
3 CAVALLINO TREPORTI	VE	44,714088	11.824	264,44	B1	NO	NO
4 CEGGIA	VE	22,103994	5.096	230,55	B1	NO	NO
5 CINTO CAOMAGGIORE	VE	21,322543	3.168	148,58	B1	SI	NO
6 CONCORDIA SAGITTARIA	VE	66,835999	10.492	156,98	B1	NO	NO
7 ERACLEA	VE	95,454993	12.460	130,53	B1	SI	NO
8 FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	31,105074	5.843	187,85	B1	NO	NO
9 GRUARO	VE	17,488189	2.690	153,82	B1	SI	NO
10 JESOLO	VE	96,39742	22.698	235,46	B1	NO	NO
11 PORTOGRUARO	VE	102,312479	24.571	240,16	B1	NO	NO
12 PRAMAGGIORE	VE	24,219824	3.985	164,53	B1	SI	NO
13 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	114,388315	11.441	100,02	B1	SI	SI
14 SANTO STINO DI LIVENZA	VE	67,96744	11.763	173,07	B1	NO	NO
15 TEGLIO VENETO	VE	11,443225	1.979	172,94	B1	SI	NO
16 TORRE DI MOSTO	VE	37,999186	4.302	113,21	B1	SI	SI
<b>TOTALE</b>		<b>933,524894</b>	<b>147.144</b>	<b>157,6</b>			

Elaborazione VeGAL. Fonte: Elenco Comuni del Veneto allegato al bando (Sub Allegato E7)

**ALLEGATO 3 AL PSL.**

**3.2 MAPPE E ALTRE TAVOLE DESCRITTIVE DELL'AREA DI INTERVENTO**

L'area della Venezia Orientale interessata dal PSL 2007-2013 nell'ambito della Regione Veneto

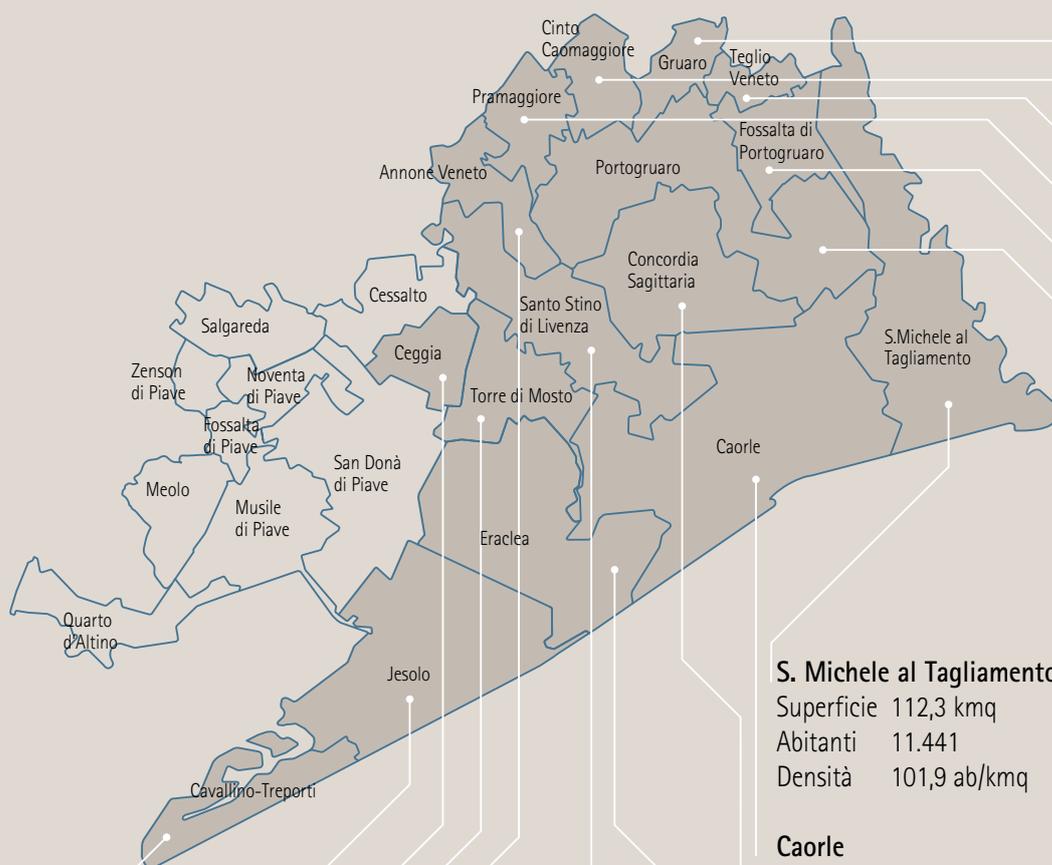


**GAL Venezia Orientale**  
Superficie 933,5 kmq  
Comuni 16  
Abitanti 147.144

I Comuni della Venezia Orientale interessati dal PSL 2007-2013



## Dati sui 16 Comuni rientranti nel PSL 2007-2013



**Jesolo**  
Superficie 95,2 kmq  
Abitanti 22.698  
Densità 238,3 ab/kmq

**Cavallino-Treporti**  
Superficie 44,0 kmq  
Abitanti 12.500  
Densità 284 ab/kmq

**Annone Veneto**  
Superficie 25,7 kmq  
Abitanti 3.490  
Densità 135,9 ab/kmq

**Torre di Mosto**  
Superficie 38,0 kmq  
Abitanti 4.302  
Densità 113,2 ab/kmq

**Ceggia**  
Superficie 22,0 kmq  
Abitanti 5.096  
Densità 232,1 ab/kmq

**S. Michele al Tagliamento**  
Superficie 112,3 kmq  
Abitanti 11.441  
Densità 101,9 ab/kmq

**Caorle**  
Superficie 151,4 kmq  
Abitanti 11.342  
Densità 74,9 ab/kmq

**Concordia Sagittaria**  
Superficie 64,6 kmq  
Abitanti 10.492  
Densità 153,4 ab/kmq

**Eraclea**  
Superficie 95,0 kmq  
Abitanti 12.460  
Densità 131,1 ab/kmq

**San Stino di Livenza**  
Superficie 68,1 kmq  
Abitanti 11.763  
Densità 172,8 ab/kmq

**Gruaro**  
Superficie 17,2 kmq  
Abitanti 2.690  
Densità 156 ab/kmq

**Cinto Caomaggiore**  
Superficie 21,5 kmq  
Abitanti 3.168  
Densità 147,6 ab/kmq

**Teglio Veneto**  
Superficie 11,5 kmq  
Abitanti 1.979  
Densità 171,8 ab/kmq

**Pramaggiore**  
Superficie 24,2 kmq  
Abitanti 3.985  
Densità 164,6 ab/kmq

**Fossalta di Portogruaro**  
Superficie 31,6 kmq  
Abitanti 5.843  
Densità 185 ab/kmq

**Portogruaro**  
Superficie 102,2 kmq  
Abitanti 23.526  
Densità 240,4 ab/kmq

**Ambiti SIC rientranti nel PSL 2007-2013**



**IT3250022**  
**Bosco Zacchi**  
 Superficie: 1 ha  
 Comuni: Cinto Caomaggiore,  
 Pramaggiore

**IT3250031**  
**Laguna superiore di Venezia**  
 Superficie: 20.187 ha  
 Comuni: Cavallino-Treporti  
 Jesolo

**IT3250033**  
**Laguna di Caorle**  
**Foce del Tagliamento**  
 Superficie: 4.386 ha  
 Comuni: Caorle,  
 S. Michele al Tagliamento,  
 Concordia Sagittaria

**IT3250013**  
**Laguna del Mort**  
**e Pinete di Eraclea**  
 Superficie: 214 ha  
 Comuni: Caorle, Eraclea,  
 Jesolo

**IT3240029**  
**Ambito fluviale del Livenza**  
**e corso inferiore del Monticano**  
 Superficie: 1.955 ha  
 Comuni: S. Stino di Livenza  
 Torre di Mosto

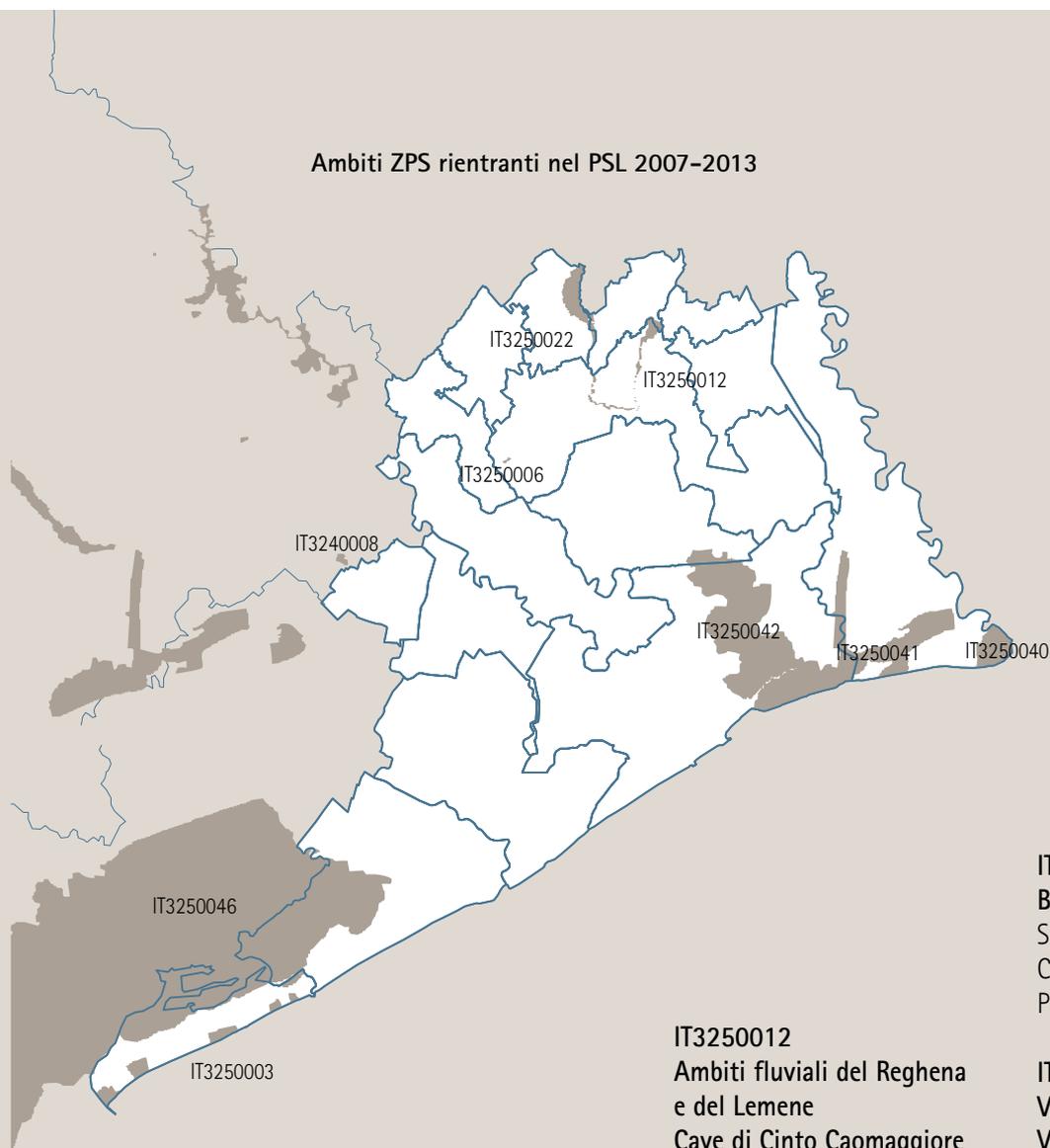
**IT3250003**  
**Penisola del Cavallino:**  
**biotipi litoranei**  
 Superficie: 283 ha  
 Comuni: Cavallino-Treporti

**IT3240008**  
**Bosco di Cessalto**  
 Superficie: 28 ha  
 Comuni: Ceggia

**IT3250006**  
**Bosco di Lison**  
 Superficie: 6 ha  
 Comuni: Portogruaro

**IT3250044**  
**Fiumi Reghena e Lemene**  
**Canale Taglio e rogge limitrofe**  
**Cave di Cinto Caomaggiore**  
 Superficie: 640 ha  
 Comuni: Cinto Caomaggiore,  
 Fossalta di Piave, Gruaro,  
 Portogruaro, Teglio Veneto,  
 S. Michele al Tagliamento,  
 Concordia Sagittaria

**Ambiti ZPS rientranti nel PSL 2007-2013**



**IT3240008**  
**Bosco di Cessalto**  
 Superficie: 28 ha  
 Comuni: Ceggia

**IT3250006**  
**Bosco di Lison**  
 Superficie: 6 ha  
 Comuni: Portogruaro

**IT3250012**  
**Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene**  
**Cave di Cinto Caomaggiore**  
 Superficie: 461 ha  
 Comuni: Cinto Caomaggiore, Gruaro, Portogruaro, Teglio Veneto

**IT3250003**  
**Penisola del Cavallino: biotipi litoranei**  
 Superficie: 283 ha  
 Comuni: Cavallino-Treporti

**IT3250040**  
**Foce del Tagliamento**  
 Superficie: 280 ha  
 Comuni: S. Michele al Tagliamento

**IT3250022**  
**Bosco Zacchi**  
 Superficie: 1 ha  
 Comuni: Cinto Caomaggiore, Pramaggiore

**IT3250041**  
**Valle Vecchia Zumelle**  
**Valli di Bibione**  
 Superficie: 2.089 ha  
 Comuni: Caorle, S. Michele al Tagliamento

**IT3250042**  
**Valli Zigano - Perera**  
**Franchetti - Nova**  
 Superficie: 2.507 ha  
 Comuni: Caorle, Concordia Sagittaria

**IT3250046**  
**Laguna di Venezia**  
 Superficie: 55.209 ha  
 Comuni: Cavallino-Treporti, Jesolo

**ALLEGATO 4 AL PSL.  
TABELLE FINANZIARIE ANNUALI**

Nelle tabelle finanziarie annuali si è effettuata una stima della previsione di spesa del Programma di Sviluppo Locale. Tenuto conto della complessità procedurale ci si è attenuti, prudenzialmente a previsioni di spesa di norma pari a quelli minime indicate dal bando regionale (DGR 199/2008), che prevedevano la seguente scansione di spesa: anno 2008: 5%; anno 2009: 12%; anno 2010: 13%; anno 2011: 24%; anno 2012: 24%; anno 2013: 11%; anno 2014: 11%.

Le variazioni apportate, rispetto a tale scansione di spesa, sono elencate di seguito:

- come già precisato nel capitolo 8 la previsione complessiva di spesa per il 2008 (5% della spesa pubblica) è stata trasferita al 2009, annualità per la quale si stima una capacità di spesa del 17%;
- la misura 311 viene prevista con una capacità di spesa anticipata nell'annualità 2012 (40%); l'annualità 2013 pertanto chiude l'attuazione della misura con il residuo 6%;
- l'azione 1 del PSL (misura 323/a – azione 1), essendo propedeutica a tutto il PSL, viene stimata con una capacità di spesa pari al 50% per ciascuna delle annualità 2009 e 2010;
- la misura 323/b – azione 1, viene prevista con una capacità di spesa limitata a tre anni (2009: 20%; 2010: 20%; 2011: 60%);
- la misura 331 – azione 1, viene prevista con una capacità di spesa limitata a quattro anni (2009: 20%; 2010: 20%; 2011: 50%; 2012: 10%);
- per quanto riguarda i progetti di cooperazione (misura 421) le annualità 2009 e 2010 sono riservate alle attività preliminari di animazione progettazione, mentre le successive quattro annualità (dal 2011 al 2014) vengono stimate prudenzialmente con una capacità di spesa paritaria (del 25%);
- per quanto riguarda infine la misura 431 sono anticipate le spese di animazione per una migliore diffusione della strategia (anno 2009: 25%; anno 2010: 25%; anno 2011: 25%; anno 2012: 10%; anno 2013: 5%; anno 2014: 10%), con una maggiore previsione finale per le spese di divulgazione ex-post; le spese di gestione sono invece previste in modo paritario per tutti gli anni (16% anni 2009 e 2010; 17% dal 2011 al 2014).

	Programma di spesa per anno	Anno 2009		
		spesa pubblica	spesa privata	costo totale
ASSE 1	Misura 133 - azione 2B	54.400,00	36.266,67	90.666,67
	<b>Totale Asse 1</b>	<b>54.400,00</b>	<b>36.266,67</b>	<b>90.666,67</b>
ASSE 2	Misura 227	57.120,00	24.480,00	81.600,00
	<b>Totale Asse 2</b>	<b>57.120,00</b>	<b>24.480,00</b>	<b>81.600,00</b>
ASSE 3	Misura 311 - Azione 1	34.000,00	56.666,67	90.666,67
	Misura 311 - Azione 2	108.800,00	286.836,36	395.636,36
	Misura 313 - Azione 1	216.920,00	92.965,71	309.885,71
	Misura 313 - Azione 2	34.000,00	34.000,00	68.000,00
	Misura 313 - Azione 4	81.600,00	81.600,00	163.200,00
	Misura 323/a - Azione 1	90.000,00	38.571,43	128.571,43
	Misura 323/a - Azione 2	51.000,00	37.695,65	88.695,65
	Misura 323/a - Azione 3	30.600,00	22.617,39	53.217,39
	Misura 323/a - Azione 4	68.000,00	68.000,00	136.000,00
	Misura 323/b - Azione 1	40.000,00	0,00	40.000,00
	Misura 331 - Azione 1	28.000,00	0,00	28.000,00
	<b>Totale Asse 3</b>	<b>782.920,00</b>	<b>718.953,22</b>	<b>1.501.873,22</b>
	<b>Totale Misura 410</b>	<b>894.440,00</b>	<b>779.699,88</b>	<b>1.674.139,88</b>
	ASSE 4	Misura 421 - Azione 1 (prog.1)	12.500,00	0,00
Misura 421 - Azione 2 (prog.2)		18.750,00	0,00	18.750,00
Misura 421 - Azione 2 (prog.3)		8.475,00	0,00	8.475,00
<b>Totale Misura 421</b>		<b>39.725,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.725,00</b>
Misura 431 - b) animazione		27.225,00	6.806,25	34.031,25
Misura 431 - c) gestione		98.736,00	24.684,00	123.420,00
<b>Totale Misura 431</b>		<b>125.961,00</b>	<b>31.490,25</b>	<b>157.451,25</b>
<b>Totale Asse 4</b>		<b>165.686,00</b>	<b>31.490,25</b>	<b>197.176,25</b>
<b>Totale PSL</b>	<b>1.060.126,00</b>	<b>811.190,13</b>	<b>1.871.316,13</b>	
<b>Percentuale annua di spesa: 17,12%</b>				

ALLEGATI

	Programma di spesa per anno	Anno 2010		
		spesa pubblica	spesa privata	costo totale
ASSE 1	Misura 133 - azione 2B	41.600,00	27.733,33	69.333,33
	<b>Totale Asse 1</b>	<b>41.600,00</b>	<b>27.733,33</b>	<b>69.333,33</b>
ASSE 2	Misura 227	43.680,00	18.720,00	62.400,00
	<b>Totale Asse 2</b>	<b>43.680,00</b>	<b>18.720,00</b>	<b>62.400,00</b>
ASSE 3	Misura 311 - Azione 1	26.000,00	43.333,33	69.333,33
	Misura 311 - Azione 2	83.200,00	219.345,45	302.545,45
	Misura 313 - Azione 1	165.880,00	71.091,43	236.971,43
	Misura 313 - Azione 2	26.000,00	26.000,00	52.000,00
	Misura 313 - Azione 4	62.400,00	62.400,00	124.800,00
	Misura 323/a - Azione 1	90.000,00	38.571,43	128.571,43
	Misura 323/a - Azione 2	39.000,00	28.826,09	67.826,09
	Misura 323/a - Azione 3	23.400,00	17.295,65	40.695,65
	Misura 323/a - Azione 4	52.000,00	52.000,00	104.000,00
	Misura 323/b - Azione 1	40.000,00	0,00	40.000,00
	Misura 331 - Azione 1	28.000,00	0,00	28.000,00
	<b>Totale Asse 3</b>	<b>635.880,00</b>	<b>558.863,38</b>	<b>1.194.743,38</b>
	<b>Totale Misura 410</b>	<b>721.160,00</b>	<b>605.316,72</b>	<b>1.326.476,72</b>
ASSE 4	Misura 421 - Azione 1 (prog.1)	12.500,00	0,00	12.500,00
	Misura 421 - Azione 2 (prog.2)	18.750,00	0,00	18.750,00
	Misura 421 - Azione 2 (prog.3)	8.475,00	0,00	8.475,00
	<b>Totale Misura 421</b>	<b>39.725,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.725,00</b>
	Misura 431 - b) animazione	27.225,00	6.806,25	34.031,25
	Misura 431 - c) gestione	98.736,00	24.684,00	123.420,00
	<b>Totale Misura 431</b>	<b>125.961,00</b>	<b>31.490,25</b>	<b>157.451,25</b>
	<b>Totale Asse 4</b>	<b>165.686,00</b>	<b>31.490,25</b>	<b>197.176,25</b>
	<b>Totale PSL</b>	<b>886.846,00</b>	<b>636.806,97</b>	<b>1.523.652,97</b>
	<b>Percentuale annua di spesa: 14,32%</b>			

	Programma di spesa per anno	Anno 2011		
		spesa pubblica	spesa privata	costo totale
ASSE 1	Misura 133 - azione 2B	76.800,00	51.200,00	128.000,00
	<b>Totale Asse 1</b>	<b>76.800,00</b>	<b>51.200,00</b>	<b>128.000,00</b>
ASSE 2	Misura 227	80.640,00	34.560,00	115.200,00
	<b>Totale Asse 2</b>	<b>80.640,00</b>	<b>34.560,00</b>	<b>115.200,00</b>
ASSE 3	Misura 311 - Azione 1	48.000,00	80.000,00	128.000,00
	Misura 311 - Azione 2	153.600,00	404.945,45	558.545,45
	Misura 313 - Azione 1	306.240,00	131.245,71	437.485,71
	Misura 313 - Azione 2	48.000,00	48.000,00	96.000,00
	Misura 313 - Azione 4	115.200,00	115.200,00	230.400,00
	Misura 323/a - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 323/a - Azione 2	72.000,00	53.217,39	125.217,39
	Misura 323/a - Azione 3	43.200,00	31.930,43	75.130,43
	Misura 323/a - Azione 4	96.000,00	96.000,00	192.000,00
	Misura 323/b - Azione 1	120.000,00	0,00	120.000,00
	Misura 331 - Azione 1	70.000,00	0,00	70.000,00
	<b>Totale Asse 3</b>	<b>1.072.240,00</b>	<b>960.538,99</b>	<b>2.032.778,99</b>
	<b>Totale Misura 410</b>	<b>1.229.680,00</b>	<b>1.046.298,99</b>	<b>2.275.978,99</b>
	ASSE 4	Misura 421 - Azione 1 (prog.1)	56.250,00	24.107,14
Misura 421 - Azione 2 (prog.2)		53.125,00	53.125,00	106.250,00
Misura 421 - Azione 2 (prog.3)		24.012,50	16.008,33	40.020,83
<b>Totale Misura 421</b>		<b>133.387,50</b>	<b>93.240,48</b>	<b>226.627,98</b>
Misura 431 - b) animazione		27.225,00	6.806,25	34.031,25
Misura 431 - c) gestione		104.907,00	26.226,75	131.133,75
<b>Totale Misura 431</b>		<b>132.132,00</b>	<b>33.033,00</b>	<b>165.165,00</b>
<b>Totale Asse 4</b>		<b>265.519,50</b>	<b>126.273,48</b>	<b>391.792,98</b>
<b>Totale PSL</b>	<b>1.495.199,50</b>	<b>1.172.572,47</b>	<b>2.667.771,97</b>	
<b>Percentuale annua di spesa: 24,15%</b>				

ALLEGATI

	Programma di spesa per anno	Anno 2012		
		spesa pubblica	spesa privata	costo totale
ASSE 1	Misura 133 - azione 2B	76.800,00	51.200,00	128.000,00
	<b>Totale Asse 1</b>	<b>76.800,00</b>	<b>51.200,00</b>	<b>128.000,00</b>
ASSE 2	Misura 227	80.640,00	34.560,00	115.200,00
	<b>Totale Asse 2</b>	<b>80.640,00</b>	<b>34.560,00</b>	<b>115.200,00</b>
ASSE 3	Misura 311 - Azione 1	80.000,00	133.333,33	213.333,33
	Misura 311 - Azione 2	256.000,00	674.909,09	930.909,09
	Misura 313 - Azione 1	306.240,00	131.245,71	437.485,71
	Misura 313 - Azione 2	48.000,00	48.000,00	96.000,00
	Misura 313 - Azione 4	115.200,00	115.200,00	230.400,00
	Misura 323/a - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 323/a - Azione 2	72.000,00	53.217,39	125.217,39
	Misura 323/a - Azione 3	43.200,00	31.930,43	75.130,43
	Misura 323/a - Azione 4	96.000,00	96.000,00	192.000,00
	Misura 323/b - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 331 - Azione 1	14.000,00	0,00	14.000,00
	<b>Totale Asse 3</b>	<b>1.030.640,00</b>	<b>1.283.835,96</b>	<b>2.314.475,96</b>
	<b>Totale Misura 410</b>	<b>1.188.080,00</b>	<b>1.369.595,96</b>	<b>2.557.675,96</b>
ASSE 4	Misura 421 - Azione 1 (prog.1)	56.250,00	24.107,14	80.357,14
	Misura 421 - Azione 2 (prog.2)	53.125,00	53.125,00	106.250,00
	Misura 421 - Azione 2 (prog.3)	24.012,50	16.008,33	40.020,83
	<b>Totale Misura 421</b>	<b>133.387,50</b>	<b>93.240,48</b>	<b>226.627,98</b>
	Misura 431 - b) animazione	10.890,00	2.722,50	13.612,50
	Misura 431 - c) gestione	104.907,00	26.226,75	131.133,75
	<b>Totale Misura 431</b>	<b>115.797,00</b>	<b>28.949,25</b>	<b>144.746,25</b>
	<b>Totale Asse 4</b>	<b>249.184,50</b>	<b>122.189,73</b>	<b>371.374,23</b>
	<b>Totale PSL</b>	<b>1.437.264,50</b>	<b>1.491.785,69</b>	<b>2.929.050,19</b>
	<b>Percentuale annua di spesa: 23,22%</b>			

	Programma di spesa per anno	Anno 2013		
		spesa pubblica	spesa privata	costo totale
ASSE 1	Misura 133 - azione 2B	35.200,00	23.466,67	58.666,67
	<b>Totale Asse 1</b>	<b>35.200,00</b>	<b>23.466,67</b>	<b>58.666,67</b>
ASSE 2	Misura 227	36.960,00	15.840,00	52.800,00
	<b>Totale Asse 2</b>	<b>36.960,00</b>	<b>15.840,00</b>	<b>52.800,00</b>
ASSE 3	Misura 311 - Azione 1	12.000,00	20.000,00	32.000,00
	Misura 311 - Azione 2	38.400,00	101.236,36	139.636,36
	Misura 313 - Azione 1	140.360,00	60.154,29	200.514,29
	Misura 313 - Azione 2	22.000,00	22.000,00	44.000,00
	Misura 313 - Azione 4	52.800,00	52.800,00	105.600,00
	Misura 323/a - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 323/a - Azione 2	33.000,00	24.391,30	57.391,30
	Misura 323/a - Azione 3	19.800,00	14.634,78	34.434,78
	Misura 323/a - Azione 4	44.000,00	44.000,00	88.000,00
	Misura 323/b - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 331 - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Asse 3</b>	<b>362.360,00</b>	<b>339.216,74</b>	<b>701.576,74</b>
	<b>Totale Misura 410</b>	<b>434.520,00</b>	<b>378.523,40</b>	<b>813.043,40</b>
Misura 421 - Azione 1 (prog.1)	56.250,00	24.107,14	80.357,14	
	Misura 421 - Azione 2 (prog.2)	53.125,00	53.125,00	106.250,00
	Misura 421 - Azione 2 (prog.3)	24.012,50	16.008,33	40.020,83
	<b>Totale Misura 421</b>	<b>133.387,50</b>	<b>93.240,48</b>	<b>226.627,98</b>
	Misura 431 - b) animazione	5.445,00	1.361,25	6.806,25
	Misura 431 - c) gestione	104.907,00	26.226,75	131.133,75
	<b>Totale Misura 431</b>	<b>110.352,00</b>	<b>27.588,00</b>	<b>137.940,00</b>
	<b>Totale Asse 4</b>	<b>243.739,50</b>	<b>120.828,48</b>	<b>364.567,98</b>
	<b>Totale PSL</b>	<b>678.259,50</b>	<b>499.351,88</b>	<b>1.177.611,38</b>
	<b>Percentuale annua di spesa: 10,96%</b>			

ALLEGATI

	Programma di spesa per anno	Anno 2014		
		spesa pubblica	spesa privata	costo totale
ASSE 1	Misura 133 - azione 2B	35.200,00	23.466,67	58.666,67
	<b>Totale Asse 1</b>	<b>35.200,00</b>	<b>23.466,67</b>	<b>58.666,67</b>
ASSE 2	Misura 227	36.960,00	15.840,00	52.800,00
	<b>Totale Asse 2</b>	<b>36.960,00</b>	<b>15.840,00</b>	<b>52.800,00</b>
ASSE 3	Misura 311 - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 311 - Azione 2	0,00	0,00	0,00
	Misura 313 - Azione 1	140.360,00	60.154,29	200.514,29
	Misura 313 - Azione 2	22.000,00	22.000,00	44.000,00
	Misura 313 - Azione 4	52.800,00	52.800,00	105.600,00
	Misura 323/a - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 323/a - Azione 2	33.000,00	24.391,30	57.391,30
	Misura 323/a - Azione 3	19.800,00	14.634,78	34.434,78
	Misura 323/a - Azione 4	44.000,00	44.000,00	88.000,00
	Misura 323/b - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	Misura 331 - Azione 1	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Asse 3</b>	<b>311.960,00</b>	<b>217.980,37</b>	<b>529.940,37</b>
	<b>Totale Misura 410</b>	<b>384.120,00</b>	<b>257.287,04</b>	<b>641.407,04</b>
ASSE 4	Misura 421 - Azione 1 (prog.1)	56.250,00	24.107,14	80.357,14
	Misura 421 - Azione 2 (prog.2)	53.125,00	53.125,00	106.250,00
	Misura 421 - Azione 2 (prog.3)	24.012,50	16.008,33	40.020,83
	<b>Totale Misura 421</b>	<b>133.387,50</b>	<b>93.240,48</b>	<b>226.627,98</b>
	Misura 431 - b) animazione	10.890,00	2.722,50	13.612,50
	Misura 431 - c) gestione	104.907,00	26.226,75	131.133,75
	<b>Totale Misura 431</b>	<b>115.797,00</b>	<b>28.949,25</b>	<b>144.746,25</b>
	<b>Totale Asse 4</b>	<b>249.184,50</b>	<b>122.189,73</b>	<b>371.374,23</b>
	<b>Totale PSL</b>	<b>633.304,50</b>	<b>379.476,77</b>	<b>1.012.781,27</b>
	<b>Percentuale annua di spesa: 10,23%</b>			







GAL Venezia Orientale  
Via Cimetta, 1 - 30026 - Portogruaro  
Tel. +39.0421.394202 - Fax +39.0421.390728  
[www.vegal.net](http://www.vegal.net) - [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)